Anno 96 - Numero 243

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 28 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. [illegible] il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli: L. 1200 per [illegible] - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. [illegible] asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada [illegible] 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr, 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pia. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,00; *Olanda cents 40; PENNE sl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia t. l. 1.10; *U.S.A. cents 25

Il Primo ministro russo propone a Washington un baratto

Kruscev offre a Kennedy il ritiro dei missili da Cuba se gli americani smantellano le loro basi in Turchia

Il messaggio personale al Presidente degli Stati Uniti pubblicato dall'agenzia «Tass» - Il Cremlino ammette l'esistenza di armi nucleari nell'isola, «controllate da ufficiali sovietici» - «Se non ci sarà aggressione contro Cuba - scrive il capo russo - queste armi non saranno usate» - Kruscev dichiara di comprendere le apprensioni dell'America, ma aggiunge che anche l'Urss è preoccupata: «Voi avete già altre basi in Inghilterra ed in Italia» - Il ritiro dei missili da Cuba e dalla Turchia (secondo Mosca) dovrebbe avvenire entro un mese, sotto il controllo delle Nazioni Unite

La Casa Bianca: Prima le armi a Cuba debbono essere rese "inoperanti„

Un gioco più vasto nei progetti sovietici

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 27 ottobre.

Dinanzi alla risolutezza della Casa Bianca, la notte scorsa Kruscev aveva ordinato ai battelli sovietici di evitare ogni collisione con il blocco navale americano nelle acque dei Caraibi. Si dileguavano i rischi immediati di uno scontro. Gli americani apprendevano che l'Urss avrebbe subito il blocco e avrebbe ceduto almeno «sul mare».

Ma da Cuba giungeva la notizia che la messa in opera delle rampe missilistiche procedeva a ritmo febbrile. S'iniziava così il secondo tempo della prova di forza, già seguita di ora in ora con ansia crescente: era necessario ottenere la liquidazione delle basi già dislocate nell'isola. Ingenti forze armate americane continuavano a concentrarsi in Florida, fra Miami e Key West; l'organizzazione degli Stati americani (Osa) aveva già dato il consenso ad una «ulteriore azione».

A questo punto radio Mosca ha diffuso il messaggio di Kruscev a Kennedy: l'Urss avrebbe accettato la distruzione sotto controllo internazionale delle basi missilistiche di Cuba, ritenute basi «offensive» dagli Stati Uniti, ma chiedeva come contropartita la distruzione delle rampe missilistiche in Turchia. Sovietici e americani avrebbero dovuto impegnarsi davanti all'Onu, con due parallele dichiarazioni, al rispetto della sovranità cubana e di quella turca.

La Casa Bianca ha dichiarato anzitutto che due pregiudiziali condizionano qualsiasi negoziato: immediata cessazione della messa in opera delle rampe missilistiche cubane e distruzione delle intere basi sotto un controllo effettivo dell'Onu. Kennedy, in altre parole, non accetta di stabilire un rapporto diretto fra la vertenza cubana e le rivendicazioni sovietiche in altre aree del mondo. La più vasta disputa sulla distribuzione delle basi strategiche dovrebb'essere affrontata in seguito.

La situazione è in movimento; non resta che attenderne gli sviluppi. Tuttavia non viene meno il fermo proposito americano di ottenere che sia eliminata la minaccia delle nuove basi russe, che il Pentagono giudica una alterazione minacciosa dell'equilibrio nucleare a favore dell'Urss.

Thant, chiuso nel suo ufficio al trentottesimo piano del Palazzo dell'Onu, conduce senza sosta la sua opera di mediazione per evitare uno *showdown* generale. I rischi di uno sbarco o di un bombardamento su Cuba appaiono incalcolabili, anche perché sono presenti nell'isola alcune migliaia di russi, cinesi, cecoslovacchi, ungheresi e rappresentanti di quasi tutti i paesi a regime comunista.

Quali che siano gli sviluppi, il messaggio di Kruscev ha confermato la debolezza politica della posizione assunta dall'Urss nei Caraibi, messa a nudo nell'ultima «prova della verità». Kruscev ammette l'esistenza a Cuba di basi militari, che possono considerarsi «offensive»; non più di trentasei ore fa Zorin lo aveva negato dinanzi al Consiglio di sicurezza. Kruscev accetta il principio di una ispezione dell'Onu per la rimozione di tutti gli apprestamenti missilistici dell'isola; Castro aveva proclamato che solo con la forza sarebbe stato possibile imporre simili controlli.

Infine Kruscev afferma, per placare gli allarmi americani, che finora la sorveglianza sui missili di Cuba è affidata a personale russo; dunque si tratta di basi sovietiche.

E' già evidente che questo messaggio costituirà, anche al di là della crisi in corso, un documento rivelatore della politica sovietica e dei suoi reali impegni. In poche parole, il regime rivoluzionario cubano, già considerato sotto la minaccia permanente di un «imperialismo» aggressivo, può essere privato dei missili sovietici, sostituibili con una assicurazione verbale al cospetto dell'Onu, e diviene oggetto d'una proposta di permuta nell'ambito di assai più vasti disegni strategici. Castro viene smentito, l'ideologia cede alla strategia. Il terzo mondo osserva e giudica.

Alberto Ronchey

La risposta del Presidente

L'America è pronta a sospendere il blocco ed a rinunciare ad altre azioni contro Cuba, se Mosca smantellerà — sotto il controllo delle Nazioni Unite — le sue basi nell'isola

Washington, 27 ottobre.

Il presidente Kennedy ha risposto stanotte a Kruscev con una lettera personale. Egli propone di togliere il blocco parziale a Cuba e di dare assicurazione che gli Stati Uniti non intraprenderanno un'invasione di Cuba, se l'Urss è d'accordo di smantellare le sue basi a Cuba sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Kennedy ha comunicato a Kruscev che, «presumendo che lo smantellamento delle basi sia fatto prontamente» il suo governo ha date istruzioni ai rappresentanti alle Nazioni Unite di lavorare per una intesa diretta a porre fine alla pericolosa situazione cubana, secondo le linee tracciate da Kruscev stesso nel messaggio lanciato ieri sera alla Casa Bianca; Kennedy si riferisce al primo messaggio del capo sovietico, nel quale non si fa cenno al baratto con la Turchia, e non al secondo diffuso dalla «Tass».

La mediazione del segretario dell'Onu

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 ottobre.

Tra questa notte ed oggi Kennedy ha ricevuto da Kruscev due messaggi personali. Del primo, la Casa Bianca non ha rivelato il contenuto; del secondo — pubblicato con enorme rilievo dall'agenzia sovietica Tass e consegnato all'ambasciatore americano a Mosca — il Presidente non ha ancora accusato ufficialmente ricevuta. Ma è probabile che il testo sia già allo studio dei collaboratori di Kennedy, poichè il russo Zorin ne ha già consegnato una copia al segretario dell'Onu, Thant, cui ha chiesto di intervenire per tentare una mediazione tra le parti.

La seconda lettera è già stata tuttavia commentata dalla Casa Bianca. Il portavoce Pierre Salinger ha detto: «Sia chiaro che, per una qualsiasi preliminare considerazione di ogni proposta, è anzitutto necessario che siano fermati i lavori di costruzione di basi missilistiche a Cuba, che le basi offensive "già" costruite siano rese inoperanti; che cessi il rifornimento di nuove armi offensive a Cuba, sotto un efficace controllo internazionale».

Dalle dichiarazioni del sottosegretario alla Difesa, Sylvester, i lavori intorno alle basi dell'isola, anziché cessare, sembrano essere stati invece febbrilmente intensificati. Questo risulta dai rilievi delle ultimissime ore.

Stevenson ha sottolineato stamane a Thant il pericolo che i lavori continuino. Si può dunque ritenere (anche se ancora non si è in possesso di un riscontro ufficiale) che la proposta di Kruscev di barattare la base nucleare in Turchia con quella di Cuba non sarà presa in considerazione, finchè non si avranno verificate le condizioni, richieste dal presidente Kennedy, che abbiamo riferito.

Questo indipendentemente da tutte le altre considerazioni: la base missilistica turca infatti non è americana, ma della Nato, è stata creata nell'ambito dell'alleanza occidentale, e funziona con personale tur-

Dichiarazioni alla Camera di Piccioni sulla crisi cubana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 ottobre.

Il governo non ha avuto conferma delle voci di un concentramento di truppe americane in Florida né di preparativi per un eventuale intervento nel territorio cubano. Il ministro Piccioni ha fatto questa dichiarazione stamane alla Camera, alla chiusura della discussione generale sul bilancio degli Esteri, in risposta ad una interrogazione del comunista Ingrao.

«Chiedo che il governo risponda subito» ha detto il deputato. Piccioni ha subito osservato che per rispondere ad una richiesta di informazioni avrebbe dovuto procurarsi notizie precise. Riteneva tuttavia di poter fare una prima comunicazione, riservandosi di dare maggiori particolari. «Posso dire però, egli ha aggiunto, che gli sforzi del segretario delle Nazioni Unite attraverso i comitati e i colloqui con i rappresentanti delle singole parti potrebbero consentire il superamento dell'attuale situazione di crisi».

Il ministro degli Esteri ha concluso augurandosi che Thant riesca a condurre in porto i negoziati e a superare la grave tensione internazionale. I comunisti, insoddisfatti, hanno protestato, chiedendo poi che, per ottenere al più presto la risposta del governo, la seduta della Camera fosse tenuta per lunedì pomeriggio fosse anticipata al mattino. La richiesta, messa ai voti, è stata accolta. Lunedì tuttavia si discuterà del bilancio dell'Interno. Il ministro degli Esteri parlerà martedì.

f. d. l.

Aereo americano «disperso» mentre volava sopra Cuba

Castro ammette che la contraerea ha sparato

Washington, 27 ottobre.

Il Ministero della Difesa ha comunicato che un aereo militare da ricognizione, durante il servizio di sorveglianza su Cuba, è disperso e con ogni probabilità è andato perduto. La notizia è stata data dal capo ufficio-stampa del «Pentagono» che ha dichiarato: «La sorveglianza continuerà e saranno prese idonee misure per rendere sicura la missione».

Qualche ora prima il Dipartimento della Difesa aveva annunciato che gli apparecchi da ricognizione americani avrebbero preso «contromisure» qualora venissero fatti segno al fuoco antiaereo o a qualsiasi altra «interferenza nel loro voli di sorveglianza su Cuba». La dichiarazione era stata fatta in una conferenza-stampa convocata d'urgenza al «Pentagono», poco dopo l'annuncio di radio Avana, secondo cui aerei non identificati erano stati mitragliati nel cielo di Cuba.

Il comunicato affermava: «La risoluzione del 23 ottobre 1962 dell'organo consultivo dell'organizzazione degli Stati americani e del trattato di Rio de Janeiro ha riconosciuto che la sicurezza dell'emisfero occidentale richiede una continua sorveglianza di Cuba. Ogni interferenza comporterà contromisure, e la sorveglianza sarà mantenuta».

Nella capitale americana si attendono i risultati dell'inchiesta aperta sulla sciagura ma non si esclude che l'aereo «disperso» sia stato abbattuto dalla contraerea dei castristi.

Presidente dell'Eni

E' morto Enrico Mattei caduto con il suo aereo

L'aereo bireattore dell'Eni su cui viaggiava il presidente, ing. Enrico Mattei, con un giornalista americano e il pilota è precipitato ieri sera a Bascapè, un paese della provincia di Pavia. Nessuna delle tre persone a bordo si è salvata. L'ing. Mattei aveva trascorso la giornata nei dintorni di Enna, dove sono stati scoperti giacimenti metaniferi, ed era partito da Catania alle 17 diretto a Milano. Alle 18,55 l'apparecchio si trovava vicino all'aeroporto milanese di Linate; il pilota chiedeva, via radio e con urgenza, di agombrare la pista perché il carrello era guasto. Ma all'improvviso la comunicazione veniva troncata: il bireattore tentava un atterraggio di fortuna e cadeva in fiamme (Vedere in 3ª pagina ampi servizi e fotografie dei nostri inviati)

Mosca aveva già fatto nei giorni scorsi la proposta a Washington per via diplomatica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 ottobre.

La crisi cubana è entrata in una fase nuova. Con un messaggio cortese nella forma, ma insidioso, Kruscev rivolge oggi in termini concreti a Kennedy la proposta di un baratto già da qualche giorno suggerito discretamente da Mosca a Washington per via diplomatica: lo smantellamento delle basi missilistiche sovietiche a Cuba contro lo smantellamento, di quelle americane in Turchia.

Per la prima volta Kruscev ammette l'esistenza di basi controllate da ufficiali e tecnici sovietici a Cuba, e così facendo crea una situazione nuova: ogni tentativo di sbarco americano, fino a ieri, era in teoria diretto contro il regime di Fidel Castro; da oggi esso assumerebbe in pratica il carattere di un attacco contro una base militare russa.

L'importanza di quest'ultima presa di posizione sovietica è stata sottolineata dalla diffusione del messaggio di Kruscev dalla radio e tv di Mosca. Lo *speaker* lo ha letto più volte, precedendo ogni rilettura con l'annuncio: «*Attenzione, attenzione!*». Nello stesso momento migliaia di moscoviti inscenavano una dimostrazione di protesta sotto l'ambasciata americana e una di solidarietà sotto quella cubana.

Innanzi tutto Kruscev, prendendo atto «con grande soddisfazione» della risposta di Kennedy alla proposta di Thant intesa ad evitare la collisione diretta fra le navi russe e americane, dichiara che tale passo ha rafforzato la sua opinione che il presidente americano è interessato, quanto lui stesso, a salvaguardare la pace. Più avanti, il capo sovietico precede la formulazione del baratto con alcune dichiarazioni di tono intermedio fra la polemica e il buon senso:

«*Lei, signor presidente, desidera garantire la sicurezza del proprio paese, e questo è certo comprensibile: la capisco, si tratta di uno dei compiti precipui di ogni presidente. Ma che giudizio possiamo farci della vostra azione? Proprio voi avete circondato di basi militari il nostro paese e i nostri alleati; responsabili dirigenti americani hanno più volte dichiarato che vostri razzi si trovano in Inghilterra, in Italia, e che sono diretti contro di noi. Avete dei missili in Turchia. Lei afferma di preoccuparsi della situazione creatasi a Cuba, vicina novanta miglia alle coste americane. Ma in Turchia le sentinelle turche e sovietiche si fronteggiano a faccia a faccia. Lei ritiene di avere il diritto alla sicurezza per il proprio paese, vuole che si allontanino da voi armi che lei dice offensive, ma nel medesimo tempo ritiene che noi non possiamo avere lo stesso diritto*».

Cade qui l'offerta chiara ad esplicita del baratto:

«*Io, signor presidente, le faccio una proposta. Noi siamo d'accordo di portare via da Cuba quei mezzi che lei ritiene offensivi, possiamo farlo e dichiarare contemporaneamente all'Onu che assumiamo in pieno l'impegno. Ma, nello stesso momento, i nostri rappresentanti, tenendo conto delle preoccupazioni dell'Urss, devono dichiarare che gli Stati Uniti porteranno via gli analoghi mezzi che si trovano in Turchia. Mettiamoci d'accordo sul termine necessario per realizzare l'impegno*».

Kruscev restringe il termine del negoziato a tre settimane, un mese al massimo, facendo così rientrare la durata e lo sviluppo della trattativa nel quadro del piano di Thant, accettato sotto condizioni dagli americani e integralmente dai sovietici. Ciò vorrebbe dire che, continuando il blocco navale degli Stati Uniti, il negoziato dovrebbe affrontare a tamburo battente la questione della reciprocità degli smantellamenti missilistici a Cuba e in Turchia.

Kruscev continua: «*I mezzi che si trovano a Cuba, che voi ritenete offensivi e dei quali vi preoccupate, sono nelle mani di ufficiali sovietici. E' quindi escluso l'uso casuale di essi a danno degli Stati Uniti. Questi mezzi stanno dove sono su richiesta del governo cubano e servono soltanto a scopo di difesa*».

L'ammonimento più grave del messaggio è inserito subito nella seguente proposizione:

«*Se non ci sarà un'aggressione contro Cuba, contro l'Urss o contro i nostri alleati, certamente questi mezzi non saranno usati*».

Kruscev stabilisce di fatto il principio della intoccabilità della base controllata da personale sovietico nell'isola dei Caraibi, ed è il punto nevralgico della nuova svolta nata dalla crisi.

Gli altri termini del baratto sono: dopo lo smantellamento della base sovietica gli Stati Uniti dovrebbero impegnarsi a rispettare i confini e la sovranità di Cuba, a non commettere atti di ingerenza negli affari interni cubani, a negare la permanenza su territorio americano di coloro che volessero invadere l'isola, o a bloccare coloro che lo volessero fare sia dal territorio americano che da quelli di altri paesi vicini. Lo stesso impegno l'Urss prenderebbe verso la Turchia, dopo lo smantellamento delle basi americana.

I governi turco e cubano dovrebbero consentire ad una commissione di controllo internazionale nominata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, di verificare sul posto se l'impegno dello smantellamento è stato rispettato da ambedue le parti. Kruscev si dichiara pronto ad inviare subito a New York, ove Kennedy accettasse lo scambio, i negoziatori che d'accordo con Thant e con gli americani dovrebbero bruciare in poche settimane le tappe della trattativa.

La crisi, che oggi si dilata al punto da impegnare non più la collisione delle navi, ma la reciprocità della rappresaglia contro le rispettive basi missilistiche nel caso di una azione americana contro L'Avana, subisce tuttavia una battuta di arresto. Allargando il quadro del conflitto, i sovietici nello stesso tempo mostrano di voler prendere, e concedere all'avversario, respiro nel duello. Proprio nella stessa giornata radio Mosca ha diffuso con altrettanta solennità l'annuncio di Kruscev di avere impartito alle navi in rotta per Cuba l'ordine di evitare la zona del blocco.

Enzo Bettiza

Prime reazioni tra gli occidentali

Londra è contraria a qualsiasi baratto

Per il governo inglese i missili sovietici nell'isola alterano l'equilibrio delle forze nel mondo - Le basi in Turchia appartengono alla Nato e non agli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 ottobre.

La Gran Bretagna è nettamente contraria alla proposta sovietica di un baratto tra la Turchia e Cuba. Una fonte ufficiale ha comunicato stasera: «Ogni questione che riguardi la proposta di Mosca è irrilevante. La minaccia è a Cuba». Al Foreign Office si afferma che il contenuto del nuovo messaggio di Kruscev al presidente Kennedy costituisce «una clamorosa conferma» del fatto che l'Unione Sovietica ha installato e sta installando postazioni per missili sull'isola.

Le varie mosse di Kruscev — si osserva a Londra — dalla decisione di trasformare Cuba in una piazzaforte sovietica alla lettera di oggi sono tutti aspetti di un piano diabolicamente abile col quale il capo del Cremlino tentava di assicurarsi la possibilità e l'eccasione di negoziare base contro base. Ma i circoli politici della capitale inglese sottolineano che Cuba e la Turchia non sono paragonabili perchè con l'armamento nucleare di Cuba è stato rotto un precedente equilibrio e si è aperta una nuova area alle armi atomiche. Per la stessa ragione è impossibile negoziare Cuba con la base dei sottomarini atomici americani ad Holy Loch (Scozia) o con qualsiasi altra base occidentale.

Fra l'altro — si afferma — le basi di missili in Turchia non sono basi americane, ma della Nato e basta questo rilievo a dire quanto poco omogenee siano le due questioni. Ciò non toglie, però, che, una volta eliminata la minaccia sovietica, possa trovarsi una nuova via per positivi negoziati sul disarmo e sulla questione delle esplosioni sperimentali nucleari. Inoltre, al punto in cui sono giunte le cose e dopo una preoccupante esperienza che rimonta ormai a parecchi anni, pochi sono gli uomini politici disposti a fidarsi di assicurazioni sovietiche che non siano accompagnate da un minimo di controllo.

Queste sarebbero in sintesi le osservazioni fatte oggi dal ministro degli Esteri britannico lord Home all'incaricato di affari sovietico Loginov. «L'attuale crisi — ha detto Home — non è stata provocata dal blocco navale americano ma dall'improvvisa apparizione delle postazioni missilistiche sovietiche a Cuba, con le minacce che tale presenza comporta».

Il vice *leader* del partito laburista George Brown, in una dichiarazione alla stampa, ha rilevato che Kruscev ha ormai apertamente ammesso l'esistenza dei missili russi nell'isola americana: «Comunque — egli ha detto — le parole di Kruscev lasciano intravvedere una certa buona volontà a trovare una soluzione del problema mediante un accordo».

«Io spero — ha concluso Brown — che gli americani non respingeranno le affermazioni di Kruscev prima di averle esaminate attentamente e di averle discusse con i loro alleati. Nel frattempo i cubani dovrebbero essere esortati a cessare ogni ulteriore rafforzamento delle loro installazioni».

m. ci.

Fidel Castro accetta che Thant vada a Cuba

E' pronto a negoziare con gli S. U., ma respinge il blocco

L'Avana, 27 ottobre.

Fidel Castro ha invitato stasera il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ad andare a Cuba e ha affermato di essere pronto a trattare con il governo degli Stati Uniti se sarà abolito il blocco intorno all'isola.

La dichiarazione del primo ministro cubano è la risposta al messaggio inviatogli venerdì sera dal segretario generale dell'Onu. Castro ha respinto «il tentativo degli Stati Uniti di dire la loro sul tipo di armi che consideriamo appropriate per la nostra difesa». Cuba — egli ha detto — non accetta la violazione della sovranità dell'isola nel blocco navale.

CRONACA CITTADINA

Al Valentino la grande rassegna mondiale

Il presidente Segni inaugurerà mercoledì il Salone dell'Auto

Torino, capitale del motore: in città circola un automezzo ogni sette abitanti, nella provincia uno ogni otto - Il settore automobilistico con le aziende collegate occupa 150 mila dipendenti e raggruppa il 30 per cento della produzione industriale della intera provincia

Mercoledì il presidente della Repubblica Segni inaugurerà il 44° Salone dell'Auto. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 nel Teatro Nuovo, presenti il ministro dell'Industria on. Colombo, ambasciatori, parlamentari, personalità del mondo economico e industriale. E' il massimo avvenimento dell'anno nella nostra città e uno dei più importanti in Italia. Vi partecipano 13 nazioni con 341 espositori.

La rassegna comprenderà 65 marche di autovetture, 23 di autoveicoli industriali, 4 di vetture sport e 445 aziende nelle altre categorie, quali i rimorchi, i pneumatici, la carrozzerie speciali, gli accessori, ecc. Nell'immediato dopoguerra il Salone si estendeva su 12 mila metri quadrati, quello attuale copre 38.500 metri quadrati; e la mancanza di altro spazio non ha consentito agli organizzatori di accettare tutte le domande.

Fra i motivi di particolare interesse vedremo quest'anno le auto giapponesi e il debutto di nuove marche nazionali. Ma delle novità abbiamo già parlato ieri nella pagina dedicata all'automobile e ancora parleremo ampiamente in seguito. Non mancheranno nei prossimi giorni le occasioni di esporre ai lettori gli aspetti tecnici più sorprendenti. Basti rilevare che la rassegna torinese concentra sempre il meglio di tutto ciò che si è fatto nell'anno per l'automobile e il suo progresso, dai clamorosi modelli alle innovazioni nei congegni e negli accessori.

Nei dodici giorni di apertura, dal 31 ottobre all'11 novembre, il Salone richiamerà decine di migliaia di appassionati; la città vivrà il suo periodo più intenso e animato e della manifestazione parleranno i giornali di tutto il mondo. Torino è per eccellenza la città dell'automobile e si è conquistata per questo motivo una fama mondiale. I produttori americani, tedeschi, francesi prima di lanciare un modello lo sottopongono al giudizio e ai ritocchi di qualche nostro carrozziere, o addirittura gli affidano l'incarico di studiare interamente la linea.

Le cifre parlano chiaro: il settore fabbriche dell'auto con tutte le aziende collegate dà lavoro a oltre 150.000 dipendenti e raggruppa almeno il trenta per cento della produzione industriale della nostra provincia. Nei primi sette mesi di quest'anno si sono prodotti, in campo nazionale, circa 854 mila autoveicoli con un aumento del 21 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. L'esportazione, sempre nei primi sette mesi dell'anno, è stata di 192 mila unità, con un aumento del 31 per cento rispetto allo stesso periodo del '61.

Torino costruisce la grande maggioranza degli automezzi, ma è anche la città più motorizzata. Nella nostra provincia le immatricolazioni hanno un ritmo molto rapido: siamo già arrivati in questi giorni alla targa 482.000, raggiungeremo quota 500 mila nel prossimo gennaio. Gli autoveicoli che in effetti circolano sono meno: bisogna tener conto delle vetture che vengono via via demolite e di quelle che «emigrano» in altre province. In base alle tasse di circolazione pagate, le auto realmente circolanti nella provincia sono 203 mila, di queste 150 mila nella sola città.

E' una cifra che, in rapporto al numero degli abitanti, mette la provincia in testa alla graduatoria della densità automobilistica con un autoveicolo ogni 8 abitanti; se si considera la sola città si ha addirittura un autoveicolo ogni sette abitanti. In Italia la densità media è di 17 abitanti per automezzo (all'estero si hanno questi rapporti: Stati Uniti 2 abitanti per autoveicolo, Canada 3, Svezia 5, Francia 6, Svizzera 8, Germania Occidentale 9, Germania Orientale 55, Russia 154, Romania 497, Cina [illegible] abitanti per autoveicolo).

Vedere in nona pagina

I rapinatori di Barbania hanno ucciso un ragazzo

La banda catturata a Venaria - Due hanno assalito la banca - Uno è il ladro d'auto che un mese fa investì un bimbo a Druent e fuggì lasciandolo cadavere

I medici degli ospedali scioperano per 3 giorni

Da domani fino a mercoledì

Come già annunciato, i medici ospedalieri scioperano domani, martedì e mercoledì. La nuova manifestazione, intesa a ribadire la richiesta di aiuti e assistenti per ottenere la stabilità del posto fino ai 65 anni, avrà luogo secondo le norme già attuate negli scioperi precedenti.

Saranno assicurati tutti i servizi d'urgenza (guardie al pronto soccorso, operazioni ed esami con carattere indilazionabile); nei reparti un solo aiuto o assistente coadiuverà il primario. Tutti gli altri medici saranno reperibili su chiamata. Laboratori, gabinetti radiologici, ambulatori resteranno chiusi.

Studenti-medici in ospedale

La legge li autorizza a frequentare le corsie - Il professor Foltz: «Agiscono sotto responsabilità dei primari; se non commettono abusi, non c'è da eccepire»

L'inchiesta del San Giovanni sugli studenti-medici si concluderà probabilmente con un nulla di fatto. I quattro nella nottata, a cui accennava *La Stampa* nella edizione di ieri, sono tutti iscritti all'università, facoltà di medicina, all'ultimo anno o fuori corso; frequentano l'ospedale perché la legge li autorizza a farlo; e «non risulta — ci ha dichiarato ieri l'avv. Santi, presidente del Consiglio di amministrazione — che abbiano svolto attività non consentite».

Dalla severa revisione di tutti gli ingranaggi del gruppo ospedaliero, è emerso soltanto questo: «*I quattro studenti hanno commesso l'irregolarità* — ha precisato l'avv. Santi — *di non provvedersi della prescritta autorizzazione a frequentare l'ospedale*». Risulta che uno aveva l'autorizzazione da ben sei anni, firmata dal primario, controfirmata dalla sovrintendenza sanitaria; ha dimenticato, nel dicembre scorso, di farsela rinnovare.

L'avv. Santi ha concluso: «*Il Consiglio difenderà la dignità dell'ospedale, ma soprattutto la causa umana di persone che hanno cercato di fare del loro meglio per coadiuvare l'opera dei medici, alla cui responsabilità avevamo: e se hanno lavorato bene, non possiamo fare che un elogio*».

Abbiamo chiesto al sovrintendente sanitario degli ospedali San Giovanni, prof. Foltz di spiegarci il problema degli studenti-medici. Ci ha detto: «*Gli studenti in medicina, come i neo-laureati, possono e debbono frequentare l'ospedale, per imparare quello che la teoria non insegna. La consuetudine è questa: devono ottenere dal primario parere favorevole alla loro domanda di frequentare il reparto e consegnarla, insieme con un documento d'iscrizione a medicina, alla sovrintendenza dell'ospedale. Espletate così le formalità, gli allievi possono prestare la loro opera sotto la guida e la responsabilità dei primari. Non c'è quindi nulla di scandalistico nel fatto sul quale si è indagato, tranne una mancanza dal punto di vista formale. Se questi allievi non hanno commesso abusi, se non hanno agito per interesse personale, nessun altro addebito può essere loro fatto*».

Il prof. Foltz ha proseguito: «*La situazione emersa dall'indagine è simile a quella di ogni altro ospedale, non soltanto a Torino, ma in tutta Italia. I medici giovani mancano, i tecnici sono rari, gli allievi interni non si trovano, e la ragione è quella che tutti conoscono: l'ospedale paga poco. Di fronte a questa carenza, la figura dello studente di "lungo corso", che per ragioni personali, familiari o anche economiche non arriva alla laurea in tempo debito, ma intanto continua a frequentare l'ospedale, non ha in sé nulla di equivoco. Parecchi di questi studenti giunti prima o poi a conseguire il titolo accademico, sono ora ottimi nostri assistenti*».

Diverso il caso del falso medico, trattato in questi giorni dalla cronaca. «*Degli elementi in nostro possesso* — dice il prof. Foltz — *mi sembra di poter concludere che di dolt. Agnese ce n'è uno solo*».

Denunciati i produttori di salsicce con il solfito

Il prof. Rotta parla del nuovo regolamento igienico

Il Laboratorio provinciale di Igiene ha intensificato la lotta contro le sofisticazioni e le frodi alimentari. Nel mese di ottobre ha eseguito una vasta indagine sugli insaccati e sul vino. Sono stati prelevati, in Torino e provincia, campioni di salami e salsicce e in una decina è stato trovato del solfito, additivo proibito dalla legge. I risultati delle analisi sono stati comunicati al medico provinciale che dovrà decidere se denunciare i produttori alla magistratura. Nessuna irregolarità è stata accertata nel vino.

In proposito il prof. Rotta, assessore provinciale all'Igiene, ci ha dichiarato: «*Non vi è motivo d'allarme per la salute pubblica. Però occorre vigilare per impedire le adulterazioni. E' ciò che il nostro laboratorio sta facendo cercando anche di prevenire le irregolarità e le frodi. Il vino lo abbiamo controllato alla produzione con ispezioni in tutte le cave vinicole della nostra provincia e con il prelievo di campioni di mosto. E' durante la lavorazione (e non dopo che l'uva è completamente fermentata) che si può scoprire se vengono impiegati ingredienti per sofisticare il prodotto: ad esempio lo zucchero, che alza artificialmente la gradazione alcoolica. Il mosto da noi controllato era regolare*».

Circa l'impiego del solfito negli insaccati il prof. Rotta ha aggiunto: «*Il 5 dicembre deve entrare in vigore il regolamento relativo alla legge del giugno scorso sulla genuinità dei prodotti alimentari. Secondo quanto annunciato dal ministero della Sanità, il regolamento non vieterà più l'uso degli additivi; ma stabilirà quali possono essere impiegati per la conservazione dei prodotti senza danno per la salute umana. Per ora gli additivi non sono consentiti e noi dobbiamo procedere alla denuncia dei produttori che ne fanno uso*».

Sospesi gli scioperi alla Pirelli e Tobler

Gli scioperi della Tobler e della Pirelli che dovevano aver luogo domani sono stati sospesi perché sono previsti, per la stessa giornata di domani, incontri tra i sindacalisti e le direzioni.

— Alla Lancia ieri i 600 operai della linea di montaggio, sospesi in conseguenza dello sciopero del reparto lucidatura carrozzerie, sono rimasti fuori dalla fabbrica. Anche i 50 scioperanti non sono entrati in officina: chiedono un aumento di 25 lire all'ora.

La Procura della Repubblica ordina un'inchiesta

Un cameriere ventenne è morto fulminato da misterioso veleno

La sera prima era andato a vedere la tv con gli amici: era allegro e stava bene - Trovato agonizzante nella camera della pensione: muore in mezz'ora - La perizia necroscopica non è riuscita a stabilire la natura del veleno

Un giovane di vent'anni è morto avvelenato: non si sa come, né perché; si ignora anche la natura del tossico. Finora tutte le ipotesi — suicidio, disgrazia, omicidio — sono possibili. La vittima si chiamava Fausto Setzu, era un ragazzo allegro e gentile, pieno di vita e di brio.

La polizia ha cercato ieri nel passato del Setzu qualche elemento che potesse chiarire la misteriosa morte. E' risultato soltanto una vita mediocre, ma abbastanza serena. Nato a Terralba di Cagliari, Fausto Setzu è venuto a Torino che aveva 13 anni, è stato per tre anni agli «Artigianelli» di Cascine Vica e poi, con una licenza di avviamento, è andato alla ricerca della propria strada. Era sempre un ragazzo ed era solo. Per un po' di tempo ha vissuto all'Istituto Don Orione, poi in pensioni nelle quali divideva la camera con altri compagni. Ha lavorato in qualche officina, poi come autista, cameriere e cuoco.

Da qualche tempo abitava alla pensione Guimini, nuova San Marino 1, e la padrona gli si era affezionata perché era un ragazzo educato e premuroso. Faceva il cuoco-cameriere presso il conte Cesare Brunetti, che ha un'impresa di costruzioni in via Mercanti 6, e trascorreva le serate in un bar a guardare la tv, prendendo soltanto il caffè perché era la mortificazione che costava meno.

Anche mercoledì sera è stato a vedere la tv con qualche amico nel bar Bruno di corso Vittorio 9. Aveva cenato con 330 lire alla mensa ferrovieri. Durante la serata non ha accusato disturbi, è stato assai allegro e anche quando — alle 23,30 — è andato a prendere il tram per rincasare si sentiva in ottime condizioni.

E' rientrato nella pensione poco dopo la mezzanotte, ha fatto piano per non svegliare i tre giovani che dividevano la camera con lui. Più tardi uno di questi giovani — Aldo Aiello di 18 anni — ha avuto l'impressione che il Setzu si lamentasse, e al mattino, poco prima delle 8, vedendo che non si alzava, gli ha chiesto: «Non vai a lavorare?». «Adesso vado», gli ha risposto il sardo, ma sembrava poco convinto e la sua voce era stanca. Rimasto solo, si è riaddormentato. Alle 10 è venuto l'autista del conte Brunetti a cercarlo: «Non sto bene, ho dolori in tutto il corpo», ha detto il Setzu. Aveva il viso acceso e il respiro pesante. L'autista ha pensato che si trattasse d'influenza ed è sceso in farmacia a prendergli delle compresse.

Alle 14 la proprietaria della pensione è andata a vedere l'ammalato e lo ha visto addormentato. E' ritornata due ore dopo e lo ha trovato rantolante. Lo ha scosso, ma era ormai privo di conoscenza. La Guimini ha chiamato la Croce Rossa e alle 17 il Setzu giungeva al Maria Vittoria. Febbre a 41, condizioni drammatiche, stato di coma. Ritenendo che si trattasse di un processo infettivo, i medici lo hanno fatto trasportare all'Amedeo di Savoia, dove è giunto alle 19. Mezz'ora dopo Fausto Setzu era morto.

Fausto Setzu, di 20 anni

E' stata informata la procura della Repubblica e il dott. Riccardi ha incaricato il prof. Tovo dell'Istituto di medicina legale di eseguire la perizia necroscopica. Questa è stata eseguita ieri mattina. Ma nemmeno l'autopsia ha aiutato a scoprire le cause della morte e il prof. Tovo ha comunicato alla procura che occorrono ulteriori esami batteriologici e tossicologici.

La piccola crisi nel comitato provinciale dei democristiani

Anche i delegati dorotei minacciano di dare le dimissioni

I dirigenti della dc appartenenti al gruppo dei *dorotei*, che fa capo all'assessore dott. Mina, si sono riuniti venerdì ed hanno votato un o.d.g. in cui «si approvano *la linea politica e le dimissioni del dott. Mina dalla carica di segretario provinciale*, ricoperta con *abnegazione*».

I dorotei, che fanno parte, con il centro-destra, della maggioranza del comitato provinciale, ritengono non di dover distinguere la loro posizione, pur auspicando che si costituisca un esecutivo unitario e chiedono «solleciti garanzie». Altrimenti i dorotei seguiranno l'esempio della sinistra e si dimetteranno dal comitato dove hanno 5 posti: in questo caso si renderà necessaria la nomina di un commissario. I dorotei hanno deciso di presentarsi con lista autonoma alle elezioni per il rinnovo della direzione cittadina che si svolgeranno il 2 dicembre.

Per risolvere la crisi del comitato il nuovo segretario dott. Calleri ha invitato gli on. Curti e Donat-Cattin ad incontrarsi con lui per «*iniziare trattative per la costituzione di un esecutivo unitario*».

— Continua la polemica tra i gruppi che compongono la maggioranza del Consiglio comunale. Ai liberali che hanno chiesto una chiarificazione, hanno risposto ieri i socialdemocratici. L'esecutivo provinciale dei psdi ha incaricato il segretario dott. Magliano «il gruppo consiliare di «*sollecitare una riunione dei gruppi rappresentati nella Giunta del Comune*».

Ferisce a coltellate la moglie che sale in auto con un altro

Un uomo ha accoltellato la moglie ferendola al petto. Verso le 15 di ieri al bar Sport, di via Pio V, Maria Signorile, in Carsella, di 22 anni, di Barletta, si incontrava con il marito Vincenzo, 38 anni, via Nizza 5, dal quale vive separata. L'uomo le proponeva di riunirsi, ma lei rifiutava.

Davanti al bar, su una «1100», c'era Raffaele Pellegrino, via Romani 4, che attendeva la Signorile. Il marito, vedendo la donna salire sull'auto, ha perso la testa e, attraverso il finestrino aperto, l'ha accoltellata. Il Pellegrino ha portato la donna al San Giovanni dove è stata giudicata guaribile in 8 giorni. Il feritore è stato arrestato.

Nella zona di Gassino a causa della pioggia

Una collina slitta a valle 3 case stanno per crollare

Già nel '59 un fabbricato fu distrutto - Ora il franamento è ripreso - Le famiglie, in ansia, non sanno dove rifugiarsi - Nella notte nessuno ha dormito

Alcune delle case crollate a Montaldo Torinese: gli inquilini non sanno dove andare

Poche ore di pioggia sono state sufficienti a rendere drammatica la situazione di tre famiglie di contadini che abitano in alcune case coloniche della frazione Vernai di Montaldo Torinese, sulla strada che da Settimo conduce verso Chieri. La frazione Vernai è composta da una mezza dozzina di cascine su una collinetta. Il sottosuolo è di tufo e la pioggia provoca ogni volta pericolosi slittamenti del terreno. Si vive così in perenne allarme guardando con angoscia le crepe che si aprono nei muri, l'orecchio teso per cogliere lo scricchiolio premonitore che imporrà di abbandonare tutto e scendere a valle.

«E' una terra fertilissima — ci diceva ieri il signor Antonio Piorano indicando i vigneti, i prati, i campi — ma infida. Tutto è cominciato nel novembre-dicembre del 1959 quando piovve per trentasette giorni di fila». Le infiltrazioni di acqua provocarono, il 12 dicembre del '59, lo slittamento di cinque giornate di terreno sulle 35-40 che compongono il cocuzzolo. I muri di tre case si «slacciarono» e una crollò. Le altre tre rimasero seriamente lesionate.

In frazione Vernai abitavano le famiglie: Giacomo Gaiotti con la moglie Maria Vergnano, la figlia Anna e la madre Colla Margherita (la casa crollata era la sua ed ora è sistemato presso dei parenti un centinaio di metri a valle); Giovanni Parcelo che si è trasferito con la moglie e due figli in una casa di Airale e per coltivare i suoi campi percorre ogni giorno sei chilometri; Marcellino Colla con la moglie Valentina Roccati e il figlio Elio, scappati e ritornati, ora sono ospiti dei Gaiotti.

Sulla collinetta, nelle case pericolanti, sono rimasti: Antonio Piovano con la moglie Maria e la madre Margherita Benedetto; Ernesto Vergnano con la moglie Maria; Attilio Roccati con il padre Giovanni e la moglie Carolina. «Siamo qui — hanno affermato — perché non sappiamo dove andare. Adesso che piove viviamo con il cuore in gola. Le poche cose che abbiamo sono tutte qui e la collina ci trema sotto i piedi».

Nel dicembre del '61, dopo il primo franamento, si occuparono del problema il Genio Civile, la Amministrazione Provinciale, l'Ispettorato dell'Agricoltura e il comune di Montaldo. Le opere di consolidamento, secondo una stima approssimativa, richiederebbero una spesa di 35 milioni. La soluzione migliore era forse abbandonare le vecchie case e costruirne altre a valle in luogo più sicuro. Da sole le famiglie di frazione Vernai non possono fare nulla. E' un'opera superiore anche alle forze dell'esiguo bilancio del comune di Montaldo.

La pioggia di ieri ha riportato alla ribalta una situazione che si trascina da quasi tre anni.

Una scuola al freddo

Numerose madri, preoccupate per la salute dei loro bambini, hanno scritto a «Specchio dei tempi»: «Perché centinaia di scolaretti della Tommaseo devono soffrire il freddo? L'impianto di riscaldamento è guasto».

L'assessore competente ci ha assicurato che domani anche gli scolari della Tommaseo potranno stare in classe senza disagio: l'impianto riprenderà a funzionare. Purtroppo le riparazioni necessarie dovevano essere eseguite in settembre: c'è stato il solito, deplorevole ritardo, aggravato dagli scioperi dei metallurgici che hanno impedito l'arrivo a tempo debito dei pezzi di ricambio della caldaia ordinati in Lombardia.

Specchio dei tempi

Luigi Facta e la «marcia su Roma» - Ho il titolo di maestro, non ho subito che umiliazioni - «Ogni sera padre Mariano?» - Ahimè! Arriba España! - Una tomba fiorita

La figlia di Luigi Facta ci scrive a per dovere di obiettività pubblichiamo:

«Leggo su *La Stampa* del 27 ottobre un articolo di Nicola Adelfi "La marcia su Roma non avvenne mai". No sono stata veramente amareggiata. Penso che il signor Adelfi non abbia certamente conosciuto mio padre, Luigi Facta, perché le frasi che gli attribuisce sono incompatibili col suo carattere. Comunque sarei assai curiosa di sapere da quali fonti le ha attinte. Ciò dico perché sul periodo storico in questione se ne sono dette tante, che soltanto un attento esame critico è in grado di scevrare il reale dal fantastico e non nascondo l'impressione che il signor Adelfi abbia accumulato alla rinfusa notizie esatte e i consueti luoghi comuni di cui la più recente, attenta storiografia ha fatto giustizia.

«Era sufficiente che il signor Adelfi rileggesse gli articoli apparsi giusto un anno fa su *Stampa Sera* di Carlo Richelmy che poi controllare la borsa di un libro in corso di pubblicazione contenente i documenti dell'archivio di mio padre: libro che purtroppo non è ancora apparso a causa di intoppi editoriali.

«In ogni caso a fuori discussione, a seguito delle recenti ricerche rigorosamente documentate che l'Adelfi dovrebbe conoscere, non soltanto la piena correttezza e l'amor di patria di mio padre ma altresì la sua fermezza e decisione nel momento del pericolo. Si dovrebbe anche sapere che l'assenso " immobilismo " della politica del secondo ministero Facta fu un atteggiamento necessitato dalla esigenza di non turbare le trattative Giolitti-Mussolini che si stavano conducendo e delle quali mio padre era tenuto dettagliatamente al corrente.

«In sostanza, non padre ebbe fiducia in Giolitti e ne assecondò i disegni non potendo certamente immaginare che l'insigne statista proprio nel momento critico si sarebbe ritirato. Orbene proprio in questo momento, quando mio padre fu sciolto dagli impegni con Giolitti dimostrò una tempra che nessun altro esponente politico dell'epoca seppe o ebbe il coraggio di dimostrare.

«Emanate il mio sfogo. Sono l'ultima della mia famiglia ed è mio dovere difendere la memoria di mio padre dall'accusa di debolezza e inettitudine alla quale per fortuna crede solamente più Nicola Adelfi».

Margherita Sciolla Facta

Un lettore ci scrive da Asti:

«A quei genitori che vorrebbero avviare i figli al conseguimento del titolo di maestro permettete che dia un consiglio chi, avendo tale titolo, non ha seguito la via dell'insegnamento.

«Diplomato all'Istituto Magistrale di Alessandria (ben noto per la sua serietà e severità) nel lontano '38 con la media di 7,5 decimi (9 in matematica e fisica), non avendo potuto né voluto scegliere la carriera dell'insegnamento, non ho subito che umiliazioni ed ho dovuto ridimensionare tante aspirazioni. Al punto che, non superata la quarantina, non oso più dichiarare il mio titolo di studio. Quando ho dovuto dichiararlo ho provocato effettivamente scandalo: «Maestro?».

«In realtà pochissime sono le strade aperte al maestro. Chi poi sorprisse di essere meglio dotato per gli studi scientifici troverebbe chiuse le porte delle facoltà scientifiche nelle Università. Ci pensino bene quindi quei genitori; ci pensino mille volte prima di indirizzare i loro figli su di una strada sbagliata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Ti considero un vero amico, mi devi fare un grande favore. Siamo in un buon gruppo di signore e signorine, che al martedì sera alle 19.30 interrompono il lavoro oppure la passeggiata, per andare a casa a sentire la breve ma veramente interessante conversazione di Padre Mariano.

«Nessuna che io ti rendessi interprete presso la tv del nostro desiderio: che questa mezz'ora si ripetesse ogni sera, magari alternando Padre Mariano con altri Padri edotti in materia, affinché tutte le nostre richieste vengano esaurite ed illuminate. Penso sia cosa gradita per tutti gli italiani, dico tutti. E noi rivolgeremo agli oratori i nostri perché, come fanno i bimbi con le mamme quando cominciano a capire».

M. Stefania Casari

Un lettore ci scrive dalla Svizzera:

«Sono uno spagnolo residente in Svizzera e leggo spesso il vostro bel giornale. Mi meraviglia che in Italia si facciano sempre delle dimostrazioni contro Franco. Perché? Cosa vogliono? Sapete che la Spagna è uno dei paesi più liberi? *(sic!)*. Quei signori che fanno delle dimostrazioni, perché non vanno a vedere come si sta in Spagna?

«E' meglio che si occupino della loro nazione, dico io. Scusatemi tanto del mal scritto. Distintamente saluto. *Arriba España!!!*».

Crispin Sánchez-López

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono recata oggi sulla tomba del fratello della lettrice di Boves (Agostino Dolce - Campo Ci) ho portato fiori. Ho acceso un cero ed ho pregato per il suffragio. Vorrei dire alla sorella lontana e sofferente, per tranquillizzarla, che ho trovato la tomba con tanti fiori. Il tumulo è tutto rivestito di edera, con sopra la ghiaietta bianca ed una bella pianta di rose.

«Come vede, signora Dolce, il suo desiderio è stato esaudito da anime buone e generose e tutto è sistemato per la ricorrenza dei Santi. Assicuro inoltre alla buona sorella, che da parte mia, ogni volta che mi recherò al cimitero, porterò un fiore a nome suo, così non sarà dimenticato».

Ved. Esterina D.C.

Attenda, attenda un bel di verrà...

Altre decine di lettere dall'Italia e anche dall'estero

Altre 33 lettere si sono aggiunte alle 78 ricevute nei primi due giorni in risposta alla ragazza cinicusa che teme di non trovare marito.

In tempi di «alienazione», di dominio della noia e della socialcrisi, della spregiudicatezza e di un certo disdegno verso le tradizionali virtù del buon tempo antico, c'è da sbalordire a leggere le anziane offerte, che giungono da tutte le parti d'Italia e anche da fuori. Si direbbe che nel fondo di tanti giovanotti moderni covi un'infinita nostalgia per il tipo di donna che oggi è difficile incontrare, e la speranza di riuscire un giorno o l'altro a trovarla.

Dalla Svizzera: «La scelta tra le ragazze moderne diventa sempre più difficile: quante poche si sono serbate oneste». *Da Pavia:* «Mandatemi il suo indirizzo, vi prego. Non mi aspettavo che ci fosse ancora qualcuna come lei». *Da Torino:* «Sono anch'io un giovane all'antica, per questo vorrei conoscerla». *Da Aosta:* «Una delusione mi ha fatto cauto, ormai ho poca fiducia nelle donne. Ma se ce n'è una per bene, possa Dio permettermi di legare il mio destino al suo».

Giovani di 20-25-28 anni, all'inseguimento di un sogno semplice e casto, incredibili che esista «l'onestà allo stato puro» come dice un avvocato siciliano, inguaribilmente malati di speranza: «Dovessi girare il mondo, la troverò anch'io una giovane come quella in cui riporre la fiducia del cuore e il riposo dell'anima».

C'è un altro gruppetto di lettere: ragazze come quella che ha scritto, anche loro in attesa: «Possibile che sia così difficile riconoscersi? Se esistono gli uomini retti e di saldi principi perché non ne deve incontrare lo uno, invece di imbattermi in deludenti esempi di umanità sciapita e dissennata?».

Si continua a ritenere che con gli uomini abbiano fortuna le ragazze cosiddette «bruciate». Questo lettore dimostrano che in realtà è diverso: per questo motivo continueremo a pubblicarne brevi stralci. La confidenza della giovane cuneese ha avuto enorme successo. Ripetiamo: non è nostro scopo di «Specchio dei tempi» cercar marito alle ragazze; se insistiamo è per rendere omaggio a tutte le ragazze virtuose e un po' timide che un giorno o l'altro troveranno chi è degno di loro.

Il Comune ha completato i piani per risanare il «centro storico»

Il progetto per l'ampliamento di via Palazzo di Città e via Porta Palatina sarà portato ora in Consiglio - Poi si inizieranno i lavori

«*I lavori per il piano di esproprio delle aree in base alla legge n. 167 sono a buon punto* — ci ha dichiarato ieri il sindaco, ing. Anselmetti; — *intanto i nostri uffici non trascurano gli altri importanti settori dell'edilizia urbana. Tra i problemi principali c'è il risanamento di via Palazzo di Città. L'ho rilevato a suo tempo nel mio discorso programmatico, che tengo sempre presente ai fini di non dimenticare gli impegni assunti. Il problema di via Palazzo di Città è dei più urgenti e lo affronterò molto presto*».

L'assessore al piano regolatore, on. Genina, ha soggiunto: «*I giorni convocherò la Commissione urbanistica, alla quale sottoporremo per l'approvazione definitiva il progetto particolareggiato dei lavori. Intendiamo giovarci della collaborazione dei liberi professionisti, incaricati dal Comune di affiancare i nostri tecnici, per questo e per gli altri piani particolari che intendiamo realizzare in applicazione del piano generale*».

La Stampa ha già illustrato il progetto esecutivo per allargare via Palazzo di Città, che costituisce soltanto la prima parte del programma di risanamento del «centro storico» torinese. «*In questo ultimo settimane abbiamo approfondito gli studi*» ci ha detto il capo-divisione ing. Brayda, «*tenendo conto del voto espresso nel frattempo dalla Commissione urbanistica, affinché l'intero programma venisse attuato senza indugio*». Resta quindi confermato l'ampliamento di via Palazzo di Città a 14 metri (invece dei 12 inizialmente suggeriti), così da serbare l'artistico ritmo d'archi ed insieme salvaguardare la parte corrispondente al coro della chiesa della Trinità, che ha la facciata in via Garibaldi. I lavori verranno estesi, senza interruzione, a tutta la zona compresa fra piazza Castello e via Garibaldi da una parte, via IV Marzo e via Porta Palatina dall'altra.

Quale sarà l'effetto finale? «*Circonderemo il moderno con l'antico, le monumentali subite purtroppo nel secolo scorso e le difficoltà costituite dai vincoli del piano regolatore, che come è noto ha valore di legge*» ci ha assicurato ancora l'ing. Brayda.

Dopo l'approvazione della Commissione urbanistica, il progetto verrà portato in Consiglio comunale per il benestare definitivo. Per la prima parte (demolizione e ricostruzione di due isolati fra piazza Castello e via XX Settembre, espropri compresi) è previsto lo stanziamento di un miliardo e mezzo; durata dei lavori, due anni circa. Le spese, assicura l'assessore Genina, si recupereranno con l'utilizzazione dei nuovi edifici destinati a sedi di rappresentanza di grandi enti torinesi.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 166; v. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; via Nicola Fabrini 102; via ai Ronchi 5; c. Racconigi 16; piazza Palecapa; s. San Maurizio 39; p. Respighi 3; v. San Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. G. Dina 75; v. Livorno 2; c. Belgrano 85; v. Cernaia 44; via Pio 4; v. Garibaldi 15; c. Settimo 59; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; v. Reno 1.

Autoriparazioni — Off. v. Santhià 46 (20-558), via Arsenale 27 (555-200). **Elettrauto** — v. Tenivelli 3 (773-411), c. Emilia 9 (273-439), v. Calandra 23 (282-692), c. Rosselli 123 (583-364).

I risultati dell'Enalotto — Di sette premi dell'Enalotto 6 di 52.907.359: i «12» sono due, nessuno in Piemonte, vincono lire 10 milioni 581.000; gli «11» sono 41, (quattro realizzati in Piemonte) vincono lire 387.100; i «10» sono 453, (trentaquattro realizzati in Piemonte) vincono circa lire 35.000 ciascuno.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	66	19	64	34	67
Cagliari	26	48	23	73	74
Firenze	38	35	67	50	70
Genova	73	71	70	31	34
Milano	53	37	69	35	86
Napoli	70	34	76	61	74
Palermo	58	7	75	42	26
Roma	81	35	9	56	38
Torino	71	60	43	83	44
Venezia	41	89	2	80	69

ENALOTTO — Colonna vincente: 2-1; X-2; X-3; X-2; 2-X; X-X.

L'ignobile furto ad una giovane svenuta in auto dopo uno scontro

La ragazza viene portata al Maria Vittoria: non è grave - Quando si riprende chiede notizie della sua borsa; glie la portano, ma è vuota

L'altra notte, verso l'una, la signorina Giuliana D'Annibale di 22 anni, abitante in via Leoncavallo 131, rincasava dal cinema — ov'era stata con un'amica — pilotando la sua «500». In piazza Statuto imboccava corso Principe Eugenio. La nebbia era fitta; la visibilità ridotta a pochi metri. La signorina, qualche minuto prima, aveva già avuto una disavventura; una macchina, sempre a causa della nebbia, le aveva tamponato la «500».

Forse stordita dall'incidente, all'altezza del cinema «Ideal» perdeva l'orientamento e finiva contro un distributorio di benzina. L'urto avveniva a velocità moderata; però il volante le batteva sullo stomaco e la procurava un malore. La ragazza s'accasciava sul sedile.

Due clienti di un vicino bar accorrevano, chiamavano un taxi e l'accompagnavano al Maria Vittoria: qui i medici le riscontravano alcune contusioni e soprattutto un forte choc: le praticavano un'iniezione cardiotonica e decidevano di trattenerla per prudenza sino al mattino. Rinvenuta, la giovane pregava i soccorritori — Vinicio Nicolini, corso Principe Oddone 12, e Giacomo Rabezzana, corso Cadorna 31 — di andarle a prendere nella «500» la borsetta e di staccare le chiavi dal cruscotto. Il Nicolini e il Rabezzana eseguivano: mezz'ora dopo riemparivano con la borsetta e le chiavi, ma se ne andavano.

Solo ieri mattina alle 7, al momento di lasciare il pronto soccorso, la ragazza, che era assistita dalla sorella, apriva la borsetta ed esterrefatta constatava che era vuota: erano sparite 45 mila lire con cui la giovane doveva effettuare dei pagamenti (la D'Annibale, assieme alla madre, è titolare di un negozio di mode in via Feletto 25). Si recava al commissariato Monsenisio. Evidentemente qualche ignobile ladro aveva approfittato dell'incidente e del suo trasporto all'ospedale per derubarla. I funzionari hanno interrogato il Nicolini e il Rabezzana i quali hanno dichiarato di non saperne nulla e di essersi limitati a prelevare la borsetta dal sedile dell'auto e a consegnarla alla legittima proprietaria. La polizia sta raccogliendo i nomi di altre persone che erano attorno alla «500» subito dopo l'incidente.

La Cisl deve collaborare alla «politica di piano»

L'on. Donat-Cattin al consiglio dei sindacati liberi

Il Consiglio generale della Cisl si è riunito a Lanzo in assemblea straordinaria per discutere la partecipazione del sindacato alla politica di programmazione economica, o di «piano» avviata dal governo. Dopo un discorso di apertura del segretario cav. Borra, l'on. Donat-Cattin ha svolto un'ampia relazione sul tema del convegno.

L'oratore ha detto che «il sindacato è sollecitato a dare il suo apporto alla pianificazione democratica dello sviluppo economico del paese». Quale deve essere la risposta? «*Non ci sono alternative: rimanere fuori significa lasciar campo libero ai gruppi dominanti*». Ha concluso: «*Il piano democratico deve nascere dalle forze vive della società, deve realizzare responsabilità alle rappresentanze politiche — il Parlamento deve essere determinante nelle scelte — e dare contenuto alle autonomie locali. Nuove classi e nuove forze della società civile saranno così liberate dalla soggezione alla legge esclusiva del profitto*».

Il convegno della Cisl proseguirà oggi con una relazione del segretario sindacale Genisio e le conclusioni del segretario nazionale Coppo.

TRAGICA FINE DI UN PERSONAGGIO

Enrico Mattei morto nel rogo del suo aereo che è precipitato in un campo presso Pavia

Aveva trascorso la giornata nella Sicilia centrale con il presidente della Regione visitando i nuovi giacimenti di metano e discutendo i progetti per l'avvenire - Da Enna ha raggiunto Catania in elicottero e di qui, alle 17, è partito in aereo per Milano - Alle 18,55 il pilota chiama l'aeroporto di Linate: «Sgombrate la pista, tento un atterraggio di fortuna, ho il carrello guasto» Ma il messaggio si interrompe all'improvviso - Il bireattore perde quota, sfiora gli alberi, si incendia e si abbatte lungo un canale - I contadini scorgono le vampe e dànno l'allarme - Si recuperano le salme carbonizzate: sono Mattei, il pilota Bertuzzi e il corrispondente romano della rivista americana «Time» - Il presidente dell'Eni aveva 56 anni - Figlio di un maresciallo dei carabinieri, a 15 anni era operaio, a 19 direttore di fabbrica - Fu tra i capi della Resistenza - «Liquidatore» dell'Agip, ebbe l'ostinato coraggio di disobbedire - Incominciò la grande avventura

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 27 ottobre.

L'ing. Enrico Mattei, presidente dell'Eni, è morto stasera in un incidente aereo a 33 chilometri da Milano. La sciagura è avvenuta nei pressi di Melegnano, in provincia di Pavia. L'aereo è precipitato a tre chilometri dal centro abitato di Bascapè e si è incendiato. L'ing. Mattei, il pilota Irnerio Bertuzzi e il giornalista americano William McHale, capo dell'ufficio romano del settimanale «Time», hanno perduto la vita.

Il bireattore era partito da Catania diretto a Milano e avrebbe dovuto atterrare a Linate. Alle 18,55 l'aeroporto riceveva un radiomessaggio dal pilota del bireattore che chiedeva l'autorizzazione a compiere un atterraggio di fortuna.

«Sgombrate la pista, ho il carrello bloccato, tenterò di atterrare ugualmente» aveva detto il pilota. Ma giunto sopra Pavia, l'aereo perdeva quota e percorsi circa quindici chilometri in linea d'aria, sfiorava i tetti dell'abitato di Bascapè, presso la strada provinciale Melegnano Pavia. Improvvisamente la disgrazia. L'aereo sfiorava le cime di un filare di pioppi ed esplodeva. La parte centrale andava ad infossarsi in fiamme presso un canale.

Vedere a pagina 16 il servizio del nostro inviato Gaetano Tumiati dal luogo del disastro

Gli alti bagliori sono stati notati dagli abitanti della vicina «Montebello», i cui contadini sono stati fra i primi a raggiungere il luogo della sciagura. Un allucinante spettacolo si è presentato ai loro occhi: in un acquitrino formato dal canale straripato che inondava la buca prodotta dall'aereo, ardevano i rottami del bireattore.

Intanto le notizie ancora frammentarie raccolte dal Centro di smistamento aereo venivano trasmesse alla direzione dell'Eni, a San Donato Milanese; dalla cittadina partivano prontamente una decina di autovetture con a bordo tecnici dell'Agip-Snam, diretti nel Pavese alla ricerca del relitto non ancora localizzato. Decine di telefonate dei militi della polizia stradale e dei carabinieri s'intrecciavano nella zona. L'aereo veniva infine trovato, poco dopo che sul posto erano giunti i contadini della cascina «Montebello».

A causa delle difficoltà delle comunicazioni telefoniche non si poteva richiedere l'immediato intervento delle autolettighe e dei vigili del fuoco. Successivamente, attraverso impraticabili strade di campagna giungevano due autopompe dei vigili del fuoco di Milano e numerose pattuglie della polizia stradale di Milano, Pavia e Lodi.

Alle 23 sul luogo del disastro è giunto il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, insieme ad altri magistrati e alle autorità della zona. Alla luce delle lampade elettrogene si è tentato di identificare le salme. In un primo momento si credeva che le vittime fossero quattro; questa supposizione veniva confermata da notizie che giungevano da Catania.

p. g. c.

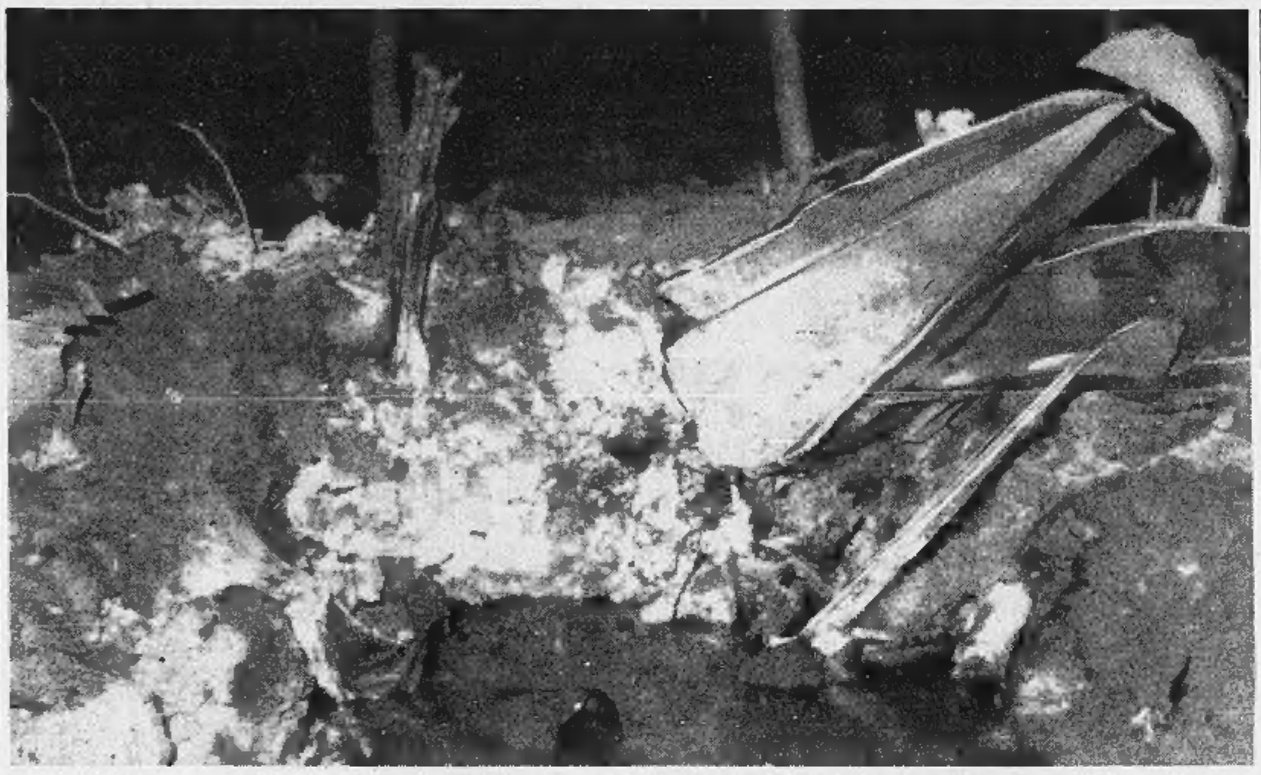
Le caratteristiche dell'aereo che è precipitato nel Pavese

(s. v.) *L'aereo con il quale ha trovato la morte l'ing. Mattei era uno dei primi esemplari da turismo realizzati in Europa. Si tratta di un «Morane Saulnier M. S. 760» denominato «Paris», di fabbricazione francese, derivato da un apparecchio da addestramento che volò per la prima volta il 23 luglio 1954.*

Il «Paris» è dotato di due turboreattori Turbomeca «Marboré» della spinta di 440 chili l'uno e ha quattro posti, compreso quello del pilota. E' lungo 10 metri ed ha un'apertura d'ali di poco superiore; pesa a pieno carico circa 3700 chili. La sua velocità di crociera è di oltre 600 chilometri all'ora, il raggio di azione, con i serbatoi supplementari applicati alle estremità delle ali, è di circa 2 mila chilometri.

L'Eni acquistò il «Paris», ora precipitato a Pavia, circa tre anni fa, registrandolo con la sigla «I-Snam», per inserirlo nell'aeroparco dell'ente, che comprende vari elicotteri e apparecchi da trasporto, un velivolo adatto agli spostamenti celeri dei suoi massimi dirigenti.

La vita leggendaria dell'«uomo del petrolio» dalla povera infanzia al prestigio mondiale



I resti del bireattore a bordo del quale era l'ingegner Enrico Mattei. L'aereo è precipitato ieri sera nella campagna di Pavia (Telefoto)

Roma, 27 ottobre.

Lo divorava la febbre dell'azione, ostacoli e nemici lo eccitavano, non metteva limiti alle sue ambizioni. Soprattutto non si accordava distrazioni o piaceri, ma stava sempre tutto concentrato sui problemi che lo assediavano anche nel sonno, era prontissimo a cogliere errori o debolezze nei concorrenti, avversari, nemici. Ne aveva da per tutto, in Italia e fuori. E il suo ardire sgomentava quanti lo circondavano. Anche quando non aveva carte buone in mano, con la sua immensa audacia riusciva a convincere gli avversari che era lui, Enrico Mattei, ad avere l'asso vincitore nella manica. Un personaggio simile non si era forse mai visto sulla scena italiana.

S'era fatto da solo, dal niente. Quando lui nacque, nel 1906, suo padre era un brigadiere dei carabinieri: lo stesso che nel 1901 in campagna di Pesaro, nel territorio di Acqualagna, aveva catturato Giuseppe Musolino, il bandito più famoso di allora. Successivamente il brigadiere era stato promosso maresciallo, aveva preso moglie e avuto cinque figli, nel 1919 era andato in pensione.

Poco era il denaro in casa Mattei, e a quindici anni Enrico andò a lavorare in una piccola fabbrica di letti metallici a Matelica, presso Camerino, poichè era sveglio e volenteroso, dopo pochi mesi di apprendistato gli diedero la qualifica di verniciatore e un salario fisso.

Un anno dopo, stanco di letti e vernici, Enrico Mattei riuscì a farsi assumere come fattorino in una industria dolciaria. Fu una decisione ottima: nel giro di nemmeno tre anni divenne via via impiegato, tecnico, vice-direttore, direttore. A diciannove anni si trovò a dirigere una azienda di centocinquanta operai, con un ottimo stipendio e davanti a sé le più vantaggiose prospettive. Eppure il ragazzo non era contento: si sentiva languire in quel piccolo paese, Matelica. Lo immalinconiva l'idea di essere al vertice della carriera, di poter a vent'anni anticipare con molta verosimiglianza quale sarebbe stato il futuro corso della sua esistenza.

In casa con il padre cominciò a parlare di Milano; una metropoli industriale e commerciale con le più diverse e sorprendenti possibilità aperte ai giovani di buona volontà. I genitori gli saltarono addosso: era una pazzia lasciare l'eccellente posto nell'industria dolciaria per correre alla ventura verso l'ignoto. Il ragazzo diceva di sì, che era senz'altro una pazzia, ma non per questo la sua malinconia per il monotono avvenire, la sua impazienza per nuove prove e cieli diversi scemavano.

Infine, a 22 anni, nel 1928, Enrico Mattei raggiunse Milano attratto da una ditta tedesca specializzata nella produzione di macchine per l'industria conciaria. Le prime settimane furono poco meno che angosciose: il giovane e incolto provinciale venne a trovarsi davanti a una stenodattilografa scarsamente comprensiva e a un catalogo scritto in tedesco, lingua di cui non conosceva nemmeno una parola. Era una situazione insostenibile e tale rimase fino al giorno in cui il giovanotto non lasciò la spinosa poltrona dell'ufficio e si mise a viaggiare per l'Italia. Divenne un ottimo piazzista; sincero, onesto, convinto, si rendeva conto degli impianti esistenti presso le varie fabbriche e proponeva solo l'acquisto di macchine che effettivamente potessero migliorare i sistemi di produzione. In breve si formò una buona clientela ed erano gli stessi industriali che lo chiamavano quando si proponevano di ammodernare i loro impianti.

Sembrava che ormai la sua vita, quella di piazzare merci, fosse segnata; e per il ragioniere Mattei fu del tutto naturale alcuni anni dopo lasciare l'industria della concia e accettare la rappresentanza di un'importante società chimica. Tuttavia un anno e mezzo dopo smise di correre l'Italia e iniziò per conto proprio una piccola fabbrica di prodotti chimici destinati alla industria conciaria e tessile. Aveva 30 anni, un buon bagaglio di nozioni, inesauribili capacità di lavoro, la volontà sempre tesa all'avvenire.

Ed ecco la guerra, il crollo, l'occupazione nemica. Mattei entrò nelle file partigiane e poichè era suo destino che dappertutto dovesse primeggiare, in poco tempo anche qui, anche nella lotta partigiana, finì ai primissimi gradi. Un certo momento lo vediamo al comando del movimento della Resistenza dell'Italia settentrionale: dai suoi colleghi, tre erano stati fucilati e il quarto stava in carcere in attesa di ricevere la sua ragione di pallottola. Mattei fu fatto due volte prigioniero e due volta riuscì ad evadere.

La più drammatica, ma anche quella che più di la misura del carattere retto e deciso dell'uomo, fu l'evasione dalla prigione di Como. Egli in quel tempo si faceva chiamare Monti nei rapporti che intratteneva come capo della democrazia cristiana e Marconi come capo delle forze partigiane: il commissario politico Saletta aveva arrestato Monti, ma ne ritardava l'esecuzione capitale nella speranza che il prigioniero si decidesse a svelare in quale posto si celava Marconi. In attesa di morire, Mattei preparava la fuga. Fuggì una sera tardi, durante il cambio della guardia e approfittando di un corto circuito che aveva immerso nella oscurità la prigione. Riuscì a scavalcare muriccioli e cancelli secondo un piano studiato in ogni particolare e attuato con estrema precisione. Si trovò infine davanti all'alto muro di cinta, coperto di aculei e puntaruoli; Mattei, che era alto e atletico, servendosi del cappotto come d'un cuscino riuscì a scavalcarlo.

Trascorse alcune ore rannicchiato in un cunico d'ombra a due passi dalla ronda di notte; a sole alle cinque del mattino potè fuggir via. La città di Como, che Mattei non conosceva, stava come morta nell'oscurità del tempo di guerra e nel silenzio del coprifuoco. Ad un certo momento, strisciando lungo i muri, l'evaso arrivò di fronte alla caserma dei brigatisti neri e fu visto dalla sentinella. Allora uscì francamente nella strada, camminò con passo sicuro fino alla caserma, domandò alla sentinella in che parte fosse la stazione.

Vi arrivò che non c'era nessuno; o meglio, c'era solo un brigadista nero col suo cane lupo. Mattei era stato trattenuto un paio di settimane nella questura di Como, dove i militi fascisti tenevano una squadra di cani lupi per dare la caccia ai partigiani e agli evasi. Avvenne perciò quella mattina che, non appena il cane sentì un odore familiare, si attaccò alle costole del fuggiasco: più il brigadista lo richiamava indietro e più il cane si ostinava a girare intorno a Mattei.

Di lì a qualche giorno riprese il suo posto alla testa delle formazioni «Di Dio» e «Fiamme verdi», e quando arrivò il giorno dell'insurrezione nell'Italia Settentrionale Mattei si trovò a comandare centomila uomini.

Subito dopo cominciò la vera, la grande avventura di Mattei. Nella seconda metà del 1945, al tempo del governo Parri, Mattei era stato nominato commissario straordinario dell'Agip per l'Alta Italia con l'incarico categorico di liquidare tutta l'attrezzatura mineraria di quella azienda statale. Al tempo del fascismo, nonostante le notevoli somme spese per trovare petrolio o metano, l'Agip aveva raccolto magri frutti: un filo di metano per un modesto numero di autoveicoli. A parte questo, le continue speranze di trovare idrocarburi italiani, gonfiate oltre misura dalla propaganda fascista, si erano sempre risolte in altrettante delusioni. In definitiva l'opinione generale era che in questo campo gli italiani non avessero niente da aspettarsi e che la cosa più saggia fosse svendere ogni cosa.

Il ministro delle Finanze era allora Marcello Soleri, e le disposizioni ch'egli inviava a Mattei perché si affrettasse a smobilitare l'attrezzatura mineraria ricavandone una sessantina di milioni di lire (preziosi anch'essi in quel momento), col passare delle settimane si facevano sempre più pressanti, diventarono ordini inderogabili, furono infine scritte nell'inchiostro della collera. Mattei, inserendosi nella diffusa indisciplina di quell'epoca di scarsa autorità governativa, si mise sul piede dell'aperta ribellione. Come mai, lui così disciplinato, il figlio del maresciallo dei carabinieri, non aveva una nessuna esitazione nel dir di no agli ordini del ministro?

La spiegazione dobbiamo cercarla a Lodi, nel Centro studi dell'Agip. In quel fortilizio della più moderna scienza mineraria italiana, Mattei venne a trovarsi in presenza non già di burocrati istupiditi dagli ideali dell'autarchia, o resi fiacchi dal lungo possesso di poltrone direttoriali; ma di scienziati, uno più giovane dell'altro, uno meglio preparato del suo vicino di stanza, per la maggior parte gente decisa a pagare di persona e da poco tornata alla vita civile dopo gli anni di guerriglia partigiana.

Il commissario liquidatore si lasciò catturare dai fervidi slanci giovanotti di Lodi e quando uscì da quel fortilizio portava con sé la bandiera degli idrocarburi italiani. Era disposto a difenderla con la tenacia quasi feroce che egli metteva in tutte le sue faccende. Da Roma, assediata da ben altri problemi, non arrivava una lira, non solo aspri rimproveri per la disobbedienza; le banche non erano disposte a concedere il più piccolo prestito; i capitalisti privati scuotevano il capo pieni di scetticismo. Si parlava della fissazione di Mattei con l'ironia che si accompagna ai discorsi dei matti, con un facile gioco di parole.

Avvenne invece nel 1949, dalle viscere della terra un'immensa nube di metano irruppe nel cielo di Caviaga. Passò del tempo e lo stesso accadde a Ripalta; e poi a Cortemaggiore, insieme col metano, fu visto zampillare il petrolio.

Fu solo un caso se al momento di quel primo zampillare era presente il ministro delle Finanze Ezio Vanoni e se una squadra di fotografi si trovava lì pronta per ritrarre il ministro mentre immergeva le mani nel liquido grasso e nero? Pochi sono disposti a crederlo. E' più verosimile che Mattei abbia giocato in quel momento la carta della disperazione; o, se preferiamo parlare senza eufemismi, che egli si sia comportato come quei giocatori di poker, quando hanno brutte carte e dànno ad intendere di averle bellissime. Se *bluff* ci fu, l'altissima posta in gioco lo rendeva assolutamente necessario. Infatti, una volta accertato che la Valle Padana era una delle zone più ricche d'Europa di idrocarburi, la lotta per chi dovesse diventare il padrone aveva scatenato l'abituale furibonda battaglia; senza esclusione di colpi, senza badare ai mezzi leciti o illeciti.

Nel giro di pochi mesi le richieste al ministero per autorizzare le ricerche di petrolio nella Valle Padana erano salite a tremila; i rappresentanti delle più grosse compagnie petrolifere dell'America e dell'Inghilterra andavano a battere i pugni fin nello studio dei ministri italiani, esprimevano la stampa quotidiana e periodica di avvisi in cui era dimostrata la scarsa convenienza per l'economia italiana di gettarsi nella costosa e pericolosa avventura del petrolio.

La confusione delle idee arrivò a tal punto che i ministri socialisti sostenevano l'opportunità di lasciare questo campo inesplorato all'iniziativa privata, e viceversa ministri di indirizzo liberale appoggiavano la tesi opposta, quella del monopolio statale. Ad un certo punto i concorrenti stranieri misero somme cospicue nelle mani di investigatori privati perché esplorassero giorno per giorno la vita di Mattei fin dagli anni dell'infanzia, per vedere se fosse possibile colpirlo con qualche scandalo. Si passò poi alle minacce di violenza e Mattei rimobilitò una parte dei suoi partigiani per organizzare una triplice barriera di sorveglianza e di difesa intorno ai giacimenti già in efficienza. Se un improvviso incendio, una terrificante esplosione avesse distrutto i pozzi, non sarebbe stata questa la dimostrazione migliore che lo Stato era un inetto custode dei suoi beni industriali?

A un certo punto di questa battaglia senza sosta, gli avversari di Mattei cominciarono a prendere il sopravvento sospinti da un vento robusto, impetuoso e per alcuni aspetti anche misterioso. Quando la partita sembrava ormai decidersi a loro favore avvenne il miracolo o, se volete, il *bluff* di Cortemaggiore. Ci fu il rovesciamento completo delle posizioni: il Parlamento decretò il monopolio dell'Azienda di Stato degli idrocarburi della Valle Padana.

Ancora una volta Mattei aveva vinto. Chiunque altro al suo posto si sarebbe accontentato di fare il presidente di una delle più importanti aziende statali. Per Mattei quella vittoria fu solo una premessa. Così era fatto l'uomo. Vincere per lui significava proporsi una metà più alta e più difficile.

La sua prossima méta fu l'assalto al monopolio internazionale del petrolio. Sembrava una pazzia, un suicidio sfidare le famose «sette sorelle», con tutta la loro potenza finanziaria e politica. E sul principio, quando l'oscuro Mattei si affacciò nell'agone internazionale e lanciò il suo cartello di sfida, le «sette sorelle» si misero a ridere. Peraltro non lo fecero a lungo. Presto dovettero accorgersi che l'uomo era una specie di istrice, spinoso e inafferrabile. Cercarono di ammansirlo dandogli alcune briciole, e fu peggio. Ad un certo punto le «sette sorelle» vennero a trovarsi con la Persia in fiamme, senza morta quella immensa metropoli di raffinerie e di depositi di petrolio che è Abadan, e l'astuto Mossadeq che trattava con Enrico Mattei.

Ma anche la vittoria nell'Iran, ma anche il tremendo scossone dato al monopolio internazionale del petrolio non rappresentarono che altre pista di lancio per Mattei. Non passò molto e scattò gli inglesi in Egitto. A poco a poco estese i suoi rapporti in tutto il bacino del Mediterraneo, andò persino a trattare con Krusciov. E intanto in Italia la *holding* rappresentata dall'Eni andava acquistando proporzioni sempre più grandiose, con giacimenti di metano o di petrolio in molte regioni, con fabbriche ed officine in quasi tutte le regioni, una impresa disparatissima in molti campi.

Coniugato ma senza figli, non sapeva che vuol dire riposarsi. Correva sempre, era capace di stare sul lavoro quarantotto ore di seguito con poco cibo e molto caffè. Gli si conosceva un solo vizio, se tale si può chiamare: l'attivismo, la febbre divorante di sentirsi vivere fra idee vive, progetti vivi, imprese vive.

Dei nemici non si curava se non per capire i loro lati deboli e colpirli senza esitare, però senza mai soffermarsi a infierire inutilmente. Gli attentati alla sua vita non lo sgomentavano. Era solito dire che la sua superiorità sui nemici consisteva nel fatto che lui era sempre caricato al massimo di energie e sempre pronto, sempre rapido nell'azione; gli avversari invece badavano ai loro affetti familiari, ad assicurare i loro capitali, a godersi talora la ricchezza. Diceva: «Io mi sposto col reattore, in un'ora posso uscire dal mio ufficio, raggiungere Ravenna o Gela. Gli altri invece viaggiano ancora col vagone letto».

A Roma continuava a vivere, come quindici anni fa, in un albergo piuttosto piccolo di via Ludovisi. Gli agi non lo interessavano, del lusso si rideva. Fisicamente, alto e asciutto com'era, poteva dirsi anche elegante; però si capiva subito che non perdeva tempo né dal sarto né dal camiciaio. Una volta, molti anni fa, quando egli era all'inizio della sua vertiginosa carriera e solevamo incontrarci spesso a lui stava sempre a riempirmi il capo di cifre come se fosse un ripetitore automatico o una macchina calcolatrice, senza mai distrarsi, senza un aneddoto, senza un attimo di tregua e per me era difficile, sempre più difficile, quasi impossibile seguirlo nei suoi calcoli e ragionamenti; una volta dunque, tanti anni fa, lo gli dissi: «In lei, onorevole, c'è qualche cosa di estraneo agli uomini comuni».

«Forse un po' di esaltazione. Forse un pizzico di pazzia. Che so?». Mattei anche nei rapporti quotidiani era abituato alla disciplina pronta e schietta dei partigiani. Stette a guardarmi sorpreso, sorrise, m'incoraggiò a dire fino in fondo quel che pensavo. Ed io: «Ecco. Ora capisco perché gli avversari la chiamano la Santa Giovanna italiana degli idrocarburi». Anche Mattei sapeva sorridere, seppure raramente. Lo fece quella volta ed aggiunse: «Sì, effettivamente io non ho paura del rogo».

Ed è morto in un rogo. Per quanti lo hanno conosciuto di persona è difficile accettare l'idea della sua morte. Erano almeno vent'anni che la morte gli camminava a lato. Minacce e pericoli di ogni genere erano, si può dire, il suo pane quotidiano. Si trovava spesso al centro di roventi polemiche, di grandi odi e di passioni infiammate. Ne sortiva sempre indenne. Né mai scemava quella sua eccezionale, quasi rabbiosa e inesauribile vitalità. Sì, è difficile persuaderci che Enrico Mattei sta ora fermo e mai più potrà alzarsi.

Nicola Adelfi

La notizia a Roma

Informati lo Scià di Persia, Nasser, Nehru, Bourghiba e il re del Marocco - Le agenzie di stampa estera annunciano che è morto l'italiano "più conosciuto nel mondo"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 ottobre.

Le prime notizie allarmanti sulla sorte che ha colpito l'aereo sul quale viaggiava Enrico Mattei sono giunte alla televisione, poco prima delle nove di stasera. Ne è stato avvertito subito l'on. Fanfani, quando ancora l'incertezza era diffusa. Il presidente del Consiglio si trovava già a casa, ha disposto che i suoi collaboratori rientrassero immediatamente a Palazzo Chigi per poter seguire l'andamento delle ricerche. Da casa egli ha seguito minuto per minuto il succedersi delle informazioni. La signora Fanfani si è recata dalla vedova, la quale era già stata informata che il marito aveva avuto un incidente. Lei aveva risposto angosciata: «Ho capito, è morto sul lavoro».

Senza figli, i coniugi Mattei si erano da poche settimane trasferiti da un albergo nei pressi di via Veneto, dove sono ad allora avevano abitato, nella nuova sede dell'Eni costruita, ed inaugurata di recente, nella zona dell'Eur.

Al Quirinale intanto il presidente Segni veniva informato del tragico evento, e la sua partecipazione, profondamente commossa, si è ispirata non solo alla valutazione della perdita sul piano politico, economico e sociale, che la scomparsa di Enrico Mattei rappresenta per l'Italia, ma pure al dato della personale amicizia che da tempo legava i coniugi Mattei ai coniugi Segni, che più e più volte ne erano stati ospiti.

L'on. Saragat, profondamente commosso, ha dichiarato: «La tragica morte dell'amico Mattei mi rattrista profondamente. L'idea che un uomo così forte, così ricco di vita, sia stato stroncato dalla fatalità, ha qualcosa di assurdo».

Sono stati prontamente informati anche i diversi ministri rimasti a Roma nella mezza del sabato, e gli uomini politici che è stato possibile rintracciare e gli esponenti dei partiti, e le rappresentanze diplomatiche di tutti i Paesi. In particolare è stato informato lo scià di Persia che di Enrico Mattei era amico personale e ammiratore sincero, il re del Marocco che lo aveva avuto ospite in molte occasioni, il presidente della Rau Gamal Abd El Nasser, il presidente tunisino Ben Bourghiba, il Pandit Nehru, che nel corso del suo recente soggiorno a Roma si era cordialmente e amichevolmente intrattenuto con lo scomparso. In pari tempo dalla sede dell'Associazione della stampa estera sono partite comunicazioni urgenti a tutti i quotidiani del mondo, per annunciare la scomparsa di chi era considerato l'italiano più largamente conosciuto fra tutti i suoi contemporanei in tutti i paesi del mondo.

r. s.

L'ultimo discorso di Mattei in Sicilia

La visita ai giacimenti metaniferi di Gagliano Castelferrato, in provincia di Enna - Tutta la popolazione, praticamente, era raccolta in piazza - Guardavano a lui come all'uomo che portava una grande speranza in un paese povero da secoli

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 27 ottobre.

L'ing. Enrico Mattei ha trascorso l'intera giornata in Sicilia. Giunto nella prima mattinata a Gela con il suo bireattore personale, il presidente dell'Eni e il presidente della Regione, l'on. D'Angelo, che lo aveva salutato al suo arrivo, avevano preso posto su un elicottero che li ha portati ad Enna, dove non esiste un campo d'aviazione adatto a un bireattore come quello di proprietà dell'ing. Mattei. L'elicottero, infatti, è sceso sul campo sportivo della città siciliana, capoluogo della provincia, dove sono stati scoperti in questi ultimi tempi dall'Agip mineraria ingenti giacimenti di idrocarburi.

L'arrivo dell'elicottero ad Enna è avvenuto alle 9,15 circa ed hanno avuto l'inizio le cerimonie ufficiali predisposte dalle autorità locali.

Nel Municipio i primi discorsi, dopo un rinfresco. Tutti gli oratori si sono soffermati sull'industrializzazione dell'Ennese, sulla speranza delle popolazioni locali che vivono in miseria (la provincia è una delle più depresse d'Italia), sulla fiducia di veder sorgere, grazie ai metano scoperto dall'Eni a Gagliano Castelferrato, opifici e industrie capaci di richiamare su queste terre gli uomini che sono emigrati, in cerca di lavoro, al Nord e all'estero. E tutti questi discorsi si rivolgevano a Enrico Mattei e tutti coloro i quali prendevano la parola sentivano imanzitutto il bisogno di ringraziarlo per quanto aveva fatto, per quel che avrebbe fatto nel futuro.

L'ing. Mattei ha parlato a sua volta. Egli ha sottolineato il significato dell'intervento degli Enti di Stato per avviare la Sicilia verso un vero progresso industriale, affermando che alle ampie risorse umane delle quali in Sicilia già disponeva il sono in questi ultimi tempi affiancate le ricchezze naturali del sottosuolo, incentivo di primissimo ordine per la formazione delle auspicate strutture industriali.

La cerimonia al municipio di Enna si concludeva poco dopo le 10. L'ing. Mattei e l'on. D'Angelo riprendevano posto sull'elicottero, che partiva alla volta di Gagliano Castelferrato, centro del metano siciliano.

La piccola cittadina dell'Ennese accoglieva gli ospiti festosamente. Tutte le strade erano pavesate di striscioni di benvenuto per l'ing. Mattei, tutti i visi sorridenti dei gaglianesi esprimevano la speranza in un domani migliore. E Mattei notava quest'ansia e ne teneva conto quando, affacciato ad un balcone sulla piazza principale del paese, concludeva i discorsi ufficiali parlando praticamente a tutta la popolazione di Gagliano. L'ente di Stato — diceva fra l'altro — ha potuto scoprire la ricchezza nascosta nelle viscere della Sicilia; ed ha aggiunto: «Noi non porteremo niente fuori dalla vostra isola, tutto rimarrà in Sicilia, vogliamo che ci sia lavoro per tutti».

Erano esattamente le 13 quando l'ing. Mattei si portava infine a Nicosia per il pranzo. Di qui, raggiungeva Catania in elicottero. Alle 16,57, con tre ore di ritardo sull'orario previsto, il bireattore «M.S. 760» di Mattei partiva dall'aeroporto di Fontanarossa e con il pilota capitano Bertuzzi, e il giornalista americano William MacHale corrispondente del settimanale Time da Roma, il capitano pilota aveva previsto nel «piano di volo» l'arrivo a Milano Linate per le ore 18,30.

f. d.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il «Giaguaro» è finito senza Marisa Del Frate

Sipario su «L'amico del giaguaro». Dopo quattro mesi filati, il varietà è stato messo a riposo. Abbiamo già detto la settimana scorsa che questa fine giunge quanto mai opportuna. Quattro mesi per una trasmissione di rivista sono molti, troppi, veramente. Non esistono autori per quanto ingegnosi e spiritosi e fertili di trovate, non esistono attori per quanto bravi e dinamici che possano resistere vantaggiosamente ad una simile prova massacrante. Da rilevare, inoltre, che «L'amico del giaguaro» non aveva nemmeno il sapore della novità ma si presentava sul video per la seconda volta con la stessa identica *troupe* e, praticamente, con la stessa formula: il ritorno era giustificato dal largo e indiscutibile successo della prima serie: però si sa come e quanto siano pericolosi questi ritorni: la monotonia è sempre in agguato.

Infatti la seconda serie ci è sembrata di tono inferiore. Una certa stanchezza ha pesato su parecchie puntate; più volte i generosi sforzi degli interpreti si sono risolti, per mancanza di testo, in una comicità pesante, insistita e poco gradevole; più volte la lunghezza complessiva dello spettacolo è risultata eccessiva. Come non bastasse, ad un dato momento è intervenuta anche la censura a modificare o a sopprimere i cauti e rari tentativi di parodia dell'attualità. Comunque, le scenette e le imitazioni divertenti non sono mancate e specie negli ultimi tempi dobbiamo dire che è stata apprezzabile la volontà di chiudere in crescendo.

Ieri sera tutti si sono esibiti in passerella, per l'addio: tutti, meno Marisa Del Frate che, com'è noto, aspetta un bambino e che dopo essersi prodigata infaticabilmente in tante settimane, proprio sul traguardo, per causa di forza maggiore, è stata costretta al ritiro. Molti auguri e arrivederci presto (possibilmente in una trasmissione che non sia un altro ritorno de «L'amico del giaguaro»). I suoi compagni — Corrado, Bramieri, la Pezzi, Pisu, Villa, i ballerini solisti — hanno dato luogo ad una simpatica e cordiale puntata di congedo. Se si eccettua la *sketch* «Vincitori e vinti», di dubbio gusto, le battute e le battutine si sono susseguite con piacevole ritmo: ognuno ha ballato e cantato in allegra confusione e così «L'amico del giaguaro» se n'è andato in letizia.

Con ostinazione incomprensibile la tv seguita a relegare in seconda posizione una cosa importante e di vasto interesse come la storia della seconda guerra mondiale tratta dalle memorie di Churchill. La settimana prossima, addirittura, la rubrica verrà saltata. Non riusciamo francamente ad afferrare i sottili o non sottili motivi di questa scarsissima considerazione nei confronti di un programma che merita invece d'essere presentato al pubblico in apertura di serata.

Ieri il capitolo era particolarmente drammatico e si riassumeva in una sola parola: Dunkerque. Numerose le sequenze inedite, di grande efficacia. Un'immagine ci ha ricondotto con precisione all'ambiente inglese del documentario: in tutto quell'inferno, con i nazisti che incalzavano e incombevano, un soldato aveva preso con sé un cagnolino e affettuosamente lo rifocillava.

u. bz.

Sullo schermo

«Viaggio al settimo pianeta»: fumetto astrale.

(Ambrosio) - *In un vagheggiato avvenire di pace, quando la gran faccenda degli uomini è soltanto di esplorare corpi celesti, un'astronave con cinque esploratori punta su Urano, l'ultimo pianeta ancora da incamerare. Giunti in orbita, gli astronauti si accorgono che le cose vanno troppo bene perché non ci sia qualcosa di losco; e infatti si fa loro chiaro che il pianeta è dominato da un essere misterioso che ha tutte le qualità del cervello umano, ma sviluppate alla massima potenza. Dopodiché è inutile aggiungere che Viaggio al settimo pianeta, a colori, prodotto e diretto da Sidney Pink, e interpretato da attori-manichini fra i quali John Agar e Greta Thyssen, è tutto candore fumettistico, risolto in facili trucchi da dozzina; e che altrettanto candore richiede nel pubblico per essere preso sul serio, sia pure come mera favola proiettata nell'avvenire.*

ECHI DI CRONACA

SAMPO' *Scuola di Taglio* - Corsi per sarte, modelliste, figurinisti, camiciaie, insegnanti di taglio. C. G. Cesare, 10 Tel. 22.552.

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 73 ang. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poltrone 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **S. Messa.**
15,30: **Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.**
17,30: **Per i ragazzi: Le nuove avventure di Giovanna la nonna del corsaro nero, rivista musicale di V. Metz.**
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
19,35: **La Maiesta e il suo stagno.**
19,55: **Ai confini della realtà: tempo per leggere. Racconto sceneggiato.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Permette signorina» un atto di André Birabeau.** Interpreti: Tino Carraro, Enzo Tarascio, Luisa Rossi, Enrica Bandi. Bernardo Rufin ha incontrato per caso, dopo venti anni, il vecchio amico Giuliano Sourilleau, e lo invita a colazione. I due rievocano i bei giorni della spensierata gioventù e Stella, moglie di Bernardo, scopre un altro uomo nel marito, completamente diverso dal calmo impiegatello che lei conosce. Un uomo pieno di spirito, asserisce Giuliano, pronto alle burle più azzardate e folli, come quella della piccola florista senza attrattive. Bernardo si era impegnato a corteggiare per scherzo la magra ragazza. «L'ho sposata» conclude Bernardo cupo. Giuliano, imbarazzatissimo, si congeda. Bernardo cerca di spiegare a Stella perché l'ha poi sposata; perché era intelligente, piena di tenerezza. Giuliano rientra perché ha dimenticato il portafoglio e Stella lo supplica di andarsene perché il marito sta ricominciando a mentirle e lei sta ricominciando a credergli.
21,40: **«La macchina dell'oro»** mimodramma di Roy Bosier.
22,05: **Incontro con Neil Sedaka.**
22,50: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Note per la musica.** Spettacolo musicale con Caterina Valente.
22,05: **Telegiornale.**
22,30: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,55: Musica; 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,10: Musica sacra - Santa Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra; 12: Arlecchino

13: Giornale radio; 13,30: Colazione a Tokio; 14: Musica di Mozart; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,35: Musica operistica; 18,30: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 19,45: Motivi in giostra

20: Giornale radio; 20,25: Partita a nove, di R. Oletta e M. Ventriglia; 21,30: Il convegno dei cinque; 22,15: Musiche di Schumann; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 9,25: Musica; 9: La settimana della donna; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10,35: Giornale radio; 10,35: Musica; 11,05: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Sala stampa sport; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta

13,30: Giornale radio; 14,30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra; 15,45: Prisma musicale; 16,30: L'orecchio di Dionisio; 17,30: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musiche di F. Schubert; 19: I vostri preferiti; 19,30: Radionera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Il principe di Homburg, di H. von Kleist; 19: Musiche di E. Bloch; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Mendelssohn; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La carriera d'un libertino, di W. H. Auden e C. Kallman.

al VITTORIA UNA SPLENDIDA AVVENTURA VISIBILE A TUTTI

YUL BRYNNER SAL MINEO

Tecnicolor

FUGA DA ZAHRAIN

Prod. e Regia RONALD NEAME

AL REPOSI UN VERO CAPOLAVORO CHE HA ENTUSIASMATO TUTTO IL MONDO

Tennessee Williams e Richard Brooks, scrittore e regista di «La gatta sul tetto che scotta», danno vita allo spettacolo che sta riportando anche in Italia il massimo successo

PAUL NEWMAN - GERALDINE PAGE

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA

con SHIRLEY KNIGHT - ED BEGLEY - RIP TORN

E' un film Metro Goldwyn Mayer - Cinemascope Metrocolor

Orario spettacoli: 13,30 - 15,30 - 17,50 - 20 — Ultimo 22,30

LUX

DOPO «A QUALCUNO PIACE CALDO» E «L'APPARTAMENTO» E' LA VOLTA DI

L'AFFITTACAMERE

CON UN «TRIS» D'ASSI FORMIDABILE CHE VI DARA' LA CARICA!

KIM JACK FRED

NOVAK - LEMMON - ASTAIRE

Regia RICHARD QUINE

UN FILM CEIAD-COLUMBIA

AL DORIA

TEMPESTA SU WASHINGTON

Henry Fonda - Don Murray - Walter Pidgeon

Charles Laughton - Gene Tierney

UN FILM DI OTTO PREMINGER

al CRISTALLO

Risate a non finire con le nuove, strabilianti avventure dei vostri beniamini

TOM e JERRY

BOTTE e RISPOSTA

presentato dalla Metro Goldwyn Mayer - TECHNICOLOR

ASTOR GRANDE SUCCESSO

LONDRA a MEZZANOTTE

EASTMANCOLOR

con

JAYNE MANSFIELD

Strip-tease e guerra di sguardi quando le luci al neon fugano ogni ombra di rispettabilità.

IDEAL 4ª SETTIMANA DI SUCCESSO

SODOMA e GOMORRA

con: STEWART GRANGER - A. M. PIERANGELI

ANOUK AIMEE - STANLEY BAKER - R. PODESTA'

TECHNICOLOR TITANUS

QUESTO FILM NON E' VIETATO

ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,10

CINE CORSO

STREPITOSO SUCCESSO!!

Alberto SORDI

mafioso

CHI E' STATO MAFIOSO E' SEMPRE MAFIOSO!

DA MILANO, ALLA SICILIA, A NEW YORK: LE TAPPE COMICHE E DRAMMATICHE DI UN «DELITTO PERFETTO»

IL FILM NON E' VIETATO!!

NELL'INCANTEVOLE SCENARIO DI ISCHIA, LE

Diciottenni al Sole

EASTMANCOLOR - SUPERPANORAMICO

ESCLUSIVA DA UNA DELIZIOSA

CATHERINE SPAAK

e con Fabrizio CAPUCCI

Vi assicurano al Cinema

AUGUSTUS

2 ORE DI SALUTARE BUONUMORE

«Un film spiritoso, divertente, da vedere»

Domani al DORIA

«Conquistava molte donne ma non era fedele a nessuna...»

Metro-Goldwyn-Mayer presenta

EVA MARIE SAINT

WARREN BEATTY

KARL MALDEN

E IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA

ANGELA LANSBURY

BRANDON deWILDE

CINEMA TEATRO MASSAUA

PIAZZA MASSAUA - Tel. 795-803

OGGI

Un leggendario cavaliere contro la tirannia

IL SEGNO DEL VENDICATORE

A colori per schermo panoramico

AMBROSIO: Grande successo IN MAGICOLOR

VIAGGIO AL SETTIMO PIANETA

JOHN AGAR - GRETA THYSSEN - ANN SMYRNER - MIMI KEINRICH

GLOBE FILM INTERNATIONAL

Appuntamento al TORINO

LOCALE SCELTO PER LA PRIMA MONDIALE DEL FILM

L'ISOLA IN CAPO AL MONDO

LA DRAMMATICA LOTTA DI TRE DONNE PER IL POSSESSO DELL'UNICO UOMO SULL'ISOLA DESERTA DEL POLO SUD

Tratto dal celebre romanzo omonimo di H. CROISAT edito in Italia da Edis, Rizzoli

DA MARTEDI'

L'UNIVERSAL INTERNATIONAL È ORGOGLIOSA DI PRESENTARE 2 CAPOLAVORI AI CINEMA

IDEAL CRISTALLO

KIRK DOUGLAS

Solo Sotto Le Stelle

GREGORY PECK

ROBERT MITCHUM

POLLY BERGEN

IL PROMONTORIO DELLA PAURA

IL FILM NON PROIETTATO AL FESTIVAL DI VENEZIA

eva

STATUTO MASSIMO

1ª VISIONE PER TORINO

UN GRANDE SUCCESSO

SOLO CONTRO ROMA

ROSSANA PODESTA' LANG JEFFRIES PHILIPPE LEROY

EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE

QUESTO FILM NON E' VIETATO

ATTENZIONE: Tognazzi avverte il pubblico torinese che una bomba di comicità esploderà a giorni nel nuovissimo cine

NAZIONALE

i TROMBONI di FRA' DIAVOLO

SCANDALOSAMENTE SEXY, CINICAMENTE INDIFFERENTE AD OGNI SENTIMENTO

eva

All'ARLECCHINO

Il grande successo del giorno

FEDRA

il film di JULES DASSIN

Due innamorati bruciantisi di desiderio e d'amore

Anthony PERKINS

Melina MERCOURI

Dal 31 Ottobre all'AMBROSIO

Le Titanus - CARLO PONTI

SOPHIA LOREN

MAXIMILIAN SCHELL

FREDRIC MARCH

ROBERT WAGNER

in un film di VITTORIO DE SICA

SEQUESTRATI DI ALTONA

dal dramma di JEAN PAUL SARTRE

...FRANCOISE PREVOST

SCENEGGIATURA DI ABBY MANN - CESARE ZAVATTINI

PRODOTTO DA CARLO PONTI

TITANUS

SPREGIUDICATA, GELIDA, SEMPRE IMMUTABILE, SEMPRE IN COMPAGNIA DI UN UOMO DIVERSO...

eva

AMICI della MUSICA

Conservatorio «G. VERDI»

8 NOVEMBRE

MICHEL BLOCK

Premio «Rubinstein» di Varsavia 1960

12 NOVEMBRE

WILHELM BACKAUS

Sonate di Beethoven

16 NOVEMBRE

ORCHESTRA DI PRAGA

Senza direttore

Abbonamento alla Stagione Concertistica presso la Biglietteria Teatrale de «LA STAMPA».

LA SPLENDIDA VITA RANDAGIA DI UNA «SQUILLO» DI LUSSO

eva

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti galena La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713*

Alfieri: 15.30 - 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Carignano: 15.30-21.15 «Jet Boeing 727», divert. in 3 atti di M. Camoletti. Reg. di M. Landi. Ult. 2 rep.
Gianduja Marionette (v. S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice e Pulcinella».
Ridotto del Romano mart. 30 ott. ore 22 Teatro delle Dieci pres. «Un tintinnio risuonante» di Simpson.
Teatro Gobetti: 15,45 (unica recita) Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco, R. J. Quaglio

Alcione: Rivista Enzo La Torre - A. M. Drey: ore 15-18-21,15.
Fortino: Rivista ore 15-18-21.
Maffei: «Donna senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 15-15-21.15.

Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Al Bagatello Evaristo's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, t. 673-973: Sublimatic Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): 16.30 e 21-1 Piero Fasano Gaetano M. Benny, M. Gariglio.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Rosati
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini, T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: ore 16.30 e 21.15 Fraco e I G 8.
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 16-21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo: prossima apertura nuovo locale.
Castellino 16,30 e 21 Montefiori.
Eden Danze: 16,30-21 Piergiorgio.
Debrandetti: 16-21 Syxtynine Wh.
Faro Danze: 16-21 Whisky à Gogo
Fortino: 16-21 Orchestra Gimelli.
Gaudio: 16 e 21 Orch. Nava, canta Lidia Martorana.
Gay Sala 16.30-21 Orch. Airaghi e i suoi Combo, Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. à G., c. Moncalieri 52 ore 21: festivi 16 e 21.
Gran Bar Centro - Centro Club - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi); 21; sab. e fest. 16-21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood 16-21 Compl. I Milo's.
Lo Cirulo Danze: Ristorante Cavoretto, 16-21 Ferrarone.
La Feria: 16-21 Bruno Billy.
La Serenella: ore 16-21 Boccaccio-d'Andrei.
Le Grillon Danze: 21 Compl. T. 04.
Le Roi Dancing v. Stradella 8: ore 16-21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016) ore 21: festivi 16 e 21.
Massaua Danze (piazza Massaua) 15-21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bamby (c. Un. Sov. 393, telef. 390-660): Danze ore 16-21.
Molino Alb. Ristorante, Rivadora. **Whisky Gogo,** t. 855-439, Gianni.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-1.
Parco Europa: Rist. tel. 690-963.
Piccola Baita (via Sacchi 65): ore 16-21 Orchestra Crotta.
Principe: 16-21 V. Catellani.
S. Giorgio Valentino Rist. Danze
La taverna del camino - R. Rinda.
Trani à gogo: prossima apertura.
Trocadero 16.30-21 Compl. Salvatore
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: tutti i giorni 16 e 21 danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Goito a. c. Pio V tel. 837-563: sab. e festivi 16 e 21.

Ches Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 6 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attraz. Orch. Fucci
Tarantella: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Bottini (C. Alberto, 12): pers. di Sismonda. Inaug. ore 18.
Galleria Gissi, Solferino 2, telef. 524-472: Personale pittore Ernesto Treccani. Ore 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 8): Personale di Alberto Sughi. Ore 11-13.
La Cavurrina, p. Cavour 10: Gino Severini, Disegni. Ore 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Italia d'Italia 40
Orario: 9,30 - 12,30 e 15-18

CONSERVATORIO per l'Unione Musicale
Domani ore 21,15
CORO E ORCHESTRA
BRANKO KRSMANOVIC
di Belgrado
BACH - Cantata N. 4
ORFF - Carmina Burana

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 15,30 e 21,15
ULTIME DUE REPLICHE
JET BOEING 727
Lo spettacolo sexy, piccante, comico

CASTELLINO DANZE
Successo del complesso
GERMANO MONTEFIORI
TRE ORE 16,30
Ore 21 trattenimento

DANZE LA PERLA
Ore 16 e 21 complesso di
BRUNO BILLY
Canta LUCKY CANESE

EDEN DANZ'
Ore 16,30 e 21
TRATTENIMENTI con
PIERGIORGIO
e il suo complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Il miglior successo di Torino
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show
Ore 16 e 21 trattenimenti

LE ROI Dancing
V. Stradella - Autoposd. privato
Ore 16 e 21. Da giovedì: il BENNY GODDMAN Italiano
GIUMENTI
Il ritrovo magico

CLUB FARO DANZE
Tutti i festivi ORE 16 - 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

Ristorante LA CICALA
L'elegante locale della collina
Cavoretto - telefono 690.488
ORCH. FERRARONE
con la coca di
TONY D'ANGELO

CASTELLO DI CINZANO
RISTORANTE
SALONI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
Oggi ore 16 Danze
COMPL. LEO LORIS
Aperto tutto l'anno
Prenot. tavoli t. 091.781-882 687

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 9 - tel. 790.785
Ore 16 e 21
GIANFY
canta GIANNI CUCCO

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via S. Massima, 15 - tel. 80.775
Domani sera debutto dei solisti
THE KING'S
Nov. per Torino - Tutti gg. danze

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 Orchestra
BOCCACCIO D'ANDREI
canta SERGIO GARIGLIO

FORTINO DANZE
16 e 21: ORCH. GIMELLI
cant. *Ella Mari, Gianni Zelli*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viaggio al settimo pianeta» John Agar, G. Thyssen, col.
Astor: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, Genn, Boehm, color
Cairoli: «Mafioso», con Alberto Sordi e Norma Bengell.
Cristallo: «Botte e risposta» Tom e Jerry, cartoncolor.
Doria «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, Murray
Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker. Ultimo spettacolo ore 22.10.
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: prossima riapertura con «I tromboni di Fra Diavolo» tec. scope, Tognazzi, Vianello
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Romano: «Jules e Jim» di F. Truffaut con J. Moreau. Viet. 15 a In. Bim 14.05-16.10-18.15-20.20-22.30
Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, technicolor

Ariston: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.
Arlecchino: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Augustus: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, Gianni Garko.
S. Focus. eastmancolor, panoram.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne, J. Stewart.
Torino «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, Dawn Addams, Magali Noël, C. Marquand. A. 14

Alessandra «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Taranto
Faro: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Tranto
Fiamma: «Sepolto vivo» sc. tech., Ray Milland, Hazel Court.
Hollywood «Lo innamorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosahera: 15-18-21.15. Film Guardatele ma non toccatele
Massima «Solo contro Roma» tec. sc., Rossana Podestà, Jeffrei Lang
Metropol: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario
Orfeo «La innamorato di Collegno» Totò, Macario, Taranto
Principe: «Lo innamorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario.
Statuto: «Solo contro Roma» tech sc., Rossana Podestà, J. Lang

Adriano «Il cornetinolo» in tecno. con Jerry Lewis.
Alcione S.S. si fermò a mangiare e Riv. La Torre - Drey 15-15-21.15
Alpi: «Il Kentuckiano» sc. tech. con Burt Lancaster
La Perla: «Il mattatore di Hollywood» sc tech con Jerry Lewis
Regina: «Geronimo» technicolor, Chuck Connors, Kamala Devi

Asti «Sexy al neon». Viet. 18, A. 14
Crassasna: «I cosacchi» tech. sc., E. Purdom, G. Moll. A. 14.30.
Milano: «Doppio segno di Zorro» e «La mia terra» R. Hudson.
Olimpia «L'ammutinamento» tech.
Po «Conquistatore di Maracaibo» F. Nueva «Mondo di notte» e «Lettere di una novizia».
S. Felice: «Ercole al centro della Terra» tech. R. Park. A. 14.30.

Esperia «La furia di Ercole» tech scope, B. Harris, Brigitte Corey.
Giardino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni. Vietato minori
Madonna Rose: «Il corruttore» Renato Rascel, Claudia Mori.
Miralfiori: «Anni ruggenti».
S. Rita: «I cannoni di Navarone» sc. col. G. Peck, D. Niven, Quinn.
Vittoglio: «Geronimo» techn. sc. Chuck Connors, Rosa Martin

Araldo: «La furia dei barbari» E. Purdom, R. Podestà, sc. tech.
Eliseo «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fréjus: «Giuseppe venduto dai fratelli» G. Horne, B. Lee, tec. sc.
Nuovo: «La principessa dei Nilo» tec. sc., Debra Paget, J. Hunter.
Ortorio: «Avventure Huck Finn» S. Poole: «Urlo della battaglia» tech sc., J. Chandler, Ty Hardin
Artisti: «Tre contro tutti» tech. sc., Frank Sinatra, Dean Martin.
Belgio «Qualcosa che sentia» tech.
Corallo: «Mondo cane» tech., di Gualtiero Jacopetti. Viet. pom. 16
Eridano: «Tre contro tutti» tech sc. Fran Sinatra, Dean Martin.
La Salle: «Il grande peccatore» sc. tech, Howard Keel, A. 14.30.
Orana: «Madame Sans-Gêne» tech.
Rossini: «I magnifici sette» col.
S. Giulia: «Enrico Caruso» E. Randi, Lollobrigida. Apert. ore 15.
S. Venero «Morte della guerra» sc. tech, R. Braun, Jackie Lane.

Astra: «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
Ecoini: «Alla larga dai mare» techn., Glenn Ford, Gia Scala.
Elios: «Jessica» tech. Angie Dickinson, Chevalier, Ferzetti.
Esedra: «Terrore sul mare» scope, techn., D. Blanc, G. Antonini.
Odeon: «La più geisha» technic., S. McLaine, Y. Montand, Robinson
Star «L'urlo della battaglia» tech. J. Chandler, T. Hardin, Brown.

Aurora: «Ursus» scope, col., Ed Fury, Moira Orfei
Barca «Exodus» tech. P. Newman, E. Marie Saint. Ultimo ore 21.45.
Boccia «Qualcosa che scotta» col. Tracy Donalue, C. Stevens.
Chatillon «Texas John» tec., Tom Tryon, N. Moore, R. Middleton.
Edelweiss: «Parossismo» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
Eri-Ban: «Terrore del Nord-Ovest»
Falchera: «Venere in vizzoso» tech. E. Taylor, E. Fisher, L. Harvey.
Farline: «A noi piace freddo» U. Tognazzi e Rivista ore 15-18-21.
Lanterna: «Schiava di Roma» col. sc., Rossana Podestà, G. Madison.
Malar «Fior di loto» N. Kwan, col.
Nord: «Ester e il re» scope col., Joan Collins, Richard Egan.
Palermo «Marte dio della guerra» S. Gaetano «Ultimo dei Vichinghi» e «Sovversiva infuoiore».
Sociale: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti
Zara: «Il re dei re» tech. J. Hunter. S. Mc Kenna, R. Gam, ult. 22.

Barrili: «La vendetta della maschera di ferro» technicolor.
Calabria: «Ben Hur» C. Heston, H. Havarest, tech. sc. orario 15.15-17.15-21.15.
Colosseo: «Il maltatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy
Continental: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, tech. Ultimo ore 21.40.
Fiera: «Corso Moncalieri 341» «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» tech., G. Ford, C. Boyer.
Italia «Urlo della battaglia» tech sc., Jeff Chandler, T. Hardin.
Moderno: «Rodolfo Valentino e Marion Davies Eroe» technic.
Piemonte: «Robinson nell'isola dei corsari» John Mills, Dorothy Mc Guire, cinemascope technicolor.
Nizza: «Segreto di Pollyanna».
S. Carlo: «La furia degli inafferrabili» R. Todd. A. Ahlray, sc. tech.
Speria: «Il sentiero degli amanti» sc. tech. S. Hayward, J. Gavin.

Bianca «Il segreto di Monterrisito» sc. tec., R. Calhoun, G.M. Cavale
Dora: «Amore ritorna» tech. sc., Doris Day, Rock Hudson.
Roma: «Una domenica d'estate» Tognazzi, Vianello, A.M. Ferrero
Umbria: «Cilly Willys» col. e «Rivolta degli apaches» S. Mc Nally.

Alba: «Gli invasori» tech., C. Mitchell, Gemella Kessler.
Ambra: «L'ultima carovana» con Richard Widmark, Felicia Farr
Apollo: «Boccaccio '70» tech. sc., S. Loren, A. Ekberg, J. Solinas, R. Schneider. Ultimo 21.30.
Calzaus: «Dimmi la verità» col. sc., S. Dee, J. Gavin e «Il selvaggio e l'innocente» sc. tec. Roland.
Edera: «Maciste all'inferno» tech scope, H. Chanel, K. Morris.
Lucento: «Buffalo Bill» tech. sc., Joel Mc Crea, M. O'Hara.
Lux rario: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, scope techn
Massaia: «Dannati e gli eroi» col. Murialdo: «7 strade al tramonto» col., A. Murphy, B. Sullivan.
Pio XI (v. Lucento): «Il grande peccatore» tec. Or. 14-16,30-19,30-22
Splendor: «Mondo cane» tech. sc. **Regia di Gualtiero Jacopetti.**

Il referendum costituzionale di De Gaulle

Oggi 27 milioni di francesi diranno se vogliono la Repubblica presidenziale

Il Capo dello Stato eletto a suffragio universale rimarrebbe in carica sette anni - Finora era scelto da un collegio di 80 mila notabili, con il controllo del Parlamento - De Gaulle minaccia di andarsene se i «sì» saranno «debole maggioranza» - Contro il suo progetto presentato un ricorso alla Corte costituzionale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 ottobre.

Più di ventisette milioni di francesi iscritti sulle liste elettorali sono chiamati a partecipare domani al *referendum* indetto dal generale De Gaulle, il quarto da quando egli è ritornato al potere nel 1958. Le elettrici sono un po' più di 14 milioni e mezzo, ossia il 53 %, mentre gli iscritti maschi non arrivano a 13 milioni, corrispondenti al 47 %.

I rimpatriati dall'Algeria che si sono iscritti alle liste elettorali sono 212 mila. A queste cifre, che riguardano soltanto la Francia metropolitana, bisogna poi aggiungere quelle degli elettori dei quattro dipartimenti e dei sette territori d'oltremare.

I votanti dovranno rispondere a questa domanda: «*Approvate il progetto di legge sottoposto al popolo francese dal presidente della Repubblica e relativo all'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale?*». Si tratta infatti di riformare la Costituzione della V Repubblica, affinché d'ora innanzi il capo dello Stato venga eletto per sette anni a suffragio universale diretto dall'insieme dei cittadini e non più, come avveniva finora, da un collegio di 80 mila notabili: parlamentari, consiglieri generali, sindaci e delegati dei consigli municipali.

La riforma ha dunque l'apparenza di democratizzare l'organizzazione dello Stato, mentre tutti i partiti, ad eccezione del gollista Udr (Unione per la Nuova Repubblica), l'hanno interpretata come un tentativo per rendere ancora più assoluto il potere personale esercitato dal capo dello Stato.

Una battaglia politica che non ha forse precedenti nella storia della democrazia parlamentare si è svolta alla vigilia del *referendum*. Il Consiglio di Stato e il Consiglio costituzionale hanno espresso parere contrario all'iniziativa del generale De Gaulle. All'Assemblea nazionale, una maggioranza di 240 deputati ha manifestato la propria opposizione votando una mozione di censura al governo.

Quel voto provocò la caduta del ministero Pompidou, che, secondo una tradizione costante, avrebbe potuto rimanere in carica soltanto per gli affari di ordinaria amministrazione. Il capo dello Stato, invece, sciolse la Camera e ordinò al governo di esercitare le sue funzioni normali fino a dopo le elezioni legislative, indette per il 18 e 25 novembre.

Ad invelenire maggiormente la polemica elettorale è intervenuta la dichiarazione del generale De Gaulle, il quale ha in più occasioni affermato solennemente che si ritirerà dalla vita pubblica se al *referendum* di domani la maggioranza dei sì sarà «debole, mediocre, aleatoria, vaga, dubbia». In via ufficiosa, si faceva poi intendere che se ne sarebbe andato se non avesse ottenuto la maggioranza assoluta degli iscritti, ossia circa 14 milioni di sì.

L'oggetto del *referendum* veniva così travisato, perché ormai la riforma della Costituzione diventava una questione secondaria, mentre gli elettori venivano posti davanti alla gravissima responsabilità di provocare la vacanza del potere in un momento estremamente pericoloso tanto all'interno quanto in relazione alla crisi internazionale in corso.

I partiti dell'opposizione hanno parlato di ricatto ed hanno affermato che il Presidente della Repubblica ha trasformato il *referendum* in un plebiscito. Certo è, in ogni modo, che una gran parte dei sì andranno domani al generale De Gaulle, più che alla sua proposta di revisione della Costituzione.

Domani sera, i risultati del *referendum*, riuniti dai prefetti e trasmessi al ministero dell'Interno, avranno soltanto un carattere ufficioso, fino alla loro proclamazione ufficiale da parte del Consiglio costituzionale, prevista per il 6 novembre. Dopo tale proclamazione, il Presidente della Repubblica, se i sì saranno stati in maggioranza, potrà promulgare la legge approvata dal Paese e farla pubblicare sul *Journal Officiel*; soltanto in quel momento, ossia fra una decina di giorni, la Costituzione sarà modificata.

Bisogna però osservare che il Consiglio costituzionale dovrà anche pronunciarsi su un ricorso presentato dal presidente del Senato, Gaston Monnerville, il quale ha chiesto che la procedura di revisione costituzionale attraverso il *referendum*, senza esame del Parlamento, venga dichiarata contraria alla Costituzione: se il ricorso fosse accettato, il Presidente della Repubblica non potrebbe promulgare la legge.

Sandro Volta

Assolti in Pretura a Varallo tre accusati di sofisticazioni

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 27 ottobre.

(s.) Sono comparsi oggi in Pretura l'industriale Roberto Milani di 59 anni, residente a Gallarate, il commerciante Bruno Tosi di 51 anno abitante a Rancio Valcuvia (Varese), ed il cinquantottenne Luigi Oioli, domiciliato ad Arancio (frazione di Borgosesia) rappresentante di grassi e lieviti per panificazione e pasticceria.

I primi due erano accusati di aver prodotto a Gallarate e posto in commercio a Borgosesia, vendendolo all'Oioli per uso pasticceria, del margarina contenente sostanze emulsionate nocive alla salute pubblica. L'Oioli era imputato di aver acquistato dal Milani e tenuto per rivenderlo del grasso di dubbia composizione.

Il procedimento era originato da una denuncia presentata il 20 aprile 1960 dalla stazione di chimica agraria sperimentale di Torino. Nel corso del dibattito il prof. Franco Lorenzoli, direttore del laboratorio chimico provinciale di Vercelli, ha dichiarato che le sostanze contenute nel grasso in questione diventano nocive per l'organismo soltanto se ingerite in quantità eccessiva. Il Pretore ha assolto gli imputati.

Non è un terrorista politico

Un dente finto fa scoprire l'autore di due attentati

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 27 ottobre.

(c. n.) L'autore dei due attentati dinamitardi avvenuti la notte dell'8 ottobre scorso a Storo, un piccolo paese nei pressi di Rovereto, sarebbe stato identificato per un dente incisivo. Si tratterebbe dell'operaio bresciano Domenico Spagnolli, di 36 anni, da Bagolin. Egli avrebbe agito per motivi di vendetta personale.

Uno degli ordigni scoppiò davanti alla casa del sindaco e l'altro fu rinvenuto inesploso nei pressi dell'abitazione di un consigliere comunale. I periti balistici, osservarono che i detonatori presentavano due caratteristiche comuni: erano del tipo usato nei cantieri idroelettrici, in corrispondenza del foro di collegamento alla miccia, recavano le impronte di alcuni denti incisivi superiori, uno dei quali appariva tanto regolare e diverso dagli altri da far presumere che fosse un dente finto. Era evidente che, per assicurare i detonatori alla miccia, il dinamitardo s'era servito dei denti invece di usare una pinza.

Le indagini si svolsero in due direzioni. Alcuni carabinieri visitarono i cantieri idroelettrici e le miniere della zona, gli altri ricavarono un calco in gesso che riproduceva parte dell'arcata dentaria visibile sui detonatori. Si finì col trovare il cantiere nel quale era stato usato quel tipo di detonatore, e un odontotecnico, interrogato, confermò che chi aveva morso l'ordigno s'era fatto, a suo tempo, legare un dente finto all'arcata superiore. Sulla base di questi elementi fu fermato lo Spagnolli.

Sottoposto a interrogatorio, l'operaio ha continuato sempre a negare, anche quando i carabinieri gli hanno contestato l'esito della perizia sulla sua dentatura. Sembra che l'indiziato abbia tentato in questi ultimi giorni di farsi limare tutti gli incisivi superiori.

Uccisa da una scarica mentre apre il frigorifero

La signora, quarantaduenne, è stata trovata cadavere in cucina - Un guasto avrebbe provocato una dispersione di corrente

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 27 ottobre.

(s. l. p.) Una donna è stata fulminata da una scarica elettrica nel momento in cui apriva il frigorifero per prelevare delle vivande. Si tratta della quarantaduenne Rosa Condorelli, nativa di Aci S. Antonio.

Proiettata violentemente a terra, la donna è stata rinvenuta esanime dopo qualche ora da una vicina, la quale ha dato immediatamente l'allarme. Purtroppo ogni aiuto è stato inutile: quando la Condorelli è stata sollevata e adagiata sul letto era ormai cadavere.

Sul posto si sono recati agenti della squadra di pronto intervento e tecnici della polizia scientifica per gli accertamenti. Sembra che nel frigorifero sia avvenuta una dispersione di corrente provocata da un improvviso guasto. Dopo il sopraluogo dell'autorità giudiziaria il cadavere è stato trasportato al cimitero.

Una famiglia avvelenata dalla stufa che non «tira»

Vigevano, 27 ottobre.

(g. v.) Quattro persone hanno corso il rischio di morire avvelenate dalle esalazioni di una stufa a metano lasciata accesa durante la notte. Si tratta dell'artigiano calzaturiero Mario Re, di 51 anno, della moglie, Rosa Broseghini, di 46 anni, e delle figlie Luisa ed Anna, di 14 e 11 anni.

La famiglia Re abita in via Foscolo 8, al primo piano di una casa popolare. Verso le 7 il Re si è svegliato in preda a violenti dolori di capo e, resosi conto di ciò che accadeva, dalla camera da letto a fatica si portava sull'uscio di casa riuscendo a spalancarlo e a dare l'allarme. La figlia minore ha cercato di fare altrettanto, ma, giunta in cucina, si è accasciata su una sedia.

Al sopraggiungere dei vicini, gli altri due componenti la famiglia si trovavano semisvenuti a letto. I soccorritori, chiamata una autoambulanza della Croce Rossa, facevano trasportare all'ospedale i quattro, in tempo perché i medici potessero intervenire utilmente. La diagnosi parla di intossicazione causata da gas combustibile. I ricoverati sono stati giudicati fuori pericolo e guaribili in tre giorni.

L'incidente sarebbe dovuto all'intasamento della canna fumaria. La fuliggine avrebbe ostruito il tubo impedendo la eliminazione dei prodotti della combustione, che durante la notte hanno invaso l'appartamento.

La «Palma d'Oro della Pubblicità» al Cotonificio Valle Susa

La Palma d'Oro della Pubblicità, massima distinzione pubblicitaria italiana è stata conferita per l'anno 1962 al Cotonificio Valle Susa. Nella foto da destra: il sig. Felice Riva, Amministratore Delegato della Società; il dr. Francesco Lo Bianco, Direttore della Pubblicità; l'architetto Silvio Coppola, consulente grafico.

Per "rivelazioni,, sui piani della Nato e le esercitazioni tedesche

Arrestato il direttore di «Der Spiegel» la rivista che combatte il ministro Strauss

L'accusa è di alto tradimento per avere diffuso segreti militari - Dopo un'irruzione notturna della polizia nella sede del giornale, Rudolf Augstein, che è anche editore, si è costituito - Fermati i due condirettori - Un redattore arrestato in Spagna dove si trovava in vacanza - I giornalisti rischiano una condanna inappellabile da uno a quindici anni

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 ottobre.

Rudolf Augstein, editore e direttore responsabile di Der Spiegel, *il popolare settimanale anticonformista che si pubblica ad Amburgo, è stato arrestato dalla polizia federale sotto l'accusa di aver diffuso segreti militari riguardanti la Nato e in particolare la Bundeswehr. I due condirettori della rivista, Claus Jacobi e Johannes Engel, nonché il capo della redazione di Bonn, Hans Dieter Jähne, sono stati fermati e con ogni probabilità verranno denunciati a piede libero. La magistratura ha spiccato mandato di cattura contro un altro redattore della* Spiegel, *Konrad Ahlers, coinvolto anch'essa nella vicenda. L'Ahlers, che si trovava in vacanza in Spagna, è stato arrestato a Malaga.*

Le autorità di Bonn hanno fatto sapere di aver fermato anche «un certo numero» di collaboratori del giornale, sospettati anch'essi di «alto tradimento», di falso e di corruzione. Essi avrebbero corrotto alti funzionari ed ufficiali del ministero per la Difesa di Bonn, per ottenere quelle informazioni pubblicate poi dalla rivista. Anche sul conto dei funzionari sono in corso attive indagini. Altre dodici persone che lavoravano nella redazione dello Spiegel *sono state fermate la notte passata (oggi sono state rimesse in libertà) nel corso dell'operazione di polizia. Sorpresi nel sonno dagli agenti i dodici redattori sono stati condotti alla redazione centrale dello* Spiegel *per assistere al sequestro di migliaia di incartamenti che sono stati poi portati con dei camion negli uffici del Procuratore della Repubblica. I funzionari di polizia hanno sequestrato anche le bozze del prossimo numero dello* Spiegel *che si presumeva avrebbe pubblicato altre rivelazioni di carattere militare. Ad operazione finita, la redazione amburghese è stata sigillata. Resterà chiusa fino a lunedì. Anche le abitazioni dei direttori dello* Spiegel *sono state perquisite da cima a fondo; nella casa del Jacobi i poliziotti hanno tirato giù dal letto due bambini per accertare che non vi fossero nascosti colà segreti militari.*

Rudolf Augstein editore e direttore di «Der Spiegel» mentre si reca in comando della polizia ad Amburgo dove è stato arrestato (Telefoto «Associated Press»)

Al momento dell'operazione condotta dalla polizia politica di Bonn l'editore Augstein si trovava in viaggio. Informato dell'accaduto rientrava subito ad Amburgo per mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Verso mezzogiorno il giovane editore, che non ha ancora quarant'anni, è sceso da una grossa automobile dinanzi alla centrale di polizia. Aveva un'aria beffarda e disinvolta. Lo seguiva un servitore in livrea con due valige di cuoio bianco. Il servitore ha chiesto al poliziotto di guardia se potesse attendere lì fuori il ritorno del signor Augstein: lo hanno sconsigliato. Appena è entrato nell'edificio, infatti, il popolare giornalista tedesco è stato subito arrestato. In base ad un articolo del codice penale tedesco, egli è passibile, come i suoi collaboratori, di condanne da un anno a 15 anni di carcere: le sentenze sono inappellabili e senza condizionale.

L'arresto della direzione dello Spiegel *è un fatto molto grave che avrà ampi sviluppi politici. Il vice-presidente del partito socialdemocratico, Wehner, ha parlato stasera di attentato alla libertà di stampa, affermando che «l'azione di polizia contro il giornale anticonformista non è conciliabile con i principi della legge e della Costituzione». Altre proteste sono partite dall'associazione nazionale della stampa. Hans Becker, direttore tecnico della casa editrice Spiegel, ha definito infondate le accuse mosse contro Augstein ed i suoi collaboratori. Secondo Becker lo* Spiegel *non ha rivelato alcun segreto militare: l'articolo in questione — diciassette pagine — era stato in precedenza esaminato da «un'alta personalità competente» di Bonn, che lo giudicò idoneo alla pubblicazione.*

Con abbondanza di particolari, l'articolo incriminato illustra le ultime manovre della Bundeswehr e delle forze americane in Germania, giungendo alla conclusione che le forze tedesche non sarebbero capaci di fermare un potenziale aggressore. Secondo il parere di capi militari, riferito dalla rivista, i sovietici potrebbero arrivare al Reno nello spazio di sette giorni. Alla Bundeswehr mancherebbero infatti uomini e mezzi adatti ai suoi compiti. Forte di questa constatazione il ministro per la Difesa, Strauss, avrebbe allora chiesto agli Stati Uniti una dotazione di armi atomiche leggere, lanciagranate del tipo Davy Crockett con un raggio di azione di dieci chilometri. La richiesta venne subito respinta da Washington che si oppone tuttora al riarmo nucleare di Bonn, anche parziale.

Secondo lo Spiegel, *gli americani progettano infatti di fronteggiare una eventuale aggressione sovietica con mezzi convenzionali. Bloccata così l'offensiva dell'avversario, gli Stati Uniti profitterebbero della «sosta» per intavolare subito trattative diplomatiche con il fine di evitare la catastrofe atomica. Qualora fosse necessario, i comandi alleati infliggerebbero alle forze nemiche un «limitato colpo nucleare», chiamato dai militari selective strike. Mancando l'effetto il selective strike, si scatenerebbe la piena offensiva nucleare. Queste concezioni, valide fino al 1970, sarebbero contenute in un documento segreto della Nato che va sotto la denominazione di MC 96.*

Irritato dal rifiuto americano di dare armi atomiche alla Germania, Strauss avrebbe iniziato allora una violenta campagna contro gli Stati Uniti, documentabile — afferma lo Spiegel *— con articoli di giornale, dichiarazioni e interviste. Fra l'altro il ministro avrebbe detto: «Per noi una bomba atomica vale quanto una brigata di fanteria, e oltre tutto costa molto di meno. Mi spiace di non poter agire come De Gaulle che ignora le raccomandazioni degli americani».*

Non è ancora chiaro quali punti dell'articolo in questione siano incriminabili. Appare evidente però che l'articolo abbia offerto l'occasione propizia per colpire l'unico grande giornale anticonformista impegnato a fondo in una campagna contro il governo di Bonn e in particolare contro il ministro per la Difesa, Strauss. Da mesi lo Spiegel *sta cercando di demolire il prestigio del ministro, accusato di volere ad ogni costo il riarmo atomico della Germania come strumento d'una futura politica nazionalistica basata appunto sulla forza militare. Strauss è stato poi accusato dallo* Spiegel *d'aver favorito speculazioni finanziarie di suoi amici di partito interessati alla costruzione di case per le truppe americane in Germania.*

Hans Augstein, fratello e legale dell'editore arrestato, ha rivelato che nei giorni scorsi il ministro Strauss preannunciò l'operazione di polizia: «Fra poco — avrebbe detto Strauss parlando con deputati del suo partito — lo Spiegel *avrà la lezione che merita...».*

Massimo Conti

«La voglia matta» non sarà sequestrata

Roma, 27 ottobre.

Il film di Luciano Salce, *La voglia matta* non sarà sequestrato. Questo ha stabilito il pretore dott. Lignola nel respingere l'istanza di sequestro a suo tempo presentata dal signor Antonio Curreli, il quale sosteneva che il film era un plagio del proprio soggetto dal titolo *Il fondo dell'estate*.

Anziana coppia novarese morta avvelenata in casa

Lei aveva 58 anni; lui 53 - Vivevano soli a Nibbia - Forse sono stati uccisi dai cibi avariati - I cadaveri rinvenuti da un nipote della donna

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 27 ottobre.

Un uomo e una donna sono stati rinvenuti cadaveri, oggi a mezzogiorno, nella loro abitazione di Nibbia, in una decina di chilometri da Novara. Si tratta del mediatore di cereali Pasquale Nadecci di 53 anni e dell'impiegata Pierina Veziaga di 58. Lei era vedova; lui era separato dalla moglie. Si conoscevano da anni. Da sei mesi abitavano insieme. Avevano scelto una casa rustica, lontana dalla città e che quindi non costava molto. Allevavano polli e conigli; possedevano un'auto per le gite domenicali. La loro esistenza è stata troncata fatalmente — come la polizia ha accertato — da due cause concomitanti: la ingestione di cibi guasti e l'avvelenamento da gas liquido che serviva per l'illuminazione della casa, priva di luce elettrica.

Il macabro rinvenimento è stato compiuto da un giovane nipote della Veziaga che, stamane, non vedendola arrivare da lui a Novara come faceva ogni mattina, s'era recato a Nibbia per sapere se le fosse accaduto qualche cosa. Chiamata ripetutamente la donna, il giovane non otteneva risposta; poi, vista la porta socchiusa, entrava in casa. In cucina trovava riversi sul pavimento, l'uno accanto all'altro, il Nadecci e la Veziaga.

Il giovane correva a denunciare il fatto alla polizia. Sul posto giungevano il dirigente della Mobile dott. Angotti e gli specialisti della «scientifica». Un attento esame della stanza permetteva di constatare che tutto era in ordine. L'uomo e la donna dovevano essere morti insieme, o quasi, e per la stessa causa, poco dopo aver cenato. Resti del pasto — a base di polenta, funghi, carne, salame e frutta — sono stati rinvenuti nella dispensa. Sul tavolo v'erano ancora due tazze di camomilla, bevanda che verosimilmente s'erano preparata dopo aver accusato i primi violenti dolori viscerali.

Sulla causa del duplice decesso, il dott. Pianta, medico condotto del luogo, non si è pronunciato con assoluta certezza: avvelenamento, sì, ma forse, oltre che dai cibi ingeriti, dall'ossido di carbonio provocato da una stufa a carbone o da una lampada illuminante a gas liquido. Quest'ultima è stata rinvenuta ancora accesa.

Dopo gli accertamenti di legge le salme sono state rimosse e poste a disposizione dell'autorità giudiziaria nella camera mortuaria del cimitero. Probabilmente, trattandosi di disgrazia, non verrà ordinata l'autopsia. L'inchiesta tecnica, invece, proseguirà per accertare la vera causa del decesso.

p. b.

Muore nel tentativo di avviare l'auto a mano

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 27 ottobre.

(p. b.) Un giovane automobilista è morto nel tentativo di avviare a mano la vettura, rimasta ferma per difetto di accensione. Il giovane, Camillo Zanaria, di 20 anni, residente a Trecate, si era recato a Romentino e aveva lasciato l'auto sulla piazza del municipio, per sbrigare una commissione. Al momento di ripartire, però, il motorino di avviamento non funzionava.

Lo Zanaria aveva fretta e anziché chiedere l'intervento di un meccanico, ha tentato di mettere in moto l'autovettura da solo. Ingranata una marcia si è messo a spingere l'auto, con la portiera aperta e le mani sul volante. Si riprometteva, non appena il motore si fosse acceso, di balzare a bordo come fanno i motociclisti.

Purtroppo, quando l'auto è andata in moto e con un balzo si è spinta in avanti, il giovane non ha potuto controllarla. Aggrappato come era al volante, è finito contro un muro, riportando la frattura della base cranica. E' morto quasi all'istante, prima ancora che potesse essergli prestato alcun soccorso.

Man mano che si avanza con l'età il fumo è sempre più pericoloso

Soprattutto dopo i 40 anni, ogni sigaretta fumata è un attentato alla vostra vita. Il catrame e la nicotina vi hanno già intossicato lentamente, con un processo di accumulo dei veleni che solo adesso rivela la gravità della sua insidia. Il mal di capo, l'insonnia, la tosse, il catarro, le vertigini sono solo sintomi con cui la natura vi dà l'allarme.

Se non potete proprio smettere di fumare, adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo, che trattiene la più alta percentuale di veleni (fra tutti i filtri in commercio) senza togliere il gusto alla sigaretta. Dopo aver fumato 150 sigarette col BOFIL, osservate la quantità di catrame e nicotina che ha trattenuto; questi veleni sarebbero finiti nei vostri polmoni.

Non correte rischi inutili! BOFIL è in vendita nei tipi "normale" per 100 sigarette e "super" per 180 sigarette.

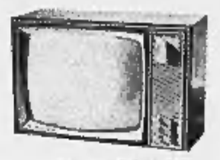
al nuovo **ELETTROMARKET**

CORSO COSENZA 22 - TEL. 323.737 - TORINO

CONTINUA LA VENDITA DEL TV 23 pollici I e II canale a lire 95.000 mod. 63 garanzia 2 anni

La grande organizzazione **ELETTROMARKET** di Torino OFFRE oltre al TV mod. 63 a L. **95.000**, una vasta gamma di TV delle migliori Case - produz. 63

GRUNDIG, NORMENDE, ADMIRAL, EMERSON, PHILIPS — VEGA, SABA, REX, CGE, ULTRAVOX



TV 23 POLLICI

e tutte le marche NAZIONALI ed ESTERE a prezzi mai praticati fino ad oggi. **Ogni visita una conferma**

NIGERIA GHANA

3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707

B·O·A·C

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI DI PROPAGANDA

a partire da LUNEDÌ 29 OTTOBRE potrete acquistare:

PALETOTS UOMO PURA LANA	a partire da L.	**7.900**
PALETOTS e SOPRABITI DONNA GARANTITI PURA LANA	a partire da L.	**4.250**
IMPERMEABILI NYLON SCALA D'ORO	a partire da L.	**3.500**

PRESSO I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

LUI e LEI

VIA CARLO ALBERTO 28
VIA CARLO CAPELLI 47
VIA SESTRIERE 24
Borgo S. Pietro (Moncalieri)

AFFRETTATEVI PRIMA DELL'ESAURIMENTO DELLE SCORTE!

PRESSO I NEGOZI **LUI e LEI** TROVERETE INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO DI LANERIE - DRAPPERIE - COTONERIE - SETERIE delle MIGLIORI MARCHE a PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

VISITATECI SENZA IMPEGNO

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

Gr.Uff. Poletti Terreno industriale barriera Nizza, mq. 17.522. Prezzo 5.000.000, ridotto 4.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Terreno industriale mq 90.000, km. 20 da piazza Castello, servizi completi, zona depressa. Prezzo L. 1300 mq., ridotto 0.500. Tel. 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Terreno residenziale, mq. 700, progetto approvato 8 camere, servizi, zona Cascine Vica. Prezzo 5.000.000, ridotto 4.500.000 Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Terreno residenziale Santa Rita, 30 camere, servizi, progetto approvato. Prezzo 35 milioni, ridotto 32.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Terreno residenziale Cumiana, 7.000 mq. prezzo 2.000, ridotto 1750 mq. Telef. 596-607 - 597-774.

PRIVATO VENDE TERRENO
precollinare, Sassi (km. 6 piazza Castello), fronteggiante Stadio, mq. 4000 circa, adatto costruzione villette. Tel. 891-244.

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307.

VENDONSI LOTTI TERRENO
vista mare, zona Lerici, Forte dei Marmi. Prezzi, condizioni vantaggiosissimi. O R C, corso Vinzaglio 14, telefono 45-239.

TERRENI
in zona residenziale con volumetrie approvate
VENDONSI
a lotti - Telefonare 290.101

Gr.Uff. Poletti Terreno fabbricabile Rivoli, mq. 700 circa, centralissimo, attualmente soprastante casa 27 camere. Prezzo 35 milioni, ridotto 30.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO
Vende Settimo splendida zona residenziale, terreno progetto approvato 800 camere in blocco 240.000 camera, lottizzato 270.000 camera. Tel. 518-942.

GEOM. PICCO
Vende Cavoretto terreno mq. 3000 signorilissima panoramica progetto approvato 22 camere, 24 milioni. Telefonare 518-942.

GEOM. PICCO
Vende strada Superga terreno mq. 2000 ottima esposizione possibilità lottizzazione ville. Bloccasi 60.000.000. Volendo lottizzasi 3.500 mq. Tel. 518-942.

TERRENO LIBERO
fronte strada Leini-Volpiano, 5200 mq., vendesi migliore offerente causa trasferimento. Adattissimo piccola industria. Telefonare 89-585.

fasano Novara 29 — Terreno Residenziale, centro Castellamonte, 76 metri fronte strada, totale 3400 mq. vende, eventuale cambio camere.

fasano Novara 29 — Vende terreno industriale mq. 2500 Cascine Vica, acqua, luce, forza.

fasano Novara 29 — Vende terreno residenziale Cascine Vica, progetto 15 camere, servizi, garage.

fasano Novara 29 — Vende terreno industriale, fronte strada, Alpignano, 1130 mq., luce, forza.

fasano Novara 29 — Vende terreno industriale mq. 11.000 ottima posizione, statale Settimo Torinese.

fasano Novara 29 — Vende terreno collinare, mq. 24.000 frazionabile, vista meravigliosa, adatto costruzione ville.

VOLUMETRIE 3/6/12.000
metri cubi utilizzabili, zona Francia Venchi Unica, separate a blocco vendonsi. Scrivere: Pubblicità Stampa 8103, Torino.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 600 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

Gr.Uff. Poletti Grandiosi alloggi camera, tinello; 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, volendo abbinabili, esentasse, liberi subito ed shinecc, zona corso Trapani - Monginevro. Prezzo 2.200.000, ridotto 1 milione 975.000 per camera. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Largo Racconigi, ultimi tre alloggi 3 camere, cucina, servizi completi, nuovi. Prezzo 10.000.000 ridotto 9.100.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Via Boston alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, pronto marzo. Prezzo 8.500.000 ridotto 8 milioni 200.000. Tel. 596-607 - 597-774

Gr.Uff. Poletti Porta Nuova, S. Rita, San Paolo: alloggi e negozi vuoti affittansi convenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio lussuoso centralissimo panoramico, superficie mq. 203 netti interni, grandiose vetrate, libero. Prezzo 60.000.000, ridotto 53.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio via Baretti, 4 camere, cucina, servizi, vuoto. Prezzo 6.500.000, ridotto 6.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio via Nizza, 3 camere, cucinotto, servizi, esentasse. Prezzo 10.500.000, ridotto 10.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Via San Marino, due alloggetti camera, tinello, servizi, esentasse. Prezzo 4.500.000 cadauno, ridotti 4.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Via Tonale 27 bis, alloggio camera, tinello, servizi completi. Esentasse. Prezzo 4.300.000 ridotto 4.050.000. Telefon. 596-607 597-774.

Gr.Uff. Poletti Vicinanze largo Orbassano - corso Sebastopoli, su corso, vende attici 2-3 camere, tinello, cucinino, volendo abbinabili. Prezzo 2.750.000, ridotto 2.500.000 per camera. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Roma, vicinanze piazza Venezia, affittasi alloggio mq. 700, adatto anche uffici, 7.000.000 annui. Telefon. 596-607 597-774

Gr.Uff. Poletti Zona Crocetta, alloggi lussuosi 3 camere, tinello, bi-servizi, esentasse, prezzo 15 milioni 500.000, ridotto 15.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO
Vende Sanremo alloggio camera tinello servizi pronto marzo 4.500.000. Telefonare 518-942.

GEOM. PICCO
Vende Grugliasco alloggi 1-2-3 camere tinello 1.950.000 camera, negozi 110.000 mq. Box 850 mila, magazzini 1.500.000, consegna marzo, tutti comforts, finiture accuratissime. Telefonare 518-942.

GEOM. PICCO
Vende alloggio via Guastalla, 4 camere cucina, bagno, ottimo reddito 5.700.000. Telef. 518-942.

GEOM. PICCO
Vende alloggio via Po, mq. 225, vuoto 5 camere, cucina, grande entrata, bi-servizi, 12.350.000. Telefonare 518-942.

GEOM. PICCO
Vende alloggio zona Lucento su corso 2 camere cucina servizi vuoto nuovo 5.000.000. Telefonare 518-942.

GEOM. PICCO
Vende via Breglio due alloggi: camera, tinello 3.850.000; due camere tinello 5.150.000. Servizi moderni esentasse accessori. Telefonare 518-942.

GEOM. PICCO
Vende Crocetta alloggi signorili liberi corso Peschiera 2.150.000 camera, zona Molinette 2.000.000 camera, corso Unione Sovietica 2.000.000 camera, Santa Rita 2 milioni 500.000 camera. Telefonare 518-942.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampia balconate vende impresa. Telefonare 325-177.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Lavagna quasi angolo, corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

CORSO SIRACUSA 29
Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

VIA GORIZIA 194
Ingegneri costruttori vendono alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino; mutuo; pavimento 1 camera, entrata marmo. Telefonare 757-230.

ADIACENZE VIA CIBRARIO
Impresa vende direttamente, via Medail 22, alloggi signorili due-tre camere accessori. Telefonare 596-538 ore 9-12.

VIA ORVIETO 26
alloggi 1-2 camere tinello, abitabili dicembre. Prezzi convenienti. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere.

LUNGOPO ANTONELLI 131/10
Impresa vende alloggi signorili 2-3 camere cucina. Mutuo, eventuali rateazioni. Visite cantiere.

CORSO ORBASSANO 226
iniziamo frazionamento signorilissimi alloggi abitabili 1-2 camere, tinello, cucinetti. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere.

ALLOGGIO silenziosissimo
zona centrale residenziale, 7 camere, servizi, garage, giardino vendesi. Bricherasio 7.

fasano Novara 29 — Vende Barriera Milano alloggio, 2 camere, cucina, terrazzo, buon reddito.

Edil-case S.N.C. VIA PONZA 4 TEL. 54-75-92
vende **alloggi signorili**
2 camere + tinello + cucinino + servizi
condominio mariana domus
Via Loano 12/18 (Mirafiori - Lingotto)
PREZZO: **L. 6.300.000**
PAGAMENTO: L. **2.550.000** in contanti; L. 1.900.000 mutuo; **RATE MENSILI** di L. **39.000** interessi compresi
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CASE

Gr.Uff. Poletti Casa 20 camere, servizi completi, nuova costruzione, reddito netto 3.000.000. Prezzo 70.000.000 ridotto 65.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

fasano Novara 29 — Casa costruzione 1948, 30 camere, termosifone, reddito elevato, vende 45.000.000.

Gr.Uff. Poletti Casa 8 vani, comforts moderni, recente costruzione, forte reddito, buona posizione, 135.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Zona Monginevro, casa 24 camere, servizi completi, esentasse. Prezzo 40.000.000, ridotto 38.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

COSTRUTTORE VENDE CASE
redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce in ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi e terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 513-507.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-586.

VILLE

GEOM. PICCO
Vende Giaveno villa 10 camere, 3 servizi, terreno mq. 3000 cintati, 15.000.000. Telef. 518-942.

GEOM. PICCO
Vende Cozzo bellissima villa centrale panoramica, sei camere, due cucine, due bagni, seminterrato, mansarde, terreno 32 tavole, cintata, esentasse. 15 milioni 200.000. Tel. 518-942.

IMPRESA progetta costruisce
ville case signorili su ordinazioni. Restauri manutenzioni alloggi negozi stabili in economia. Telefonare 547-820.

GEOM. PICCO
vende convenientemente zona Crimea villa signorilissima dieci camere, doppi servizi, doppio garage, giardino. Telefonare 518-942.

MERCATO MOBILIARE

Gr.Uff. Poletti Hôtel Genova Principe, 19 camere, servizi completi, bar, ristorante, giardino, garage, reddito 12.000.000 annui. Prezzo 80 milioni, ridotto 25.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Rivendita panetteria pasticceria pasta, annesso alloggio 2 camere, cucina, forte reddito, cedesi 6.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

NEGOZIO FIORI
avviatissimo, posizione ottima, cediamo 800.000. Scarparo, Massena 7.

fasano Novara 29 — Vende commissionario borsa, cambio, numismatica, posizione centralissima, avviamento trentennale, ritiro commercio.

VARI

DISPONIBILI CENTRALISSIMI
locali mq. 650 affittansi uso esposizione, rappresentanze, industria silenziosa. Scrivere: Pubblicità Stampa 6254, Torino.

MACELLERIA BOVINA
centralissima, avviamento pluriennale, arredamento modernissimo, bancone ottimo, buon reddito, cede
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

FABBRICA MOBILI SPECIALI
avviamento ventennale, mq. 800 su 3 piani, clientela in tutta Italia, lavoro assicurato, reddito netto dimostrabile 14.000.000 all'anno, per mobilimento società, cede 28.000.000
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

GEOM. PICCO
Vende zona Piazza Marmolada gruppo negozi vuoti ricercatissimi affitto. 350.000 mq. Telefonare 518-942.

MERCERIE - MAGLIERIE
confezioni, ampio locale con retro laboratorio, arredamento nuovo, incasso 80.000 giornaliere, vende 4.200.000
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

GEOM. PICCO
Per chiusura frazionamento avende mura negozio con retro zona Bramante-Carducci, mq. 80 3.500.000. Telefonare 518-942.

RISTORANTE - ALBERGO
centralissimo, 200 coperti, 4.000 presenze, reddito elevato, forte affluenza clientela estera, per salute cede
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi campati in cornetta: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 10 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevi l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « aspirerebbe » o « relazione che abbia per scopo il matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

APIARIO completo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

ANTENNE tutti tipi immediate servizi industriali. Telefonare: Unione 280-090, Torino. 98

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grondaie, lastroni, spessori fino 200 mm. Tagli ad misura. Via Parma 1, telefono 289-863. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scarsa, via Cimena 2, telefono 662-914. 1121

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 45.

NASTRI trasportatori gommati, tapparelle qualunque tipo impianto. Pales, telefono 534-322. 28813

PESACAMION nuovi e occasione vende Ghisolfi, via S. Chiara 5, telef. 524-041

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo luce. Paulesa Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 371

SPAZZATRICI meccaniche lava pavimenti industriali ogni tipo prestazione. Palea, telefono 524-322. 911

TELESALVAMOTORI avia, olio, Mercedes-Diesel, Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen, Renault, Simca, Peugeot, Citroen, Ford, Opel, Taunus, Austin, Morris, Mini Minor, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Jeep, Willys, Dodge, Chrysler, Plymouth, Studebaker, Cadillac, Buick, Oldsmobile, Pontiac, Chevrolet, Ford, Mercury, Lincoln, Rambler, Volvo, Saab

La solenne cerimonia alla presenza dell'on. Pella e delle alte autorità

Premiati a Palazzo Madama i 41 vincitori delle borse di studio di «Specchio dei tempi»

Un telegramma dell'on. Fanfani: «L'assegnazione delle borse di studio della "Stampa" mi offre la gradita occasione per esprimere il vivo apprezzamento per l'iniziativa presa dal giornale con alto civismo e la chiara coscienza che è necessario contribuire alla risoluzione di uno dei più urgenti problemi nazionali» - Una lettera del ministro dell'Istruzione Gui e l'adesione del presidente della Provincia prof. Grosso - L'orazione di Pella: «Una realtà nuova che batte alle porte d'Italia e del mondo» - La folla che gremiva l'aula del Senato Subalpino saluta con amichevoli applausi la lettura dei nomi dei premiati - Festa attorno alla maestrina di Saluzzo che finalmente potrà frequentare l'Università

La cerimonia della consegna a Palazzo Madama delle borse di studio de «La Stampa». L'on. Pella sta pronunciando il suo discorso

Per la seconda volta la solenne aula del Senato subalpino, a palazzo Madama, si è affollata di un pubblico generoso e plaudente di giovani, per la consegna delle borse di studio istituite da *La Stampa*. L'anno scorso erano stati premiati con sette borse di studio di 500 mila lire e otto di 200 mila un gruppo di studenti che avevano ultimato le scuole medie inferiori e non disponevano di mezzi per proseguire gli studi. Voleva essere, nel fervore delle celebrazioni centenarie dell'unità nazionale, un gesto di solidarietà e di simpatia verso quei giovanissimi cittadini che già sui banchi di scuola avevano conosciuto la durezza del sacrificio ed avevano dimostrato di saperla affrontare con serenità e coraggio: *La Stampa* si era impegnata ad accompagnarli per cinque anni fino alla conquista del diploma, se avessero perseverato nello studio e nella buona volontà.

Tutti e quindici siedono di nuovo nell'aula di palazzo Madama: la commissione presieduta dal vice rettore dell'Università, prof. Brezia, li ha giudicati anche quest'anno meritevoli di premio. Ma accanto a loro vi sono venticinque volti nuovi: quelli dei vincitori delle borse di studio di 500 mila lire istituite dopo il successo della prima iniziativa e destinate a venti studenti piemontesi che, ultimate le scuole medie, desiderino intraprendere gli studi universitari e a cinque ragazzi liguri che intendano diventare capitani di lungo corso.

L'aula è gremita di studenti, compagni di scuola dei premiati, di genitori, di insegnanti e di autorità. Sono presenti l'on Giuseppe Pella, il sottosegretario al Tesoro on. Bovetti, l'on. Emanuela Savio, il sindaco ing. Anselmetti, il dott. Casoli primo presidente della Corte d'Appello, il dott. Merlo presidente del Tribunale, il procuratore della Repubblica dott. Tuttolomondo, il gen. Michelotti comandante la regione militare Nord-Ovest, il provveditore agli studi prof. Lama con i colleghi delle province piemontesi, il questore dott. Caputo, l'avv. Amadeo Peyron, l'ing. Pero della Olivetti, l'ing. Bertolone della Riv, il dott. Pestelli in rappresentanza del prof. Valletta.

Il dott. Giovanni Trovati, membro della Commissione per l'assegnazione delle borse di studio, legge il telegramma che il presidente del Consiglio, on. Amintore Fanfani, ha inviato al Direttore de *La Stampa*, per esprimere il suo apprezzamento e la sua simpatia:

«L'assegnazione delle borse di studio de La Stampa *mi offre una gradita occasione per esprimere vivo apprezzamento per l'iniziativa presa dal Suo giornale con alto civismo e chiara coscienza della necessità di contribuire alla risoluzione di uno dei più urgenti problemi nazionali.*

«La politica e l'azione del governo da me presieduto è stata ed è primamente intesa a una larga e democratica diffusione dell'istruzione ed Ella sa quale ingente somma di fatiche e mezzi viene impiegata allo scopo, anche nel settore delle borse di studio.

«Naturalmente il solidale concorso di cittadini, enti e categorie con la cura dei governi e l'opera dello Stato faciliterà il conseguimento dell'obiettivo di condurre tutti i giovani sino ai più alti gradi di cultura, dimostrando la realtà benefica di una democrazia che apre ogni strada a tutti i capaci e meritevoli indipendentemente dalle origini, dalla nascita e dai mezzi.

«Perciò desidero confermarLe l'apprezzamento e l'incoraggiamento per la nobile intrapresa de La Stampa. *Firmato: Amintore Fanfani».*

Dopo la lettura di due messaggi del ministro della Pubblica Istruzione on. Gui e del presidente della Provincia, professor Grosso, il Direttore de *La Stampa* ha rivolto il saluto a tutti gli intervenuti, ed ha aggiunto:

«La manifestazione dello scorso anno ebbe una eco più vasta del previsto. L'inatteso successo dimostrò che l'iniziativa corrispondeva ad esigenze vive del momento, ad un'idea che era nell'aria, ad una necessità sentita dalla pubblica opinione. Parlar male del proprio governo è una consuetudine del popolo italiano, che dimentica facilmente tutto quanto vien fatto di utile e di giusto. Ma permettetemi di ricordare che il ministero dell'on. Fanfani, nel corso dell'anno 1962-'63, ha istituito borse di studio per l'ammontare di sei miliardi di lire e che le amministrazioni provinciali e comunali, le industrie, gli enti privati hanno dato a questa iniziativa un nuovo impeto».

Il Direttore de *La Stampa* si rivolge quindi alle centinaia di studenti nella sala: *«Perché i ragazzi vanno a scuola? Il loro scopo principale è di ottenere un titolo. Hanno ragione. Nel primo anno con la vita per la conquista di un posto al sole, un diploma o una laurea è utile, oserei dire necessario. Ma poi? Non poco servono gli studi se sono abbandonati appena finita la scuola. I corsi scolastici dovrebbero suscitare un istinto, il desiderio di conoscere, di sapere sempre di più: imparare diventa allora non solo lo scopo, ma il più grande piacere della vita. E soprattutto bisogna apprendere a compiere ogni giorno sempre meglio il proprio lavoro: questa è la via sicura della fortuna, la via della fortuna».*

Ha concluso con un augurio agli studenti: *«Vi attende una lunga vita di soddisfazioni e di affanni: sempre vi accompagni il corso benigno delle stelle».*

E' ora il sindaco, ing. Anselmetti, che porta il saluto e l'incoraggiamento della città ai giovani: *«Meritate il plauso di noi tutti per il vostro spirito di sacrificio, per la vostra tenacia, per l'impegno con cui avete affrontato gli studi in condizioni difficili. State vivendo un periodo della vostra giovinezza denso più di fatiche e sacrifici che di piaceri: ma, non dimenticatelo, è anche il più bello della vostra vita. E il nostro plauso vada anche a coloro che si ricordano dei vostri sforzi e vi aiutano».*

Il provveditore agli studi, prof. Lama, ricorda il difficile momento che la scuola sta attraversando: *«Ma la sua crisi — sottolinea — rappresenta un fatto storico, morale e sociale della massima importanza: è nel trasformarsi da scuola di privilegiati in scuola di massa che si è trovata angusta, arretrata nella sua struttura e nelle sue dimensioni. Ed è significativo che delle difficoltà in cui si dibatte vadano prendendo coscienza non solo il governo italiano, ma anche le migliori espressioni della nostra società, in un fiorire di iniziative e di contributi a favore degli studenti più meritevoli e più disagiati».*

Parla ora l'on. Pella:

«Ella, signor Direttore, ha veramente sentito l'anno scorso che vi è una realtà nuova che batte alle porte d'Italia e del mondo, che siamo alle soglie di un futuro che forse è già cominciato. Le ricerche scientifiche e le loro applicazioni tecniche ci prospettano come un sogno fiabesco la situazione dell'umanità nell'anno 2000, che voi giovani certamente vivrete e vi consentirà di guardare a questi anni come alla preistoria del libro della scienza. Ma è necessario che siate preparati a questi tempi nuovi: ed è compito della nostra generazione il fare in modo che possiate divenire gli artefici della prosperità di domani.

«E' di questo nostro dovere — ha proseguito l'on. Pella — che vorrei rendervi interprete, giustificando qui la presenza dell'uomo politico: il dovere di consegnarvi una società degna della vostra attesa. Una società che definiremmo libera e a piramide aperta. Non avrebbe nessun significato lo sforzo che noi oggi compiamo perché giovani volonterosi possano avere la possibilità di studiare, se domani non consentissimo di salire, a chiunque ne abbia la forza, verso il vertice. Una società a piramide: non solo per una graduatoria legittima di merito, non solo per esigenze di ordine funzionale, ma perché il principio di libertà e il principio di autorità si fondano sul concetto di responsabilità. Ma a piramide aperta: affinché si possa, accanto ai principi di libertà, di autorità e di responsabilità, realizzare la vera eguaglianza del corpo sociale. Che è quell'eguaglianza dei punti di partenza di cui già abbiamo parlato un anno fa: cioè che sia consentito a ciascuno di voi, indipendentemente dalle origini, dalla nascita, dai mezzi di fortuna, di ascendere secondo le proprie vocazioni e le proprie possibilità.

«Noi desideriamo — conclude l'on. Pella — consegnarvi una patria aperta alla solidarietà internazionale, una patria che non ignori che non vi può essere progresso economico senza progresso sociale nella giustizia, una patria libera e operante nella pace. Mai come oggi ci sembra di potere, attraverso la pace, realizzare tutto quello che la Provvidenza ha voluto promettere, mai come oggi sentiamo che senza pace tutto sarebbe perduto. E sappiamo anche che la pace non avrebbe nessun significato se non fosse una pace nella libertà».

Quando, nell'aula, vengono chiamati i nomi dei premiati, la solennità della cerimonia si colora di entusiasmo giovanile: dalla folla che si assiepa lungo le pareti, gli applausi diventano confidenziali, amichevoli. Ad uno ad uno, i vincitori delle borse di studio si presentano al tavolo, un po' emozionati, ma franchi. Stringono la mano dell'on. Pella, scambiano con lui qualche frase, sorridenti. A tutti, il Sindaco consegna i due volumi della «Storia del Piemonte», offerti dal Comune. La commozione circonda questi giovani dai volti aperti, vestiti semplicemente, protagonisti ciascuno di una vicenda che li ha fatti uomini senza togliere loro la spontaneità giovanile. Molto applaudito è il giovane carabiniere Giuseppe Lo Forte, al quale consegna il premio il sottosegretario al Tesoro on. Bovetti.

L'ultimo applauso, il più scrosciante, è per la diciassettenne maestrina di Saluzzo, Gisella Damiano: era stata la prima dei 69 candidati, ma non aveva concorso alle borse di studio perché deve mantenere i genitori lavorando: non avrebbe potuto proseguire gli studi. Venne segnalata dalle compagne di scuola, e ricevette un premio speciale: ora, malgrado tutto, si è iscritta all'Università. Lavorerà e studierà insieme. Attorno a lei, al ricevimento che ha concluso la cerimonia nella splendida Sala delle Feste, si sono riuniti tutti i premiati per festeggiarla: aveva gli occhi lucidi, il periodo più bello della vita, quello degli studi, non è ancora finito.

Giorgio Martinat

L'elenco dei premiati

Ecco l'elenco per provincia degli studenti già vincitori delle borse di Studio nel 1961 che continueranno ad usufruire del premio:

Alessandria

Agostino Busa, *residente a Spinetta Marengo, ha frequentato la 1ª liceo scientifico «Galileo Galilei» di Alessandria. E' stato il primo della classe con la media di 7,71.*

Nicola Palmi, *residente in Alessandria, ha frequentato la 1ª istituto tecnico industriale di Alessandria. E' stato il primo della classe con la media dell'8.*

Asti

Piero Cortese, *residente a Castagnole Lanze, ha frequentato la 1ª dell'istituto tecnico industriale per periti «Alberto Castigliano» di Asti, sezione B. Primo della classe con la media di 7,37.*

Giuseppe Abbate, *residente a Castagnole Lanze, ha frequentato la 1ª dell'istituto tecnico industriale per periti «Alberto Castigliano» di Asti, sezione D. Primo della classe con la media di 7,25.*

Cuneo

Lorenzo Bertoluzzo, *residente ad Alba, ha frequentato la 2ª dell'istituto per geometri «Luigi Einaudi» di Alba. Primo della classe con la media di 7,50.*

Stefano Meineri, *residente a Pianfei, ha frequentato la 1ª dell'istituto tecnico per periti «Avogadro» di Cuneo. Primo della classe con la media di 7,57.*

Novara

Giovanni Cristina, *residente a Domodossola, ha frequentato la 1ª liceo scientifico «Rosmini» di Domodossola. Primo della classe con la media di 7,45.*

Laura Fellastti, *residente a Romentino, ha frequentato la 1ª dell'istituto statale per corrispondenti in lingue estere «G. Ferraris» di Novara. Prima della classe con la media dell'8.*

Torino

Umberto Franzi, *residente a Torino, ha frequentato la 1ª dell'istituto per periti «Avogadro» di Torino. Prima della classe con la media di 7,25.*

Roberto De Maria, *residente a Torino, ha frequentato la 1ª dell'istituto per periti in elettronica. Terzo della classe con la media di 7,125.*

Pier Angela Monateri, *residente a Buriasco, ha frequentato la 2ª dell'istituto per geometri Bunico di Pinerolo.*

Vercelli

Clotilde Aimaro, *residente a Moncrivello, ha frequentato la 1ª della scuola tecnica commerciale statale «Lagrange» di Torino. Prima della classe con la media di 8,36.*

Anna Piovano, *residente a Cavaglià, ha frequentato la 1ª della scuola tecnico-commerciale «Losana» di Biella. Terza della classe con la media di 7,82.*

Aosta

Veronica Torta, *residente ad Aosta, ha frequentato la 1ª dell'istituto statale per segretarie di azienda. Prima della classe con la media di 8,125.*

I vincitori delle borse di studio per il 1962 sono:

Liguria

Carlo Avignoni *residente a Savona. Media dei voti 6,57.*

Guido Ferraro *residente a Cairo Montenotte (Savona) Media dei voti 8.*

Enrico La Barbera *residente ad Imperia. Media dei voti 7.*

Antonino Pippo *residente a Pieve di Teco (Imperia). Media dei voti 7.*

Massimo Sciutto *residente a Sassello (Savona). Media dei voti 6,55.*

Piemonte

Luigi Briatore *maturità scientifica. Liceo Margara di Torino. Media dei voti 7. Residente a Torino.*

Franca Calia *maturità scientifica. Liceo Galileo Ferraris di Torino. Media dei voti 6,111. Residente a Torino.*

Italo Caffaro *geometra. Ist. Tecn. San Massimo di Torino Media dei voti 7,3. Residente in Torino.*

Maria Grazia Coletto *maturità classica. Liceo «Rosa» di Susa. Media dei voti 7,666. Residente a Gravere di Susa.*

Domenico Cuniglio *abilitazione magistrale Ist. Magistrale di Saluzzo. Media dei voti 7,2. Residente a Pinsa (Cuneo).*

Fernanda Fassio *maturità classica. Liceo Alfieri di Asti. Media dei voti 8. Residente ad Asti.*

Angelo Fornara *maturità classica. Liceo Don Bosco di Borgomanero. Media dei voti 7. Residente a S. Stefano di Borgomanero (Novara).*

Vincenzo Girino *ragioniere Ist. Tecn. Leardi di Casale. Media dei voti: 7,4. Residente a Frassineto Po (Alessandria).*

Pier Rita Grazio *maturità scientifica. Liceo Avogadro di Vercelli. Media dei voti 7,777. Residente a Cigliano Vercellese.*

Biancamaria Gull *maturità classica. Liceo Silvio Pellico di Cuneo. Media dei voti 8,777. Residente a Cuneo.*

Giuseppe Lo Forte *geometra. Ist. Sommeiller di Torino. Media dei voti 6,333. Residente a Torino.*

Elena Luccisano *ragioniera. Ist. Manzetti di Aosta. Media dei voti 6,166. Residente ad Aosta.*

Carla Micolti *maturità classica. Liceo Statale di Aosta. Media dei voti: 8,5. Residente ad Aosta.*

Ugo Pastura *perito industriale. Ist. Avogadro di Torino. Media dei voti: 7,3. Residente a Torino.*

Giulio Quirico *maturità classica. Liceo Don Bosco di Borgomanero. Media dei voti: 7,666. Residente a Briga Novarese.*

Luigi Roux *geometra. Ist. Tecn. Sommeiller di Torino. Media dei voti: 8. Residente a Torino.*

Adriana Savina *ragioniera. Ist. Sommeiller di Torino. Media dei voti: 8,2. Residente a S. Marzano Oliveto (Asti).*

Giuseppe Sicheri *perito agrario. Ist. Agrario di Vercelli. Media dei voti: 8,2. Residente a Vercelli.*

Giuseppe Zeno *geometra. Ist. Gioberti di Asti. Media dei voti: 7,4. Residente a Nizza Monferrato (Asti).*

Franco Zunino *maturità classica. Liceo di Acqui. Media dei voti: 7,555. Residente a Urbe (Savona).*

Premio speciale di «Specchio dei tempi»: Gisella Damiano *abilitazione magistrale. Istituto Magistrale di Saluzzo. Media dei voti: 8,375. Residente a Saluzzo.*

Sospesi i lavori nella cava sotto la Sacra di San Michele

Il Consiglio di Stato ha confermato la decisione del ministero della Pubblica Istruzione - Gli scavi minacciavano il monumento nazionale

E' pervenuta ieri sera dal Consiglio di Stato al prefetto di Torino, dott. Migliore, e per conoscenza al soprintendente ai Monumenti del Piemonte, arch. Chierici, la comunicazione telegrafica che il Consiglio stesso nella sua adunanza del 17 ottobre ha deciso il «rigetto della richiesta di sospensione del provvedimento ministeriale», avanzata dai proprietari della cava di pietra che ha deturpato il fianco del Monte Pirchiriano sull'ingresso della Val di Susa e minaccia l'incolumità del soprastante storico monumento della Sacra di San Michele. In seguito a questa decisione i proprietari sono tenuti a interrompere immediatamente ogni lavoro di scavo ed ogni brillamento di mine; ed il prefetto è invitato a «disporre una stretta vigilanza ad evitare che i lavori predetti siano abusivamente ripresi».

E' dunque una vittoria della soprintendenza piemontese che lentamente, cautamente e pazientemente è riuscita a far prevalere il suo giusto punto di vista contro interessi privati in contrasto con l'articolo 9 della Costituzione italiana. Ma è anche un vittoria della indignata opinione pubblica e della pressione esercitata da quanti hanno il dovere di farsi pubblicamente interpreti di codesta opinione. Ancora lo scorso 13 ottobre *La Stampa* chiedeva con un titolo su cinque colonne: *«Si vuol proprio aspettare che le mine facciano crollare la Sacra di S. Michele?»*. E forse il Consiglio di Stato non è stato sordo a questa domanda.

Ma è opportuno che i lettori siano informati sulla incredibile vicenda cui oggi la decisione del Consiglio di Stato pone finalmente un punto fermo. Se per 23 anni un luogo di alta bellezza naturale a una ventina di chilometri da Torino è stato sconciato in modo irrimediabile, ed una grande opera d'arte, unica in Piemonte, minacciata nella sua integrità, ciò è dovuto a un lodo arbitrale dichiarato esecutivo in data 18 dicembre 1939 dalla pretura di Torino, in seguito al quale l'allora proprietario della cava, «sul dosso della curva di livello 550 nella sua proprietà sul Monte Pirchiriano», aveva «piena e illimitata facoltà di scavare la roccia» per l'estrazione di pietrisco. Ed aggiungeva il lodo: «Senza che ulteriori limitazioni od eccezioni possano essergli fatte per parte del Ministero dell'Educazione Nazionale».

A questo modo, consenziente l'allora ministro (Bottai), veniva ad essere esclusa la possibilità futura di qualsiasi intervento del ministero della Pubblica Istruzione: persino, a rigor di termini, se nelle millenarie strutture della Sacra si fossero verificate lesioni (i tecnici ne hanno sempre esclusa l'eventienza, ma anche i tecnici possono sbagliare: ed il tragico crollo di Verrua ne è la prova). Simili cose accadono nei regimi per i quali l'opinione pubblica non ha peso alcuno.

Comunque, malgrado l'inconcepibile vincolo, la soprintendenza ai Monumenti del Piemonte era riuscita ad ottenere dal Consiglio superiore delle Belle Arti, cioè dal ministero della Pubblica Istruzione, un provvedimento di sospensione dei lavori di scavo: lavori che, praticamente, non furono mai interrotti, con evidente offesa all'autorità dello Stato. Anzi, contro il provvedimento i proprietari della cava erano ricorsi presso il Consiglio di Stato, che viceversa — come s'è detto — l'ha ora confermato.

Un primo importante passo è dunque compiuto per la salvaguardia della Sacra e del suo ambiente paesistico. Il secondo e definitivo sarà fatto con la chiusura della cava ed il ripristino, per quanto è ancora possibile, del manto boschivo sul deturpato Pirchiriano. E' quanto attende chi vede nella tutela del patrimonio storico, artistico e naturale del paese un segno di autentica civiltà.

mar. ber.

L'avvocato difende piangendo il figlio che uccise il benzinaio

Roma, 27 ottobre.

(r. s.) Al processo d'appello contro i tre giovani di buona famiglia che uccisero per rapina un vecchio benzinaio si sono avute oggi le arringhe della difesa.

L'avvocato Giovanni Morrico, padre e difensore del principale imputato, con voce rotta dall'emozione, ha chiesto che i tre ragazzi, suo figlio Gabriele, Enzo Sciommeri e Marcello Massolo, siano dichiarati colpevoli di omicidio preterintenzionale con la esclusione della premeditazione e che le attenuanti generiche siano riconosciute prevalenti sulle aggravanti. In sostanza l'avv. Morrico ha chiesto che la pena inflitta a suo figlio, 15 anni di reclusione, sia congruamente diminuita.

Anche l'avv. Paolo Barraco, difensore dello Sciommeri, ha sostenuto che la tentata rapina non fu premeditata.

Il prof. Giuseppe Sabatini, secondo difensore di Gabriele Morrico, ha infine sostenuto che la personalità del giovane esclude la intenzionalità del delitto.

Lunedì, dopo l'arringa del prof. Remo Pannain, ultimo difensore, i giudici della Corte di assise di appello si riuniranno in camera di consiglio per la sentenza.

Morto il gestore d'un «night» ferito da una fucilata a caccia

Aveva 32 anni; abitava a Sanremo L'arma, che egli aveva appeso a un ramo, era caduta lasciando partire un colpo

(Dal nostro corrispondente)

Perosa Argentina, 27 ottobre.

(c. m.) E' morto oggi pomeriggio all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, ove si trovava ricoverato, il cacciatore Giuliano Novizio di 32 anni, residente a Sanremo e gestore di un «night club».

Il 12 ottobre scorso il Novizio, che trascorreva un periodo di riposo presso i suoi familiari che abitano nel comune di Perrero, ritornava con un gruppo di amici da una battuta al camoscio effettuata in località «Clapier». La comitiva si fermava in zona Boccetto per consumare una cena fredda prima di scendere a Perrero e il Novizio appendeva il fucile da caccia, calibro 12, ad un albero per essere più libero nei movimenti.

Il ramo, purtroppo, cedeva di schianto facendo cadere a terra l'arma. Un colpo partiva e raggiungeva il cacciatore al fianco sinistro, all'altezza della cartuccera, nella quale esplodevano altre tre cartucce. I pallini si conficcavano parte nella milza e parte nella coscia destra del giovane.

Il Novizio, che dopo l'incidente era stato trasportato dai compagni all'ospedale di Pinerolo, è morto per sopravvenuta infezione tetanica.

La salma di un marinaio bloccata a bordo per tre mesi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 ottobre.

(s. b.) La salma di un marittimo napoletano per tre mesi è rimasta bloccata a bordo del mercantile *Liana*, della società Lauro, in attesa di essere sbarcata. Il 30 luglio scorso la *Liana* si trovava a Ummsaid, nel Golfo Persico, per imbarcare merci. A causa del caldo (nella sala macchine superava i 60°) il fuochista Antonio Vitiello di 48 anni, abitante a Torre del Greco, padre di sette figli, veniva colto da malessere e moriva.

Il medico di quel porto consigliava di seppellire il cadavere in mare aperto non appena la nave avesse ripreso la navigazione, dato che le autorità locali non ne permettevano lo sbarco. La società armatrice, di Napoli, informava che se non era possibile sbarcare la salma doveva essere trasportata a Napoli.

La *Liana*, ai primi di agosto, riprendeva la navigazione, ma doveva rispettare il suo normale itinerario prima di raggiungere l'Italia e il porto di Genova. Durante la navigazione, durata quasi tre mesi, fu necessario — per poter conservare la salma — usare più casse di zinco ermeticamente saldate.

I ladri sorpresi dal parroco fuggono rubando un'auto

Il furto avvenuto ieri mattina, in una frazione di Frabosa Soprana - Il sacerdote scopre due giovani in preghiera accanto alle cassette delle elemosine scassinate: mentre dà l'allarme essi scappano con l'aiuto di un "palo"

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 27 ottobre.

Un furto sacrilego, parzialmente sventato per il coraggioso intervento del parroco, è stato compiuto nella chiesa della frazione Alma, di Frabosa Soprana. I tre giovani che hanno compiuto il colpo sono riusciti a sfuggire a un lungo, movimentato inseguimento; hanno cambiato la loro auto, che a un certo punto si era guastata, con quella del vicesindaco di Villanova Mondovì, e sono tuttora in libertà.

Il furto è avvenuto questa mattina, verso le 11. L'arciprete don Domenico Boetti, di 40 anni, che si trovava nel suo studio, ha udito reiterati colpi dal timbro metallico provenienti dall'interno della chiesa. Accorso per vedere che cosa succedesse, ha scorto due giovanotti, dall'apparente età di 20-25 anni, in piedi nei pressi d'una navata laterale, accanto alle cassette delle elemosine. Subito i due hanno assunto un atteggiamento di intensa devozione. Ma il parroco ha intuito immediatamente le loro intenzioni: due cassette erano già state vuotate del loro contenuto — circa diecimila lire — mentre una terza appariva forzata. Egli, passando accanto ai due, è perciò uscito dalla porta laterale per chiamare aiuto.

I ladri ne hanno approfittato per correre all'esterno dal portone principale e darsi alla fuga lungo la strada che attraversa il paese. Dinanzi all'altro ingresso stazionava un loro complice che fingeva di armeggiare attorno a una 1400 targata IM 11327.

Vedendo avvicinarsi il sacerdote, il giovane è balzato al volante e ha messo in moto l'autovettura. Invano don Boetti si è aggrappato alla maniglia della portiera: letteralmente trascinato dall'auto in corsa, ha dovuto desistere dopo una decina di metri. Più innanzi, la 1400 si è arrestata brevemente per prendere a bordo gli altri due, quindi è ripartita veloce per Frabosa Sottana. Avvertiti telefonicamente, sono intervenuti i carabinieri di Frabosa Soprana, per inseguire i ladri in direzione di Mondovì.

Nei pressi della frazione Gosi, su una stradicciuola laterale, rintracciavano più tardi la 1400, abbandonata per la probabile foratura delle bronzine: a bordo c'erano una scure e un martello. Il terzetto nel frattempo riusciva a impadronirsi di un'altra auto, nell'abitato di Villanova: la 1100 dell'autotrasportatore Domenico Eula, vicesindaco del paese, che era parcheggiata nei pressi dell'abitazione, sulla provinciale per Mondovì.

In serata i ladri sarebbero stati individuati: e uno di essi risulterebbe residente a Cuneo. Si presume perciò che la loro cattura sia imminente. Essi sarebbero anche gli autori del furto sacrilego compiuto giorni or sono nella chiesa parrocchiale della frazione San Giuseppe di Cuneo.

n. m.

Si uccide contro una roccia un motociclista nella nebbia

Arona, 27 ottobre.

(z. r.) Oggi pomeriggio in località Le Salle un motoscooter guidato dal fabbro Mario Prini, di 20 anni, da Meina, che aveva con sé il fratello Gianfranco di 21 anno, causa la nebbia e il fondo stradale reso viscido dalla pioggia, ha sbandato ed è andato a schiantarsi contro la parete di roccia. Mario Prini è deceduto per le ferite riportate, mentre il fratello è rimasto illeso.

SETTIMANA DEL RISPARMIO

Il piccolo risparmio concorre a creare il grande capitale. Molti piccoli risparmiatori uniti possono complessivamente costituire una notevole forza finanziaria capace di dare vita a nuove forze creative di benessere e di ricchezza.

Oltre 1.200.000 di piccoli e grandi risparmiatori affidano oggi i loro capitali alla Cassa di Risparmio di Torino, che ha potuto così finanziare la costruzione di gran parte delle strade, delle autostrade, dei trafori, dei ponti e degli edifici pubblici in Piemonte e Valle di Aosta.

Inoltre moltissimi Ospedali, con la beneficenza ricevuta dalla Cassa di Risparmio di Torino, hanno potuto aggiornare e migliorare le loro attrezzature e quindi l'assistenza ai sofferenti.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FONDATA IL 4 LUGLIO 1827

CRONACHE DELLO SPORT

Le due squadre cittadine si affrontano per la 131ª volta

Torino e Juventus oggi in campo

Conferma del diciannovenne Poletti tra i granata - Il giovane terzino dovrà controllare Nicolè - Il capitano del Torino, Bearzot, ritiene che il terreno pesante possa essere più favorevole ai bianconeri - Anzolin non risente del dolore al polso e difenderà la porta dei juventini

Il giovane terzino Poletti, oggi alla sua seconda partita tra i titolari granata

Allo Stadio

TORINO

VIERI (1)
SOESA (3) — POLETTI (3)
BUZZACCHERA (5)
BEARZOT (6) — FERRINI (6)
LOCATELLI (8) — PEIRO' (10)
DANOVA (7) — QUALTIERI (9) — ORIPPA (11)

STACCHINI (11) — SIVORI (10) — MIRANDA (9) — NICOLE' (7)
LEONCINI (5) — DEL SOL (8)
SARTI (5) — SALVADORE (3) — CASTANO (2) — EMOLI (4)
ANZOLIN (1)

JUVENTUS

Arbitrerà il sig. Campanati di Milano.

Questo è il 131° derby torinese. Si svolgerà allo Stadio con inizio alle 14,30. Dei 130 derbies precedenti la Juventus ne ha vinti 51, il Torino 50 (gli altri 29 ovviamente sono terminati in parità): il primo incontro tra granata e bianconeri si ebbe nel 1907 ed i juventini furono sconfitti per 2-1.

Nicolè vuole confermare nel derby torinese di esser ritornato in piena forma, come ha dimostrato nell'allenamento degli azzurri segnando due reti a Coverciano

Oltre mezzo secolo di accesa rivalità

Quanti sono gli incontri fra i granata ed i bianconeri ai quali abbiamo assistito? Non sappiamo con precisione, e tentando di fare il calcolo, ci siamo convinti che la cosa non ha in sé alcuna importanza. Li abbiamo visti tutti, questi incontri, meno qualcuno in cui ci trovavamo in servizio militare o qualcun altro durante il quale soggiornavamo all'estero. Non importa. Il ricordo generale non ne risulta turbato.

Torino-Juventus, o Juventus-Torino che dire si voglia è uno dei classici, un caposaldo del campionato italiano. Del campionato stesso esso riassume tutta la storia. E' sempre esistito. Va dal tempo in cui le squadre che praticavano il giuoco del calcio nella nostra città, erano parecchie — Società Ginnastica, Vigor, Pastore, Unione Sportiva Torinese, Piemonte, oltre al Torino ed alla Juventus — fino al momento in cui le difficoltà economiche e quelle di gestione le fecero gradatamente morire tutte meno le due più consistenti.

Copre, questa storia, più di mezzo secolo di vita e di lotta. Ha visto periodi di gloria e di decadimento di ambi i contendenti, momenti di fulgore e di crisi, stagioni di indifferenza ed altre di grande valore. Chi volesse fare una statistica dei grandi giuocatori, che, nel corso degli anni hanno preso parte al confronto, si troverebbe di fronte ad un elenco comprendente la maggior parte degli uomini che hanno militato nelle diverse edizioni della nostra Squadra Nazionale, ed incapperebbe in nomi delle nazionalità di mezzo mondo: svizzeri, inglesi, francesi, argentini, spagnoli, brasiliani e chi più ne ha più ne metta. Una cosa sola troverà inalterata, dal primo all'ultimo incontro della serie: la rivalità.

Sotto il segno della rivalità sono nati i confronti fra i bianconeri ed i granata, e sotto il segno della rivalità continuano a vivere. «Derbies» la definiscono gli inglesi queste gare fra due squadre della stessa città, un termine per il quale la lingua italiana non possiede una traduzione precisa.

Noi li chiamiamo, al momento attuale, «incontri stracittadini», ed a Milano, a Genova, a Roma — oltreché a Torino — essi sono confinati al giorno d'oggi, anche se nella capitale essi hanno subito una sospensione temporanea.

Torino sta alla testa di tutta quanta la serie. Torino è differente da ogni altro grande centro. Da noi, la rivalità fra granata e bianconeri è netta, decisa, profonda. Essa ha diviso la città in due settori ben definiti. Bianconeri da una parte e granata dall'altra. Impossibile fare una confusione. Con tanta invasione di gente che proviene da ogni parte d'Italia, Torino è rimasta piemontese al cento per cento. Chi è nato con una fede la conserva. Perfino nei colori delle due bandiere esiste una differenziazione netta e precisa. Rarissimi i trapassi da una sponda all'altra.

In tempi normali, pare quasi che i due sodalizi non si conoscano. Non attaccano brighe, non si fanno screzi, ma preferiscono vivere ognuno per suo conto. Ognuno dei due batte una sua strada.

Al momento attuale, le due squadre sono divise da un punto solo nella classifica del campionato. L'una, quella che nella giornata fa la parte dell'ospitata, ha cominciato il torneo in modo piuttosto scosso. Mormorii profondi hanno accompagnato il suo esordio. Tutti si attendevano dai bianconeri un pronto ritorno al sicuro e glorioso incedere di una volta, dopo la grande incertezza della marcia della seconda parte della stagione scorsa.

Poi, poco per volta — principalmente grazie ai nuovi acquisti — la situazione dell'undici si è consolidata. Da tre o quattro domeniche la squadra giuoca una volta meglio dell'altra. Ed essa fruisce, per l'occasione, del vantaggio di potersi presentare in campo forte di ognuno dei mezzi che ha a sua disposizione.

La stessa cosa non si può dire dell'altro contendente. Il Torino è rimasto invischiato nella pania preparatagli dalle stesse autorità federali: quella della riapertura delle liste di trasferimento. E si presenta sul terreno ancora una volta in una formazione inedita. Ha acquistato, attraverso ad uno scambio, un centroavanti che gli mancava in linea assoluta. Non può, fino al 1° novembre, adoperarlo. Sotto questo punto di vista si trova in stato di inferiorità, bisogna riconoscerlo. Per di più, la sorte lo ha privato, proprio ultimamente, di uno o di due dei suoi difensori migliori. E' squadra composta in maggioranza di giovani, quella del Torino, squadra dell'avvenire. Il meglio di se stesso ancora non lo ha messo in mostra. Ma possiede uno spirito di corpo formidabile; quello che gli ispirano i suoi sostenitori, i quali se ne infischiano delle beghe dei propri dirigenti, e sostengono ed amano i propri giuocatori di un amore che non trova riscontro in nessuna altra squadra del nostro paese. Vinca l'unità migliore! E possa la migliore essere la loro, pare di sentirli gridare! La stessa considerazione che si fa però anche nel campo opposto.

Vittorio Pozzo

A Buzzacchera il compito di contrastare Miranda

L'attaccante brasiliano non teme il terreno pesante - Per la prima volta Bearzot non dovrà controllare Sivori - Fiducioso Nicolè

I calciatori del Torino e della Juventus hanno trascorso in «ritiro» le ultime ore di vigilia del derby. I granata, riuniti da venerdì sera ad Alpignano, sono rientrati ieri in città per assistere ad uno spettacolo cinematografico; i bianconeri sono saliti nel pomeriggio alla consueta residenza collinare che li ha già ospitati in occasione delle precedenti partite disputate a Torino. Nessuna novità nelle due formazioni, nei confronti di quanto annunciato ieri. La pioggia ha rattristato un po' tutti, ma nessuno ha dato al mutamento delle condizioni atmosferiche un peso determinante. Fra i granata, capitan Bearzot si è limitato a dire: «Forse il terreno pesante può favorire la Juventus, composta da atleti fisicamente più solidi di quelli del Torino, tutti piuttosto leggeri e scattanti. Comunque il ruolo di favorito in questa vigilia spetta ai nostri avversari, e la pioggia non cambia nulla».

Il Torino conferma Poletti terzino destro a guardia di Nicolè, mentre Buzzacchera marcherà Miranda e Soesa affronterà Stacchini. Bearzot dovrebbe svolgere il compito di «libero» e per la prima volta negli ultimi derbies non dovrà marcare Sivori; l'italo-argentino sarà probabilmente affidato a Ferrini, mentre Locatelli dovrà arretrare a centro campo per ostacolare il lavoro di costruzione di Del Sol. L'attacco granata avrà quindi come punte avanzate Danova, Gualtieri, Peiró e Crippa.

Buzzacchera, che ha esordito nel Torino proprio affrontando la Juventus, si presenterà di fronte al suo pubblico nel ruolo di centromediano, che ha già occupato a Marassi contro il Genoa. «Non conosco Miranda — ha detto il difensore granata — ma lo giudico in base ai goal segnati: è certamente un attaccante pericoloso, da non perdere di vista un momento».

Tranquillità alla Juventus. Questo non significa certo che i bianconeri vogliano sottovalutare l'importanza del confronto con i granata, ma quando non esistono problemi di squadra, o meglio quando questi problemi sono già stati risolti, la situazione è chiara ed i giocatori sereni. Contro i granata giocheranno gli stessi uomini di domenica scorsa. Fugati infatti i dubbi sulla presenza di Anzolin. «Non è stata un gessata quella — ha detto il portiere —; un tiro secco di Sivori a cui io ho opposto una parata insufficiente. Il polso non mi fa più male, e credo di poter giocare».

Il resto è noto: Castano e Salvadore come terzini centrali, Emoli e Sarti terzini d'ala, Leoncini e Del Sol a centro campo, Nicolè, Miranda, Sivori e Stacchini all'attacco. Mattrel, Cuocci e Siciliano sono convocati come riserve.

Nicolè appare letteralmente trasformato e pieno di volontà. Diceva ieri, Reto come un ragazzo cui sono andati bene gli esami: «Solamente ora posso considerarmi tranquillo. Prima, e aggiungo per sei mesi, leggevo tutti i giorni sui giornali che la Juventus mi voleva cedere. Sentivo qualcosa in me che mi innervosiva, e a causa del mio carattere anziché reagire cadevo quasi in letargo. Non giustifico con questo le scarse prestazioni dell'inizio del campionato. Ma ora sono finalmente a posto. La convocazione per la nazionale ed il discorso privato fattomi da Fabbri a Firenze mi hanno sollevato il morale. Spero di continuare bene. Con Miranda posso cambiare ruolo durante la partita, e quindi non peso più sulle mie spalle il complesso della maglia numero sette».

Per uno che parla, un altro cui bisogna tirar fuori di forza le parole. Miranda non sa cosa dire del derby: «Tutti sostengono che sia difficile giocare contro il Torino. Io non conosco i nostri rivali cittadini, ma guardo i giornali e leggo la classifica. I torinesi hanno perso due volte, sempre in trasferta e con risultati eguali: 0 a 1. Sconfitte che non contano nel giudizio. Per ora non avverto l'emozione, a meno che all'ultimo momento non mi tradiscano i nervi. In Brasile il clima delle gare di campionato è sempre infuocato e non dovrei spaventarmi».

a. p.

Record del mondo

MELBOURNE, 27 ottobre — La nuotatrice australiana Dawn Fraser ha battuto oggi il record mondiale stabilito da lei stessa martedì scorso segnando sui 100 metri stile libero il tempo di 59"9/10, un decimo di secondo di meno del suo precedente primato. Dawn Fraser è la prima donna al mondo a nuotare i 100 metri in meno di un minuto.

Bologna-Spal: grande attesa nonostante la pioggia

Pascutti vuole migliorare il record delle reti consecutive

Ha segnato finora in tutte le sei partite del campionato - Prima di lui Sallustro e Lorenzi avevano realizzato in cinque gare consecutive

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 27 ottobre.

Bologna-Spal, senza Nielsen da una parte e Massei dall'altra. Del centro-attacco rossoblù già si sapeva, per il centrocampista ferrarese si è invece sperato fino ad oggi: ma l'ultimo provino effettuato nel tardo pomeriggio è risultato negativo.

Quali delle due assenze sarà più sentita nell'economia delle due squadre? E' difficile stabilirlo. Ognuno piange i guai propri. Bernardini, tuttavia, ha altri realizzatori nel suo quintetto d'attacco: soprattutto Pascutti, capo cannoniere del campionato, galvanizzato da una serie ininterrotta di marcature (non ha fallito un colpo nelle prime sei domeniche, superando il record di Sallustro e Lorenzi, che era di cinque partite consecutive).

Il potenziale offensivo del Bologna potrebbe insomma mantenere una notevole efficienza, nonostante la mancanza di Nielsen, che verrà sostituito da Renna anziché da Haller, come in un primo tempo era sembrato.

C'è molta attesa per questo derby che potrebbe far eguagliare, se non addirittura far superare la grande affluenza registrata quindici giorni or sono in occasione della gara tra rossoblù e Modena. Ma la stagione avversa sarà di ostacolo per un grandioso afflusso: piove infatti ininterrottamente da mezzogiorno.

Bologna: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Renna, Haller, Pascutti.

Spal: Bruschini; Gori, Bozzao; Muccini, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, De Souza, Hui, Micheli, Novelli.

a. m.

I granata Albrigi e Moschino ceduti in prestito alla Lazio

Il Torino ha prestato alla Lazio Albrigi e Moschino per la corrente stagione con facoltà di riscatto da parte della società biancazzurra. Albrigi sarà a Roma martedì per la visita medica, per Moschino si attende il nullaosta delle autorità militari.

La società granata ha pure effettuato la cessione del cartellino Pisceri in comproprietà al Parma.

Anticipo di serie C

La Sanremese a Milano pareggia col Rizzoli: 2-2

Milano, 27 ottobre.

Pioggia fitta e terreno viscido: in tali condizioni le due squadre non potevano certamente sfoggiare un giuoco tecnico e ben congegnato. Nel primo tempo il Rizzoli ha quasi sempre attaccato costringendo gli ospiti, già orientati verso un'accorta tattica difensiva, a coprirsi ancor più alle spalle mediante un massiccio assembramento davanti al proprio portiere.

Rizzoli: Colombo I; De Pedri, Gennari; Gerosa, Corazza, Colombo II; Cei, Lombardo, Ciabattari, Beretti, Bonfanti.

Sanremese: Lemonnier; Zetti, Borfiga; Curti, Tortonese, Bellei; Giorgi, Pesante, Rao, Natta, Sandri.

Arbitro: Momoli, di Padova.

Reti: Sandri (2.) al 13', Ciabattari (R.) al 15' e Colombo II (R.) al 44' del 1° tempo; Sandri (S.) al 20' della ripresa. Spettatori: 1500.

Gli azzurri in semifinale nei «mondiali» di bocce

Genova, 27 ottobre.

Nel campionato del mondo di bocce che si disputa in Spagna, nella Plaza de las Rochas di Gerona, il quartetto torinese capitanato da Granaglia si è qualificato oggi per le semifinali superando di slancio, e con punteggi che non ammettono discussioni, la formazione numero uno della Svizzera e l'altra squadra azzurra guidata da Gaggero, rispettivamente per 13 a 0 e 13 a 1. Granaglia, Madocco, Barotto e Bragaglia hanno disputato due partite veramente ammirevoli, fallendo ben poche bocce e dando conferma ai pronostici che li indicano come i favoriti.

Anche le formazioni francesi, tuttavia, hanno superato il turno in modo brillante e autoritario. L'atteso duello fra le squadre italiane e transalpine entrerà domani nella fase diretta. Sarà certamente una lotta appassionante e dal risultato incerto, anche se la prestazione odierna dei giocatori azzurri lascia sperare in un esito favorevole ai nostri colori.

Le due squadre italiane partecipanti al torneo giovanile si sono qualificate inoltre per le semifinali.

Risultati: Francia I b. Monaco 13-3; Francia II b. Svizzera 13-0; Italia II b. Marocco 13-2; Italia I b. Svizzera 13-0; Italia I b. Italia II 13-1; Francia I b. Francia II 13-6.

Torneo giovanile: Italia A b. Francia B 13-2; Italia B b. Monaco 13-10.

Il Premio Castello di Sarre oggi all'ippodromo di Vinovo

Le corse al galoppo all'ippodromo torinese oggi inizieranno alle 14,15; sono in programma otto gare, prova di centro il Premio Castello di Sarre (L. 700.000, m. 3600, ostacoli) in cui correranno: Nina (70½ G. A. Colleo), Mohican (64 G. Passarini), Iride (65 M. Varchetta), Fleur de Feu (60 D. Marcomini); molto forte il duo della scuderia Los Cardos (Nina e Mohican), che dovrebbe assicurarsi la corsa. I favoriti delle altre gare sono: Premio Palazzo Villanis (L. 600.000, m. 1350; 2 part.): Antonella; Premio Castello di Sarre (lire 700.000, m. 3600, ostacoli; 4 part.): Mohican-Nina; Premio Cte Alessandro Bianco (gentlemen; L. 300.000, m. 1600; 8 part.): Gordon-Ebbie; Premio Balangero (L. 300.000, m. 2400; 6 part.): Assergi-Schianno; Premio Valle d'Aosta (L. 400 mila, m. 2100; 6 part.): Antignano-Heidin; Premio Parco del Valentino (L. 550.000, metri 1200; 7 part.): Missile-Kalamazoo; Premio Grivola (Lire 300.000, m. 1200; 7 part.): Bronsa Coverta-Domello; Premio Piccolo S. Bernardo (Lire 300.000, m. 1600; 8 part.): Normandie-Amir.

Ippica e calcio per tv

Programma nazionale — Ore 15,30: trasmissione da Sanremo in telecronaca diretta del Concorso ippico internazionale. Ore 18,45: cronaca registrata del secondo tempo d'una partita di calcio.

Secondo programma — Ore 22,30: cronaca registrata di una partita di calcio.

La Canottieri Esperia ha festeggiato ieri nella sede di corso Moncalieri le tredici vittorie ed i quattro titoli italiani conquistati nella stagione agonistica appena conclusasi.

Arbitri delle partite odierne

Inizio anticipato alle 14,30

Serie A - 7ª giornata

Bologna (10)-Spal (9): Lo Bello
Catania (8)-Genoa (8): Francescon
Fiorentina (3)-Palermo (2): Sebastio
Inter (7)-Atalanta (5): De Marchi
Mantova (5)-Napoli (4): Angelini
Roma (6)-Lanerossi (7): Babini
Sampdoria (9)-Milan (6): Rigato
Torino (7)-Juventus (6): Campanati
Venezia (4)-Modena (6): Samoni

Serie B - 7ª giornata

Alessandria (7)-Catania (7): Angonese
Bari (7)-Lecco (7): Righetti Catanzaro
Como (4)-Padova (6): Cirone
Lucchese (5)-Cagliari (8): Orlando
Messina (6)-Simmenthal (6): Acernese
Parma (3)-Brescia (7): D'Agostini
Pro Patria (7)-Sambenedettese (5): Polazzo
Triestina (4)-Verona (6): Di Tonno
Udinese (3)-Foggia (8): Varazzani

Serie C - Girone A

Biellese (7)-Legnano (6): Castaldi
Casale (6)-Mestrina (5): Rimoldi
Cremonese (5)-Savona (5): Righini
Ivrea (2)-Pordenone (4): Firmi
Marzotto (2)-Varese (3): Marenga
Saronno (6)-Novara (6): Sanguinetti
Treviso (6)-Fanfulla (7): Lombardini
Vittorio V. (4)-C.R.D.A. (6): Motta
Rizzoli-Sanremese 2-2 (disputata ieri)

gol gol

Concorso

CORA GOL!

novanta regole in tasca

milioni di premi

figurine gratis

Si vince bevendo

STRAVEI

il vermouth - aperitivo

AMARO CORA

amaro ma non troppo

ogni consumazione dà diritto a ricevere 1 figurina

ogni bottiglia dà diritto a ricevere 23 figurine

Partecipate alle estrazioni inviando 23, 45, 90 tagliandi a: CORA-GOL! - Torino - in busta chiusa col mittente.

Con 23 tagliandi partecipate a tutte le estrazioni del 15 di ogni mese di:

500 radio tascabili Europhon a 7 transistors

Con 45 tagliandi partecipate a tutte le estrazioni del 30 di ogni mese di:

500 radio portatili Europhon a 7 transistors con antenna

Con 90 tagliandi partecipate all'estrazione finale di:

5 FIAT 1300

2000 volumi "Regolamento del calcio" della F.I.G.C.

Fate la collezione delle figurine CORA-GOL! Inviate subito i tagliandi per concorrere a tutte le estrazioni!

GRATIS PER I PRIMI 100.000 che invieranno 45 tagliandi a CORA-GOL! l'album per la raccolta delle figurine!

Bere Bene Bere Cora... CORA-GOL!

Aut. Min. 53697 del 10.6.1962

Una giornata favorevole per il Verdirame accusato del duplice omicidio

I periti non hanno stabilito con certezza quando vennero uccisi l'editore e la governante

Uno di essi fa risalire la morte delle vittime al pomeriggio del 1° agosto; l'altro al pomeriggio del 3 - Ha deposto il professore che scoperse le macchioline di sangue nell'auto del dentista Non si è sicuri però che si tratti di sangue umano - Come si presero le impronte dell'assassino

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 27 ottobre.

Il prof. Carrera resistette a lungo, prima di lasciarsi sopraffare. Con la Martinotti, l'assassino usò minor forza e maggior dose di perfidia: le lesioni riscontrate sul suo corpo, infatti, non erano mortali. Per cui l'omicida provvide a tenerla immersa nell'acqua del bagno, finché non fu certo che era morta. Non possiamo riferire con ampiezza di dettagli l'udienza macabra di stamattina, dedicata quasi per intero alle deposizioni dei periti; basti dire che il quadro della tragedia è apparso tra i più sanguinosi, per il fervore, per l'empia freddezza, per la callida malvagità dispiegati da colui che compì il massacro. Purtroppo, la scienza medico-legale non ha aiutato a far luce sull'enigma. «In medicina legale — ha dichiarato stamane il prof. Corrado Fittipaldi, dell'ospedale civile di Alessandria — non v'è nulla di assolutamente certo».

Se poi, a quest'incertezza di fondo, si aggiunga che la scienza fu assai malservita, in quell'occasione, da improvvisati *detectives* che toccarono dappertutto, confondendo ogni traccia utile al riconoscimento dell'assassino si ha un quadro davvero sconsolante di come possano procedere le nostre indagini giudiziarie nei casi più difficili, là dove la punizione del colpevole diventa problema urgente e irrinunciabile di fronte alla società dei galantuomini e degli inermi. Si è appreso, per esempio, stamane, nel corridoi del Palazzo di Giustizia, che nel presso della villa fu rinvenuta una spugna inzuppata di sangue. Era la spugna, verosimilmente, che servì all'assassino per cancellare dietro di sé le proprie orme.

Ma dove sarà finita questa spugna, perché non si cercò in essa la traccia dell'uomo che la usò? Ci è stato spiegato che questo non fu possibile. Uno degli indagatori, all'indomani del delitto, ebbe bisogno d'uno straccio, di un qualche cosa di bagnato per umettare i battenti degli usci di villa Sassone, sui quali doveva apporre i sigilli. Non sapendo come fare, usò la spugna rinvenuta nel giardino, mandando in tal modo all'aria l'unica fonte di prova di cui la scienza potesse disporre. Altro particolare, emerso sempre dalle confidenze del corridoio: la macchina del dott. Verdirame fu sommariamente esaminata dai carabinieri, che non vi trovarono traccia alcuna di sangue.

Finalmente, venne consegnata al prof. Goffredo Sciaudone, dell'Istituto di medicina legale di Napoli, specialista ematologo. Usando una torcia elettrica, il prof. Sciaudone esplorò millimetro per millimetro l'interno della 1100/103 bicolore: infine, in tre punti diversi, entro i pori della finta pelle di cui è foderata la carrozzeria scoprì tre minuscole macchioline, quasi invisibili all'occhio nudo. Evidentemente è già troppo che dall'esame dell'ematologo sia stato possibile accertare che si tratta di sangue. La scienza, tuttavia, non è in grado di precisare se il sangue umano; né, data la minima quantità di materia sanguigna esaminata, s'è potuto stabilire se queste tracce cruente risalgono a un anno, a un mese, a più anni dal delitto.

L'udienza di stamane è incominciata con la deposizione di Valeria Cevini, un'amica di Eva Martinotti, che ieri, assente ingiustificata, si buscò dal presidente cinquemila lire d'ammenda e l'ordine di comparire quest'oggi in compagnia dei carabinieri. Ricevuta la paternale, giustificata in qualche modo l'assenza, revocata la multa, la testimone ha raccontato di aver ricevuto qualche confidenza dalla Martinotti.

Valeria Cevini: «*Sì — mi diceva la Martinotti durante un soggiorno ad Arma di Taggia — sì, con il professore mi trovo bene, peccato che ci siano quelli là... La vidi l'ultima volta il 28 luglio e nell'accennare ai contrasti tra il professore e i Verdirame mi disse: "Lo fanno tribolare, ma se ne accorgeranno..."*».

La deposizione, quindi, non toglie e non aggiunge nulla al quadro di famiglia che già conosciamo. Ed ora tocca ai periti. Primo, il dott. Celestino Tartara, di Voghera, che ispezionò il cadavere dei due assassinati il giorno 4 agosto. Il dottore, in quell'occasione, espresse l'avviso che la morte risalisse a settanta ore prima. Vale a dire, al pomeriggio del 1° agosto. Il suo parere sbalordì gli inquirenti: la Martinotti e il professore, il pomeriggio del 1° agosto erano stati visti in paese, vivi e vegeti. Come dar credito a quest'ipotesi? Si consultò il prof. Fittipaldi, e le incertezze aumentarono ancora: secondo le conclusioni del perito d'ufficio, la morte dei due sventurati dovrebbe risalire ad un'ora compresa tra le 4,30 e le 18,30 del 3 agosto. Nuovamente disorientati, gli indagatori dovettero allentare la morsa intorno al dott. Verdirame: non era, infatti, in quelle ore il punto dolente del suo alibi.

Stamattina, l'avv. Pedrazzini, di parte civile, ha chiesto se, prima di concludere la sua perizia, il prof. Fittipaldi avesse considerato che gli elementi obiettivi della causa portano a tutt'altre considerazioni.

Avv. Pedrazzini: «*Ha tenuto conto della testimonianza di Luigina Perotti, che udì quell'urlo di donna alle 2,30 della notte tra l'1° e il 2 agosto? Ha tenuto conto che il portalettere bussò inutilmente in casa del Carrera alle 14 del 2 agosto?*».

Avrebbe anche potuto aggiungere che, da quanto si sa, la televisione del prof. Carrera fu spenta alla mezzanotte del 1° agosto: che il giornale trovato in villa Sassone porta quella data; che la lattaia attese invano, il mattino del 2, la Martinotti che aveva da pagarle un piccolo arretrato e da fare le provviste quotidiane; che anche dal verduriere rimase invenduta la partita di zucchini messa in disparte per la Martinotti... Ma il perito si è giustificato con il fatto che i due cadaveri non presentavano segni di putrefazione quali ci si sarebbe attesi data la calura di quei giorni. Dopotutto, non si può chiedere alla scienza di andare sempre d'accordo con le esigenze istruttorie.

Si apprende un'altra curiosa negligenza nelle prime indagini. Le impronte digitali dell'assassino furono cercate affannosamente e inutilmente, come sappiamo, in tutta la villa. Ma a nessuno venne in mente di rilevare le impronte dei due assassinati. Sicché stamane il perito prof. Giovanni Longo ha dovuto allargare le braccia ad una domanda molto precisa del difensore.

Prof. Giovanni Longo: «*Contro lo stipite della porta d'ingresso del salone al primo piano si rilevò una traccia sanguigna con un frammento di impronta digitale. Fu perciò segato quel frammento di stipite, ma non s'è potuto stabilire se appartenga alla Martinotti, perché della vittima non possediamo alcuna impronta*».

Avv. difensore: «*Sicché potrebbe essere anche quella dell'assassino?*».

Prof. Longo: «*Non lo possiamo escludere*».

E' stato anche ascoltato l'ing. Aldo Bianchi, che eseguì la perizia sui contachilometri del Verdirame, quel famoso contachilometri che l'imputato accusa di mendacio ai suoi danni. Quest'accusa è in relazione, infatti, a un percorso di 200 chilometri, compiuti tra il 21 e il 23 luglio 1960: l'imputato dice di non averli compiuti, e la data è interessante perché in quella notte, come sappiamo, un paese intero, Mornico, vide una macchina targata Varese nei pressi di villa Sassone. L'ing. Bianchi conferma le sue conclusioni: il contachilometri funzionava egregiamente. Qualche piccolo errore, ma in meno, non in più.

E' seguita la deposizione del perito ematologo, prof. Sciaudone, che ha chiarito i metodi da lui seguiti per stabilire che le tre macchioline di cui abbiamo parlato più sopra sono effettivamente di sangue. Infine, è stato chiamato a deporre il capitano Alfredo Soldano, della Compagnia dei carabinieri di Pavia.

Presidente: «*Lei ha compiuto un'indagine sul percorso da Varese a Stabio, in Svizzera?*».

Capitano Soldano: «*Sissignore!*».

Presidente: «*E come l'ha compiuta?*».

Soldano: «*Sulla carta del "Touring"!*».

Presidente: «*Oh, bella... Ma allora l'avremmo potuta fare anche noi!*»

Il capitano, imperturbabile, sfodera la carta del *Touring Club*: risultato, tra Varese e Stabio corrono chilometri 15,000, il che significa che il Verdirame poteva andare in territorio svizzero in un quarto d'ora all'incirca. La circostanza si riferisce sempre al chilometraggio segnato nell'agenda del Verdirame per i giorni 21 e 23 luglio.

Matelda Carrera-Verdirame è quindi chiamata al pretorio perché chiarisca alcuni punti oscuri. La signora fornisce i chiarimenti. D'un tratto, salta fuori una lettera in cui, alludendo a qualcuno la signora scrive «quel cretino».

Matelda Verdirame: «*Non mi riferivo a mio padre ma ad un'altra persona che non desidero nominare*».

Presidente: «*E qui, dove c'è scritto "quel parco"?*».

Matelda Carrera: «*Eeh, sì. Mi riferivo a mio padre*».

E così il dibattimento si è chiuso, impietosamente come s'era aperto.

Gigi Ghirotti

Il medico legale professor Corrado Fittipaldi (Telef.)

Scontri fra dimostranti e agenti

Studente muore a Milano negli incidenti per Castro

Il giovane è stato travolto da una «jeep» della polizia Secondo la Questura, era estraneo alla manifestazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 ottobre.

Uno studente di medicina, che si trovava a passare accanto a un corteo a favore di Fidel Castro, è morto questa sera a Milano dopo essere stato travolto da una camionetta della polizia durante un carosello. La vittima è Giovanni Ardizzoni, di 21 anno, figlio del farmacista di Castano Primo, un centro della campagna milanese.

La manifestazione per Cuba era stata indetta per le ore 18 dalla C.g.i.l. Nella centralissima piazza Santo Stefano si erano raccolti circa dieci mila operai, per ascoltare un comizio dell'on. Agostino Novella, segretario generale del sindacato.

Il comizio era stato autorizzato, a patto che i manifestanti non formassero cortei nelle vie adiacenti alla piazza. Quando però l'on. Novella finiva di parlare, un centinaio di dimostranti con cartelli e bandiere imboccavano via Manzoni, diretti al grattacielo di piazza della Repubblica dove ha sede il consolato degli Stati Uniti.

La polizia interveniva per sciogliere il corteo non autorizzato. Gli agenti sparavano qualche colpo in aria e iniziavano caroselli con le camionette. Scoppiavano alcuni incidenti e una decina di manifestanti rimanevano contusi. Tre persone — l'Ardizzoni, e gli operai Nicola Giarduio, di 38 anni, abitante a Milano in corso Vercelli 38, e Luigi Scalmana, di 37 anni, residente in via Ariberto 15 — venivano travolti da uno dei veicoli della polizia e dovevano essere ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli.

In un primo tempo, i tre feriti venivano giudicati guaribili in quindici giorni, ma dopo circa due ore lo studente si aggravava e moriva.

Il Capo di gabinetto del Questore ha dichiarato che l'universitario non faceva parte del corteo. Egli si trovava a passare su un marciapiede di piazza della Repubblica quando la «jeep» gli è finita addosso.

Sono stati «fermati» una trentina di dimostranti. Di essi quattro sono stati arrestati e tradotti a San Vittore: Giuseppe Lesca, di 18 anni, studente; Guido Valtellina, di 34 anni, impiegato; Chiara Molinari, di 31 anni, ostetrica (devono rispondere di violenza) e lo studente Marco Di Nola, di 17 anni, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale. Sei agenti di polizia sono rimasti feriti e due contusi negli scontri con i manifestanti. Il più grave è la guardia di P. S. Angelo Ferrero, di 23 anni, del III reparto Celere, che è stato ricoverato all'ospedale militare. Pare sia stato colpito alla testa da un sasso.

g. m.

La «Stabile» torinese a Barcellona vince tre premi con la «Moscheta»

Barcellona, 27 ottobre.

La giuria del «Quinto ciclo del teatro latino» ha attribuito tre dei quattro premi in palio alla «Moscheta», del Ruzante, rappresentata dal Teatro Stabile di Torino il 29 settembre scorso. I tre premi sono stati assegnati a Franco Parenti per l'interpretazione maschile, a Gianna Giachetti per l'interpretazione femminile, a Mischa Scandella per la scenografia.

siete sempre sicuri?

Anche leggendo il giornale possono sorgere alcuni dubbi...

controllate sull'Enciclopedia Garzanti

fate questa semplice prova *

In una tomba degli Avari, in Ungheria, sono stati scoperti i resti di due sposi strettamente abbracciati.

Avari, popolo di stirpe unno-tartarica; occuparono l'Ucraina e la Dacia (sec. VI); con i Longobardi distrussero i Gepidi (566); ma, vinti da Carlo Magno e Pipino (791, 796), si dispersero; parte trovò asilo tra i Bulgari, parte si fuse con gli Ungheresi.

Ricoverate 27 persone per sintomi di botulismo.

botulismo, intossicazione dovuta alle tossine del *Bacillus botulinus*, per ingestione di carne in scatola o salumi avariati: provoca disturbi gastro-intestinali.

Grande mostra di Franz Hals ad Haarlem.

Hals, Franz (1580-1666), pittore e incisore olandese; fu la personalità dominante della scuola di Haarlem. *Il direttorio della casa dei poveri* (Haarlem, Museo), *La zingara ridente* (Parigi, Louvre).

2253 centenari sono stati censiti a Madras.

Madras, porto dell'Unione Indiana, sulla costa del Coromandel (golfo del Bengala). 1.416.000 ab., capitale dello stato omonimo. (129.826 kmq. 29.975.000 ab.) Esportazione di grano, cotone, legni pregiati, caffè e tè. Industria tessile, chimica. Nodo ferroviario. Aeroporto.

* le risposte esatte sono state tratte dalle 50.000 voci dell'Enciclopedia Garzanti

sempre sicuri!

con

ENCICLOPEDIA GARZANTI

2 volumi 1.500 pagine
50.000 voci
3.000 illustrazioni
5 supplementi inseriti nel testo

LIRE 2.500 L'OPERA COMPLETA

Speciali accorgimenti hanno permesso di ridurre in due volumi il contenuto di dieci. Verificate: 100 voci vi costano solo 5 lire

GARZANTI

In cinque giorni avevano già sperperato mezzo milione

Arrestati i banditi di Barbania nascosti sotto il fieno con la pistola

I due rapinatori della banca sono stati sorpresi dai carabinieri con due complici - Nella loro centrale a Venaria smontavano e camuffavano le auto - Uno dei quattro è il guidatore della «2300» rubata che un mese addietro investì e uccise un bimbo di undici anni a Torino in strada Druent

I quattro arrestati: da sinistra, il capobanda Silvio Bordet, Adriano Girotto, Giancarlo Fogli e Michele Benente

(Nostro servizio particolare)

Venaria, 27 ottobre.

I due rapinatori della Cassa di Risparmio di Barbania sono stati arrestati stamane dai carabinieri insieme con due complici, con i quali formavano una vera e propria banda, responsabile di decine di furti. Fra i quattro arrestati è l'uomo che, la sera dell'11 settembre scorso, travolse ed uccise a bordo di un'auto rubata un ragazzo undicenne, dandosi poi alla fuga.

Il capo della banda è un carrozziere, uno dei membri aggiustatore meccanico, un altro fresatore ed il quarto operaio; avevano messo a frutto le loro attitudini lavorative esclusivamente per smontare, demolire, truccare, contraffare le auto. Agivano da mesi insieme, in tutta la zona tra la Val di Susa, le basse Valli di Lanzo e il Canavese. Rubavano soprattutto vetture ma visitavano anche officine meccaniche, autorimesse, case: oltre alla rapina, hanno già confessato furti di pneumatici, macchine per scrivere, calcolatrici, attrezzi di precisione.

Nel giugno scorso il capobanda, Silvio Bordet, 27 anni, nato a Chailant ed abitante a Venaria, era stato arrestato in flagrante furto d'auto. Ma dopo pochi giorni, in libertà provvisoria, era tornato a prendere contatto cogli amici: Adriano Girotto, 22 anni, nato ed abitante a Torino, in via Palestrina 28 (arrestato anch'egli l'anno scorso per una lunga serie di furti e scarcerato in attesa di giudizio in febbraio), Michele Benente, nato a Cuorgnè 25 anni fa, abitante a Torino in strada Druent 11 e Giancarlo Fogli, 19 anni, nato a Riomaggiore ed abitante a Pianezza. Non erano quasi mai a casa, ad eccezione del Bordet che aveva creato un'officina per smontaggio auto e un deposito di refurtiva nella sua cascina in strada Savonera. Furono loro a gettare in mare, a Capo Mele, l'estate scorsa una «1300» rubata e con targa falsa, forse per nascondere le tracce di un furto.

L'11 settembre scorso Michele Benente, alla guida di una «850» rubata investì e uccise, sulla strada di Druent, un bimbo di 11 anni, Silvano Franzosi. Fuggì ed abbandonò l'auto. Dopo pazienti indagini la «Stradale» ed il commissario di Madonna di Campagna, dott. Samale, riuscirono a identificarlo ed a denunciarlo, non però a catturarlo. I quattro si ritenevano ormai inafferrabili perché conoscevano tutte le più piccole strade della campagna e divenivano sempre più audaci. Così giunsero a decidere l'assalto alla banca di Barbania, compiuto lunedì scorso. Fu il Bordet ad entrare per primo ed a minacciare il cassiere, il Girotto a raccogliere il bottino (1 milione 180 mila lire).

La troppa audacia doveva però perderli. I carabinieri seppero a sapere che la «Giulia» rubata ad Ivrea cinque giorni prima ed usata per la rapina, aveva girato più volte, in quell'intervallo di tempo, nella zona di Pianezza e Druent. Era di un inconfondibile color rosa. Dopo il colpo le stesse persone furono viste su altre auto: cenavano in ristoranti con donne, spendevano ingenti somme. Giovedì sera rubarono a Pianezza la «Giulietta SS» dell'industriale torinese Giuseppe Bertolotto che riuscì ad intravvedere uno dei ladri. Sicuro di riconoscerlo se lo avesse incontrato si mise a perlustrare la zona assieme ai carabinieri.

La sera dopo i quattro, sulla stessa «Giulietta», accompagnata da una «Giulia», ebbero il coraggio di ricomparire a Pianezza. Riuscirono a fuggire in tempo quando incontrarono i carabinieri. Ma il brigadiere Trippini, avvertiti i comandi di Torino e Venaria, si gettò alla caccia dei ladri, mentre tutti i carabinieri della zona erano mobilitati per bloccare le strade, sotto la direzione dei maggiori Troja e Novelli, del capitano Vacca, del tenente Sarucino e del marescialo Binda di Venaria.

Perlustrando ad una ad una le località il brigadiere, accompagnato dal Bertolotto, giungeva al ristorante «Sette Colonne» di Cascinette. La «Giulietta» rubata era nel cortile. Mentre i militi entravano, tre dei giovani ne uscivano e balzavano sulla «Giulia». Il Fogli era catturato ma non si riusciva a fargli dire i nomi dei complici.

La «Giulia», più veloce della moto dei carabinieri, era riuscita a scamparla in una stradetta di campagna presso Venaria, non lontano dalla cascina del Bordet, già da tempo sospettato. Il tenente Sarucino, all'alba di stamane, la faceva circondare e la perquisiva. In casa c'era la madre del Bordet, che si diceva ignara di tutto. Ma in un canapanno, nascosto sotto il fieno, veniva scovata il Girotto: sempre sotto il fieno c'erano una «500» smantellata ed un mitra con due caricatori da venti colpi.

Nuove ricerche nel fienile principale: all'intimazione dei militi il Benente si arrendeva subito. Il Bordet invece ingaggiava una disperata colluttazione ma alla fine veniva immobilizzato e ammanettato. Sotto il fieno si trovavano due pistole cariche: una terza doveva essere rinvenuta, nascosta frettolosamente, nel rifugio di Caselette. Nella cascina veniva trovata molta refurtiva, fra cui due «500» e una «1300» in corso di demolizione ed una borsa col resto del bottino alla banca, 674 mila 405 lire. Il resto era stato sperperato in pochi giorni, in cene ed in vistosi regali alle non disinteressate ed occasionali compagne dei quattro.

Infine venivano trovati due paia di scarpe che costituivano la prova schiacciante della rapina: la loro suola, di gomma, recava un disegno a stemma, inconfondibile, identico alle tracce di piedi lasciate sul bancone della succursale, in cui uno dei banditi era saltato per afferrare il denaro.

s. r.

Morto lo studente di Quattordio che vinse una borsa di studio

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 27 ottobre.

(f. m.) Alle 3,45 di stamane è deceduto in un reparto di medicina all'Ospedale Civile di Alessandria, il ventisettenne Ercole Leone, il coraggioso studente universitario di Quattordio (Alessandria) che lo scorso anno aveva vinto la borsa di studio di un milione da *La Stampa* per avere ottenuto la maturità scientifica senza mai avere frequentato una scuola, superando i più gravi ostacoli fisici, economici e morali. Era iscritto al secondo corso di scienze fisiche e matematica naturale all'Ateneo torinese ed il suo obiettivo era quello di laurearsi e quindi dedicarsi a ricerche nel campo dell'industria.

Una settimana fa era stato ricoverato al nostro nosocomio in seguito a linfogranuloma, mentre già le sue condizioni erano seriamente compromesse da atrofia muscolare progressiva che lo tormentava dall'infanzia e che tuttavia, con la sua indomita volontà, era riuscito a placare in parte così da progredire ottimamente negli studi.

Verso le ore 3 di stamane presente il dott. Sansoitta, Ercole Leone è entrato in coma. I suoi occhi a poco a poco si sono spenti, ha perduto la cosnoscenza e mezz'ora dopo ha reclinato il capo tra lo strazio dei genitori. La salma verrà domani domenica trasferita a Quattordio per i funerali che si svolgeranno lunedì alle ore 9,30.

La notizia della morte di Ercole Leone ha profondamente addolorato la famiglia de La Stampa. Ci riserviamo di ritornare con maggior ampiezza sulla penosa fine di Ercole Leone. Alla famiglia dello sventurato giovane tutta la simpatia e la solidarietà del nostro giornale.

Armstrong-Jones uscirà stamane dall'ospedale per malattie nervose

La visita di controllo si è svolta in modo soddisfacente - Tre ipotesi sulla salute del marito di Margaret: ulcera allo stomaco, postumi della polio, emicrania

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 ottobre.

(m. ci.) Il marito della principessa Margaret, conte di Snowdon, lascerà domattina l'«Ospedale nazionale per le malattie nervose», a Londra, dove è entrato ieri sera per quella che i portavoce hanno descritto come «una visita di controllo». L'esame — informa stasera un comunicato — è stato condotto a termine soddisfacentemente». Il trentaduenne Lord alloggia in una stanza privata, ha parlato più volte per telefono con la moglie, è assistito da due infermieri.

Gli esami sono stati eseguiti da Lord Evans, il medico della regina, e da Denis Williams, un insigne neurologo. Williams — un bell'uomo, affabile, elegantissimo — conosce Antony Armstrong-Jones da parecchi anni, da quando il giovane era ancora, e soltanto, un promettente fotografo. Negli ultimi tempi, senza che la stampa l'apprendesse, il neurologo ha visitato Lord Snowdon due o tre volte nella sua residenza di Kensington Palace.

Quali disturbi hanno reso necessario l'approfondito esame? I giornali riferiscono tre teorie. Una sostiene che il marito di Margaret è afflitto da dolori allo stomaco, forse da un'ulcera; e che il male sembra d'origine nervosa. Un'altra attribuisce invece la visita a lancinanti emicranie che da vari mesi tormenterebbero il giovane Lord. Sarebbero queste nevralgie che l'avrebbero costretto a diminuire la sua attività alla direzione dei servizi fotografici del domenicale *Sunday Times*.

Vi è indi la terza teoria. Essa rammenta che, a 16 anni, il conte di Snowdon fu colpito da paralisi infantile. Guarì e, con un grande sforzo di volontà, ricuperò gradualmente l'uso degli arti ma, ancora oggi, se stanco, zoppica leggermente. La grave malattia ha dunque lasciato dei postumi: se n'ebbe una prova nel novembre '60, quando Tony fu colpito da violenti dolori al collo ed alle spalle e fu curato, sotto anestesia, con manipolazioni. Ora forse questi postumi si sono ridestati e un minuzioso esame è divenuto necessario.

Il «National Hospital for nervous diseases» è il migliore d'Inghilterra e sorge nella parte centrale di Londra, a pochi metri dall'«Ospedale italiano». Un suo portavoce ha detto che non si prevedono, per domani, altri comunicati. Tony Armstrong-Jones uscirà fra le 10 e le 11 e raggiungerà subito Margaret a Kensington Palace.

Ad un passaggio a livello

Un'auto investita dal treno a Barge

Due feriti lievi - Le sbarre erano state lasciate aperte

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 27 ottobre.

(u. f.) L'elettrotreno 837 della linea Torino-Bricherasio-Barge, in arrivo a Barge alle 20,24, ha investito, poco prima di entrare in stazione, una «600» che stava per attraversare i binari.

L'incidente, che non ha avuto conseguenze gravi, è avvenuto ad un passaggio a livello.

La casellante Caterina Peretti si era dimenticata di abbassare le sbarre e il convoglio ferroviario, che viaggiava già a velocità ridotta, ha urtato l'auto di striscio. Sulla macchina — pilotata dal commerciante Costante Vespucci di 46 anni, residente a Barge — si trovavano anche il panettiere Francesco Beltramone di 50 anni e il contadino trentaseienne Chiaffredo Solaro, entrambi di Barge.

Il guidatore e il Beltramone, che si trovava al suo fianco, hanno riportato contusioni e ferite leggere. Illeso il Solaro.

PREPARAZIONE agli IMPIEGHI

Data le numerose richiesta di **impiegate** che ci pervengono giornalmente da Enti e Ditte locali, iniziamo **subito**, con agevolazioni particolari, corsi di:

DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - COMPTOMETRIA CALCOLO MECCANICO

ISTITUTO STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2
TELEFONI 40.283 - 43.720 - TORINO

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione
(aperta anche il sabato pomeriggio)
ALLA FILIALE FIAT di Corso Bramante 15
Favorevoli occasioni in tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1500/2100/2300: garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ample facilitazioni di pagamento.

Chi si reca sovente a Roma
potrà disporre nella
Casalbergo Cavalieri Residence
in via A. Cadiolo (Medaglie d'Oro)
di un appartamento completamente arredato che unisce
l'intimità della casa e le comodità dell'albergo di classe
telefono 348.185
Società Generale Immobiliare
Via A. De Pretis, 45/a - telef. 4660
Roma

Attuale,

preciso, elegante,

l'orologio **Vetta**

risponde veramente alle esigenze

della **nostra epoca**

Vetta

presenta tre modelli attuali di particolare linea e distinzione, scelti fra il suo vastissimo assortimento. Per l'uomo e la donna moderni, che vogliono essere all'altezza della nostra epoca, che apprezzano la precisione, che amano l'eleganza, un orologio VETTA sarà il simbolo del loro gusto, e della loro competenza.

Mod. 7744
Automatico, datario in oro 750 ‰ - Modello piatto. Quadrante lusso con ore in oro
L.60.000

Mod. 7646
Oro 750 ‰ - Ore dorate faccettate
L.30.000

Mod. 775f
Oro 750 ‰ - Extrapiatto - Ore dorate
L. 45.000

SARETE ORGOGLIOSI DELLA PRECISIONE E DELLA LINEA DEL VOSTRO OROLOGIO VETTA

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendite Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGETTO camera cucina ammobiliata casa vecchia primo piano vendo. Telefonare 758-013. 588

ALLOGGETTO nuovo una camera e servizi signorile barriera Nizza, vendesi 5.600.000 trattabili. Bnero, Carlo Alberto 41. 736

ALLOGGI corsi Ameglio, Regio Parco, zona Maurizio, Vittorio Emanuele, vendo Lucense, Giusti 2. 673

ALLOGGI, negozi, magazzini e bellissimo angolare 3 camere salone, vendo impresa corso Grosseto 55, tel. 257-326, 790-251. A94885

ALLOGGIO centralissimo 4 camere, cucina, servizi, 10.000.000 trattabili. Telefonare 373-117, pomeriggi.

ALLOGGIO due camere cucina entrata Giardini Reali, mutuo, vendo 4.500.000 Fassino, Novara 29. 946

ALLOGGIO 7 camere centralissimo affittato 80.000 mensili vendesi 15.000.000. Telefonare 576-462. A95051

APPARTAMENTI in palazzine prealpini, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Pontevecchio 9 bis.

APPARTAMENTI signorili vendo Saluzzo 56-58, visite giorni pari 15-17. Luzzane, Giusti 2 672

AUTORIMESSA mq. 1200 locali commerciali vendo zona Misericordia e corsi Ottaviano, Regina Lucense, Giusti 2.

AUTORIMESSA costruzione zona commerciale mq. 2100 vendesi Telefonare 766-273. A90066

AZIENDA agricola ettari 45 tutta frutteto, fronte strada provinciale vendesi. Telefonare 537-976. 674

CAMILLO Rucco 46, Misericordia, alloggi signorili 3-4 camere, prezzi ottimi, vendo Lucense, Giusti 2. 673

CASA nuova costruzione 5° piano vendesi alloggio arredato e ammobiliato 3 camere servizi disimpegni, riscaldamento, ascensore, 2 balconi soleggiati, zona corso Grosseto, libero subito Telefonare 280-001, Torino 675

CASETTA Leumann tre camere due negozi giardino mq. vendesi. Telefonare 783-086. A94282

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuosa villa, primaria posizione collina, sei camere, salone, servizi vari, tre alloggi servizio, vasto giardino, 90.000.000. 715

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alcuni due alloggi nuovi, 2-4 camere servizi, via Tunisi. 738

CENTRALISSIMI locali idonei per uffici e magazzini complessivi mq. 400 liberi subito privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio nuovo, buona posizione, 7.000.000, reddito 6 718

CEDESI trasformato palazzina camere 65 circa zona Francia tra corso Marche e corso Telesio. Telefonare 298-824.

CENTRO Gran Madre panoramici, corso Lanza via Palladio, vende appartamenti padronali 4-10 locali. Lucense, Giusti 2.

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali Lucense, Giusti 2

CITTADINA 25 KM. TORINO SU PROVINCIALE COLLEGANTE AUTOSTRADE MILANO-TORINO VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 120.000 A L. RE 150 IL MQ. TELEFONARE 46-419.

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 « Area Industriali ».

CORSO Ottaviano 288, vendo ultimi negozi locali commerciali, prezzi ottimi. Lucense, Giusti 2. 673

CORSO Regina 61, mutuati, vendo ultimi bellissimi alloggi 3-5 locali, prezzi ottimi. Lucense, Giusti 2. 673

EREDI vendono casa corso Magenta 25, Vercelli, composta di due alloggi e giardino comfort; costruzione solida. Trattative: corso Magenta 25, Vercelli. Negli « Fasci » giorni 30 e 31 ottobre, ore 11-12, 16-20. 29146

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, alloggi signorilissimi su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta Telef. 527-410, 527-411; Montepaschi 2. 761

GORIZIA angolo S. Marino vendo appartamenti mutuati 3-5 camere. Lucense, Giusti 2 673

MQ. 3583 strada Pianezza fronte strada vendo L. 4000 mq. Lucense, Giusti 2.

MUTUI negozi mq. 1200 locale commerciale mq. 2000 mutuati, vendo Saluzzo 88 Lucense, Giusti 2 673

PARACCI Statuto, signorile appartamento recente costruzione, salottino, due camere, cucina, servizi, vendesi occasione. Cons. FAI, telefono 526-821. 870

PIAZZA ADRIANO 6 (BORGHIGIERI) ALLOGGIO SIGNORILE NUOVA COSTRUZIONE SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI DUE INGRESSI AMPIO TERRAZZO VENDESI. VISIBILE ORE UFFICIO. A94318

PRECOLLINARE Strada Sassi vendo terreno panoramico con licenza palazzina 35 camere Lucense, Giusti 2

PRIVATO compra capannone industriale mq. 1000 circa coperti zona Grugliasco Rivoli Borgaro Leyni Settimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ».

PRIVATO vende collatura mq. 3700 trasferibile zona S. Paolo. Tel. 386-578.

SAVONA vendesi alloggio vecchia costruzione centralissimo, adatto uffici. Pubblicità Lastoni 5 V, Savona.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzini, mq. 140 a lire 30.000 mq. via Artisti. Tel. 511-662

S. RITA in palazzo signorile avanzata costruzione vendonsi ultimi appartamenti 2-3 camere servizi ed 5 camere doppi servizi. Rivolgersi cantiere via Tripoli angolo via Montalcone

STABILIZZERETE vostri risparmi procurando presso « Complesso Edilizio residenziale « 4 con ... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 275-970. 859

TERRENO centralissimo progetto approvato vendo. Telefonare ore pasti 524-713.

TERRENO industriale, Alpignano, fronte strada, 4100 mq., luce forza, vende Fassino, Novara 29. 946

TERRENO INDUSTRIALE FRONTE AUTOSTRADA MILANO MQ. 18.000 VENDESI TELEF 773-211 ORE PASTI. A88224

TERRENO industriale residenziale Mappano Leyni, privato vende, permuta. Telefonare 800-277. 576

TERRENO Mappano 2 km. dazio Torino progetto approvato 24 cabriolet e garage privato vende o permuta. Tel. 355 043.

TERRENO mq 100.000 zona mista industrialmente sviluppata fronte strada comunale asfaltata. Vendesi anche frazionatamente Telefonare 48-426

TERRENO prealpinare adatto costruzione 2 villette, garage, mq. 4000, posizione meravigliosa, vende Fassino, Novara 29. 946

TERRENO, progetto approvato comunale, semiedificato, privato vende, urgente Telefonare 500-277 578

URGENDO realizza vendo fronte via Massari terreno industriale mq 2000 circa. Riservatezza Telefonare 45 152 dopo ore 16 415

URGENTE vendesi area fabbricabile mq. 7300 lungo provinciale 12 km. Torino, scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ». A94736

VENDESI appartamento 4 vani e servizi zona Francia, trattasi direttamente. Telefonare 555-598, dalle 12-15

VENDESI casa camere 23 più negozi abitabile novembre. Tel. 769-836.

VENDESI corso Duca degli Abruzzi, Crocetta, tre camere, cucina, servizi, signorile. Telefonare 397-050.

skermat

LA PERSIANA AVVOLGIBILE DAL PROFILO CLASSICO

SKERMAT
Via S. Paolo 13 - Corso Tirreno - Torino - Tel. 926.433-28

VENDESI terreno industriale in Grugliasco nei pressi di più stabilimenti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ». A93674

VENDESI terreno 2000 mq. presso nuova autostrada adatto distributore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ».

VENDIAMO urgente casa nuova 4 alloggi negozi ottimo terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6271 — Torino ».

VENDO alloggio libero 3 camere cucina cantina 6.000.000. Telefonare 283-389.

VENDO via Barletta ultimi alloggi signorili tre camere tinello cucinino 5.200.000 più mutuo. Telefonare 526-614.

VENDONSI o permutansi locali centrali via Pisa 3 secondo piano, termo, autorizz. 40.000 al mq. più mutuo. Telefonare ore ufficio 555 182 A93474

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, ALTRI, TRE CAMERE CUCINA SERVIZI VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 202. 417

1.900.000 per camera, 2 camere angolo cucinino servizi nuova costruzione, libero affittato, farriera Milano, vende Fassino, Novara 29. 946

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi permettesi referenziatissimi alloggio ammobiliato. Telefonare 760-829, 528 529 10

CERCANSI due camere servizi. Telefonare 750-036 ore pasti. A93842

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto nuova vecchia costruzione 25.000-35.000 mensili. Telefonare 553-880.

ABBISOGNANI affittare villetta o casetta collina o periferia, entro 20 km. Telefonare 877-186 A94147

AFFITTEREI appartamento 3 camere cucina servizi fine mese. Telefonare ore pasti 361-962 A94370

AMEIANA piemontese cerca camera cucina oppure grande camera cameriera possibilmente centrale. Tel. 370-137.

CERCASI affitto locali sotterranei centro uso whisky pogo Specificare metratura. Richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino » A94606

CERCASI appartamento due vani e servizi. Telefonare 687-534. A93873

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-661.

CONIUGI torinesi soli, pensionati, cercano camera tinello servizi zona Statuto, Montebianco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6057 — Torino ». A94812

CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano affittare alloggio 4 camere garage, zona Francia dalla sinis. a Rivoli. Telefonare 773-536. A93264

FAMIGLIA adulti urge alloggio preferibilmente zona Nizza. Tel. 528-364.

FAMIGLIA torinese cerca affittare alloggio 4 camere, servizi, zona Aurora, corso Vercelli. Telefonare 280-562.

MEDICO affitterebbe 4-5 stanze 1° piano zona Rattazzi, Bramante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ».

PIEMONTESI referenziatissimi cercano casetta periferia Torino possibilmente giardino Telefonare 368-584. 579

PROPRIETARI alloggi, pago L. 100.000 per ogni alloggetto d'affittare. Scrivere casella postale 377. 586

PROSSIMI coniugi dipendente grande azienda affitterebbe camera cucina. Telefonare 883-765. A93314

TRANVIERE, cauzionando, cerca camera tinello servizi zona Statuto, Montevecchio, borgo Rossini. Telefonare 231-160.

UNIVERSITARIO con madre, pensionati, referenziati, affitterebbero 2 camere cucina servizi vuoti. Ore pasti telefono 523-232 A93092

ZONA San Paolo casa tranquilla cerco alloggio comodità. Telefonare 371-356, 25-30.000 coniugi referenziati cercano alloggio. Tel. 754-825. A95026

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000-40.000-50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 528-539

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 1035

AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 435 Preferibilmente impiegati. A93779

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito 25.000-40.000. Riva, via Mazzini 1. 559

AFFITTANSI tre locali ufficio luminosissimo alloggiato centralissimo primo piano. Telefonare 578-954 A92229

AFFITTASI alloggetto signorile Porta Nuova 2 camere tinello cucinino grande terrazzo e balcone. Tel. 651-486

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi zona Francia esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5039 — Torino ». A94816

AFFITTASI ammobiliato alloggetto signorile zona S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ».

AFFITTASI appartamento signorile zona Porta Susa cinque camere terrazza doppi servizi. Telefonare 774-051.

AFFITTASI lussuosissimo appartamento centrale, decorato, pronto, doppi servizi. Telefonare 511-400. A90112

AFFITTASI nuova autorimessa in costruzione, completa impianti, mq. 900; ottima zona commerciale. Beltramo, telefono 53-912. 605

AFFITTASI soffitta regione Vanchiglia escluso uso abitazione. Tel. 857-508.

AFFITTASI uso ufficio, laboratorio, autorizz. locali centrali via Pisa 3 secondo piano, termo, ascensore. Telef. 555-182.

AFFITTASI zona corso Raffaello sei vasti locali servizi rimessi nuovo mq. 160 circa angolari luminosi due ingressi adatti uffici, studio, esposizioni similari. Tel. 529-719. A94151

AFFITTASI 1° novembre a Nizza 3 camere, servizi. Telefonare 731-759.

AFFITTIAMO abitabili 1° dicembre 3-8-4 camere tinello cucinino nuova Vecchi Unico: distaccare compimenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9400 — Torino »

ALLOGGI 1-2 camere liberi subito affittasi acquistando mobilio. Rivolgersi: Lessio, corso Francia 341 556

ALLOGGIO signorile, nuovo, zona S. Rita, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, affittasi distinta famiglia. Telefonare 387-921 A94960

ALLOGGIO tre camere tinello servizi casa nuova, zona S. Rita, affittasi 1° novembre Telefonare 343-076 ore ufficio.

ALLOGGIO 2 camere tinello bagno fronte Politecnico corso Peschiera 63.

APPARTAMENTO signorile piano rialzato 6 camere doppi servizi aria condizionata affittasi. Via Mentana 2. Visite 10-12. A93960

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoturgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-230, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI Gei, telefono 31-098, garantisce a soddisfa economicamente qualsiasi esigenza 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigolari.

CASA nuova costruzione zona corso Grosseto dispONiamo in affitto alloggi 2-3 camere modernamente ammobiliate, accessorie, riscaldamento centralizzato, con vani adibibili studio, consulenza ambi rappresentanza. Telef. 280-001, Torino.

CIGRARIO 27, affittasi tre camere, cucina piano rialzato. A94203

DUE alloggetti rialzato corso Rosselli 105 affittansi preferibilmente abitanti uso professionista. Telefonare 525-452.

GIARDINI Reali corso Regina 68 affittasi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LIBERO subito precollinare alloggetto ammobiliato molto signorile soggiorno, camera, cameretta, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6237 — Torino ».

LOCALI MQ. 400 CIRCA PER UFFICI E MAGAZZINI AFFITTANSI VIA MONTECUCCOLI 9. DISPONIBILI 1° GENNAIO 1963 CON POSSIBILITA' RILIEVO CENTRALINO TELEFONICO E DUFONO. TELEFONARE 53-144.

MAGAZZINI nuovo fabbricato mq. 180 affittasi Leumann. Telefonare 781-452. A90035

NEGOZIO S. Rita mq. 31 più retro affittasi. Telefonare Organizzazione immobiliare geom. Varino, 510-777.

PANORAMICO nuovo fabbricato 2 camere salone grande ingresso servizi soffitta, affittasi subito. Telefonare 594-984.

(Continua a pag. 12)

REGOLABILE
REGOLABILE
REGOLABILE

...regolabile per il vostro tipo di barba e di pelle e per ogni zona del viso difficile da radere.

MENTO GUANCIA COLLO

Oggi una rasatura qualunque non basta più! Al vostro rasoio elettrico voi chiedete ora una rasatura veloce, confortevole, perfetta, una rasatura regolabile per il vostro tipo di barba e di pelle, per ogni zona del viso difficile da radere: mento, guancia, collo.
Solo Remington Roll-A-Matic Deluxe vi dà una rasatura personalizzata perché Remington Roll-A-Matic Deluxe è regolabile e vi offre straordinarie prestazioni tecniche.

- *Il pannello di regolazione* per regolare il vostro rasoio per il tipo di rasatura prescelta.
- *La più ampia superficie radente* costituita da tre doppie testine radenti affilate al diamante e autoaffilanti.
- *L'azione Roller* che mediante gli speciali rulli a pettine, esclusività Remington, vi dà una rasatura più piacevole.
- *Gli elementi taglianti Chevron* ad azione diagonale per una rasatura più completa e veloce. L. 15.900

REMINGTON ROLL-A-MATIC DELUXE

Il primo rasoio elettrico regolabile con 3 doppie testine radenti

DUBA

Via Viotti 1 angolo Via Monte di Pietà

ha iniziato

la più grande e definitiva

LIQUIDAZIONE DI TUTTI I TESSUTI

per eliminazione del reparto

A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Vestaglie cotone felpato stampato . .	da L.	145	al metro		
Lana unita doppia altezza	»	600	»		
Harris-tweed inglese	»	1.750	»		
Paletò signora pura lana	»	950	»		
Abito uomo pettinato pura lana . . .	»	2.950	»		
» » » Ermenegildo Zegna	»	5.500	»		
Chiffon seta pura	»	950	»		

Prezzi ridottissimi su tutto il vasto assortimento di
SETERIE - FODERAMI - TENDAGGI IN COTONE E IN TERITAL - PLAIDS - COPERTE LANA E COTONE - LENZUOLA - BIANCHERIA - VELLUTI

CRONACHE DELLA MEDICINA

Il male che fa più vittime fra le persone di media età

L'infarto si può prevenire

Occorre soprattutto seguire norme di vita regolari, evitando ogni eccesso nel lavoro come nel bere - Il tabacco può essere dannoso; anche i grassi animali sembrano pericolosi, ma sarebbe eccessivo prescriverne l'abolizione - Perché l'uomo è più colpito della donna; la tensione nervosa propria della società moderna ha la sua parte - Le risorse della terapia

Qualche recente avvenimento richiama ancora una volta l'attenzione dei medici e dei profani sull'infarto di cuore, che è diventato ormai il più grosso pericolo per l'uomo di età media giunto, magari dopo anni di intenso lavoro, a godere i frutti della propria attività professionale e il conforto di un ambiente familiare. La repentina scomparsa di alcune note figure cittadine, colpite da questa malattia, la pubblicazione proprio di questi giorni di una poderosa inchiesta internazionale sull'infarto svolta da Renzo Brusca ed edita in due splendidi volumi dalla Minerva Medica, infine la larga parte fatta a questo argomento nel recentissimo Congresso mondiale di cardiologia svoltosi a Città di Messico, rappresentano i motivi più recenti per riparlarne. In realtà la frequenza dell'infarto è divenuta altissima e di conseguenza la sua importanza sociale si è fatta preminente.

Che si tratti su per giù anche il profano ha ormai certa conoscenza. Spesso senza alcun precedente e, quindi, come fulmine a ciel sereno insorge violento dolore precordiale, che può durare qualche minuto o molte ore e che si accompagna a due segni caratteristici: uno stato di angoscia indicibile e un profondo collasso circolatorio. L'episodio, sempre pauroso, si risolve in vario modo. In una parte dei casi può anche riuscire rapidamente mortale ma per fortuna, nella maggioranza dei malati, dopo settimane e mesi di riposo e di cure si ottiene la guarigione. Si è oggi in complesso più ottimisti che in passato sul decorso dell'infarto e per quanto lo stillicidio di morti improvvise, dovute a questa causa, possa far pensare diversamente, è un fatto che la maggioranza dei soggetti colpiti guarisce, in un tempo più o meno lungo, e riprende la propria attività. Esiste quindi una grande varietà di situazioni nell'ambito della malattia: le forme gravissime, fulminanti si passa gradualmente a forme di minore gravità e perfino a forme «asintomatiche», inserte cioè senza dar luogo ad alcun sintomo soggettivo. L'uomo è colpito con una frequenza molte volte superiore a quella della donna. In questa l'infarto compare più spesso al termine dell'età fertile o quando coesiste qualche alterazione del ricambio, come ad esempio il diabete. Non è evento comune quindi che la donna di età giovane o media vada soggetta all'infarto ed occorre perciò una certa prudenza nel formulare questa diagnosi di fronte ad una crisi dolorosa precordiale, che può avere altre motivazioni, magari meno preoccupanti.

Il trattamento dell'infarto di cuore è certamente problema di grandissima importanza pratica. Un'assistenza ben fatta e tempestiva ha migliorato assai la prognosi, anche nei casi gravi. Ma è chiaro che per la sua stessa natura di lesione che insorge di regola improvvisamente e che subito assurge ad evento estremamente pericoloso, l'aspetto socialmente più importante è rappresentato dalla prevenzione e quindi da ciò che conviene fare o non fare per impedire l'insorgenza o almeno per ritardare la data di comparsa della malattia. L'infarto non è infatti propriamente una malattia dell'età avanzata ma piuttosto dell'età media, non frequenti funeste incursioni nell'età schiettamente giovane, cosicché il numero dei soggetti colpiti al di sotto dei 40 anni ed anche prima è purtroppo molto alto.

Per impostare razionalmente qualche prevenzione contro l'infarto bisogna rifarsi alle condizioni, che maggiormente ne favoriscono la comparsa. Sono parecchie, non tutte interamente conosciute e, quel che è peggio, non tutte eliminabili anche con la migliore buona volontà. Molto spesso l'infarto è l'espressione di un'alterazione degenerativa della parete delle arterie che nutrono il cuore, cioè le coronarie. L'arteriosclerosi di questi vasi sanguigni è la causa principale della malattia. Dunque la prevenzione di questa usura vascolare, che assume la maggiore importanza pratica, e ad essa occorre dedicare ogni sforzo, anche se concorrono fattori costituzionali ed ereditari, contro cui il singolo individuo non può far nulla o quasi. Sempre più suscettibili di modificazione e di contenimento i fattori ambientali ed acquisiti.

Anche i profani sanno dell'importanza che negli ultimi anni si è attribuita ad una alimentazione ricca di grassi, specie animali, quale causa di arteriosclerosi e di infarto. In realtà le indagini svolte nelle più diverse parti del mondo (a Città di Messico è discusso persino sulla dieta dei pastori della Somalia e dei pescatori dell'Oceano Indiano!) confermerebbero un certo rapporto fra dieta ricca di grassi e insorgenza di arteriosclerosi. Ma l'impressione generale che questo rapporto sia soltanto indiretto, subordinato a molti altri fattori patogenetici per cui provvedimenti dietetici drastici appaiono giustificati o se è consigliabile di limitare l'apporto di grassi, preferendo in ogni caso quelli vegetali, eccessivo sarebbe prescriverne l'abolizione.

A questo proposito va aggiunto che, salvo casi particolari, dovrebbe essere ridimensionata l'importanza attribuita nella pratica al comportamento della colesterina nel sangue. E' questa una ricerca, che potremmo definire «di moda», spesso chiesta non dal medico ma dal paziente, che ha in realtà valore molto limitato ai fini della prevenzione e della cura delle malattie del cuore e delle arterie. Il routinario ricorso a questo tipo di analisi come criterio di valutazione dell'andamento del processo aterosclerotico, ha ben poco fondamento scientifico.

Nei soggetti diabetici, in cui con accentuata frequenza e con manifesta precocità, compaiono lesioni vasali degenerative, importanti per prevenire l'insorgenza dell'infarto una dieta e un trattamento veramente razionali.

Tra i fattori che comunemente si ritengono favorenti la comparsa di questa malattia c'è poi il tabacco. In proposito si è disquisito a lungo e anche su questo giornale l'argomento è stato più volte trattato. A me pare che si possa concludere che il tabacco non costituisce certo un fattore determinante della sclerosi coronarica ma che tuttavia nel singolo caso può influenza nello scatenare crisi di angina di petto e nell'aggravare l'evoluzione della malattia. Con ogni probabilità si determina una ipersensibilità, cioè una esaltata reattività individuale al tabacco, che può comparire anche dopo molti anni di uso ed abuso del tabacco stesso ma che comunque, quando è presente, costituisce un motivo perentorio per troncare il fumo.

E' certo anche che disturbi del sistema nervoso svolgono la loro parte nel favorire la comparsa di alterazioni circolatorie e nello scatenare l'insorgenza dell'infarto. Si tende sempre più a dar peso a fattori emotivi, a stati di ansia protratti, al lavoro intenso svolto in clima di tensione nervosa. Colpisce il rilievo che l'infarto incide soprattutto fra coloro che, ormai sulla cinquantina, svolgono nei vari campi di attività (in genere professioni libere) un lavoro esuberante e frequenti motivi di tensione. I medici, ovunque, ne sono particolarmente colpiti.

Ecco quindi, anche per questi motivi, rendersi necessario ai fini della prevenzione un genere di vita più ordinato e ragionevole di quanto spesso si faccia. Pause nel lavoro, periodi di distensione psichica e fisica, la giusta parte data al moto ed a qualche altra attività fisica, unite ad un'alimentazione moderata di alcolici e di caffè, la riduzione del fumo, una vita sessuale regolare rappresentano i punti praticamente più utili di un programma profilattico. Il quale si completerà con l'impiego di quei farmaci, che nel singolo caso più appariranno indicati al medico curante al fine di evitare o di correggere quei disturbi metabolici, che possono accelerare il ritmo della lesione arteriosclerotica.

prof. Baretta Anguissola
Direttore dell'Ist. di Patologia Medica dell'Univers. di Torino

Risposte ai lettori

La malattia che aggredisce barba e baffi è contagiosa - La gotta esiste ancora e non è meno diffusa che in passato

E' contagiosa la «malattia della barba»? E' meglio cambiare barbiere se un suo cliente ce l'ha?
(segue la firma)

Anzitutto precisiamo in che consiste tale malanno, che, in gergo comune si chiama «malattia della barba», il termine tecnico è detto «tricofitosi nodosa». Aggredisce barba e baffi e capelli; non non è assolutamente contagiosa. Consiste in noduli grigiastri del diametro maggiore di quello dei peli sui quali si formano. Dipendono da sfibramenti localizzati a forma di pennello; per cui danno luogo alla rottura del pelo ed al relativo accorciamento. Non si può trattare di una lesione infettiva o contagiosa, in quanto l'origine del malanno è puramente traumatica.

doc.

Fra le malattie artritico-reumatiche oggi tanto diffuse esistono ancora forme di gotta?
(Segue la firma)

La gotta è, in generale, le artriti legate ad alterazioni del metabolismo purinico (le cosiddette artriti uricemiche) diminuirono di frequenza nei primi anni della seconda guerra mondiale per scomparire poi pressochè completamente. Ma la situazione non durò a lungo: in evidente rapporto con la fine delle restrizioni alimentari, con la maggiore disponibilità di alcuni cibi (fra i quali, come è noto, non rientra soltanto quelli carnei) e con il ritorno della popolazione ad un regime di vita più sedentario, la gotta e le artriti uricemiche ricomparvero, facendosi di osservazione sempre più frequente.

Oggi i gottosi non sono meno numerosi di quanto non fossero in passato. Sicuramente cambiato è però il modo di presentarsi della malattia: la gotta, infatti, non è più uno spiacevole privilegio delle classi agiate, ma colpisce individui di tutte le classi sociali, fatta eccezione soltanto per quelle più diseredate. D'altra parte il quadro clinico della malattia frequentemente non si presenta più con le caratteristiche segnalate nei Trattati meno recenti: la immagine del gottoso, generalmente rappresentato come un soggetto pletorico, obeso, dal volto arrossato, improvvisamente immobilizzato da un attacco dolorosissimo di artrite acuta al dito grosso del piede, si è fatta osservazione meno frequente.

La gotta e le artriti uricemiche si presentano spesso, oggi, con una sintomatologia più o meno attenuata, alquanto differente da quella classica per localizzazione e per alcuni clinici: in numerosi casi tale sintomatologia poco si differenzia da quella delle artriti di altra natura. Sono queste le ragioni per le quali oggi la gotta non viene sempre riconosciuta, errore di non poco conto in quanto una terapia inesatta (per la cura della gotta disponiamo attualmente di farmaci efficacissimi) oltre a non modificare le sofferenze del malato, rende possibile il ripetersi degli accessi dolorosi e la cronicizzazione della malattia. Intendo la comparsa di alterazioni irreversibili e di danni permanenti a carico delle articolazioni, del cuore, dei reni, del rene.

Prof. A. Robecchi
Direttore del Centro di Reumatologia dell'Ospedale San Giovanni di Torino

Argomenti fondamentali nei congressi medici di Roma

Il sintomo «dolore» nei mali del torace e l'uso dei radioisotopi a scopo di diagnosi

Le relazioni di A. M. Dogliotti e del suo collaboratore hanno messo in rilievo la possibilità di sfruttare il potere radiante di talune sostanze per aggredire "in loco" i tumori - Una tecnica nuova

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 27 ottobre

Giornata conclusiva quella di oggi per i congressi di chirurgia e di medicina interna. Si è aperto il primo gli isotopi radioattivi nella diagnostica (relatori i professori A. Trivellini e R. Rossi, di Milano) e nella terapia (relatori i professori A. M. Dogliotti ed A. Ruffo, di Torino); nel secondo l'interpretazione del sintomo dolore nelle affezioni degli organi interni del torace (relatori i professori U. Teodori e R. Gallotti, di Firenze).

Il rapido sviluppo dell'impiego dei radioisotopi nel campo della medicina ci riporta sovente a parlarne. Si è cominciato col vedere come «marcando», a guisa d'etichetta, con tali elementi artificialmente radioattivi qualche sostanza (un grasso, una proteina, uno zucchero, globuli rossi o altro) si potesse seguire il destino di esse dopo la sua introduzione nell'organismo, ed in curve, che vengono registrate su speciale gran stupore fu poter confermare come quella «etichetta», essendo radioattiva, funzionasse e funzioni da spia, tracciando e rilevando il cammino della microscopica sostanza cui sia applicata.

Così è cominciata la vita della medicina nucleare, per la indagine del dinamismo dei processi biologici. Esempio: il continuo rinnovarsi dei componenti dei nostri tessuti.

Poi l'inquieto desiderio medico di arrivare a scoprire cause nascoste di molti insidiosi ha iniziato a sfruttare il nuovo mezzo a scopi diagnostici. Tra i primi esempi notabili di indagine clinica l'effettuazione del «radiocardiogramma». Esso consiste nella registrazione, effettuata sulla regione precordiale, del passaggio attraverso le cavità cardiache di un elemento convogliato dal sangue (quale può essere l'albumina del siero umano resa radioattiva) iniettato in una arteria periferica, ed emittente radiazioni gamma. Del vario andamento della curve, che vengono registrate su un apposito nastro, si possono chiarire diversi stati patologici del cuore.

Infine come si potevano realizzare alla lontana alcune di sfruttare il potere eminentemente radiante dei radioisotopi a scopi terapeutici? Lì si è profittato la possibilità di valersi della simpatia che or l'uno or l'altro tipo di essi ha dimostrato per questo o per quel tessuto o organo. O, se si vuol meglio, l'avidità preferenziale che ogni tessuto umano ha nei confronti delle diverse sostanze chimiche con cui si è fornita il relativo isotopo radioattivo, radiofosforo, radiooro, radio ecc., sicché si è presentata la convenienza di sfruttare, come si è detto, la proprietà radiante dei radioelementi immettendoli opportunamente in giuste dosi nella corrente sanguigna. Intrapolandoli, l'organo predestinato si autocondanna ad una riduzione delle sue funzioni eventualmente eccessive, oppure addirittura alla propria distruzione se ne è il caso.

In pratica si ottiene dal suo interno in forma più utile e localizzata l'irradiazione che non è sempre consentita efficacemente con le applicazioni della terapia radiante dall'esterno del corpo. Ovvio è che a questo proposito si ripresenta subito all'aggressione di tumori.

Preso rapido impulso radioisotopodiagnostica e radioisotopoterapia, in pochissimi anni le loro conquiste sono tante necrescibile che non possono essere riassunte in breve spazio. Portati, comunque, i progressi in seno alla chirurgia, di casi i citati relatori dell'odierno congresso, forti del personale contributo d'esperienze di laboratorio e cliniche, ci hanno dato stamane i più ampi ragguagli in due distinte relazioni.

Il prof. Trivellini, patologo chirurgo di Milano, e il collaboratore R. Rossi, ha spaziato in un vasto panorama dei nuovi strumenti di misura alla esplorazione della circolazione sanguigna centrale e dei vari distretti, nonché alle indagini intorno a svariate affezioni di diversi organi. Venendo alla diagnostica tumorale ha contrariamente ammesso che i dati che via via si ottengono sono ora entusiasmanti ed autorizzanti, poi drindenti e scoraggianti, in una alternanza che sembra beffarda. Tra le valutazioni estreme bisogna saper apprezzare quanta di concreto e di reale sussiste.

Pertanto, ha aggiunto il relatore, occorre riconoscere che con i radioisotopi l'aspirazione a formulare precocemente una diagnosi tumorale viene realizzata con una certa frequenza. Quando ciò non avvenga, è tuttavia possibile avvalersi di tali elementi per raccogliere informazioni sulla estensione del processo maligno e sulle sua modalità di diffusione e di «metastatizzazione», cioè di impianti di succursali a distanza, al fine di condurre un'azione chirurgica più esattamente centrata, e perciò più radicale.

A questo punto si inserisce la attesa e chiara relazione del prof. A. M. Dogliotti e del suo prezioso collaboratore in questo specifico campo, il prof. A. Ruffo. Dall'ampia rassegna, che comprende anche i risultati ottenuti dal '47 ad oggi nella Clinica chirurgica torinese, è apparso come, quando e fino a qual punto, l'impiego diretto dei radioisotopi può sostituire sin d'ora o in apprezzabile misura il bisturi o costituire un opportuno coadiuvante di esso. Si tratta in sostanza di una specie di contatto diretto tra «parte ammalata» e il radioelemento più opportuno secondo il caso. Di interesse chirurgico evidentemente sono le situazioni in cui il male non è in superficie, ma in cavità: nella pleura, ad esempio, o in vescica, nei bronchi o nel peritoneo, negli organi femminili o nel grosso intestino, oppure è necessario distruggere una ghiandola, qual è l'ipofisi, posta alla base del cervello.

Per ciò che riguarda i tentativi più recenti di colpire in altre speciali situazioni i tumori con materiale radioattivo in forma ben localizzabile, al che il suo spandimento in organi sani non rischi di provocare danni altrove, il prof. Dogliotti, facendo seguito alle prime succinte informazioni datene nel discorso inaugurale, ha dettagliatamente illustrato la tecnica del suo nuovo metodo.

Un altro interessante argomento discusso nella seduta di chiusura del congresso chirurgico è stato quello delle ...

È vero che uno spavento della madre si ripercuote sulla creatura in grembo?

L'influenza dei fattori «psichici» sulla gestazione è certa, ma è difficile fissarne i limiti - Un fenomeno raro, ma non eccezionale, la «gravidanza immaginaria» - Le psicosi puerperali, al confine tra ostetricia e psichiatria

Che la maternità, pur essendo il più naturale dei fenomeni fisiologici, comune a tutte le specie animali, sia un fatto puramente vegetativo, abbia, con la sua psichica femminile, rapporti complessi e spesso strani ed oscuri, era stato intuito da tempo. La maggior parte delle credenze e dei pregiudizi che, in questa materia, si tramandano di generazione in generazione — dalle «voglie» all'influenza degli spaventi sulla creatura, al «latte che sale al cervello» e così via — prendono lo spunto, in fondo, da questa antica osservazione.

Oggi però questi problemi non appartengono più alla tradizione popolare e folklore, ma si sono inseriti nella medicina scientifica e più propriamente in quella sua branca detta «psicosomatica», che si occupa, come dice la parola stessa, dei rapporti fisiopatologici fra il corpo e anima e la psiche.

Ci si chiede anzitutto: si può parlare di una «psicologia della maternità», cioè di un atteggiamento psicologico ed affettivo che la maternità determini nella generalità delle donne? La risposta non è facile, perchè tanti elementi individuali (temperamento, intelligenza) o ambientali (educazione, religione, situazione familiare ed economica, ecc.) entrano in giuoco e determinano tale atteggiamento.

Per la donna fisicamente sana e psichicamente equilibrata, socialmente «a posto», materialmente tranquilla anche se appartiene alle classi più umili, che abbia avuto un'educazione anche modesta ma sana, la maternità è una specie di stato di grazia, che mobilita primordiali ed universali sentimenti di altruismo e di dedizione, sintetizzati nel concetto di «istinto materno». Le emozioni e trepidazione e la tenerezza. Sentimenti ed emozioni, che hanno tuttavia quasi sempre sottofondo ancestrale «ansia» (ansia per il proprio parto o per il proprio bambino), sedimentato nel subcosciente ed affiorante non di rado nel travaglio della generazione.

Nella donna di temperamento tendenzialmente nevrotico, in situazione sociale «irregolare» e di condizione economica angustiata (o tale-

Limoni contro l'acido urico

Vienna, ottobre.

Da tempo è noto che il consumo dei limoni può servire ad uso terapeutico, sfruttando come condimento, contro certe forme di artritismo. Ora un noto medico di Vienna, il dott. H. Bibus, ha dimostrato che tale impiego adeguatamente frazionato può essere utile anche nel trattamento di certi calcoli renali, purchè formati da urati. Lo ha confermato alla Società urologica austriaca, esibendo radiografie effettuate in portatori di detti calcoli prima e dopo un lungo periodo di somministrazione di succo di limone.

Nel 60% dei casi i calcoli che erano però, di piccole dimensioni) sarebbero stati espulsi. Comunque è stato sottolineato il fatto che si è riusciti soprattutto a prevenire la formazione di altri. D'altronde nei soggetti che presentavano un forte aumento dell'acido urico nel sangue oltre il normale (iperuricemia) si è ottenuta una copiosa diuresi di esso.

lora disperata), nella quale la gravidanza è evento indesiderato o addirittura paventato, la reazione psichica si muove stato è assai diversa e vi può essere un vero rifiuto psichico, cosciente o incosciente, che si riflette in una quantità di manifestazioni nervose e di veri e propri disturbi organici che accompagnano la gestazione. In quelle quell'«ansia subcosciente» cui abbiamo sopra accennato sopra può svolgere verso nevrosi e complicare l'andamento stesso del parto.

L'atteggiamento verso il bambino subisce una evoluzione durante la gestazione, da quando, agli inizi della gravidanza, la madre intuisce appena la presenza senza ancora avvertirne la concreta esistenza a quando, attraverso i movimenti attivi, obiettivizza strutturi e la vitalità. Più avanti ancora può manifestarsi uno degli aspetti singolari della cosiddetta «bipolarità psichica» della gestante, che può avere riflessi sul comportamento materno: un contrasto intimo fra il desiderio di trattenere il bambino come parte di se stessa e l'istinto fisiologico di separarsene, di espellerlo. A nascita avvenuta poi, i rapporti psico-affettivi fra la madre e il nuovo essere si trasferiscono su un nuovo piano: al legame anatomico del periodo endouterino si sostituisce un «cordone ombelicale psichico» attraverso il quale le correnti affettive e i rapporti psicosomatici conservano un'intensità non minore di quelli che erano i rapporti biologici di prima.

Oltre a questi aspetti generali, la *psicosomatica ostetrica* ci presenta problemi clinici particolari di interesse non minore. Si pensi, ad esempio, alla rara, ma non eccezionale, «gravidanza nervosa o immaginaria»: il desiderio ossessivo e frustrato di una maternità può determinare nell'organismo femminile alcune reali modificazioni gravidiche da trarre in inganno l'interessata, l'ambiente familiare e in qualche caso persino il medico. Alcuni casi di «gravidanza immaginaria» sono alla storia, come quelli di Mary Tudor, regina d'Inghilterra, di Elisabetta Farnese, e, più recentemente, della regina Draga di Serbia.

Un'altra sindrome clinica nella quale i fenomeni ormonici, neurovegetativi e tossici hanno spesso una larga base psicosomatica è il vomito gravidico.

Fattori psicosomatici — emozioni violente, spaventi, profonda e spesso inconscia ostilità alla gravidanza — possono, se non determinare, perlomeno contribuire alla interruzione della gestazione (aborto, parto prematuro).

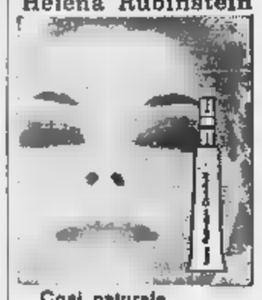
Il parto — com'è noto perchè tanto se n'è parlato in quest'ultimo decennio — può essere influenzato in senso negativo dallo stato mentale angoso o depresso o comunque turbato della madre e in senso positivo per contro da una adeguata preparazione *psicoprofilattica* e *psicofisica* che mette in uno stato di calma, di serenità e di efficienza psicosomatica.

Infine un «terreno psicosomatico» è stato recentemente dimostrato in quelle, fortunatamente oggi rarissime, psicosi puerperali che rappresentano un triste capitolo di confine fra l'ostetricia e la psichiatria. Questa tragica casistica di demenza materna dopo il parto rivela non raro un sottofondo psichico, cosciente o incosciente, strettamente legato alla gravidanza: ripulse, avversioni, frustrazioni, conflitti, legati a motivazioni sociali, familiari, economiche.

Come si vede, il fenomeno della maternità deve essere visto oggi, dal medico e dallo stesso pubblico femminile, con occhio diverso da quello di un tempo, quando l'assistenza ostetrica era in gran parte affidata empiricamente alle levatrici e i problemi medici del parto erano prevalentemente meccanici.

prof. Piero Malcovati
Direttore dell'Ist. Provinciale di Maternità di

Helena Rubinstein



Così naturale, il maquillage con Coverfluid non si rivela che ad un occhio esperto.

Helena Rubinstein offre una bellezza moderna e significativa: una sua Beauty Hostess è presente per spiegare ed eseguire con molta cura il trattamento estetico tipico per ciascuna gentile Cliente.

dal 25 al 3 Novembre p. v.
presso
PROFUMERIA
BERTELLI
p.za Castello, 37 - Tel. 510.694
TORINO

NOTTE TRANQUILLA PER I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte significa per il prostatico la fine dei suoi malanni. Tutti i disturbi che l'affliggono si attenuano ed infine possono cessare se egli segue la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE e, meglio ancora, egli ritrova il suo vigore. Negli operati si constata una ripresa della forza.
Il MAGNOGENE, in confetti a sapore, è in vendita presso tutte le Farmacie.
Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico Dr. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano. Specificare opuscolo.
Autorizzazione A.C.I.S. n. 1551 del 12.2.1959

15 giorni gratis ...

nelle migliori località alpestri italiane
con ALPESTRE il liquore dell'eterna giovinezza
PROVATE ALPESTRE E SENTIRETE IL BENESSERE IN VOI. PERCHE' ALPESTRE E' IL SUCO AUTENTICO DISTILLATO DI 24 ERBE ALPINE SELEZIONATE CON LA CURA E L'AMORE DI UN'ESPERIENZA SECOLARE.
LA SALUTE E' STATA BUONA MA FATICOSA: NIENTE DI MEGLIO QUINDI DI UN ALPESTRE IN ACQUA GALBA ZUCCHERATA: RINFRESCANTE AL PALATO E RICONCRETE VIGORE AL VOSTRO ORGANISMO.
ALPESTRE
brindisi di lunga vita
NORME DEL CAMPIONE ALPESTRE
Inviate il ritaglio di questo annuncio che si trova nel luogo delle bollicine di Carmagnola (Torino) Corso Piemonte al numero civico vi offriamo la possibilità di 15 giorni di prova in una delle suddette località. 7 giorni

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

PRESSO piazza Vittorio. Locali deposito mq. 62 più ripostiglio, divisibili. Telefonare 870-442. A93719

PROPRIETARIO affitta alloggetto ammobiliato cucina terrazzo, ascensore. Telefonare 819-758. A95183

RAPALLO, appartamento signorile, ultima posizione, televisione riscaldamento gas frigidaire, affittasi. Telef. 692-022.

SIGNORILI 3-4 camere R. Rita affittansi. Telefonare Organizzazione immobiliare comm. Varino, 510-777.

SUBAFFITTANSI 2-3 locali uso ufficio, ammobiliati, telefono, posizione centrale presso Stazione Telefonare 454-747.

ZONA piazza Statuto affittasi alloggio 6 camere e servizi. Telefonare 510-502.

ZONA Studio ristrutturato valentino seria affittasi subito Telefonare 516-520.

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

ALASSIO affittasi ammobiliato alloggetto signorile sul mare. Telef. 322-350 Torino A95126

ALLOGGETTO ammobiliato sul mare vicino Pineta completamente affittasi Telefonare 257-943. A91275

8 Alb. e Stax. Climat. L. 150 p.p.

LOANO Nuova Pensione (camelia, 50 metri mare, riscaldamento, televisione 1400 complessivo A92905

RAPALLO. Soggiorno «Jeannine». Sempre 1. Prezzi ridotti Tutti confort. Prenotatevi! 29005

RAPALLO Soggiorno Villa Mora ambiente familiare, centralissimo. Telefonare Torino 234-377. 29003

VILLA Elvira, Ceres (Torinese), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel (0123) 51-90

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, tel. 534-746 Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza sindacale. 27714

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 29, telefono 51-040. 534

ALL'ISTITUTO «Cima» corso Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 264, tel 510-354. 594

ALL'ISTITUTO «Cima» serie preparazione impieghi, corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complementari, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, segretario d'azienda, via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO «Cima» lezioni lingue private: corsi diurni, serali, traduzioni. Via Roma 254, tel. 510-354. 594

ARTE Scuola Centro Revlon riapertura lezioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calli. Professioni abbinamento remunerate diplomi internazionali. Revlon, S. Teresa 3. Tel. 42-969.

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie aziende. Pietro Micca 10. 644

BERLITZ School: corsi settimana inizio nuovi corsi di lingue, collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Gratacielo) telefono 553-970.

CORSI gratuiti: stenografia, dattilografia, computisteria. Istituto Vagnone, Via Cagliero 7, telefono 455-984. 621

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

INGLESE colto, giovane o di mezza età cerco per conversazioni con studente Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A95558

INGLESE professoressa madrelingua in soggiorno rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 853-790.

SPAGNOLA madrelingua impartisce lezioni conversazioni traduzioni anche domicilio Telefonare 562-983.

TEDESCA (ambra corrispondenza ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino». A94406

TENUTA libri paga, impianto gestione ufficio personale, trattazione vertenze, consulente autorizzato offresi ore libere. Telefonare dalle 12 alle 14 al 776-172 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino». 431

TRADUZIONI accuratissime tedesco italiano industriali commercialisti interpellateci. Telefonare 33-158.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto affittasi camera ammobiliata indipendente centrale comodità. Telefonare 510 161. A93823

AFFITTASI a signore, signorine, unica ammobiliata due letti. Telef. 874-269.

AFFITTASI ammobiliata con pensione a giovani. Telefonare 872-969

AFFITTASI ammobiliata non due letti. Telefonare 687-563, ore 13-15.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti Porta Nuova. Telefonare 524-729.

AFFITTASI bella camera matrimoniale centrale a pred-à-terre Telef. 520 653.

AFFITTASI unica stanza bella camera ammobiliata centrale. Telefonare mattino 393-020. A94401

AMMOBILIATA affittasi presso famiglia sana Francia. Tel. 735-034 ore pasti.

CAMERA ammobiliata affittasi a seria persona impiegata. Telefonare 551-110.

CAMERA ammobiliata presso Politecnico buona cucina. Telefonare 758-078.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata ben confort affittasi. Telef. 522-527.

CROCETTA affittasi a stabile bella ammobiliata presso signora sola. Telefonare 552-178. A93694

FAMIGLIA signorile offre a persona seria stabile pensione completa. Telefono 554-264 A93961

INGEGNERE serio per bella studente ventenne Politecnico affitta ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino». **PENSIONE** presso modici. Tel 511-742.

PIED-A-TERRE libero indipendente, signorile, serietà, stabile Diaz-ine, 6, Anselmo 12. 878

SIGNORA sola affitta camera 2 letti con pensione. Telefonare 396-315.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE capo magazziniere contabile trentaquattro occuperebbesi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5851 — Torino». A94160

modellista, tagliatore e cottimista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A93562

ABILE trattative affari, attualmente responsabile organizzazione agenti presso industria importanza nazionale, 26enne presenza, ottime referenze, viaggi, rappresentanze, ufficio, commercio, ambiente, ottimi introiti, referenziatissimo, mezzi personali cerca nuovo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino».

ASSISTENTE specialista finimenti costruzioni case civili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino».

CAPO officina riparazioni auto, Campionaria Fiat, lunga esperienza, attitudine comando, iniziative, giovane, energico, intraprendente, disposto trasferirsi, offresi scopo miglioramento, purché ottimo trattamento e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino». A94134

CAPO ufficio 45enne esperto costruzione attrezzature, lavorazioni macchine utensili, offresi preferibilmente regione anche straniera, immediatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino». A94118

CAPO ufficio produzione, esperto programmazione carico macchine lavorazioni serie meccaniche scopo miglioramento offresi. Max, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

CAPOSQUADRA pensionato pluriennale esperienza industriale cerca mitile-mente Scrivere: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino». A94126

CAUZIONANDO ESENNE, PRESENZA, SERIETA', [redacted] COMMERCIALE, ESAMINEREBBE MANSIONI FIDUCIA, MAGAZZINIERE. REFERENZE INECCEPIBILI. TEL. 885-824.

CINQUANTENNE giovanile bella presenza, lingue, automunito assistente tecnico, segue compagno, patente auto, proprio ufficio arredati, conoscenza tecnica, offresi referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino».

COMPLESSIVISTA alto, lingua francese, offresi salone auto. Tel. 754-975.

CONIUGI torinesi 45enni referenziati offronsi mezzo impiegato negozio rust-de stabilimento Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».

DIPLOMATO abilissimo organizzazione lavoro vendite, tecniche mercato, controllo vaggiatori piazza, statistiche vendite, programmazione, piani pluriennali politiche vendite, energico, dinamico, esperienza pluriennale, referenze controllabili, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino». A95306

DIRETTORE albergo lunga pratica conoscenza lingue offresi serio organizzazione anche direzione stessa importante azienda. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità stampa 8479 — Torino» A93271

DIRETTORE TECNICO [redacted], QUARANTUNENNE, DINAMICO, LUNGA PRATICA [redacted], SOLIDE [redacted] RANZIE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7492 — TORINO».

DIRIGENTE amministrativo esperto ogni ramo, laureato 36enne offresi anche mezza giornata Telefonare 744-227.

DISEGNATORE ventenne, giovane, diligente, lunga pratica, offresi a piccolo medio industria Tel. 396-683.

DISEGNATORE edile referenziatissimo, rapido offresi, eventualmente ore libere. Telefonare 765 111. A95027

DISTINTA quarantacinquenne lingue, ottima media, dattilografia, libera subito offresi impiego compatibile mezza giornata. Telefonare 681-084.

ELETTROTECNICO libero militare giovane laurea recentissima scrivere: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino».

FARMACISTA non laureata cerca impiego in laboratorio farmaceutico, chimico, cosmetico o farmacia mezza giornata Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A95148

GIOVANE diplomato attuale contabile-cassiere lavoro ufficio, primo impiego, preferibilmente sud Lazio, Maiolica Salvatore (presso Pubblicità), via Trento 3, Terracina.

GIOVANE laureato legge offresi per ufficio amministrativo o manovali aule studio. Tel 253-423 ore 12-14.

GIOVANE presenza cultura lingue si conoscenza lingue referenziato offresi subito Tel 656-228 A93170

GIOVANE volenterosa grande diligenza meccanica, militesente, referenziata cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino». A95037

GIOVANE 32enne, studi medi superiori, pratica lavori ufficio, auto propria, automunitevole propria adeguata. Telefonare 283-435, scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A94976

GIOVANE 28enne bordese, perfetta conoscenza inglese e perfetta conoscenza italiano, abilitazione guida motociclistica, militare esente, eliminerebbe qualsiasi campo possibilità carriera. Tel. 695 911

IMPIEGATO tecnico, 1 esperienza, capacità disegno, specialità Fiat, lunga esperienza, in ufficio Fiat Spinelli Assistenza Termica, anni 35, scopo miglioramento economico-sociale, scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

IMPIEGATO dattilografo archivista lunga pratica corrispondenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino». A94611

IMPIEGATO libero posizione ufficio Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino». A95207

**IMPORT - EXPORT CAPO SERVIZIO GIOVANE, DINAMICO, PRATICO TRATTAZIONI CON CLIENTELA, ESPERTO CAMPO DOGANALE, PROFONDA CONOSCENZA TARIFFE, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI PICCOLA, MEDIA, GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4309 — TORINO». A94502

INGEGNERE civile pluriennale esperienza anche lavori materiali israeliti collaboratore impresa o ente appaltante ufficio tecnico amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

INSEGNANTE elementare 25enne occuperebbesi presso scuola privata, ditta, o famiglia. Scrivere: Landolfo, viale Gabetti 33, Moncalieri.

INGEGNERE 40enne, direttore media industria, occuperebbesi posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

INTERPRETE corrispondente perfetto dalle lingue, francese, anche cenni tedesco, studi, pratica estero in campo tecnico, commerciale, dattilografia, assaggi merci, propri offresi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino». A95646

**IMPETTORE COMMERCIALE TRENTENNE, ESPERTO MODERNE TECNICHE, PROGRAMMAZIONE SVILUPPO VENDITE, GUIDA VENDITORI, CONTROLLO FILIALI, DISPOSTO VIAGGIARE, MORALITA', SERIETA' ASSOLUTA, ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8558 — TORINO». A94807

LAUREANDA, corrispondente tedesco francese offresi mezza giornata. Telefonare 480-026. A93954

LAUREATA ragioneria, lunga pratica, occuperebbesi direttrice, collaboratrice farmacia qualsiasi località. Scrivere: Farmacia, Campiglia Cerio. A94435

LAUREANDA occuperebbesi mezza giornata farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino» A95221

LAUREATA in lettere, inglese, francese, 23enne, esperienza insegnamento, ottima presenza, famiglia signorile, massima riservatezza, cerca impiego adeguato. Telefonare 53-952 A95325

LAUREATA Scienze Politiche sentitissimo, biennale esperienza di lavoro, eventualmente adeguata offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A95010

LAUREATA distintissima assistenza sociologia antropologia perfetta conoscenza inglese francese italiano offresi ditta grande media importanza anche come corrispondente stabile lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

LAUREATO Giurisprudenza pratica ufficio libero subito cerca impiego. Scrivere a Bartolomeo Angelo, Trana 13, Torino.

MAESTRA diplomaparificata occuperebbesi impiegata ufficio o istituto privato. Massimo orario Telefonare 794-4086 — [redacted]

MAGAZZINIERA patentata cerca analoga mansione in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».

MILITESENTE ragioniere, diplomato, ragioniere-tributarista personale, offresi. Scrivere: Lorenzo Giuseppe presso Capitano Michele, via Fontana 20, Leinì, Torino. 29178

NEO-GEOMETRA 23 anni cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A95154

OPERATORE IBM programmatore 1401 triennale esperienza offresi. Scrivere Pubblimass casella 12, Alessandria.

**OPERATORE MECCANOGRAFICO I.B.M. OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8085 — TORINO».

OTTICO diplomato 27enne militesente, 6 anni esperienza in Milano, offresi. Preferisce offerte zona alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

PRATICA ufficio 22enne offresi scopo miglioramento. Telefonare 362-688.

QUARANTENNE offresi quale impiegato commesso o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 551-110. A95617

QUARANTENNE referenziatissimo lunga pratica commerciale occuperebbesi subito quale studio ufficio acquisti vendite o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino», o telefonare 26-801 ore pasti A88284

RAGIONIERA seconde impiego pratica lavori ufficio libri paga, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino». A94796

RAGIONIERA referenziata, massima serietà, pratica tutti lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6283 — Torino».

RAGIONIERA universitaria pratica annuale partita doppia, bilanci, esperienza eventualmente, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A94103

RAGIONIERA 25enne, lunga esperienza inglese francese acquisita all'estero, impiegabilissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A93491

RAGIONIERE commerciale capo ufficio commerciale azienda metallurgica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino».

RAGIONIERE 27enne bancario, pratica lavori ufficio, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A95710

RINOMATO tecnico siderurgicamente, creatore due importantissime industrie siderurgiche, conoscenza totale clientela, offresi presso industria produttrici e lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A95158

SALONE Automobile agenzia distribuzione vendita perfetto inglese francese occuperebbesi. Telefonare 851-177

SEGRETARIA diploma inglese, pratica esportazione, stenodattilografia, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 Torino». A94262

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondente interprete perfetta inglese francese decennale esperienza ufficio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino».

SIGNORINA, presenza stenodattilografia, conoscenza inglese anche parlato, buone nozioni inglese, pratica ufficio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A95033

SIGNORINA 21enne offresi ufficio lavori ufficio, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A94480

SIGNORINA 20enne, cultura classica, conoscenza dattilografia, discreta conoscenza inglese, cerca impiego presso studio legale, commerciale o segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A95034

STUDENTE ragioniere ragioneria corrispondenza; mezza giornata. Telefonare dalle 13 alle 15, tel 881 014 A94570

STUDENTE universitario 3° anno Lettere occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 - Torino». A94494

TECNICO esperienza decennale direzione officina specializzata lavorazione tubo elettrosaldato lamiera libero novembre. Telefonare 773-178 A94466

TRENTADUENNE bella presenza, ottima scienza lingue, referenze, offresi alberga. Telefonare 730-256 A95214

TRENTENNE bella presenza, serietà, sicurezza, pratica ufficio, dieci anni esperienza commerciale, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A95710

UNIVERSITARIO, lunga permanenza estero, perfetta conoscenza parlata scritta inglese francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino».

VENTIDUENNE diplomato, titoli classici, ottima cultura, presenza, offresi impiego. Referenze. Telefonare 870-939.

13 Offerta Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. ASSUMIAMO distinti elementi buona cultura anche parzialmente liberi residenti in Torino e area Pinerolo e Chivasso. Presentarsi via Monginevro 70.

A. CERIANI importante, distribuzione, per lavori vari ufficio, massimo semilavorante. Presentarsi: Rubiconda Sapone, corso Re Umberto 65. A95021

A giovane diplomato presenza civiltà offresi possibilità sistematiche. Rivolgersi: Tivoli, via Po 1, primo piano, mercoledì, mercoledì ore 8-12. A95258

**A RADIOTECNICO MASSIMO VENTICINQUENNE, MILITESENTE, CON PARTICOLARI ATTITUDINI AL COMMERCIO, IMPORTANTE DITTA RADIO TV E ACCESSORI, OFFRE [redacted] OTTIMA [redacted] SISTEMAZIONE CON [redacted] AVVENIRE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE E TITOLO DI STUDIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 8011 — TORINO». A94126

ADDETTO produzione, buona esperienza nei reali lavori, programmi di ufficio tempo corso sostituzione pratiche dirette Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino». A94718

AIUTO commesso 15-18 anni bella presenza, buona conoscenza assume immediata [redacted] Telefonare 53 020

ANTICA azienda importante ditta ricerca ed offre condizioni di avanzamento a [redacted] persone di ambo i sessi [redacted] Telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 [redacted] A95091

APPRENDISTE signorine 20, compilazione e semplici paghe, oppure solo compilazione, anche se frequentanti ultimi corsi, assumiamo, stabilità impiego, carriera, retribuzione. Telefono 553-405, A95730

ASSUMIAMO ambosessi rappresentanti famiglie articoli esclusivo [redacted] Luigi 12, ore 10. A95064

AUTOSALONE cerca impiegata primo impiego, si richiede massima indipendenza. Telefonare 518-832. A95200

AZIENDA cerca stenodattilografa presso ufficio. Telefonare 390-072. A95[illegible]

BELLANDA, ingrosso elettrodomestici, Accademia Albertina 38, cerca aggiornata impiegata e cassiera abile magazzino sedicenni. A95738

CERCASI perito industriale esperto refrigerazione metallica per lavori a Carmagnola. Telefonare 364-534.

CERCASI signorina perfetta conoscenza francese pratica lingua estera ogni, indirizzare: Mercatino, via Piave 7/5, Torino. 29164

CORRISPONDENTE padovana accademia tedesco italiano stenodattilografia, pratica decennale cercasi. Offresi lunghe prospettive per persona adatta. Scrivere dettagliando. «Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A93050

DISEGNATORE attrezzatura per lavorazione confezioni, spianaggi assimetrici, lunga esperienza per elementi capaci. D'Alberti, 12. A95813

DISEGNATORE meccanico pratico almacchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

DISEGNATORE particolarista meccanico militesente cerca industria automobilistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A93607

DISEGNATRICE o giovane diseguatore senza ufficio tecnico per lucidi e schemi anche china Telef. Jemina 764-242.

ENTE benefico ospitante 60 bambini 8 ai 12 anni cerca direttrice adatta postura compagnia, offresi buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A95153

ESPERTO vini ed liquori, conoscenza francese inglese assume primaria azienda settore. Telefonare affidargli tutta pratica importazione Italia a mezzo attuale importante organizzazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A91829

IMPIEGATA 18-20enne volonterosa, pratica ufficio, bella presenza, preferibilmente conoscenza inglese Manoscritta sua referenze presso Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

LAUREANDA occuperebbesi mezza giornata farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino» A95221

LAUREATA in lettere, inglese, francese, 23enne, esperienza insegnamento, ottima presenza, famiglia signorile, massima riservatezza, cerca impiego adeguato. Telefonare 53-952 A95325

LAUREATA Scienze Politiche sentitissimo, biennale esperienza di lavoro, eventualmente adeguata offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A95010

LAUREATA distintissima assistenza sociologia antropologia perfetta conoscenza inglese francese italiano offresi ditta grande media importanza anche come corrispondente stabile lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

LAUREATO Giurisprudenza pratica ufficio libero subito cerca impiego. Scrivere a Bartolomeo Angelo, Trana 13, Torino.

MAESTRA diplomaparificata occuperebbesi impiegata ufficio o istituto privato. Massimo orario Telefonare 794-4086 — [redacted]

MAGAZZINIERA patentata cerca analoga mansione in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».

MILITESENTE ragioniere, diplomato, ragioniere-tributarista personale, offresi. Scrivere: Lorenzo Giuseppe presso Capitano Michele, via Fontana 20, Leinì, Torino. 29178

NEO-GEOMETRA 23 anni cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A95154

OPERATORE IBM programmatore 1401 triennale esperienza offresi. Scrivere Pubblimass casella 12, Alessandria.

**OPERATORE MECCANOGRAFICO I.B.M. OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8085 — TORINO».

OTTICO diplomato 27enne militesente, 6 anni esperienza in Milano, offresi. Preferisce offerte zona alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

PRATICA ufficio 22enne offresi scopo miglioramento. Telefonare 362-688.

QUARANTENNE offresi quale impiegato commesso o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 551-110. A95617

GRANDE industria alimentare di importanza nazionale cerca venditori età 24-30, patente auto, titolo studio medio inferiore, per lodata vendita ai clientela già acquisita, offre inquadramento sindacale, Stipendio fisso e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A94424

IMPIEGATO minimo-quindicennale tecnici settori alimentare industriali cercasi da importante stabilimento. Indirizzare ampio curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca contabilità-dattilografia preferibilmente diplomata ragioneria o impiegata per ufficio produzione esperienza adeguata. Presentarsi Filma, corso Siracusa 40.

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME UNA SEGRETARIA DIREZIONE 22-30ENNE PRATICA UFFICIO E CORRISPONDENZA ED UNA STENODATTILOGRAFA VELOCE 18-35ENNE ENTRAMBE NUBILI. ESIGESI ACQUISITA ESPERIENZA ET PROVATA CAPACITA' PROFESSIONALE. DETTAGLIARE CURRICULUM ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3488 — TORINO». A95091

IMPORTANTE Industria Metalmeccanica cerca corrispondente ottima conoscenza inglese francese. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A95029

IMPORTANTE società assume impiegata pos-sibilmente pratica trattare clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A95729

IMPORTANTE società cerca capo contabile con decennale esperienza direzione trasferirsi, conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino». A95213

IMPORTANTE società cerca giovane impiegata pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino».

IMPORTANTE società cerca ragioniere capo ufficio pratico contabilità meccanizzata Hirsch Audit. Scrivere dettagliando massimo esperienze, età, posti occupati, curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino». A95581

**IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA DISEGNATORE [redacted] SECONDA CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 184 — TORINO».

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO [redacted] DISEGNATORI II E (I) CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 163 — TORINO». 189

IMPRESA cerca geometra o ragioniere 22-30 anni volonteroso, indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino». A95180

IMPRESA stile cerca abile praticissimo specialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A94127

I.B.M. assume perito-ragioniere tecnico pratica problemi aziendali; numero 20 elementi professionalmente colti, preparazione, referenziati, Presentarsi lunedì e martedì, via Roma 101, ang. Alfieri, ore 9-12 e 16-18.

INDUSTRIA cartaria torinese cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino». A92209

INDUSTRIA cerca contabilista 18-19enne Telefonare 260-973 ore ufficio.

**INDUSTRIA GOMMA CERCA TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO, ESPERTO PRODUZIONE ARTICOLI TECNICI, RISPONDERE INDICANDO REFERENZE ED ATTIVITA' SVOLTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8188 — TORINO». A95296

**INDUSTRIA MECCANICA ASSUME IMPIEGATA III PRATICA LAVORI VARI UFFICIO. REFERENZE. SCRIVERE: [redacted] 7434 — TORINO». A93872

INFERIORI 20, signorine, diplomate dirette mansioni impiegatizie Torino, zia e fuori ufficio, Pubblicità Impegno, cattolica, retribuzione ed abbonamento tram linee tram. Telefonare 553-405.

INGROSSO tessuti assume operai giovani stenodattilografia comprendentesi pratica lavoro ufficio Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A95138

ISTITUTO Case Popolari Torino assume per assistenza pre-sociale, diploma o laurea, dimostrare a preminenti pubblicazioni. Informazioni: Ufficio personale.

ISTITUTO scolastico marca insegnante per assistenza pre-scuola. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino». 506

LABORATORIO radiofonico cerca tecnici radio, perito. Telefonare 743-462 ore pasti A95561

PENSIONATA pensionato grado speciale specialità assumonsi. Ins. tel. 252 350.

PICCOLA industria assume elettrotecnica pratica lavori ufficio, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A92485

**REGIONIERE ATTIVO, DINAMICO, ANCHE PRIMO IMPIEGO RICERCA [redacted] INDUSTRIALE [redacted] UFFICIO CONTABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

SARTORIA alta moda cerca abilissima premontè lunga pratica atelier. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino». A94436

SEGRETARIA abilissima contabilità pagine conoscenza inglese ottima presentabilità. Telefonare 874-859. A96703

SIGNORINA bella presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda. Presentarsi: Marmiglia, via Massena 82 (ravioli).

SIGNORINE bella presenza facile parola assumonsi per lavoro propaganda. Marmiglia Ten, via Massena 82 centro, telefono 599-209 A94426

SOCIETA' commerciale nuova produzioni dichiarata importanza nazionale, cerca esperti in fabbricazione, potenziali, intelligenti, intraprendenti dinamiche, disponibili più provinciali. Scrivere altresì magazzinieri, potenziali, abilmane, volonterose, pratiche lavori ufficio. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino». A96220

SOCIETA' petrolifera cerca rappresentanti per zona regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 16-18enne, scuola commerciale, anche primo impiego, volonterosa, importante industria meccanica cerca. Telefonare 231-388 lunedì 29 dalle 8 alle 12. A95251

STUDIO tecnico progettazione centrali termali cerca disegnatore referenziato, scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A93831

UFFICIO tecnico accomodibile signorina 16-18 anni anche primo impiego. Telefonare 53 430. A95180

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA diplomando 1100 familiare, offresi mezza giornata presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino». A95732

AUTISTA furgone 500 offresi ditta mezza giornata. Scrivere: Patente 2490618 ferrovia posta, Moncalieri. A95274

AUTISTA patentissimo conoscenza modelli offresi. Telefonare n. 529-709.

AUTISTA serio volonteroso offresi con camion 615 anche inattivo presso ditta o privato. Telefonare 236-492.

AUTISTA 35enne esperto istruito fidato, massime referenze inglesi, segue padrone estero, cerca trattamento elevato, referenziato offresi. Telefonare 334-283.

BARISTA cameriere libero subito referenziato, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino».

CINQUANTENNE abile pratico stivo andamento rapa offresi possa coniugi 6-7 ore giornaliere, oppure altro decoroso impiego. Tel. 884-117.

COMMESSA o baristà signorina 22enne diplomata, bella presenza, seria, fidata, offresi, richiede referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino».

(Continua a pag. 14)

Pronto in tavola in 3 minuti!

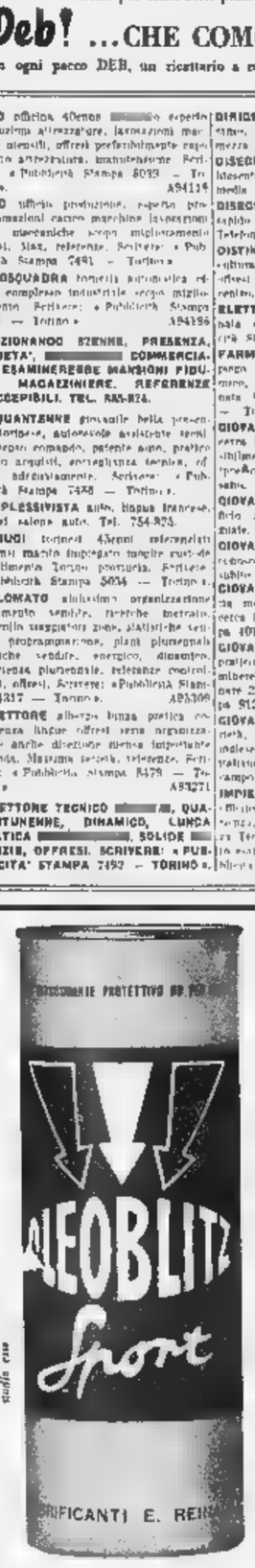
Cremoso, squisito... è proprio un buon purè casalingo come quello che fa lei, Signora... e [redacted] più DEB è pronto in 3 minuti!... DEB è schietto e genuino, perchè è fatto con patate di prima qualità, lavate, sbucciate, cotte, schiacciate e ridotte in fiocchi leggeri (grazie ad una rapida essiccazione sotto vuoto, che ne conserva intatti tutti i principi nutritivi). E DEB [redacted] anche per tanti altri piatti: gnocchi, minestre, frittate, sformati e frittelle!

Deb! ...CHE COMODITÀ!...E CHE BONTÀ!...

In ogni pacco DEB, un ricettario a colori di Lisa Biondi, la famosa esperta di cucina.

regali di gran marca

anche DEB partecipa alla grande raccolta VDB con GRADINA, MOLKANA, ROYCO, CALVÉ, OMO, [redacted], SIGNAL, VESPO, LUX, RILUX, PASO DOBLE, DIXIE SOUPLE, BI-ACTION



L'ESATTA VISCOSITÀ AD OGNI VELOCITÀ

Gli speciali additivi introdotti negli oli base, particolarmente selezionati, conferiscono all'OLEOBLITZ una viscosità sempre proporzionata a qualsiasi temperatura del motore. OLEOBLITZ assicura un più libero movimento delle parti rotanti dovuto alla riduzione dell'attrito a valori trascurabili.

OLEOBLITZ

PHILIPS PHILISHAVE 800

IL RASOIO AUTOMATICO AL 100%

Si adatta automaticamente ad "ogni punto di crescita" della barba rade più morbidamente e più a fondo

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA E PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI

CONCESS. ESCLUS. PER L'ITALIA S.p.A. MELCHIONI-MILANO

L' acqua nell' organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente onde che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acque [redacted] quantità sufficiente a [redacted] tenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE [redacted] PREPARARE [redacted] SQUISITA ACQUA [redacted] TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DI[redacted] PURISSIMA. [redacted] O [redacted] DI ESPERIENZA, UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA, PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESS

Dopo un ■■■ di inutili trattative

Fallito a Novara il centro-sinistra

Il comitato cittadino ■■■ democrazia cristiana si è detto contrario all'accordo con i socialisti Immutata la Giunta di minoranza psi-psdi, che si regge sull'appoggio esterno ■■ comunisti

(Dal ■■■ inviato speciale)

Novara, 27 ottobre.

Niente centro-sinistra a Novara. Pochi del resto ci speravano, data la particolare situazione di questo comune. Da qualche anno le elezioni amministrative a Novara danno una così rivelata e costante distribuzione delle forze da rendere molto difficili le alleanze. Ne risulta ■■■ delle giunte più ardue da conciliare. A ■■ certo punto le ■■■ hanno potuto aggiustarsi se non ricorrendo a un ■■■ commissario prefettizio e a nuove votazioni.

Si cominciò con le elezioni del 1956. Parità di forze, 20 socialcomunisti, 15 democristiani, gli altri 5 fra socialdemocratici e liberali. La situazione fu risolta ■■■ una giunta monocolore: socialisti con l'appoggio esterno dei comunisti e dei socialdemocratici; e ■ ■■■ avanti abbastanza tranquillamente per quattro anni. Alle elezioni del ■■ la situazione è ripetè: parità di forze. ■■■ i socialdemocratici vogano l'appoggio esterno ■■■ giunta socialista, e per amministrare il ■■■■■ si deve chiedere l'intervento di un commissario prefettizio. Vi rimane un anno. Il 6 novembre 1961 nuove elezioni. Ancora una volta parità di forze: 15 democristiani, 13 socialisti, 7 comunisti, ■ socialdemocratici, 3 liberali e un missino. Questa è l'attuale composizione del Consiglio. La dc, il pai e il psdi avrebbero potuto ■■r vita ad una salda giunta di centro-sinistra, ma ■■■ fu possibile costituirla.

Furono i socialdemocratici ad avere l'iniziativa per un accordo di centro-sinistra, e fra i rappresentanti dei tre partiti ■■■■■ avviati incontri, colloqui, trattative. Sei mesi di trattative, dal novembre 1961 ■ maggio 1962. Parecchie volte si giunse sulla soglia dell'accordo, e parecchie volte ■ ripiombò giù, nell'insuccesso. Si arrivò così, con qualcosa di concreto, alla vigilia della seduta decisiva al consiglio comunale dell'8 maggio. Tutti gli accordi ■ ■■■ stati raggiunti sia sul programma amministrativo ■■■ ■■■ distribuzione degli assessorati. Ma in consiglio l'accordo fu spezzato ■■■ un pretesto: la presidenza della Commissione edilizia. E' tradizione che essa spetti al sindaco. I democristiani invece la volevano per ■■ loro assessore. Rottura completa.

Allora il psdi si accordò col psi ■ fare una giunta ■ minoranza ■ due — sindaco il socialista Sandro Bermani — con l'appoggio esterno dei comunisti; i ■■ e ■■ altri partiti all'opposizione. ■■ tali basi l'accordo fu finalmente raggiunto, però con questa pregiudiziale: ■■■ quella situazione ■■■ da considerare provvisoria, e che in autunno se ■■■ sarebbe riparlato.

Siamo in autunno, e se n'è riparlato. Demetrio è stato offerto dalle dimissioni ■■■ sindaco Bermani, designato dal ■■■ partito quale candidato alle elezioni del Senato della prima ventura. A succedergli nella carica di sindaco il partito designò ■ dottore in ■■■■■ Cornelio Masciadri, di 39 anni, assessore alle finanze e segretario provinciale del ■■■.

Verso la fine dello ■■■■ settembre, i socialdemocratici, mantenendo ■ patto del maggio, inviarono la segreteria provinciale democristiana e quella socialista a dichiarare se ■■■■ disposta a riprendere le trattative per il centro-sinistra al punto in cui erano state interrotte quattro mesi prima. I socialisti risposero affermativamente; i democristiani non ■■■■■ alcuna risposta. Pare che ciò sia dovuto a contrasti ■■ il segretario provinciale, che ■ per ■ centro-sinistra, e il comitato cittadino, del quale fa parte la maggioranza ■■■ consiglieri dc, ■■■ invece ■ di ■■■■. Ma la ragione più importante sembra risiedere nel fatto che qualche giorno prima era stata divulgata la pastorale del vescovo ■ Novara contro il centro-sinistra.

■■ questo mese d'attesa arriva una risposta indiretta ■■■ significativa. Il comitato cittadino della dc, che non era stato interpellato, fa sapere che non soltanto ■■■■ non ■ disposto a favorire il centro-sinistra, ■■■ nega ai socialdemocratici ■ facoltà ■ fare da intermediari in tali trattative. Socialisti e socialdemocr■■■ decidono allora di ■■■ tituare l'alleanza a due, sostituendo il sindaco Bermani con l'assessore Masciadri. Arriva finalmente ■ risposta della dc provinciale. ■■■ ■ dichiara disposta a riprendere le trattative, ma ■■■ tali riserve che un accordo viene ritenuto irraggiungibile.

Si giunge così alla seduta di ieri sera. Bermani presenta le dimissioni, che vengono accettate; lungo dibattito sull'elezione del nuovo sindaco, con accuse e controaccuse. Masciadri viene eletto con 21 voti su ■■ Hanno votato per lui i 7 comunisti, i ■ socialdemocratici, e 12 socialisti (lui ■ si è astenuto). Gli altri hanno presentato scheda bianca. E' stato deciso che per il momento egli conservi l'assessorato alle finanze e che pertanto la giunta rimanga inalterata.

g. f.

Rilasciato a Verona il fermato per l'attentato alla stazione

Verona, 27 ottobre.

(m.) Il cittadino tedesco Paul Joseph Fritz, fermato dopo l'attentato al deposito bagagli ■■■ la stazione ■ Porta Nuova, è stato rilasciato questo pomeriggio. Durante le indagini, infatti, non è emerso alcun particolare che potesse indurre a formulare una precisa contestazione a ■■■ carico.

Il bavarese ha lasciato il ■■■ cere alle 15 e si è quindi recato in questura, dove ha sbrigato le necessarie formalità prima di riprendere il suo viaggio.

Ha accoltellato la giovane moglie

■■■ Valenti, l'uomo che ■■■■■■■■ ■ moglie Leopolda De ■■■ viene ■■■ dotto in carcere ■■■ carabinieri. Il fatto è accaduto in una via centrale ■ Valenza

Improvvisa tragedia, ■■■■ la pioggia, ■■ un viale ■■■■ città

Morente una bella operaia di Valenza pugnalata tra la folla dal marito ubriaco

L'accoltellatore si ■ costituito - La vittima ■■ trent'anni; è madre d'una bimba - L'uomo l'ha colpita alla schiena perforandole un polmone - ■■■ separata da lui perché la maltrattava

(Dal nostro inviato speciale)

Valenza, 27 ottobre.

Oggi, nel tardo pomeriggio, un operaio di Valenza ha accoltellato alla schiena la moglie, riducendola in fin di vita. Fuggito dopo il ferimento, l'uomo si è costituito un'ora più tardi ai carabinieri. E' stato arrestato e portato in carcere.

Il grave fatto di sangue è avvenuto nel centrale viale della Repubblica, alle 18 circa, un'ora in cui la strada è particolarmente affollata poiché conduce alla stazione ferroviaria dove, terminato l'orario ■ lavoro, ■ riversano centinaia di operai che lasciano la città.

I protagonisti dell'episodio ■■■ l'operaio Gino Valenti di 36 anni e la ■■■ giovane e bella moglie, la trentenne Leopoldina Meis. Lui è vecchio; lei è di Latina. La coppia si era sposata tredici anni fa. Da tre anni circa abitava a Valenza in viale Padova 36. La causa dei contrasti è modesta: due stanzette e un piccolo corridoio. L'alloggio è di proprietà della signora Maria Aviotti. L'unica figlia dei coniugi ruzzolò e morì cinque anni fa; è la piccola Regina, ■ 5 anni, ospite di un collegio a Frascarolo. Stasera ignora ancora la tragedia che ha sconvolto la sua famiglia.

Gino Valenti, un ■■■ collerico, troppo dedito all'alcool, non ha mai avuto un lavoro fisso. Da quando abita a Valenza, ha cambiato più volte mestiere; attualmente da circa ■■ mesi era occupato presso la «Montecatini» di Spinetta Marengo.

Leopolda De Meis, ■■■ donna ■■■ che tutti apprezzano per ■ bontà e ■ bellezza, lavora presso la fornace «Vaccari», di Valenza, alla periferia della ■■■ città.

I litigi in casa Valenti erano frequentissimi. L'uomo, specialmente quando aveva bevuto un bicchiere di troppo, rientrando in casa ■ sfogava urlando e picchiando la moglie che col suo lavoro doveva provvedere all'affitto e al vitto, poichè tutto il denaro del marito finiva all'osteria. Quando rimaneva senza soldi l'uomo pretendeva altro denaro dalla moglie. ■■ litì finivano tutte così.

Mercoledì ■■■ ■ donna, stanca dei maltrattamenti, decideva di abbandonare il marito. Rientrata a ■■■ in viale Padova raccoglieva la ■■■ poche masserizie e si trasferiva in un piccolo alloggio ■ piazza Statuto, dopo aver saldato l'affitto.

Rientrato a casa ed appresa la fuga della moglie, Gino Valenti urlava che si sarebbe vendicato. ■■ stesse minacce («lo, quella, l'ammazzo!») ■ ripeteva ieri sera parlando con una signora che aveva mandato a casa della moglie per convincerla a riprendere la vita assieme.

Nessuno però diede importanza alle sue parole, convinto che fosse un altro dei suoi sfoghi. L'operaio invece aveva ormai preso una decisione.

Leopolda ■■■ Meis era uscita oggi verso ■ 18 dalla fornace assieme a una compagna di ■■■oro, Piera Raisaro. Ella non sapeva che il marito, dopo aver bevuto abbondantemente, stava attendendola al varco.

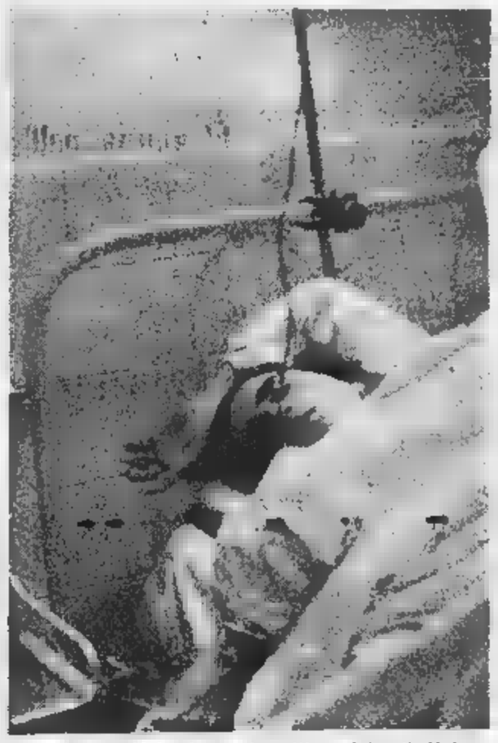
Quando le due donne transitavano dinanzi al bar Milano, ■■■ s'avvedevano che Gino Valenti, nascosto dietro un albero del viale, le aspettava sotto la pioggia impugnando un lungo ed acuminato coltello da cucina. L'operaio lasciava che le donne lo sorpassassero di qualche metro; poi piombava ■■■ alle spalle della moglie conficcandole la lama sotto ■■ la scapola sinistra. Quindi, senza proferire parola, fuggiva.

Leopolda riusciva a compiere ancora pochi passi; poi si accasciava. L'amica, terrorizzata, le estraeva l'arma dalla schiena, mentre una piccola folla si assiepava attorno alla giovane. Con una macchina di passaggio la De Meis veniva condotta all'ospedale Maurizio di Valenza, ove il medico ■■ di guardia dott. Bertolli le prestava ■■■ prime cure.

La lama era affondata per quindici centimetri nella cassa toracica, perforando il polmone ■■■ sinistro; ■■ ignora ■■ il ■■■■ stato leso. Le condizioni della giovane, che non ■■ perduto conoscenza, ■■■ gravissime. I medici, che ■■■ riservata ■■■ prognosi, ■■■■■ stanno ogni mezzo per strapparla alla morte.

Gino Valenti, dopo avere vagato per un'ora ■■■ in piaggia, si recava alla caserma dei carabinieri in via Gallimberti. Al brigadiere Torchio, che per primo lo ha interrogato, l'uomo ha spiegato con pochissime parole, ■■■■ alcun segno di rimorso, di avere accoltellato ■■ moglie. Non una parola di più, non una spiegazione al suo gesto. E' stato portato al carcere di San Francesco di Valenza, dove domani sarà interrogato dal Pretore dott. Parola. I carabinieri lo hanno denunciato per tentato uxoricidio premeditato.

Franco Marchiaro



Leopolda De Meis ricoverata all'ospedale di Valenza dopo essere stata accoltellata dal marito Gino Valenti

Operaio ■■■ schiacciato alla vigilia della pensione

E' stato travolto da un grosso tubo che rotolava su un rullo - L'incidente avvenuto alla Dalmine

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 27 ottobre.

(p. a.) Un anziano operaio, ■■■ vigilia di andare ■ pensione, ■ morto schiacciato fra due tubi nello stabilimento Dalmine. La vittima è Giovanni Castelli, di ■■ anni, residente a Zanica.

In mattinata, mentre lavorava nel reparto aggiustaggio, il Castelli è salito, per ragioni ■■■ ancora del tutto chiarite, su una macchina impiegata per tagliare i tubi. Proprio in quel momento però un ■■■ so tubo stava arrivando sul rullo, e travolgeva l'operaio il poveretto, schiacciato dal peso, ■ riportato gravissime lesioni addominali ed è deceduto poco dopo all'ospedale ■ Bergamo.

Morente un giovane operaio

La scavatrice ■ rovesciò e schiacciò il conducente

(Dal ■■■ corrispondente)

Varallo Sesia, ■ ottobre.

(r. c.) Un operaio di ■■ anni, Rosario Parata, residente a Pila, ■ in ■■ di vita per un infortunio sul lavoro accaduto nel pomeriggio all'Alpe di Mera, la nota stazione di sport invernali.

Il giovane, dipendente della Società seggiovie di Mera, guidava una scavatrice e stava lavorando a livellare una spianata. Durante una retromarcia, il pesante veicolo si rovesciava e schiacciava il conducente.

Rosario Parata è stato trasportato a Scopello a bordo di un vagoncino della seggiovia, e di qui avviato ■■ autolettiga all'ospedale di Varallo. I ■■■ dici hanno riscontrato al giovane gravi fratture e lesioni interne e l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche, Sardegna e Sicilia molto nuvoloso e coperto con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi oltre i 2000 metri. Temporaneo miglioramento sul Piemonte nel corso della giornata. Sulla Calabria e sulle regioni del basso e medio versante adriatico parzialmente nuvoloso. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli e moderati. Mari: ■■■ leggermente mossi o mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7,5	16,3	Perugia	7	20
Bolzano	— 1	14	L'Aquila	2	14
Trieste	4	18	Roma	6	19
Verona	4	12	Campob.	8	17
Trieste	10	17	Bari	10	18
Venezia	2	15	Napoli	9	20
Milano	7	19	Potenza	6	17
Genova	12	18	Catanzaro	12	18
Bologna	6	13	Reggio C.	15	21
Firenze	6	15	Messina	16	21
Pisa	9	16	Palermo	16	23
Ancona	11	19	Catania	11	24
Perugia	7	18	Cagliari	12	23

Per infrazione ■■■■■

Ingegnere e impresario condannati a Sanremo

E' il primo processo - Altri seguiranno in settimana - Il sindaco annuncia nuovi provvedimenti contro gli abusi; a molti palazzi ■ dovrà demolire l'ultimo piano

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 ottobre.

Il pretore di Sanremo, dott. Fortunato, ha celebrato il primo processo derivante dall'inchiesta ■■■ gli abusi edilizi che da tempo l'autorità di polizia ■■ conducendo sulla Riviera dei fiori.

■■ accusati erano l'impresario Giorgio Maiano, ventottenne, abitante a Sanremo in corso Inglesi 260 e l'ing. Silvio Gi■■■■ di 37 anni, dimorante in via Capitano Pesante 5. L'impresario doveva rispondere di contravvenzione per non aver sospeso ■ costruzione di opere murarie in via Galileo Galilei, iniziata senza l'autorizzazione del Comune (fatto avvenuto il ■ ottobre dello scorso anno). Il Maiano e l'ing. Giamondi, quale direttore dei lavori, erano inoltre imputati di non aver ottemperato all'ordine di sospendere i ■■■ vori eseguiti in maniera difforme dalla relativa autorizzazione comunale (i fatti risalgono ■ 13 marzo scorso). Entrambi gli imputati, difesi dagli avvocati Lombardi e Dian, ■■■ stati condannati: ■ Maia■■ ■ ■■ mese di arresto e a 100 mila lire di ammenda; l'ing. Giamondi a 15 giorni di arresto e a 50 mila lire di ammenda. Altri impresari e ingegneri dovrebbero essere giudicati in Pretura nella prossima settimana.

Il Consiglio comunale intan■ ha discusso nella ■■ seduta ■ venerdì sera lo scottante argomento degli abusi edilizi. La situazione è stata riassunta dal sindaco avv. Franco Fusaro in una dichiarazione che ha ottenuto l'unanime approvazione. Il sindaco ha premesso che molto tempo prima dell'istruttoria promossa dall'autorità giudiziaria ■■■ dato, agli uffici comunali competenti, precise disposizioni affinché procedessero alla repressione ■■■ violazioni nel settore edilizio. Conseguentemente, nei soli mesi di settembre ■ ottobre, sono state notificate dieci ordinanze ■ sospensione di lavori, nove diffide di demolizione, due revoche di licenza, due ordinanze di demolizione seguite dall'esecuzione di ufficio.

Il ■■■■ ■ soggiunto che aveva ordinato che i verbali di contravvenzione fossero trasmessi all'autorità giudiziaria, rifiutandosi di procedere a qualsiasi sanatoria in tutti i casi nei quali le violazioni edilizie costituivano ■■ malcostume ■■■ dei costruttori che violavano deliberatamente la licenza e ■ regolamento edilizio.

L'avv. Fusaro ha ■■■ noto che, dopo l'azione iniziata dalla magistratura e dalla polizia, ■■ ritenuto opportuno dare ■■ un ulteriore «giro di vite» esigendo dagli uffici comunali ■■■ più ■■■■ vigilanza sui cantieri e sulle pratiche edilizie e un maggior rigore nella repressione delle violazioni.

Il sindaco ha quindi letto le disposizioni emanate per i cantieri in corso e ■ costruzioni ■■■■ prive di permesso di abitabilità. Per le costruzioni che tale permesso già possiedono, egli ha precisato che si riserva di procedere appena possibile a ■■■ revisione generale, al fine ■ fare acquisire al Comune una indennità che corrisponda effettivamente al lucro conseguito dai costruttori attraverso la violazione del regolamento edilizio. Tale indennità potrà far entrare nelle casse comunali decine e forse centinaia di milioni.

L'avv. Fusaro ■■ concluso: «Sarò rigorosissimo e inflessibile nella repressione delle frodi edilizie. La conseguenza sarà che ■ molti nuovi palazzi ■ costruzione verrà demolito l'ultimo piano e qualche altro piano seguirà quasi certamente la stessa sorte».

Il Consiglio comunale ■■ poi deciso di affidare a ■■■ commissione ■ esperti la revisione del regolamento edilizio in modo che Sanremo possa avere al più ■■■■ nuove norme per regolamentare, con maggior chiarezza e precisione, il settore edilizio.

g. b.

Genero e ■■■■ muoiono avvelenati dal pollo lesso

Ferrara, 27 ottobre.

(a.) Un uomo e sua suocera sono morti intossicati per aver mangiato del pollo lesso. L'episodio è accaduto a Cocomaro ■ Focomorto, una frazione di Ferrara. Domenica scorsa, Giulio Gamberoni, di ■■ anni, ■■ moglie Carmen Fantinati, ■ ■■, e la suocera ■■ Gamberoni, Clorinda Canella, di ■■ anni, avevano cenato con un pollo cotto il giorno prima. Durante la notte, i tre vennero colti da dolori addominali e ricoverati all'ospedale Sant'Anna per intossicazione alimentare determinata da cibi guasti.

Mentre Carmen Fantinati si rimetteva rapidamente, Clorinda Canella moriva mercoledì in seguito a collasso. Questa notte è spirato anche il Gamberoni. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta.

Arrestato l'automobilista che uccise ■■■ passanti e fuggì

E' un commerciante di legnami, ventinovenne - Individuato facendo il controllo di tutte le "1100" azzurre nella ■■■ di Biandrate

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 27 ottobre.

Dall'alba di stamane, il ■■■■ datore della «1100» che giovedì notte falciò, a San Pietro Mosezzo, due pedoni, uccidendoli e dandosi poi alla fuga, è in ■■■■■. Si tratta del ventinovenne Giuseppe Gaspari, ■ Castiglione dalla Stiviere (Mantova) ma ■■ anni residente a Recetto, dove esercita il commercio di legname.

Egli ha reso una piena confessione dopo ore e ore di contestazioni massegli dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Menna, e dal comandante della locale sezione della polizia stradale, capitano Mucciarelli. Sul posto dove giovedì, ■■■ mezzanotte, i due tagliariso Pietro Putti di 58 anni e Pellegrino Teluzzi, di 64, vennero investiti, erano state rinvenute alcune scaglie di vernice azzurra. Poiché si sapeva trattarsi di una Fiat 1100, le ricerche furono indirizzate verso ■■■ macchina di quel tipo e di colore azzurro.

Data l'ora dell'incidente e ■ fitta nebbia, era quasi certo che l'automobilista stesse rincasando. Agenti della Squadra Mobile e della Stradale si suddivisero la zona di Biandrate per controllare tutti i proprietari di Fiat 1100 di ■■■ lore azzurro.

■■ ■■■■ ■ tarda ora al brigadiere Castelli, della Stradale, ■ scoprire la ■■■■ china investitrice. Il sottufficiale, che già aveva controllato centinaia di vetture dello ■■■ tipo, attese a lungo il rientro del Gaspari alla sua abitazione. Controllata l'auto e riscontrati sulla carrozzeria i segni inconfondibili di una collisione, invitava ■ proprietario al comando di Novara. Qui il Gaspari ha tentato a lungo di negare ogni responsabilità. Alla ■■■ è crollato. «Sì, sono stato io — ha detto, — stanotte rincasando a c'era nebbia. I due pedoni, che camminavano verso il centro della strada, ■■■ li ho proprio visti. Ho sentito un urto e qualche decina di metri dopo mi ■■■■ fermato. Due o tre persone, non ricordo bene, mi ■■■ aiutato a sollevare la macchina per togliere di sotto la persona che era stata investita, e quando ■■■ allontanate per soccorrere l'altra vittima ho ■■■■ la testa». Non essendo assicurato e pensando alle conseguenze, sono balzato in macchina e ■■■■ ripartito».

Il Gaspari, di fronte alla contestazione che sindandone aveva omesso il soccorso al ferito, ha replicato che ■■ posto c'erano altre tre persone che certo avrebbero provveduto a chiamare l'autoambulanza.

p. b.

Giuseppe Gaspari, 29 anni, arrestato per av■■ investito e ucciso due persone

Rappresentante arrestato per insolvenza fraudolenta

Casale, 27 ottobre.

(m. v.) Dovendo scontare ■■■ mesi di reclusione inflittogli dal pretore di Vigevano per insolvenza fraudolenta è stato arrestato dai carabinieri il ■■■ saiese Ferruccio Gabiati di 32 anni abitante in via Rivetti 25 e rappresentante ■ commercio assai noto in città.

Typaldos Lines - Pireo

CROCIERA DI NATALE con MI ATHINAI il ■■■■ transatlantico di 17.000 tonnellate. ■■ ■ dicembre ■■■ al 6 gennaio 1963, da VENEZIA per: CATACOLO - OLIMPIA - DELOS MICONOS - RODI - LINDOS - ANTALYA - BEIRUT - BYBLOS - DAMASCO - BAALBEK - HAIFA - TEL AVIV - GERUSALEMME - GETHSEMANI - BETLEMME - PORTA DEL MANDELBAUM - NAZARETH - GALILEA - GENEZARETH - CAFARNAO - TIBERIADE - PIREO - ATENE VENERIA.

Quote di partecipazione da Lit. 109.500

CROCIERA DI CAPODANNO con MI AKROPOLIS - ■■■ gnerella ■■■ transatlantico ATHINAI - dal ■ dicembre ■■■ al 6 gennaio 1963 - da GENOVA per: AJACCIO - PALMA DI MAJORCA - MALAGA - TUNISI - MALTA - PALERMO GENOVA.

Quota di partecipazione da Lit. 161.250

Per informazioni rivolgersi a tutti gli Uffici Viaggi oppure agli Uffici ■■■ Typaldos Lines:

VENEZIA - Via XXII Marzo Calle Pedrocchi ■■■ Telefoni 25-371 - 31-788 - 87-233 - 87-234 - 87-544

ROMA - Via Barberini 29 - Telefoni 478-405 - 464-543

BRINDISI - Corso Garibaldi 9-11 - Telefono 23-425

■■■ LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

UN DISCO SPECIALE SUI PERICOLI DELLA SORDITÀ

Questa importante novità discografica verrà distribuita gratuitamente a tutti i deboli d'udito di Torino ■ Provincia

Un laboratorio d'incisione della Fonit di Milano dove è stato realizzato ■ disco speciale Amplifon per i ■■■ di ■■■.

TORINO, 25 ottobre

Per la prima volta in Italia è stato inciso un ■■■ speciale dedicato ai deboli di udito, che rappresenta una iniziativa assolutamente nuova nella lotta continua contro la sordità.

Il disco, che ha ■■■ titolo «Il nostro udito», rivela attraverso differenti variazioni di un famoso brano musicale alcuni aspetti della sordità assolutamente sconosciuti alla maggior parte del pubblico. ■■■ ■■■so tempo consente di effettuare una prova orientativa dell'udito che, pur non avendo il valore di ■■ esame audiometrico, può costituire un'utile indicazione sull'esistenza o meno ■ un difetto acustico e sulla sua gravità.

Siamo certi che questa originalissima incisione sarà di grande utilità per meglio conoscere ■ approfondire uno dei problemi più preoccupanti della nostra epoca. (Si pensi, infatti, che ■ statistiche ufficiali hanno dimostrato l'esistenza nei soli Stati Uniti d'America di più di 15 milioni di persone colpite da difetti acustici).

Il disco di cui abbiamo parlato è stato realizzato dalla Società Amplifon, un'organizzazione a carattere nazionale che da più di 16 anni combatte la sordità mantenendosi all'avanguardia in questo campo, sia con attività inerenti alle ricerche scientifiche, sia presentando sul mercato italiano apparecchi acustici tra i più moderni e perfetti esistenti. Convinta dell'importanza e dell'utilità di questo disco, la Società Amplifon ha deciso di distribuirlo eccezionalmente gratis a tutti coloro che vogliono superare il problema della sordità. Chiedetelo anche voi; potrete scegliere il brano musicale che preferite (musica leggera, lirica o sinfonica). E' semplicissimo ricevere il disco Amplifon in regalo: per informazioni rivolgetevi subito ai seguenti indirizzi di fiducia, consegnando o inviando il tagliando stampato in fondo all'articolo:

■■■■■

Ottica BONINO, via Nizza 12, telefono 883-090

Ottica CASATI, via San ■■■■ da 23, telefono ■■-097

Ottica CODA ■ FIGLIO, corso G. Cesare 14, telefono 22-338

Ottica DONNA GIOVANNI, ■■■ Stradella ■■■ telefono ■■■■

Ottica GRIETTI PAOLO, via Onorato Vigliani 190, ■ 661-277

Ottica MOGLIA LIDIO, ■■■ Belgio 60, telefono ■■■■

Ottica ORLA RICCARDO, via ■■■■ ■■ telefono 324-847 Via Po 55, telefono 889-911

Ottica PRONO SILVANO, via Monginevro ■■, telef 31-329

Ottica REGIS FERDINANDO, ■■■■ Francia 247, tel 780-969

Ottica RICHETTI, via Cibrario 72 bis, telefono 772-441

CHIERI

Ottica RIGO ANGELO, ■■ Vittorio Emanuele 41

IVREA

■■tica Cav. PERAZZONE, via Palestro 58, telefono ■■-24

MONCALIERI

Ottica MODERNA BONINO, Viale Stazione 1

PINEROLO

Ottica FRESCURA RICCIOTTI, via Sunlva 80, ■■■■ 26-87

RIVOLI

Foto Ottica Cine PONZI, Fratelli Pioi 36, telef. 96-■■

SETTIMO TORINESE

Ottica MORGAN, via Italia ■■

VENARIA

Ottica Cine Foto PIGHETTI, Piazza Annunziata 29

Oppure alla:

Filiale AMPLIFON ■ Torino, via XX Settembre n. 62, telefono 521-091

NOME E COGNOME:

INDIRIZZO:

amplifon

GALLERIA NAZIONALE

TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 12 - TEL 43.125

OMAGGIO A

RENATO

BIROLLI

■ Voglio che ■■ mi ricordi soltanto la pittura che faccio ■ farò ■

19 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CRUTO 21

VIA ■■■■■■ 47

VIA ■■■■■ 25

VIA XX ■■■■■■ 51

IN ESCLUSIVA ■■■ L'ITALIA DEL ■■■■ ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI

LUCIDATRICE ASPIRANTE

TEXAS

MOD. B

APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

■■■ queste grandi caratteristiche:

Trasformabile a triciclo; potenza 500 Watt; luce per illuminazione; aspirazione automatica di sicurezza; riserbo di materiale aspirato; adatta per difficili pulizie; tre anni di ■■■ tipo di spazzole.

A contanti

L. 29.700

A rate:

L. 2.500

alla consegna più 10 rate mensili da

L. 2.000

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

Inviando e consegnando la presente pubblicità ■■■ un ■■■■. (3011)

per voi ragazzi

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domanda Lavoro L. 125 p.p.

Continua da pag. 13

AUTONOLEGGI
MAGGIORE
TARIFFE RIBASSATE DAL 1° NOVEMBRE 1962 AL 31 MARZO 1963
Volete un'AUTOVETTURA a VOSTRA DISPOSIZIONE?
TELEFONATE AL N. 513.550 - 755.687 TORINO
Uff.: Via G. Amendola, 5-C Tel. 513.550 - Garage: Corso Regina Margherita, 276 Tel. 755.687
Staz. P.S. Uff. - Aerop. Caselle Serv. su richiesta.

NOSTRA ORGANIZZAZIONE IN ITALIA:
Nostre Sedi: AGENZIE:

NOSTRA ORGANIZZAZIONE IN EUROPA E NEL MONDO:
MAGGIORE e auto europe System
vi forniscono l'auto in qualsiasi località
L'autoparco MAGGIORE è costituito da autovetture modelli 1962-1963

MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA MAGGIORE GARANZIA MAGGIORE SICUREZZA

Borse economia e finanza

Le reazioni delle Borse mondiali alla crisi di Cuba

Chiusura in rialzo in Italia dopo contenute oscillazioni

L'indice generale azionario scende da 80,55 a 79,72 e risale a 82,22 - Limitata attività di scambi - Sostenuta la lira - Lievi aumenti per l'oro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 ottobre.

Non tutto il male vien per nuocere: le traversie dei mercati mobiliari italiani quest'anno hanno talmente ridotto le posizioni speculative al rialzo (in discreta parte compensate da quelle al ribasso), da rendere meno duri i contraccolpi dei ribassi di altri mercati finanziari e della politica internazionale.

Così, nei giorni passati, a differenza di quasi tutte le altre borse, la nostra ha perso il controllo ed alcuni precipitosi realizzi, soprattutto dall'estero, sono stati assorbiti senza difficoltà. Anche la liquidazione ora attiva, conseguente allo stato di insolvenza di un agente di cambio milanese, non ha pesato oltre misura giovedì, malgrado la rarefazione generale degli affari.

La povertà di scambi è stata una delle caratteristiche salienti della settimana. Chi per un verso, chi per un altro, se non un motivo indilazionabile, preferisce attendere per vedere più chiaro. Anche la baldanza degli «scopertisti» si è un poco attenuata in seguito alle misure prese dalle autorità centrali per aumentare la liquidità oltre che per predisporre i mezzi per far fronte alla strozzatura di fine d'anno.

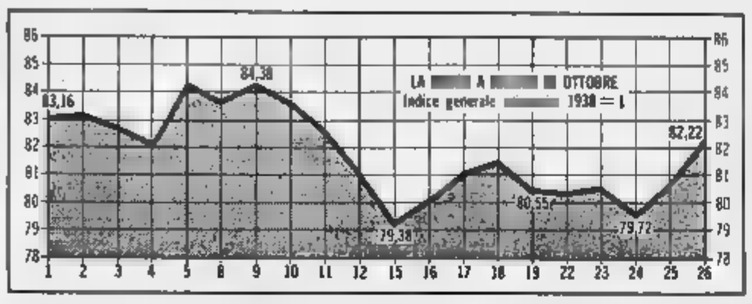
La possibilità di reperire agevolmente alcune centinaia di miliardi di lire potrebbe avere anche un benefico influsso sui mercati di capitali e conseguentemente quelli mobiliari. Alle nostre borse non è sfuggita l'importanza di queste disposizioni e sin da lunedì era stato notato qualche nuovo acquisto e qualche ricupertura precauzionale. Poi, i fatti di Cuba hanno fatto rinviare il naturale sviluppo di questo razionale ragionamento.

Poco da segnalare per la cronaca: i numeri indici sono passati da 80,55 di venerdì 19 ottobre a 82,22 di ieri, dopo aver toccato un minimo di 79,72 mercoledì, all'apice della tensione politica mondiale.

In chiusura, nell'ultima seduta della settimana è avuto un improvviso rialzo dovuto soprattutto a ricoperture e che è ampliato dopo l'ora.

Abbastanza attivo il comparto obbligazionario. Non si sono verificati i movimenti scomposti di altri Paesi, anzi, l'assorbimento non è mancato soprattutto per le migliori emissioni. Stabili gli statali ed i fondiari. Molto forte la lira soprattutto nei confronti del dollaro. Qualche agitazione, com'era naturale per l'oro. Richiesto il fino, ma a prezzi immutati; in discreto numero quello monetato, in gran parte per simpatia ad analoghi rialzi oltre frontiera.

r. c.



Andamento a Milano dei principali titoli:

Titoli	19-10	26-10
Finsider	1.290	1.356
Centrale	9.791	10.020
Sirt	2.885	2.978
Generali	119.200	123.700
Viscosa	4.400	4.580
Italsider	1.490	1.458
Fiat	2.385	2.540
Cotlat	3.800	3.580
Edison	3.210	3.336
Sade	1.110	1.107
Sip	1.136	1.182
Olivetti	4.485	4.515
Immobiliari	28.820	31.000
Pirelli Pt.	4.736	4.830

Maggiori variazioni in più:

Magona	1.350	1.440
Motta	26.710	28.500
Edison	3.210	3.323
Viscosa	[illegible]	4.580
Distillati	2.850	2.980

Maggiori variazioni in meno:

Sasti	190	178
Aeder	4.580	4.185
Ilsa Viola	1.490	1.440
Montepaul	785	750
Franco Tosi	1.690	1.630

Quasi recuperati a Wall Street i ribassi delle prime due sedute

Dalla rottura dei prezzi di martedì pomeriggio alla "esplosione di compera" nell'ultima [illegible] di mercoledì - La media [illegible] Jones degli industriali passa da 573 a 569, dopo [illegible] scesa a 558 - L'indice dei valori ferroviari, considerato il barometro della Borsa, è salito da 116,17 a 118,93

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 ottobre.

(a) *La [illegible] della settimana borsistica si identifica con la cronaca della settimana politica, l'una e l'altra altamente drammatiche. Wall Street era già nervosa di prima mattina lunedì, rispecchiando la tensione quasi spasmodica che era prevalsa a Washington per tutto il week-end. Così alla Stock Exchange per tutta la mattina l'iniziativa era alle vendite: nelle sole due prime ore di lavoro più di 4 milioni di azioni avevano già cambiato [illegible], a prezzi continuamente cedenti.*

Quando verso mezzogiorno si è sparsa la notizia che il presidente Kennedy avrebbe tenuto nel tardo pomeriggio di quel giorno un discorso alla televisione [illegible] un argomento di rilevante interesse nazionale, non si [illegible] perché un movimento di ripresa si delineava prontamente, e [illegible] volume degli affari [illegible] accresceva fino a 5 milioni 700 mila titoli trattati, per chiudere [illegible] giornata ben sopra ai minimi della mattina. Media Dow Jones degli industriali 558,50, 4 punti e mezzo sotto la chiusura di venerdì 19, e media dei ferroviari 116,37, sei decimi di punto sopra quella del venerdì precedente.

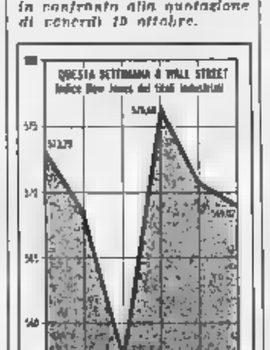
La reazione di martedì al discorso del presidente è stata da principio incerta. Le vendite predominavano ancora, ma senza pressione che potesse far temere il peggio. Solo verso le 3,30 del pomeriggio, all'avvicinarsi della chiusura di Borsa, le offerte aumentavano improvvisamente e vertiginosamente, causando una generale rottura di prezzi. Con le macchine registratrici in forte arretrato, la chiusura avveniva per la media degli industriali a 558,06, con una perdita di dieci punti e mezzo sulla giornata precedente, mentre i titoli ferroviari rimanevano fermi e la loro media guadagnava anzi una altra frazione di tre decimi. Il volume degli affari era salito al di sopra dei 6 milioni di titoli, e su 1316 voci trattate, ben 1015 segnavano ribassi e solo 154 qualche lieve e casuale aumento.

Mercoledì l'andamento della seduta si svolgeva in senso contrario a quello del giorno prima. Ancora molto debole in apertura, il mercato riprendeva gradatamente tono e in un progressivo allargarsi di attività riguadagnava nell'ultima ora di lavoro, in quella che il New York Times ha potuto chiamare una vera esplosione di compera, più di tutto il terreno perduto nei due giorni precedenti. La media dei prezzi portava così al di sopra della chiusura di venerdì la media Dow Jones degli industriali 576,68, contro 571,23, e media ferroviari 119,17, contro 116,17. Un aumento simile, si può dire in pochi minuti, non si verificava più da quasi quattro mesi a questa parte. Titoli trattati: 6 milioni e [illegible] mila.

Giovedì, una certa resistenza tecnica si manifestava praticamente per le immancabili vendite per prese di beneficio. Con un volume di affari già ridotto a meno di 4 milioni di titoli, la media degli industriali perdeva sei punti, scendendo a 570,86. Influiranno su questo ribasso anche l'attenuarsi dei movimenti psicologici che avevano alimentato l'entusiasmo dell'ultima ora del giorno prima e la consistenziazione realistica che in crisi non [illegible] risolta e che nella migliore delle ipotesi molto tempo sarebbe dovuto passare e molte difficoltà essere sormontate prima che una vera soluzione potesse essere raggiunta.

Ieri il mercato è ridiventato calmissimo, con un volume di affari ridotto a 2 milioni e [illegible] mila azioni trattate e qualche assestamento di prezzi che ha riportato a 569 la media degli industriali.

Che i consueti movimenti di questa settimana abbiano avuto come causa esclusivamente la crisi cubana, con le conseguenze che tutti sanno sui rapporti americano-russi, è dimostrato dal fatto che i titoli ferroviari, rimasti sempre un buon barometro della situazione di Borsa, hanno migliorato le loro quotazioni di ben 2 punti e 3/4 di media, in confronto alla quotazione di venerdì 19 ottobre.



A Londra: da 360 a 350 l'indice degli industriali

Londra, 27 ottobre.

(h.) *Dal 22 maggio scorso la Borsa [illegible] aveva più subito decisioni così sensazionali come quelli registrati lunedì e martedì: si può [illegible] esclusivamente per la crisi cubana. L'indice Reuter degli industriali perdeva nella prima seduta della settimana otto punti e ne perdeva altri dieci in quella successiva, mentre l'indice del Times passava da 123,40 [illegible] venerdì 19 a 120,60 lunedì e 116,74 martedì. I titoli di Stato, così sostenuti in questi ultimi tempi, cedevano anch'essi e il loro indice scendeva da [illegible] a 75,8.*

Mercoledì il mercato è stato molto più tranquillo, [illegible] un volume di affari ridotto a meno di 11.000 contratti ufficialmente registrati, e ancora con una maggioranza di ribassi che però vantano contenuti in misura più ristretta. L'indice Reuter degli industriali scendeva di soli 2,8 punti, a 359,2. Sotto questa livella [illegible] era scesi quest'anno una volta in luglio (338,3 il [illegible] luglio) e tre volte in giugno (338,3 il [illegible] giugno, 331,2 il 25 e 338,6 il 28).

Giovedì, i primi sintomi di distensione nell'andamento della crisi cubana e il recupero di Wall Street del giorno [illegible] prima sono stati accolti dalla Borsa con un gran sollievo, tramutatosi ben presto in un movimento generale di ripresa, in cui ampiezza superiva l'attività sproporzionata al limitato volume degli affari (12.000 contratti) e dovuta più che altro al fattore psicologico. Il listino non poteva quindi così chiudere ai massimi della giornata, [illegible] l'indice Reuter saliva tuttavia a 351,5, con un aumento di 12,4 sul giorno prima.

Ieri, una giornata ancora più tranquilla chiudeva la settimana su prezzi pressoché senza cambiamenti in confronto a giovedì: indice dei titoli di Stato 75,3 contro [illegible] di venerdì 19; indice degli industriali 350,5, contro 360,4.

A novembre altre due riunioni nei negoziati Inghilterra-Mec

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 27 ottobre.

Al termine di tre giorni di lavori, una sola decisione è stata adottata dalla conferenza intergovernativa per l'adesione dell'Inghilterra alla Comunità [illegible]: è una dichiarazione comune, in base alla quale la futura Comunità allargata si impegna a aprire una trattativa con l'India ed il Pakistan per la conclusione di un accordo globale (commerciale e di assistenza) entro tre mesi dall'adesione inglese al Mec.

Per il resto, la conferenza si è chiusa senza riuscire a raggiungere l'accordo su alcun punto. Si è trattato quindi di una lunga riunione interlocutoria, nel corso della quale due parti hanno avuto la possibilità di confrontare le loro posizioni, ravvicinandole in qualche caso. Tutti i problemi che erano all'ordine del giorno saranno ripresi nelle due sessioni previste per il [illegible] di novembre.

Sul piano interno della Comunità europea, dei progressi sono stati fatti nella definizione di una posizione comune da presentare agli inglesi su problemi industriali importantissimi, quali i dazi da fissare per l'alluminio, il piombo, la carta da giornale. La delegazione italiana, in assenza del ministro Colombo partito ieri per Roma, era guidata dall'ambasciatore Roberto Ducci.

La prossima riunione ministeriale avrà luogo il 15 [illegible] vembre.

m. b.

A Parigi fondovia sostenuta alla vigilia del referendum

I valori francesi hanno dato prova di stabilità, [illegible] seguire l'andamento irregolare degli altri mercati europei e di Wall Street

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 ottobre.

(l.) *La Borsa ha avuto questa settimana un andamento in netto contrasto con quello delle altre Borse europee e di Wall Street. E' stato anche detto, e scritto, che nell'imminenza del referendum il mercato, nel timore di un ulteriore possibile aggravamento della situazione internazionale, abbia voluto «giuocare la carta» della stabilità politica in Francia. Comunque sia, proprio nella giornata di martedì, quando nelle principali Borse mondiali si registrano forti perdite in seguito al drammatico [illegible]cio del presidente Kennedy, il mercato, che aveva osservato nella riunione di lunedì la tendenza debole della settimana precedente, si riprendeva nettamente fino dall'apertura e registrava diffusi rialzi.*

Mercoledì, sempre in contrasto a ciò che avveniva nelle altre Borse europee, il mercato [illegible] manteneva eccezionalmente calmo e si limitava ad operazioni di assestamento. Sul mercato dell'oro, più sensibile per sua natura ai timori destati dalla situazione internazionale, il valore delle transazioni saliva a 11,84 milioni di nuovi franchi, ed il napoleone quotava 43,30 nuovi franchi.

La giornata seguente, giovedì, è stata una delle più animate che si siano verificate da parecchio tempo in qua: le pluscinvenze sensibili diffuse si estendevano a tutti i comparti, interessando la totalità del listino. Accanto ai valori francesi anche quelli esteri davano finalmente prova di fermezza, sulle buone indicazioni provenienti dai loro rispettivi mercati di origine.

Venerdì, in chiusura di settimana, tutti i comparti dei valori francesi hanno [illegible] tenuto in buone disposizioni dal giorno prima, con prevalenza di progressi nei prezzi. Nel mercato dell'oro minore attività. Il prezzo del lingotto diminuisce di 10 nuovi franchi al chilogramma, mentre il prezzo del napoleone finisce a 42,40, dal massimo di 43,30 registrato nella settimana.

Zurigo si è riportata sui livelli precedenti

Zurigo, 27 ottobre.

(m.) *Settimana drammatica, di sensibili perdite e di quasi altrettanto importanti ricuperi. In un mercato per sua natura particolarmente sensibile ai movimenti internazionali sia politici che economici, l'improvviso aggravarsi della tensione politica mondiale non poteva non provocare un cedimento generale della quota.*

Per fortuna, la ripresa nelle ultime due riunioni è stata altrettanto rapida e tale da annullare in gran parte le perdite delle tre giornate precedenti.

Il listino [illegible] mercoledì, alla fine di una riunione che aveva visto un'attività superiore al normale, registrava come risultato delle prime [illegible] riunioni della settimana [illegible] generale ribasso della quota. Particolarmente colpiti risultavano i fondi d'investimento e principalmente le Internandi, i chimici fra cui Ciba, Geigy e Santoz. Più resistenti ma sempre fortemente falcidiati la generalità degli altri titoli industriali e i titoli bancari. Una particolarità da notare è stata il fatto che per i titoli esteri, pure fatti deboli, la perdita siano [illegible] meno accentuate di quelle subite dai titoli svizzeri.

In armonia con le altre Borse europee, evidentemente riflettenti l'incertezza di tendenza che si [illegible] verificata a New York nel pomeriggio di mercoledì, nella riunione di giovedì si verificava una forte ripresa, che si estendeva praticamente a tutti i settori riguadagnando gran parte [illegible] del terreno perduto. Con una attività molto più limitata, la riunione di ieri venerdì ha proceduto soprattutto [illegible] un'azione di assestamento ancora però con una prevalenza di limitati progressi. Lo residuo differenze in meno in confronto al listino [illegible] di venerdì 19 riguardano soprattutto i fondi d'investimento e i chimici.

Francoforte è riuscita a contenere le perdite

Francoforte, 27 ottobre.

(a.) *La ripresa piuttosto spettacolare della settimana di Borsa dal 22 al 26 ottobre faceva ben sperare per l'andamento di questa. Invece, già in apertura di lunedì, il mercato si mostrava depresso [illegible] in seguito alle ancora incerte notizie sulla crisi cubana. Le offerte, mano mano che [illegible] ore passavano, si facevano più pressanti, specialmente per ordini provenienti dalla Svizzera e dagli Stati Uniti.*

Martedì la notizia ormai certa del blocco navale contro Cuba provocava una valanga di vendite che indebolivano [illegible] ulteriormente e in misura raggiungevole la quota. Le perdite sono risultate più pesanti di quelle di lunedì ed hanno coinvolto l'intero listino. [illegible] ribasso è proseguito nella riunione successiva, ma qualche intervento di sostegno ed una inaspettata corrente di domande provenienti soprattutto dall'estero, ha aiutato a contenere i ribassi.

Giovedì l'allentamento della tensione internazionale portava ad [illegible] completo rovesciamento della situazione: i venditori si facevano riservati, le compere di ricopertura si presentavano numerose.

Mercato di nuovo incerto ieri venerdì, con lievi ribassi più o meno equilibrati da un certo numero di piccoli piusvalenze. In confronto alla chiusura di venerdì 19 le differenze non sono forti, con l'eccezione dei titoli bancari, degli elettrici e dei chimici.

I prezzi dei crisantemi in diminuzione a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 ottobre.

(r.) L'afflusso dei crisantemi in questi ultimi due giorni al mercato di Sanremo è stato piuttosto elevato e i prezzi sono diminuiti.

I prezzi delle qualità superextra oscillano fra le tre e le quattromila lire la dozzina; quelli delle qualità extra fra le duemila e le duemilacinquecento; infine, le varietà comuni fra le 650 e le 1500 lire la dozzina.

Dopo i rialzi di martedì e mercoledì

Meno tesi i prezzi delle materie prime

La crisi cubana ha influito maggiormente sulla gomma e il frumento - Più stabili i metalli, ad eccezione dello stagno

Settimana di forti movimenti. L'improvviso aggravamento della crisi cubana ha avuto immediate e ampie ripercussioni su tutti i mercati delle materie prime. L'andamento dei prezzi è stato pressochè simile per tutte le voci: dopo avere segnato i livelli massimi martedì e mercoledì, i corsi hanno incominciato a cedere giovedì, non appena [illegible] tensione si è fatta [illegible] preoccupante.

Cotone. — Prezzi in rialzo per le quotazioni a termine, mentre il middling disponibile scende di una frazione a 34,85 cents per libbra (lire 470,80 al chilo). Quotazioni di chiusura a New York: consegna dicembre 33,98 (465 lire al chilo); marzo 34,50 [illegible] lire al chilo); maggio 34,80 (476,30 lire [illegible] chilo).

Lana — Mercato molto attivo per i merinos a Londra. Le quotazioni salgono di altre due pence per libbra e solo a fine settimana [illegible] fanno un po' meno tese. Chiusura: consegna ottobre dicembre e gennaio 102 pence per libbra (1637 lire al chilo).

Juta — Pochi affari. Prezzi fermi nella prima parte della settimana con i Firsts invariati alla quotazione nominale [illegible] 107 sterline per tonnellata (124,30 lire al chilo). I Lightnings, dopo avere toccato [illegible], ricadono a 85 sterline per tonnellata (163,60 lire al chilo).

Rame — Una vivace domanda ha portato martedì i prezzi del disponibile a 226 sterline per tonnellata [illegible] lire al quintale), ma a partire da giovedì la quotazione torna sul consueto livello di 224 1/4 (40.370 lire al quintale). La consegna a termine [illegible] da [illegible] massimo di [illegible] sterline a 234 ½ in chiusura (40.390 lire [illegible] quintale).

Stagno — Saliti improvvisamente i prezzi martedì di circa 10 sterline per il pronto e di 5 sterline per la [illegible] segna a termine, l'aumento continua, sia pure più lentamente, per tutta la settimana. Chiusura: disponibile [illegible] sterline per tonnellata (150.330 lire al quintale). Consegna 3 mesi [illegible] sterline per tonnellata (148.610 lire [illegible] quintale).

Piombo e zinco — Rispetto a venerdì 19, i prezzi di entrambi i metalli segnavano martedì rialzi [illegible] circa 2 sterline per tonnellata; nella seconda parte della settimana la tendenza si indebolisce nuovamente e la chiusura avviene per il piombo a 83 7/8 sterline per tonnellata (9290 lire al quintale), per lo zinco a 68 1/4 sterline (11.758 lire al quintale).

Gomma — Mercato agitato a Londra. Acquisti speculativi e [illegible] natura precauzionale hanno fatto salire i prezzi del n. 1, [illegible] sino a [illegible] pence per libbra (401 lire [illegible] chilo). Tale livello non veniva più registrato dal mese di febbraio. Prezzi [illegible] tesi in fine di settimana. Chiusura: consegna novembre e dicembre 24 pence per libbra (385 lire [illegible] chilo); gennaio 23 3/4 (381 lire al chilo).

Cereali — Frumento 208 cents per bushel da 60 libbre (4770 lire al quintale). Granoturco [illegible] 5/8 cents per bushel da 56 libbre (2695 lire al quintale). Segala 122 cents per bushel da 56 libbre (3000 lire al quintale). Avena 64 ½ cents per bushel da 32 libbre (2780 lire al quintale). Tutti prezzi per consegna dicembre.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica su proposta dell'on. Giovanni Bovetti ha conferito al sig. *Alberto Cardona* titolare della ditta omonima, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana». I dipendenti esprimono le più vive e sincere felicitazioni. Amici e conoscenti plaudenti alla meritata onorificenza si congratulano vivamente col neo Cavaliere.

E' stato insignito della Croce di Cavaliere il sig. *Pietro Negri* titolare dell'azienda meccanica di tessitura e cilindri per auto di [illegible] Brugnone di Torino da lui fondata nel 1922. In un noto locale cittadino si sono riuniti ieri sera familiari, dipendenti, amici, per esprimere al neo Cavaliere le più vive felicitazioni, per la meritata onorificenza.

Su proposta del ministro del Lavoro, il Presidente della Repubblica ha concesso la onorificenza di Cavaliere della Repubblica al signor *Angelo Bargnino*. Il Corpo musicale Lorenzo e gli amici plaudono [illegible] ginia a tale riconoscimento, che premia i [illegible] meriti culturali e sportivi.

ITALSIDER

ALTI FORNI
E ACCIAIERIE RIUNITE ILVA E CORNIGLIANO
SOCIETÀ PER AZIONI
Capitale sociale lire 200.000.000.000 interamente versato
Sede in GENOVA - Via Corsica 4

[illegible] CERTIFICATI PROVVISORI ITALSIDER
CERTIFICATI AZIONARI DEFINITIVI

[illegible] ricorda ai Signori Azionisti che è tuttora in corso presso la Sede della Società e presso le Banche sottoelencate l'operazione di Cambio dei Certificati Provvisori Italsider in Certificati Azionari Definitivi.

Detta operazione terminerà improrogabilmente presso le Banche il [illegible] novembre del corrente anno e dopo tale data essa sarà possibile solo presso la Sede della Società.

Le Banche incaricate per le operazioni [illegible] BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA BANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA PASSADORE [illegible] C. - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO COMMERCIALE CREDITO-VARESINO - BANCA DI LEGNANO - BANCA VONWILLER.

FIAT
[illegible] per Azioni - Sede [illegible] Torino
Capitale Sociale versato L. 115 miliardi

[illegible] ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1962

Si rende noto ai Signori Azionisti che a partire [illegible] 15 novembre 1962 è pagabile l'acconto deliberato sul Dividendo dell'Esercizio 1962 in ragione di:

L. [illegible] per ogni azione ordinaria, rappresentata da nuovi certificati definitivi, contro ritiro della cedola n. 3;

L. 40 per ogni azione privilegiata, rappresentata da certificati provvisori (emessi nel 1960 in occasione dell'aumento di capitale [illegible] L. 113 miliardi), contro stampigliatura dei certificati stessi nella apposita casella n. 5.

Il pagamento si effettuerà presso la Cassa della Società in Torino, corso G. Marconi 10, e presso le Sedi e Filiali [illegible] consueti Istituti Bancari.

Per la Repubblica Federale Tedesca sono incaricate: Deutsche Bank A.G. Francoforte e Dresdner Bank A.G. Francoforte.

OFFICINE VIBERTI TORINO S.p.A.
[illegible] in Torino - Corso Peschiera n. [illegible]
Capitale Sociale L. 3.000.000.000 versato

AVVISO
di 2ª ESTRAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% - 1956

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che il giorno [illegible] settembre 1962 è avvenuta [illegible] SECONDA estrazione per rimborso del PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1956, deliberato dall'assemblea del 30 novembre 1955, rog. Not. Bourlot, come risulta dal verbale di estrazione rog. Not. Bourlot di Torino.

Sono stati estratti i seguenti titoli:

n. 358	da [illegible]	obbligazioni
n. 311 - 323	da	100 obbligazioni
n. 006 - 027		
n. 045 - 060	da	1000 obbligazioni

Le obbligazioni estratte [illegible] di fruttare interessi al 31 dicembre 1962 e sono pagabili, dal 1° gennaio 1963, presso [illegible] Sede Sociale ed i sottonotati Istituti di [illegible] presso i quali è pure a disposizione degli interessati la distinta dei titoli sorteggiati, completata di quelli relativi alla precedente estrazione e non ancora presentati per il rimborso: BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE [illegible] LAVORO - [illegible] DI SICILIA - BANCO DI NAPOLI - BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCA [illegible] PIEMONTESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

NOTE DI AGRICOLTURA

Il fieno costa 4500 lire il quintale [illegible] gli allevatori svendono il bestiame

La siccità di quest'anno ha colpito gran parte del territorio nazionale, per cui le scorte di foraggio sono insufficienti al fabbisogno e si calcola che il prodotto risulti inferiore, in media, del [illegible] per cento ed oltre della normale produzione nazionale.

Tale situazione si fa sentire sulla economia delle aziende [illegible] vari aspetti: prezzi molto elevati dei foraggi, quotati sulle principali piazze dalle 3500 [illegible] lire il qli, e conseguente sfoltimento di bestiame dalle stalle per eliminare i capi di minor reddito se trattasi di vecchia da latte e quelli di maggior peso se trattasi di bovini da macello. Questo stato di cose causa, da [illegible] mesi, una depressione nei prezzi di vendita del bestiame di seconda qualità (bovine a 350-60 mila lire); il fenomeno difficilmente potrà migliorare nel prossimo mese di novembre perchè tra pochi giorni si effettueranno i trapassi di aziende (S. Martino) e gli agricoltori avranno anche bisogno di denaro per saldare i canoni di affitto, per pagare le forniture delle sementi di grano e dei concimi.

Le organizzazioni agricole hanno richiesto ed ottenuto [illegible] Governo di sospendere le importazioni di carni macellate e di bestiame in piedi.

Oltre ai foraggi, anche la paglia di grano ha registrato aumenti; oggi quota dalle 1100 alle 1200 lire il qli, e la richiesta è attiva anche da parte della Cartiere per l'impiego in vari tipi di carta e cartone.

Il granoturco e l'orzo attualmente quotano sulle 4200 e [illegible] lire il qli e possono sostituire un doppio quantitativo di fieno normale; un chilo di granoturco ha il valore nutritivo di due chili di fieno. Pure nella serie dei mangimi concentrati vi sono possibilità di scelte per sostituire parte dei foraggi.

Un settore che si presenta piuttosto difficile sotto vari aspetti è quello della produzione del latte, in quanto per il bestiame selezionato e comunque di buona attitudine lattifera, non è conveniente la vendita per non andare incontro poi a difficoltà nella «rimonta della stalla», mentre la produzione media giornaliera non riesce a coprire i costi di produzione; perciò [illegible] giorni scarsi in varie provincie venne richiesta dagli agricoltori una revisione del prezzo del latte alla stalla; talune organizzazioni hanno pure avanzato richiesta fino a 20 lire al chilo.

Carlo Ra[illegible]

MERCATI

Bestiame — Equilibrata la domanda e l'offerta e maggior affluenza di bestiame di scarto. Per la [illegible] bovina piemontese da macello, si [illegible], peso vivo, franco mercato: buoi 300-340; vitelloni 310-330; vitelli [illegible] 400-500; vitelli della coscia 310-730; vitelli sanati 650-760; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di prima categ. 215-265; vacche da produzione 130-220.000 [illegible]; suini grassi 365-380 al chilo A Fossano: polli nostrani 500-800; polli d'allevamento 300-320

Foraggi e paglie — A Fossano: Fieno maggengo 4300-4500; ricetta 4300-4800; terzuolo 4000-4200; paglia di grano imballata 1150-1200

Vini — Mercato calmo. Esaurite le scorte dello [illegible] anno. Produzione prevista di circa 60 milioni di q.li: Barbera di 12-13 gr. 10 350-11 350; id. superiori 13-14 gr. 12 150-12 000; Grignolino extra 15.000-16.200; Freisa dolce 11 150-12 250; id. superiore 10 650-11 600; nebbiolo 15 500-17 000; barolo classico prod. 1960 di 14 gr. 28 350-30 650; barbaresco prod. 1960 di 13 gr. 26 700-28.000; bracchetto d'Asti 13 350-14 300; bonarda d'Asti 11.150 - 12.150.

e. r.

GARANZIA DI GENUINITÀ

FONTINA

Questa fotografia riproduce la classica forma della «Fontina» [illegible] cui è stato impresso, da parte del Consorzio Produttori Fontina di Aosta, il marchio [illegible] qualità e di origine, che garantisce all'acquirente [illegible] provenienza e la genuinità della merce.

Precise disposizioni legislative stabiliscono le caratteristiche della «Fontina» la cui zona [illegible] produzione è limitata al territorio della Regione Autonoma della Valle di Aosta.

[illegible] Consorzio Produttori Fontina, nel momento in cui [illegible] state scoperte frodi e sofisticazioni di ogni genere, richiama l'attenzione dei consumatori e li invita a pretendere dai rivenditori, come «Fontina», unicamente la merce contrassegnata dal marchio di garanzia sopra riportato.

Qualsiasi altro prodotto, senza marchio, non è «Fontina» né può essere offerto al consumo come tale.

ULTIME NOTIZIE

LA TRAGEDIA DELL'AEREO DI ENRICO MATTEI

Allucinante ricerca dei rottami e dei resti umani nella notte in mezzo alla campagna sotto la pioggia

Il bireattore è esploso e si è incendiato proprio vicino alla città creata dell'Eni in Lombardia: Metanopoli

(Dal nostro inviato speciale)

Bascapè, 27 ottobre.

Ecco, il rottame di maggiori dimensioni dell'aereo caduto oggi alle 10 nei pressi di Bascapè (un paesino in provincia di Pavia a pochi chilometri da Melegnano), è questo. Un groviglio di metallo del peso d'un paio di quintali sprofondato in un cratere di tre metri di diametro, profondo un metro e poco più. E' un pezzo di ala? Un frammento di carlinga? Una scheggia di motore? Impossibile dirlo. Il metallo aggrovigliato e ritorto sembra un residuo di fonderia. Solo una pala argentea d'alluminio si leva lucida nella pioggia sotto la luce d'un riflettore tenuto alto da un pompiere.

All'intorno carabinieri con i cappucci incerati gocciolanti, contadini della Bassa con gli stivali, giornalisti, fotografi. I primi accorsi sul posto subito dopo l'incidente (il frammento allora era rovente e ha continuato ad ardere per oltre un'ora finché la pioggia non lo ha spento e raffreddato) credevano che si trattasse soltanto di un frammento secondario, pensavano che da qualche parte, a poca distanza, di là d'un filare di pioppi o d'un fossato, avrebbero trovato lo scheletro fumante del grande aeroplano. Invece niente.

Per quanto frugassero, hanno trovato soltanto miseri brandelli di carne, resti metallici poco più grandi di un mozzicone, stracciati, lembi di stoffa bruciacchiati e fradici disseminati per un raggio di oltre un chilometro. L'aereo si è disintegrato. Così a poco a poco i contadini della vicina cascina e gli abitanti di Bascapè si erano disseminati per i campi fradici d'acqua sprofondando nel fango fino al ginocchio sono tornati sui loro passi e sono convenuti attorno a questo groviglio metallico come se si trattasse di un cippo funerario.

Come è avvenuto l'incidente? Le ridotte proporzioni dei rottami e l'ampiezza della zona su cui sono disseminati fanno pensare più a una esplosione in volo che ad un schianto contro il terreno. Inoltre il residuo maggiore si leva in un breve campo quadrato delimitato ai quattro lati da filari altissimi di pioppi; più precisamente vicino al lato meridionale. Ebbene, almeno per quello che si può constatare nella semioscurità alla luce balenante e alterna dei riflettori, i pioppi sembrano tutti intatti. Danno cioè l'impressione che il rottame sia piombato dall'alto come un meteorite.

Quante erano le persone a bordo? E' sicura la presenza fra le vittime di Enrico Mattei? Per rispondere a queste domande bisognerà ricorrere ad elementi diversi dal sopraluogo in loco. (Si saprà più tardi che sono Ing. Mattei, il pilota, un giornalista americano). Nessuno fra gli abitanti di Bascapè è in grado di rispondere a queste domande e di dare notizie precise. Sono avvezzi ormai da anni al rombo dei quadrimotori e al sibilo dei jets che passano sui loro pioppeti e sui loro campi intrisi d'acqua, prima di atterrare a Linate. Perciò, alle 10 di oggi, quando hanno sentito un sibilo, forse un po' più forte del solito, non ci hanno fatto caso. Solo le donne della famiglia Ronchi, che abitano in una cascina ad un chilometro circa dal luogo della sciagura (era il pomeriggio di sabato, gli uomini erano in paese) hanno notato che quel fragore era più forte e spaventoso del solito. E quando hanno avvertito l'esplosione hanno pensato con terrore a Cuba e all'inizio di una conflagrazione.

Lo scoppio, resta, è stato attutito dalla pioggia, dal fango, dall'acqua che gonfiava i canali, i prati, gli scoli, le marcite. Una pioggia che cade incessantemente dalle prime ore della giornata, e che continua a battere gelida sulla campagna.

Ora stanno arrivando autorità, il questore di Pavia, il procuratore della Repubblica, alti ufficiali dei carabinieri e dell'aeronautica, altri fotografi, altri giornalisti. Sulla carrareccia fangosa che da Bascapè si inoltra nel pioppeto per fra i campi allagati si è formata una interminabile fila di macchine. Voci angosciate e febbrili si intrecciano nell'oscurità tagliata dai fasci luminosi dei fari delle automobili.

Poi il questore e il procuratore della Repubblica prendono le redini della situazione, ripuliscono l'unico faro e dispongono e iniziano una «battuta» alla ricerca di rottami, indizi, di documenti forma così un drappello (con quell'unico faro in testa) che procede a tentoni nel fango. D'improvviso il manipolo si arresta. In testa il riflettore ha inquadrato un misero resto umano, un povero brandello di carne straziata e livida. Un uomo una pila ferma a piantonarlo e la marcia riprende. A cinquanta metri di di un canale c'è un rottame di alluminio; a ottanta metri un brandello di giacca grigia insanguinata che contiene ancora dei resti umani.

Chi guida la piccola schiera raduna tutti gli uomini che possiedono una pila elettrica (saranno una decina) e ordina loro di irradiare a ventaglio nella campagna buia. Gli uomini si allontanano sprofondando negli acquitrini e poco dopo si scorgono soltanto dei puntolini luminosi. Il drappello, in sosta sotto la pioggia, attende che gli «esploratori» annuncino le eventuali novità.

«Una manica!» grida nel buio uno dei puntolini luminosi che si arresta per segnalare il ritrovamento. «Un braccio!» grida un altro dalla parte opposta. Gli uomini cui è affidato il triste incarico di raccogliere i resti umani in grandi sacchi impermeabili si muovono nella direzione dei punti luminosi camminando lentamente nel fango.

Ormai tutto è inutile. Ritorniamo. Nella corsa verso Milano passiamo davanti all'iceberg illuminato San Giuliano M... la grande creazione di Enrico Mattei.

Gaetano Tumiati

Due ore di angoscia all'aeroporto di Linate

(Dal nostro corrispondente)

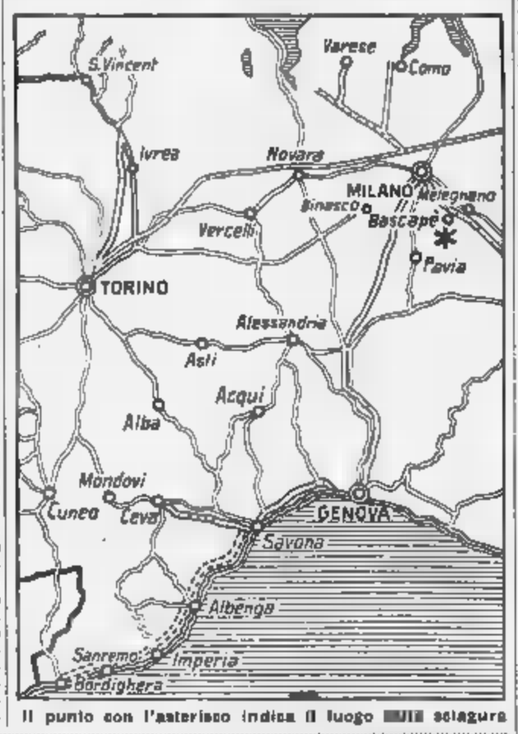
Milano, 27 ottobre.

(g. m.) *L'aereo del presidente dell'ENI, ing. Enrico Mattei, era atteso all'aeroporto di Linate per le 19. Pioveva. Sul campo ristagnavano vieli banchi di nebbia e la visibilità non era buona. Alle 18,55 la torre di controllo dell'aeroporto riceveva un drammatico messaggio lanciato dal pilota del velivolo: «Spambrate la pista» diceva «Ho il carrello bloccato, cercherò di atterrare ugualmente». Poi più nulla.*

Incominciava la angosciosa attesa. Inutilmente il marconista dell'aeroporto, dopo aver assicurato che la pista sarebbe stata spambrata, attendeva una risposta dall'aereo. Passavano lenti i minuti e del velivolo dell'ing. Mattei nessuna notizia. Mentre tutto il personale del campo veniva mobilitato per l'atterraggio di emergenza, la direzione dell'aeroporto si metteva in contatto con i vicini campi italiani e con quelli della Svizzera e della Francia per conoscere la sorte del bireattore. L'aereo di Mattei aveva ancora un'autonomia di volo di un'ora e avrebbe potuto dirigersi verso altre zone con migliore visibilità.

Tutti i messaggi ricevevano risposta negativa: l'aereo sembrava scomparso. Alla fine, alle 21,30, da Melegnano è giunta la segnalazione di un disastro aereo. Un drammatico telegramma annunciava: il bireattore era caduto in aperta campagna, nei pressi di Bascapè.

Rottami contorti e bruciati: non rimane altro dell'aereo dell'Eni che si è schiantato al suolo in aperta campagna ieri sera nella zona di Pavia (Tel.)



Il punto con l'asterisco indica il luogo della sciagura

Si è compromesso in Estremo Oriente

Nehru a Krusciov: «Tratteremo se i cinesi lasciano l'India»

Accaniti combattimenti lungo la frontiera con la Birmania

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 27 ottobre.

Il Primo ministro indiano Nehru ha inviato un messaggio a Krusciov dichiarando di voler trattare con i cinesi ma solo se gli invasori si ritireranno dalle posizioni conquistate nella loro offensiva.

Il documento Pechino è accusato di aggressione. L'India — ha affermato Nehru — è pronta a trattative «onorevoli» ma insiste sulla sua richiesta pregiudiziale e non può accettare — vorrebbero i cinesi — lo status quo.

La Russia nella controversia indo-cinese non era intervenuta fino a due giorni fa, quando la Tass aveva diramato una nota favorevole alla proposta di negoziati avanzata da Pechino. Dopo l'inaspettata presa di posizione Krusciov aveva ricevuto l'ambasciatore indiano a Mosca. Il messaggio di Nehru chiama adesso direttamente in causa il Premier sovietico come «mediatore tra i due paesi».

Ma il compromesso sembra ancora lontano. L'avanzata delle truppe comuniste prosegue senza soste e gli indiani si preparano a difendere l'interno dalla massiccia invasione. Le due divisioni cinesi mercoledì hanno conquistato la città mercato di Towang, ad oriente della frontiera con il Bhutan sono di nuovo all'offensiva e questa mattina, nelle prime ore, hanno iniziato l'attacco contro le prime difese del Passo del Sela. Il villaggio di Jang è stato evacuato questa mattina dalle retroguardie indiane.

Adesso è seriamente minacciata la città di Bombilla, da cui partono le strade che portano al Kud attraverso gli ultimi contrafforti della catena himalayana. Una di queste materie conduce al centro della pianura sul medio corso del Brahmaputra. In molti punti sarebbe possibile stabilire buone difese, poiché la natura del terreno è particolarmente adatta ad un piano difensivo. Resta da vedere se gli indiani avranno il tempo di preparare. L'occupazione della zona da parte delle truppe cinesi renderebbe assolutamente impossibile per gli indiani difendersi da un'ulteriore avanzata all'interno.

Per la prima volta artiglierie pesanti sono entrate in azione sul fronte di Tawang ed hanno bombardato la cittadina di Dirang Dzong, 18 chilometri a sud della città mercato. Al quartier generale si dice si ritiene che i cinesi non si fermeranno sulla linea del confine rivendicato. Una volta raggiunto il crinale a sud del Brahmaputra essi avranno ...nati a loro la pianura e i centri petroliferi.

Sul fronte di nord-ovest, nel Kashmir, i comunisti minacciano da vicino l'aeroporto di Chushul ed il centro strategico di Daulet Beg Oldi. Gli indiani resistono strenuamente. Lungo la linea del Watong ...stati respinti attacchi di forze cinesi. Il ministro della difesa ha affermato: «Le nostre truppe si difendono meglio». Ma la minaccia è ...pre gravissima.

Nehru ha inviato un messaggio urgente a Londra chiedendo armi e ha preso sotto il ...controllo il ministero della Difesa, affidato a Krishna Menon di cui da più parti erano state chieste le dimissioni. Tutte le risorse del paese sono state mobilitate. Ma il Premier indiano vuol dichiarare formalmente la guerra temendo che i cinesi effettuino massicce incursioni aeree sulle città indiane.

a. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

26 ottobre 1962

NATI — Fagliese Marco; Cristella Chiara; Distellina Valter; Momo Roberto, Carnati Pasquale; Petrarulli Angelo; Barra Laura; D'Alba ...; Castelli Cinzia; Canuto Adriana, Lappino Caterina; Eggelcini Andrea; Caruso Antonino; Santoro Rosetta; Fraoglio Iuri; Molino Ornella; Orlando Filippo; Chiarle Giorgio; Manfrinati Claudio; Rizzi Guido; Farnesi Barbara; Nicerelli Giancarlo; Capuano Anna Maria; Cignetta Sergio; Libra Patrizio; Di Pietro Cinzia; Alesia Carlo; Passera Donatella; Prando Giuseppe; Galimi Graziella; Bera... Roberto; Buna Giuseppe; Musciavà Angela; Bel Daniela; Cappai Ferdinando; Borlotti Carlo; Tarditi Stefano; Beltramelli Paolo; Messina Silvia; Greco Anna; Francesetti Marisella; Ferragati Adriano; Dalfiol Sergio; Frammartino Franco; ... Vasere Umbertina.

MORTI - Ringini Sergio, a 15, nato a Torino, studente, abitante in via Giolitti 13; Ferroni Francesco, a 80, Camacchio, esercente, v. Pasquino 35; Bramardi Maria ved. Giacomino, a 68, Torino, v. Galvani 28; Marsetti Pietro, a 76, Perino, v. Arquata 23, Bra Lino, a 55, Nimis, operaio, v. Passo Buole ...; Melanotte Maurizio, a 82, Ciriè, c. Valdocco 11; Giordano Angelo, a 67, Avillino, v. Duchessa Iolanda 32; Antenna Natalina, a 73, Racconigi, c. Re Umberto 46; Pignocchino Teresa v. Cirogna 74, Torino, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Rossi Emanuele, a 78, Torino; Marchisio Giuseppe, a 72, Torino; Cumagna Olga in Cornelio, a 42, Volpiano Grande, impieg.; Ricci Lucia ved. Massaglia, a 80, Sale; Capelli Maria ved. Sacco, a 72, Torino; Final Alessandro, a 54, Milano, dottore in legge; Grignolo Maria, ginnri 12, Chivasso; Cangas Rosina in Cocco, a 66, Domodossola; Ferraris Luigi, a 71, Pezzana; Stella Cristina, a 56, Saluzzo, commerciante; Ranganello Virginio, a 32, Torino, decoratore.

Matrimoni 48 - Nati 48 - Morti 28

Nel primo anniversario della scomparsa di

Attilio Botto

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Sante Messe ore 8, Consolata e Rosario, Crocetta; ore 9,30 Parrocchia S. Pietro in Gelo, Torino. 26 ottobre 1962.

— Torino, 26 ottobre 1962.

1954 1962

Luisella Cresto

Immancabile nel ... del genitori. Lunedì 29 ore 10 Messa in Gesù Nazareno.

— Torino, 26 ottobre 1962.

Felice Villa
Maria Ciacone Villa

Domandano, nel quarto anniversario della scomparsa, a quanti serbano di Loro cara memoria.

— Torino, 26 ottobre 1962.

È bernese nella gloria di Cristo che ora l'attende riunita per coorti di guide, cantici ed esempio

Vanna Pampuri in Ferrero

La sua ultima parola in terra era a quanti la circondavano e l'ultimo e nel pensiero della sua grande luminosa vita di Laico il nostro costante conforto: il marito Francesco, la sorella Maria con il marito Natale Cravanzola, il fratello Giuseppe e la cognata Rita, la sincera Anna Frellone ved. Ferrero, i cognati Quarnaria e Margherita Ferrero, zii, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 29 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Vittorio Emanuele 108. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento all'infermiera signorina Margherita Garlone e a Suor Adalina del Cottolengo.

— Torino, 27 ottobre 1962.

I cugini Maria, Nunzio e Giuliana Frisa piangono l'immatura perdita della cara

Vanna

— Torino, 27 ottobre 1962.

Maria Luisa Nunzella unita al dolore dei familiari ricorda la cara amica

Vanna

— Torino, 27 ottobre 1962.

Piero Carella e famiglia partecipano commossi al dolore del loro collaboratore Francesco Ferrero per la perdita della figliuola

Consorte

— Torino, 27 ottobre 1962.

Augusto Lajolo di Cozzano partecipa al dolore della sua collaboratrice signora Maria Ferrero per la morte della sorella

Vanna

— Torino, 27 ottobre 1962.

La S.p.A.R.V. S.p.a. ed il suo Personale partecipano al lutto del sig. Francesco Ferrero

si uniscono al dolore le famiglie:

Erminio Cremonesi
Guglielmo Gallo
Cesare Bassi
Luigia Scandino
Luisella Cerruti
Flavia - Leo Agnoletti
Pina Marenetti e mamma
Rina - Gino Malin.

— Torino, 27 ottobre 1962.

Impossibilitate ognuna dei confratelli inviano partecipazione all'affetto dei suoi cari

Adele Chivarello ved. Rasero

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Teresa con il genero Pietro Castagni; la sorella Anna ved. Peiano con i figli Francesco, Rosanna, Feruccio con la moglie Laura e i cugini Flavia Rasero ved. Scarpa, Sadi Rasero con le famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 16 partendo da casa dell'Estinta e via Vittorio Emanuele n. 14 Chieri.

— Chieri, 27 ottobre 1962.

La famiglia Calcagni prende parte al dolore che ha colpito la cara Maria Teresa per la perdita dell'adorata mamma

Adele Chivarello ved. Rasero

— Chieri, 27 ottobre 1962.

Prende un vivo parte al grande dolore che ha colpito l'amica Maria Teresa per l'improvvisa perdita della mamma, la signora

Adele Chivarello ved. Rasero

Laura Angelino
Felice - Nadia Calcagno
Nene - Maura Caselli
Lilia Ferraro
Dinky Francesco
Angela Calderon
Giorgio Girolamo
Giorgio Olivero
Annetta - Sergio Peddis
Beppe Ronco
Clara Rocca
Carlo Rosso
Giorgina Sartorello
Maria Luisa Sofrè
Cecilia - Dorothy Tabasso
Rita Mancino
Italo Navarin.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sirotti

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia, il figlio Pier, la nuora Pola, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Pietro Calderai per la sollecitudine cure prestate. La cara salma partirà oggi, ore 14 da via Lesegno 30. Funerali in Parrocchia ore 16, servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1962.

La famiglia Molino si unisce al dolore del genero Pier, per la perdita del padre

Giuseppe Sirotti

— Torino, 27 ottobre 1962.

I signori Umberto Viale, Luigi Viale, Maggiorino Balsaro, Mario Bernardino e famiglie partecipano al dolore dei fratelli Sirotti per la perdita del padre

Giuseppe Sirotti

— Torino, 27 ottobre 1962.

I coniugi Alpi si uniscono al dolore del Geom. Sirotti per la scomparsa del padre

Giuseppe Sirotti

— Torino, 27 ottobre 1962.

Mancato dei confratelli religiosi è comparso ai suoi cari

Paolo Enriello

Commendatore Cielo

Le figlie con i rispettivi sposi e nipoti, la moglie Domenica Ferraro, i figli Cesare con la moglie Rina Cinquini, Alfredo con la moglie Pina Cinquini, parenti Adriana, Paolo e Isabella Cassone con le figlie Emanuela Cattaneo e figlia Mariuccia con marito Davide Bertelli, il fratello Battista e famiglia, la sorella Caterina vedova Gadda e famiglia, la cognata Ambrosina Frasca vedova Enrietto e famiglia; gli zii, i cugini, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 15,30 partendo da via Torino 20.

— Bargone, 27 ottobre 1962.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Enriello di Pigli piangono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Paolo Enriello

— Bargone, 27 ottobre 1962.

Mancato dei confratelli religiosi, dopo alcuni sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Antoniotti

Autista F.d.S.

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Alda Cocca, il fratello Flaminio, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe Testa per le assidue cure prestate, e alle famiglie Bazzello e Bongi che tanto gli furono vicine. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 14,30 da via Feltrini 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1962.

Mancato crudelissimente a Ajmala

Nicolino Candolfo

Pensionato F.S.S.S.

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Gaccema, la sorella Giorgina ved. Botto i nipoti Poli, Mattea, Silvio e Giorgio Campisi in Pugnetti Eugenia Giacoma, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione del l'Estinto, via Malta n. 46.

— Cuneo, 27 ottobre 1962.

1960 1962

Caterina Visconti nata Lignatto

vive nel cuore e nel rimpianto dei suoi cari e di quelli Lignattino. S. Messe in suffragio lunedì 29 ottobre ore 8 in Duomo (Patrocinio Metropolitano) San Giovanni Battista.

— Torino, 26 ottobre 1962.

25-10-1961 25-10-1962

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Anna Tosco ved. Catti

la figlia ne rinnova ora immutato affettuoso rimpianto. La cara memoria. S. Messe in suffragio 29 ore 9 nella Chiesa Gran Madre di Dio.

— Torino, 26 ottobre 1962.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Avv. Alfredo Poliedro

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

— Torino, 26 ottobre 1962.

I famigliari Barbaruno e Perperis ringraziano il Perino e medici per l'amorevole cura prestata alla cara salma

Antonia Cambursano

— Torino, 25 ottobre 1962.

La sera del 25 ottobre improvvisamente chiudeva la sua buona vita operosa il

DOTT. PROF.

Maurizio Melanotte

Con immenso dolore lo piangono il figlio Pier Luigi con la moglie Carla Giacchino e i nipoti Maurizio e Roberto, la figlia Carla Rosa, la sorella Clara Melanotte ved. Casalis, cognati, cognate, nipoti, cugini, pronipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto se ne dà annuncio a funerali avvenuti. La cerimonia religiosa della tumulazione avrà luogo lunedì 5 novembre nella Parrocchia del Carmine alle ore 9.

— Torino, corso Valdocco 13.

— 28 ottobre 1962.

Angela Gagliasso con i figli Danilo e consorte, e Marisa si uniscono al dolore del cognato Pier Luigi, di Carla e Carla Rosa.

Si uniscono al dolore di Pier Luigi e Carla Rosa i cugini delle rispettive famiglie:

Maria Melanotte
Alessio Barale
Gian Carlo, Costanza e Marco Barale
Ermanno, Gea e Enrico Casalis
Piero, Cesare, Guido e Marco Eva
Teresita Ferrari
Maria Teresa Vasse.

La famiglia Rocca si unisce al dolore di Pier Luigi e Carla Rosa Melanotte.

Dino e Lucia Mossa partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

... PROF.

Maurizio Melanotte

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Rag. Giuseppe Rocca e famiglia si associano commossi al lutto della famiglia Melanotte.

Cesarino Pallastrelli e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Melanotte.

Condomini ed inquilini della Casa di Corso Valdocco 31 e 31 bis prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia Melanotte per la sublimazione di perdita del

Prof. Maurizio Melanotte

— Torino, ... 1962.

Il Direttore della Clinica Ortopedica di Padova e gli Assistenti partecipano al vivo dolore che ha colpito il Prof. Pier Luigi Melanotte per l'immatura scomparsa del Padre

Prof. Maurizio Melanotte

— Padova, 26 ottobre 1962.

La cognata Celeste Mina ved. dott. Balsetto, figli e nipoti partecipano affettuosamente al dolore di Pierluigi e Carla Rosa Melanotte per la perdita del caro ...ino

Papà

— Ciriè, 27 ottobre 1962.

Il fratello Carlo Maffei e famiglia si uniscono ...ntamente al dolore di Carla e Gigi per la ... perdita del loro papà

DOTT. PROF.

Maurizio Melanotte

— Torino, 28 ottobre 1962.

Le famiglie Tessola profondamente addolorate piangono la scomparsa dell'amico

PROF. DOTT.

Maurizio Melanotte

— Cuneo, 28 ottobre 1962.

Giuseppina Ferrero e famiglia profondamente addolorate ... con i Fratelli per la perdita dell'amico carissimo

DOTT. PROF.

Maurizio Melanotte

— Torino, 26 ottobre 1962.

Clementina e Giovanna Bonfante si uniscono al grande dolore della Famiglia.

Lucia Pangella ved. ..., unitamente all'Affezionata Teresa, prende viva parte al dolore dei Familiari per la perdita del caro

DOTT. PROF.

Maurizio Melanotte

— Torino, 26 ottobre 1962.

Giovanna e Giovanni Manassero, profondamente commossi, si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Maurizio Melanotte

— Torino, 26 ottobre 1962.

Impossibilitati ad intervenire ai funerali del compianto

Maurizio Melanotte

si associano commossi al dolore della famiglia:

Giovanni Maggia
Giuseppe Maggia
Guido Maggia
Comm. Paolo Vercellotti
Saverio Barbero
Rag. Luigi Picchetto
Fdo Eugenio Bertolino
Ezaldo Gamba.

— Torino, 26 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Chisetti

di anni 63

Addolorati ne annunciano la morte la moglie, il figlio, le nuore, i nipotini, fratello, sorella e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 15,30. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Lissolo Cavagnolo, 27 ottobre ...

È mancata ai suoi cari

Francesca Caretto ved. Guarnaschelli

Lo ... con dolore i figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo da c. Francia 168 (Venaria) lunedì 29 corr.

— Torino, 27 ottobre 1962.

Cristianamente è ... all'affetto dei suoi cari

Adelaide Martin ved. Berger

di anni 94

Ne annunciano i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo il 29 corrente alle ore 10 in Villarbasse (Susa).

— Pinerolo, 26 ottobre 1962

26-10-1961 26-10-1962

Matilde Croce ved. Tartara

Nel primo triste anniversario della sua scomparsa, i figli e i parenti tutti non dimenticano e ricordano la cara mamma alla preghiera in quanti, conoscendola, la stimarono ed amarono.

— Genova, 26 ottobre 1962.

Nel terzo Anniversario della scomparsa della compianta

Baronessa Cristina Vico

i figli ed il Cognato la ricordano con grande affetto e annunciano che saranno celebrate Messe in suffragio martedì 30 ottobre ore 10 nella Parrocchia di Cumiana e mercoledì 31 ottobre alle ore 11 nella Chiesa di S. Cristina in Torino.

— Torino, 26 ottobre 1962.

1961 1962

Faustina Titti

Vittorino e il ricordo sempre più profondo e rimpianto. S. Messa 30 ottobre ore 7,30 Parrocchia Lucento. Si ringrazierà quanti la ricorderanno nelle loro preghiere.

— Torino, 26 ottobre 1962

1956 1962

Andrea Savio

La famiglia lo ricorda con profondo rimpianto. Santa Messa martedì 31 ottobre ore 8,30 nella Parrocchia di S. Giulia.

— Torino, 27 ottobre 1962.

Settimo anniversario

Rina ... Marchisio

Il Marito la ricorda

— Torino, 26 ottobre 1962

Il giorno 25 è ... lasciato la compagnia, amorevole

Nicoletta Carbone

La piangono la sua Mamma e Papà Buscaglione, tutto amale.

— Torino, 27 ottobre 1962.

Inez Marocco
Paola Della Chiesa
Rita e Lia Lagna
Bettina Lupi
Mignonne Parrino
Lia Pistoia

partecipano al dolore di Mario e di Peky per la immatura dipartita della cara

Nicoletta

esempio di dedizione e di coraggio.

— Torino, 27 ottobre 1962.

Per volontà dell'Estinto si partecipa a funerali avvenuti in dolorosa perdita avvenuta il ... ottobre ...

Mario Piazza

con i conforti della fede, il Benedettino del S. Padre e l'assistenza spirituale della famiglia. Affranti dal dolore ne danno il tristissimo annuncio la moglie Elisa Ravetti, il figlio Luciano, il cognato Francesco Rasetti, la zia Maria Garella, parenti tutti e l'affezionata signora Secco. Un particolare ringraziamento vada agli Ill. Prof. Achille Mario Dogliotti, al Prof. Claudio Amaudo che in ha assistito sino all'ultimo istante con generoso sentimento d'amicizia; alla Madre Superiora e Suor Celestina (Villa Tiziana) che si sono prodigate con encomiabile abnegazione, alle infermiere tutte ed al Signor Guglielmo. Un vivissimo ringraziamento a Padre Cirio, Suor Stefania ed alla Signora Rita Racca e famiglia, di cooperazione pure tutte le persone che hanno preso parte al mesto lutto con scritti, parole ed opere di bene. La cara Salma è stata tumulata nella Tomba di famiglia a Castello d'Annone.

— Torino, 28 ottobre 1962

La famiglia Astesio partecipa commossa, partecipa con affetto al dolore del caro Comandante.

Sbergheria Sotto unita ai nipoti ... partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia Fiorza. Grillo all'amico Luciano porge una particolare espressione di condoglio.

È mancato il

Cav. Giuseppe Voglino

Grande mutilato di guerra
Medaglia d'argento V. M. 1915
ex Funzionario
Istituto Autonomo Case Popolari

I funerali lunedì ... alle ore 9 ... Solferino, 10. ... e nipoti tornano mondiale.

— Torino, 26 ... 1962.

Il figliuccio Virgilio Marinoli unitamente ai genitori, moglie e figlia, annuncia con dolore la dipartita del

Cav. Giuseppe Voglino

— ... 26 ottobre 1962.

I Coniugi Ciarcelli, l'amico Maiorana e Signora Martina con dolore annunciano la scomparsa del

Cav. Giuseppe Voglino

— Torino, 26 ottobre 1962.

L'dallamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania ...lardi n. Ceria

anni 71

Ne dànno l'annuncio il marito Giovanni, le figlie Angela, Wanda e Famiglie. Funerali ore 10,30 domani lunedì da corso Padova Febbraio 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1962.

Partecipano al dolore per la morte della Cara Fia

Stefania

I Fratelli Pietro e Giovanni; i nipoti Sandra, Pia, Silvia, Armando, Renata, Piero, Celestino, Attilio con rispettive Famiglie, Sorelle, Cognato, Cognate.

— Torino, 28 ...

Celeste e Wilma Maggi ricordano con rimpianto la cara ...

Stefania Bajardi

— Torino, 26 ottobre 1962.

Il 26 corrente mancava improvvisamente ai suoi cari il

Cav. Dario Magnani

Perito edile

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Angiolina Maria, i figli Enrico Isabella Luigi, i cognati, i nipoti. La salma riposa nel cimitero di Lombriasco (Villa Tia) che si sono prodigati con encomiabile abnegazione, alle infermiere tutte ed al Signor Guglielmo. Un vivissimo ringraziamento a Padre Cirio, Suor Stefania ed alla Signora Rita Racca e famiglia, di cooperazione pure tutte le persone che hanno preso parte al mesto lutto con scritti, parole ed opere di bene. La cara Salma è stata tumulata nella Tomba di famiglia a Castello d'Annone.

— Torino, 28 ottobre 1962

La famiglia Astesio partecipa commossa, partecipa con affetto al dolore del caro Comandante.

Sbergheria Sotto unita ai nipoti ... partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia Fiorza. Grillo all'amico Luciano porge una particolare espressione di condoglio.

È mancato il

Cav. Giuseppe Voglino

Grande mutilato di guerra
Medaglia d'argento V. M. 1915
ex Funzionario
Istituto Autonomo Case Popolari

I funerali lunedì ... alle ore 9 ... Solferino, 10. ... e nipoti tornano mondiale.

— Torino, 26 ... 1962.

Inez Marocco
Paola Della Chiesa
Rita e Lia Lagna
Bettina Lupi
Mignonne Parrino
Lia Pistoia

partecipano al dolore di Mario e di Peky per la immatura dipartita della cara

Nicoletta

esempio di dedizione e di coraggio.

— Torino, 27 ottobre 1962.

Per volontà dell'Estinto si partecipa a funerali avvenuti in dolorosa perdita avvenuta il ... ottobre ...

Mario Piazza

con i conforti della fede, il Benedettino del S. Padre e l'assistenza spirituale della famiglia. Affranti dal dolore ne danno il tristissimo annuncio la moglie Elisa Ravetti, il figlio Luciano, il cognato Francesco Rasetti, la zia Maria Garella, parenti tutti e l'affezionata signora Secco. Un particolare ringraziamento vada agli Ill. Prof. Achille Mario Dogliotti, al Prof. Claudio Amaudo che in ha assistito sino all'ultimo istante con generoso sentimento d'amicizia; alla Madre Superiora e Suor Celestina (Villa Tiz) che si sono prodigate con encomiabile abnegazione, alle infermiere tutte ed al Signor Guglielmo. Un vivissimo ringraziamento a Padre Cirio, Suor Stefania ed alla Signora Rita Racca e famiglia, di cooperazione pure tutte le persone che hanno preso parte al mesto lutto con scritti, parole ed opere di bene. La cara Salma è stata tumulata nella Tomba di famiglia a Castello d'Annone.

— Torino, 28 ottobre 1962

Per volontà dell'Estinto si partecipa a funerali avvenuti in dolorosa perdita avvenuta il ... ottobre ...

Mario Piazza

con i conforti della fede, il Benedettino del S. Padre e l'assistenza spirituale della famiglia. Affranti dal dolore ne danno il tristissimo annuncio la moglie Elisa Ravetti, il figlio Luciano, il cognato Francesco Rasetti, la zia Maria Garella, parenti tutti e l'affezionata signora Secco. Un particolare ringraziamento vada agli Ill. Prof. Achille Mario Dogliotti, al Prof. Claudio Amaudo che in ha assistito sino all'ultimo istante con generoso sentimento d'amicizia; alla Madre Superiora e Suor Celestina (Villa Tiz) che si sono prodigate con encomiabile abnegazione, alle infermiere tutte ed al Signor Guglielmo. Un vivissimo ringraziamento a Padre Cirio, Suor Stefania ed alla Signora Rita Racca e famiglia, di cooperazione pure tutte le persone che hanno preso parte al mesto lutto con scritti, parole ed opere di bene. La cara Salma è stata tumulata nella Tomba di famiglia a Castello d'Annone.

— Torino, 28 ottobre 1962

ULTIME DI CRONACA

Il padrone trova la porta sbarrata dai ladri che fuggono con 3 milioni

... poter rubare tranquillamente nell'alloggio pensionato Armando Papa, 55 anni, via Pietrino Belli 76, i ladri si sono chiusi dentro con la catenella: questa precauzione ha permesso loro di fuggire quando il proprietario è rincasato. Il Papa era uscito nel pomeriggio per fare una partita alle bocce; la moglie verso le 18 era andata a trovare la figlia, che abita al primo piano dello stesso stabile. Il loro alloggio è al piano terreno e ha la camera da letto che dà su un terrazzino attiguo al muro di cinta; i ladri sono passati da quella parte.

Alle 19,30 l'uomo è ritornato per la cena: ha infilato la chiave nella toppa, ma l'uscio non si è aperto, era trattenuto dalla catenella fissata all'interno. Il Papa si è subito reso conto di quanto stava accadendo e ha tentato di abbattere la porta a spallate: i ladri, messi in allarme, sono fuggiti dalla porta-finestra. Nell'alloggio ogni cosa era stata messa a soqquadro: i malviventi avevano impossessati di gioielli per 2 milioni e mezzo, e di denaro per circa mezzo milione di lire. Il furto è stato denunciato al commissariato San Donato: gli agenti hanno accertato che i ladri entrarono sollevando con una sbarra di ferro l'avvolgibile della finestra. Evidentissime tracce ... no state trovate sul terrazzino e nel giardino.

Un'autobotte contro un palo di cemento in corso Francia

Traffico intralciato per 3 ore

Un incidente ...ovato alla circolazione ... dal maltempo, ha intralciato ieri il traffico di corso Francia, per circa due ore. Verso le 17, proveniente da Rivoli, un'autobotte della ditta Amoco, guidata dall'autista Paolo Bordino, 49 anni, via Roma 64 Non... di Pinerolo, viaggiava nei pressi di Corso Vitt...

Improvvisamente, forse per ...liare un ostac

2043

Prenotate la Vostra copia dell'utile libro
CIRIO per la **CASA 1963**
edizione lusso a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario. Prenotate la Vostra copia inviando raccomandate a
CIRIO-NAPOLI ufficio **"ST"**
sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite.
Unite il Vostro nome, cognome e indirizzo.

Riceverete il libro al più presto.
Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO.

DALMONTE

SFAI

SOCIETA' FINANZIAMENTI AUTOMOBILISTICI IMMOBILIARE
Via Andrea Doria 18
Tel. 521-613 - 512-173

Concediamo rapidamente finanziamenti su autovettura. Pagamento immediato.

Finanziamenti rapidissimi immobiliari.

Prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino.

VENDESI
QUANTITATIVO ABETI MISTI PER RIPIANTO ALBERI NATALE
Visibili vivaio COLOIRA, via Cuneo 35
SAVIGLIANO (Cuneo)

Importatore Nord Americano
desidera importare articoli di valore non superiore a lire 2.500 franco fabbrica per vendita diretta al pubblico. Rappresentante visiterà Nord Italia inizio di Novembre. Scrivere: Pubblicità Stampa 6031 - Torino

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo son le cose belle i fiori, il sol, la poesia, le stelle, l'occhio, il sorriso della donna amata e i regali comprati da VALDATA,,
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

Le stufe a Kerosene...
POTEZ
...hanno la pulizia automatica!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-024

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 14)

PRODUTTORE arti grafiche, laureato, esaminerebbe proposte collaborazione generi affini in specie moduli continui per meccanoscritti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ». A94294

PROPAGANDISTE, venditrici, presenza, eleganti, assume industria cosmetici. Telefonare 81-833, 888-917.

RAPPRESENTANTI coresi Piemonte Liguria o singole provincie vendenti articoli abbigliamento, accessori carrozzieri tappezzieri per articoli brevettati rivestimenti lana cotone similpelle con supporto gomma espansa. Ottimo trattamento. Esclusiva eventuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7477 — Torino ». A95555

SIGNORA, auto propria, accetta lavoro esazione, rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino ».

SIGNORINA 30enne presenza auto propria propagandista medica oppure rappresentanza. Telefonare 21-437.

VENDITORI qualificati o da qualificare presso corso a spese della Società, cerca una grande industria editoriale. Trattamento provvigionale misto con guadagno medio annuo 1.500.000. Dotazione macchina, assicurazione infortuni, effettive possibilità di veloce carriera per i migliori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6241 — Torino ». A94329

VIAGGIATORI 33-38enni multilaterali cerca primaria industria prodotti largo consumo per zona Piemonte. Richiesto diploma o studio equipollente e residenza in zona lavoro. Non necessaria precedente esperienza. Unclia 320 T. Sip. Milano. 29166

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

ALTO distinto industriale 36enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5046 — Torino ». A94135

ARTIGIANO 43enne bruno, 1,65, aspetto giovanile, serio, relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria, graziosa, buona volontà, anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A95555

BENESTANTE sola sposerebbe distinto colto 60enne. Impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino ».

BELLISSIMA 25enne buon carattere, buona famiglia, sposerebbe distinto cavaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino ». A94615

CINQUANTACINQUENNE buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3466 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE pensionato, impiegato sposerebbe pensionata sola affettuosa comprensiva massimo 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino ». A94322

CINQUANTATREENNE diplomata presenza 150 mila mensili appartamento auto sola risponderebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino ».

CINQUANTOTTENNE benestante relazionerebbe scopo matrimonio con seria affettuosa età condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».

DISTINTA sola relazionerebbe scopo matrimonio con distinto posizione sociale 50-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4212 — Torino ». A95825

DISTINTO alto posizione sposerebbe adeguatamente signorina 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5013 — Torino ».

DISTINTO 42enne relazionerebbe scopo matrimonio signora bella presenza affettuosa, segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A95554

DOTTORE brillante posizione finanziaria settentrionale, comprensivo, 38enne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, affettuosa, massimo 29enne, statura media. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino »

GEOMETRA professionista 34enne relazionerebbe scopo matrimonio con brava signorina, sana, seria, carina, ottima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4324 — Torino ». A94737

IMPIEGATO 34enne, solo, sposerebbe affettuosa, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino ».

LAUREATO, multimilionario, ottima giovanilissima presenza, profondamente affettuoso, dinamico, proprietario immobili, sposerebbe adeguatamente signorina vedova media età, collaborando eventualmente azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».

PENSIONATO statale relazionerebbe vedova massimo 50enne, pensionata benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino ».

PRIVA conoscenze, carina, ottimo famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio 30-40enne serio, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino»

RICCO industriale, forte posizione economica, sportivo, sanissimo, anni 48, desidererebbe sincero affetto familiare, privo adulte conoscenze, sposerebbesi adeguatamente. Massima serietà, cestinansi risposte anonime Scrivere: Casella 335 T. Sip. Milano. 29225

SIGNORINA piemontese, doti fisiche morali, abitudini casalinghe, desidera conoscere scopo matrimonio distinto impiegato settentrionale 47-50enne, buon carattere, buona cattolico. Inoltre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ». A93038

SIGNORINA 56enne giovanile presenza sentimenti sola relazionerebbe con ricco industriale scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ».

STATALE evangelico sposerebbe signorina 38-45enne oppure vedova senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A94612

TORINESE 48enne, presenza, sana, casalinga, dote, sposerebbe distinto adeguando referenze, media cultura, serietà. Inutile rispondere mancando requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6257 — Torino ». A93934

TRENTADUENNE, signorile personalità, carattere, privo conoscenze, incontrerebbe scopo matrimonio signorina media statura, presenza, carattere, medico, assistente sociale o simili, aperta rapporti umani e sociali. Inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino».

TRENTOTTENNE affettuosa robusta celibe casalinga attiva, difetto fisico gamba, sposerebbe compiacente uomo veramente intenzionato buon lavoro e stabilità. Necessitando disponga ampia casa terreno dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».

TRENTENNE sportivo, posizione, indegnata conoscenza, sposerebbe bella signorina. Indirizzo telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ».

TRENTOTTENNE presenza giovanile, 1.69, diplomato, ottimo impiego, appartamento, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza affettuosa, sentimenti elevati, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ».

UNICA 36enne, gioviallissima, bella, alta, studi universitari, lingua permanenza estero, dote considerevole, impiegata industria, moralissima, amante casa affettuosa, gentilissima sposerebbe a settentrionale laureato, diplomato, bella presenza, alto, serio, posizione, massimo 40enne, riservatezza. Cestinansi disinviti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3473 — Torino ». A94421

VEDOVO solo pensionato rispose rebbesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A93150

VEDOVO 42enne impiegato relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova benestante moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8069 — Torino ».

VEDOVO 53enne piemontese senza figli lavoro in proprio relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina 40-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino » A93662

VENTINOVENNE diplomato, posizione sicura, sportivo, sposerebbe signorina giovane, piacente, comprensiva, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A95734

VENTISEIENNE piemontese vedova con bimbo impiegata carina, buona condizione sposerebbe scopo matrimonio giovane colto serio onesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ». A95401

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA adeguata consegnatario orologio con bracciale oro e brillantini smarrito giovedì. Telefonare 680-304 ore 8-10.

SMARRITO domenica bracciale ricordo. Mancia telefonando 385-547.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. TINFORMA su tutto e su tutti, s'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-178.

A. NUOVITALIA di Mauriziu Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-576. 487

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petitenti, telef. 578-109. Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-849, 534-571; Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini fedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511.024. 20687

ITALPOL, informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, tel. 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici, Istituto Bresciani, Novara, Lanzone 8 (telefono 26-076). Martedì, venerdì. (AP. 2304).

DEPILAZIONE definitiva rapida, assolutamente medica. Principe Tommaso 27. Telefonare 687-339. A95723

MASSAGGIATRICE diplomata trattamenti generali del corpo. Telefonare 374-135.

(Continua a pag. 19)

Un nome di prestigio
Una produzione aristocratica

MARTAZZ

è la maglieria fine
per uomo, donna, bambino
che il vostro fornitore vi consiglia

MARTAZZ

è una marca che trovate solo nei migliori negozi

MARTAZZ
è una produzione
Li distinguono tradizione, esperienza, materie prime sceltissime

MARTAZZ
lavorazione scrupolosa
con impianti nuovi,
linea elegante e moderna,
comodità ed igiene d'uso

GRANDE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI

Via ROMA 251
Dal 20-10 al 10-11

Un meraviglioso stock di tappeti persiani e orientali verrà venduto da CROFF a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome CROFF offre. Ogni tappeto è accompagnato da "Certificato di garanzia,,

PREZZI FISSI

ESPOSIZIONE DI VELI IN TERITAL E VELLUTI IN REMNANTS

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 48-543

Pizzi, ricami per vestiti camicetto e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

Avete una bocca ipersensibile che mai sopporta il contatto della dentiera? Irritazioni alle gengive e fastidiosi complessi? Nulla di meglio della super-polvere Orasiv, il prodotto appositamente studiato per questi casi. La dentiera starà d'incanto e le mucose della bocca si conserveranno sane e robuste per lunghi anni!... Le lattine originali Orasiv sono in vendita presso le farmacie.

orasiv
PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

GIOVANE 27enne serio, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio seria simpatica signorina adeguate condizioni massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino ». A93262

MADRE priva conoscenze sposerebbe figlia 32enne carina, moralità, benestante, alloggio, con professionista o impiegato massimo 38enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3434 — Torino ».

OPERAIO industria 38enne sposerebbe signorina carina presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7431 — Torino ».

QUARANTENNE celibe, attività propria, conoscerebbe signorina carina scopo matrimonio Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ». A95324

RADIOTECNICO 30enne conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ». A95020

SETTANTENNE piemontese pensionato relazionerebbe scopo matrimonio con signora vedova 55-65enne, serietà, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A93517

SCAPOLO 55 bella presenza pensionato signorile proprio sposerebbe 40enne a 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ». A94875

SIGNORINA torinese 38enne, impiegata, buona condizione economica, sposerebbe distinto massimo 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ».

SIGNORINA 41enne alta 1.65 slanciata, presenza, affettuosa, comprensiva, impiego, sufficiente, relazionerebbe scopo matrimonio alto comprensivo affettuoso, posizione, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4255 — Torino ».

TRENTACINQUENNE operaio Fiat risparmi sposerebbe signorina buon lavoro adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A94940

TRENTADUENNE agricoltore possidente mezzadro sposerebbe signorina, vedova, disposta condividere campagna. Scrivere Carta Identità 15.024.182, Ferma Posta, Asti. 29225

TRENTAQUATTRENNE affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4295 — Torino ». A94568

TRENTAQUATTRENNE piemontese impiegato municipale serio compiacente affettuoso, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con 23-27enne piemontese semplice seria affettuosa priva conoscenze desiderosa formarsi famiglia, possibilmente con attività propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino ». A93897

TRENTASEIENNE diplomato, ottima posizione, proprietà sposerebbe semplice formosa anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ».

A.M.S. 1030
DEPURATIVO SAN SIMONE
DISINTOSSICA IL FEGATO * REGOLA L'INTESTINO * FAVORISCE IL RICAMBIO

Un'industria internazionale di apparecchiature per la riproduzione di documenti, in vista di uno sviluppo e potenziamento della propria organizzazione commerciale in Italia, intende assumere un

DIRETTORE VENDITE

che sarà responsabile nei confronti della Direzione Generale di:
- impostare, coordinare e controllare l'attività di vendita;
- collaborare alla formulazione delle campagne promozionali;
- amministrare il proprio budget di spesa di vendita.

Per tale posizione, atta a valorizzare doti di competenza ed iniziativa, si offre stipendio lordo iniziale di 5.000.000 annui, premi proporzionati ai traguardi di vendita raggiunti, automobile a completo carico della Società, qualifica di dirigente, residenza a Milano.

SI RICHIEDE:
- età non superiore ai 40 anni, istruzione e livello universitario e preferibilmente conoscenza dell'inglese;
- un brillante curriculum nell'ambito di una direzione commerciale e una pluriennale esperienza in posizione direttiva in società modernamente organizzate;
- una provenienza dal settore delle attrezzature e macchine per ufficio o da altri settori di beni strumentali.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento n. 462/2 alla

Pietro Gennaro e Associati S.p.A. - via Manzoni, 12 - Milano

incaricata della selezione dei candidati. Si assicurano la massima riservatezza ed una risposta entro 30 giorni.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

PALMOLIVE S.p.A.

assume per la propria organizzazione di RICERCHE DI MERCATO

SIGNORINE INTERVISTATRICI

SI OFFRE
- Una attività interessante e moderna di grande sviluppo.
- Assunzione regolare a norma di contratto collettivo.
- Rimborso spese di trasferta fuori dell'abituale località di residenza.

SI RICHIEDE
- Viva intelligenza, facilità di contatto umano, spiccato senso di responsabilità.
- Età fra i 20 ed i 28 anni.
- Abituale residenza in città capoluogo di provincia, ma disponibilità a viaggiare in tutto il territorio nazionale anche in continuità.
- Studi preferibilmente medio-superiori.
- Non saranno prese in considerazione le domande prive di curriculum o di persone che non abbiano i requisiti richiesti.

Se ritenete interessante questa offerta, pensate che il lavoro vi si adatti e godete di tutti i requisiti richiesti, saremo lieti di discutere la Vostra assunzione. Indirizzate le risposte a: Palmolive S.p.A., Ufficio Ricerche di mercato, corso Italia 15, Milano.

La INDESIT S.p.A.

assume per il proprio stabilimento - Lavatrici - di NONE (Torino)

CAPO SERVIZI TECNICI

SI RICHIEDE: Laurea ingegneria meccanica.
Esperienza quinquennale su cicli di lavorazione, attrezzature meccaniche ed impianti compiuta presso industrie con produzione di serie.

SI OFFRE: Inquadramento a livello direttivo con buone possibilità di carriera.
Retribuzione adeguata alle reali capacità.

Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando età, studi compiuti, posti occupati, referenze ecc. a: Indesit S.p.A. - Servizio Personale - Orbassano (Torino).

A elementi coscienziosi, da operaio a dirigente, desiderosi di acquisire esperienza, oppure di migliorare la propria situazione professionale ed economica, nel settore tecnico, produttivo, commerciale ed amministrativo

L'AMP ITALIA S.p.A.

offre:
- ambiente eccezionale di lavoro
- possibilità di carriera
- occasione di sviluppare la propria personalità ed iniziativa
- piena soddisfazione nel realizzarsi delle aspirazioni professionali.

Scrivere a AMP Italia, c. Peschiera 299-6, Torino

Giovane laureato

collaborerebbe associerebbesi avviata azienda pubblicitaria apportando capitale.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8113 - TORINO

VENDITORE

giovane diplomato, militesente, possibilmente introdotto clientela tubi acciaio del Piemonte CERCA importante società.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8046 - TORINO

IMPORTANTE FONDERIA NORD ITALIA

assumerebbe

CAPO ANIMISTERIA provata esperienza. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 7461 - Torino**

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE

assume

ingegnere industriale meccanico neolaureato. Specificare curriculum e ogni notizia utile.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 152 - TORINO**

Per proprio stabilimento meccanico in Firenze
SOCIETÀ DI IMPORTANZA NAZIONALE

cerca DUE INGEGNERI

con approfondita esperienza di lavorazione meccanica media e pesante, da porre a capo:
- dell'Ufficio Tecnico di Officina (studio dei cicli, dei tempi e metodi, dell'attrezzatura)
- dei Reparti di lavorazione meccanica.

Inviare curriculum e richieste a: PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO

Soc. PRAGMA - Mobili metallici

CERCA: SALDATORI LAMIERA SOTTILE e FINITORI
ed UNA STENODATTILO CAPACE
Ottime condizioni - Referenze.

Presentarsi: Via Ala di Stura, n. 79/81

CAPO UFFICIO CONTABILITÀ INDUSTRIALE

laureato o diplomato, esperienza almeno quinquennale nella specifica mansione, per impostazione ufficio, **CERCA** industria 20 km. da Torino.

Inviare referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 5048 — TORINO

CERCASI RAPPRESENTANTE

per prodotti moderni di primo ordine che hanno conquistato il mercato tedesco ed altri con eccezionale rapidità. Necessario disporre di una corrispondente organizzazione di vendita in tutta Italia ed essere bene introdotto presso la relativa clientela: magazzini, drogherie, negozi di generi alimentari, ecc.

Studierebbesi eventuale concessione della licenza di produzione. La nostra è una importante e rinomata fabbrica di prodotti chimico-tecnici con vasto assortimento da decenni al servizio delle donne di casa.

Nigrin - Werke Carl Gentner, Goeppingen (Germania)
Stuttgarter - Str. 14 - Tel. 33.47.48 - Telex 72.77.04

INDUSTRIA TORINESE VERNICI

speciali a protezioni plastiche concede esclusiva vendite Piemonte ad elemento altamente qualificato e referenziato. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4024, TORINO

Industria alimentare importanza internazionale

per programma sviluppo e completamento quadri

cerca

ISPETTORI SETTORE VENDITA

Ottimo trattamento, stipendio fisso, premi produzione e rimborso spese.

Età massima anni 40, preferibilmente coniugati, in possesso auto propria, non indispensabile precedente esperienza nello stesso settore.

Non saranno prese in esame le domande non corredate da dettagliato curriculum vitae con referenze.

Si assicura la più completa riservatezza ed una risposta entro quattro settimane.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 36.39 - VERONA

IMPORTANTE GRUPPO

cerca

INGEGNERI MECCANICI ED ELETTROTECNICI

per stabilimenti Italiani.

Età massima 35 anni.

Offresi ottima retribuzione, possibilità carriera. Inviare curriculum segnalando lingue estere conosciute e precisando referenze.

Indirizzare a PUBBLICITA' STAMPA 8097 - TORINO

OGGI ore 10,30

GRUPPO INTERNAZIONALE

CERCA in Piemonte

VENDITORI - CAPI ZONA - DIRETTORE REGIONALE

Gli interessati riceveranno tutte le informazioni relative all'offerta.

Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85, Torino. Non saranno ammessi i ritardatari.

SOCIETÀ AMERICANA VICINANZE TORINO

cerca

esperto perito chimico per fonderia.

Scrivere: PUBBLIMAN - Casella 309 - PINEROLO

ABILE STENODATTILOGRAFA

buona conoscenza tedesco-francese aut tedesco-inglese per compiti segreteria **CERCASI** da importante società torinese.

Dettagliare curriculum e referenze. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6267, TORINO

IMPORTANTE AZIENDA PETROLIFERA

CERCA LAUREATO in economia e commercio o Diplomato in ragioneria, età minima 28 massima 35 anni esperto ramo amministrativo, con conoscenza commercio petrolifero. Inviare offerte a PUBBLICITA' STAMPA 167 — TORINO.

CITTÀ DI TORINO

Concorso pubblico a tre posti di Segretario amministrativo aggiunto

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a tre posti di segretario amministrativo aggiunto (gruppo A - grado VII).

Scadenza: 17 dicembre 1962.

Titolo di studio: laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e amministrative o in economia e commercio.

Per informazioni rivolgersi:
DIVISIONE PERSONALE DEL COMUNE DI TORINO,
Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI
Il Sindaco: G. C. ANSELMETTI

OGGI ore 10,30

GRUPPO INTERNAZIONALE

CERCA in Piemonte

VENDITORI - CAPI ZONA - DIRETTORE REGIONALE

Gli interessati riceveranno tutte le informazioni relative all'offerta.

Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85, Torino. Non saranno ammessi i ritardatari.

Importante Industria Elettromeccanica

assume

per avviare a promettente carriera: **Vice Capo collaudo** lavorazioni, **Analisti, Preventivisti, Segretario d'officina.**

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8118 — TORINO

GIOVANI DI 25/30 ANNI

anche privi di esperienza specifica ma con buone doti di iniziativa ed interessati ad attività di distribuzione e vendita

cerca con urgenza

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

Si offre: una retribuzione mensile di L. 80.000 per 14 mensilità.
Si richiede la patente di guida di categoria A.

Si pregano gli interessati di rispondere subito a:
PUBBLICITA' STAMPA 17 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

assume

esperto laboratorista chimico, preferibilmente perito industriale, particolarmente esperto analisi materiali ferrosi.

Inviare curriculum, indicando età, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7462 — TORINO

SIEMENS ELETTRA

cerca

CORRISPONDENTE TEDESCA

abile stenodattilo, anche con scarsa conoscenza lingua italiana.

Precisare studi, età, referenze e pretese inviando domanda a: **SIEMENS ELETTRA S.p.A.** - Ufficio Tecnico di Torino - Via S. Teresa, 3.

AZIENDA METALMECCANICA

ASSUMEREBBE esperto contabile, diplomato, pratico questioni fiscali, seria applicazione, età 30-40. Rispondere manoscritto, indicando posti occupati, referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7467 - TORINO

Importante Casa germanica

ramo Cine-Foto-Ottica **CERCA CONTABILE.** Richiedesi nubile massimo 35enne pratica lavori ufficio possibilmente ragioneria, praticissima contabilità, partita doppia, ricalco a mano bilanci ordine e calligrafia. Retribuzione adeguata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8123 — TORINO

F.I.D.E.P. Lubrificanti Torino

Soc. convenzionata grande gruppo petrolifero per ampliamento quadri personale vendita

assume

AGENTI qualificati ramo industria et autotrazione ogni provincia Italia Settentrionale. Fisso mensile, automezzo, provvigioni. Massima assistenza tecnica alla clientela. Esigesi esperienza nel ramo lubrificanti. Assicurasi riservatezza.

Scrivere o presentarsi martedì o venerdì pom. ore 16/19:
F.I.D.E.P. - Stati Uniti 7 bis - Tel. 516-390 - TORINO

MAGAZZINIERE ESPERTO

Età non superiore anni 35 **CERCA** importante industria per Filiale Torino. Si offrono possibilità alloggio per persona sola. Pretese, referenze, curriculum.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO**

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

cerca:

Funzionari vendita ed Ispettori vendita

RICHIEDESI: serietà, correttezza, presenza, diploma o titolo di studio equivalente, età non superiore anni 40, referenza ottime.

OFFERESI: inquadramento sindacale, buona retribuzione, possibilità di carriera. Manoscrivere a: **Pubblicità Stampa 185 - TORINO**

INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca:

1) **UN INGEGNERE** veramente esperto linee montaggio complessivi lamiera stampata. Il candidato deve essere un elemento di prim'ordine nel settore e di provata e documentabile capacità.
2) **DUE PERITI INDUSTRIALI** in possesso di notevole esperienza linee di montaggio piccoli complessivi. Si richiede capacità superiore e referenze documentabili.
3) **UN DISEGNATORE** attrezzatore conoscenza utensili, cicli e metodi di lavorazione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 171 — TORINO

Industria meccanica produzione grandi serie

CERCA:

INGEGNERE MECCANICO esperto manutenzione macchine utensili ed esercizio impianti.
INGEGNERE esperto lavorazioni meccaniche per organizzazione produzione.
LAUREATO e DIPLOMATO con pratica industriale per assumere controllo attività contabili e rapporti direzionali.
CAPO PERSONALE esperto.
CORRISPONDENTE esperto inglese, francese, tedesco.
Indicare posti occupati, referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4325 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA LOMBARDA

TESSUTI CARDATI

ricerca

ESPERTO METODICO CAPO CARDATORE

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 59 A - BRESCIA

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca INGEGNERE MECCANICO

1-2 anni, esperienza, per laboratorio prove fisico-meccaniche.

Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 144 - TORINO**

CASA DOLCIARIA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

per ALESSANDRIA giovane pratico tentata vendita, munito automezzo furgonato e cauzione per collocamento CARAMELLE A PACCHETTO.

Scrivere: *Fratelli SPERLARI - CREMONA*

IMPORTANTE INDUSTRIA

SPAGHI - CORDAMI - TESSUTI PER USO TECNICO

cerca

CAPO AGENZIA pratico del ramo
per istituenda Filiale Torino
età non superiore anni 45

PRODUTTORI
età non superiore anni 35
disposti viaggiare Piemonte - Liguria

Domande manoscritte, referenze, pretese, curriculum.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 19 — MILANO

EXPORTEX - Società per Azioni - Milano

DISTRIBUTRICE PRODOTTI TIDE CAMAY SPIC SPAN DREFT BRYLCREEM MACLEENS AMAMI MANZOTIN

cerca

per
- REPARTO DETERSIVI
- REPARTO ALIMENTARI
- REPARTO PROFUMERIA

VIAGGIATORI

offrendo: stipendio fisso, diaria, rimborso spese automezzo, premi di produzione e concrete possibilità di carriera nel ramo vendite.

REQUISITI: età 22-30 anni, frequenza o diploma studi superiori, automezzo proprio. Residenza: Torino - Asti - Vercelli.

Inviare curriculum dettagliato, referenze e fotografia a **PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO.**

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

rappresentanza esclusiva per la

PUBBLICITÀ
LA STAMPA
e della
STAMPA SERA

★

TORINO
Via Roma 80, telefono 25-25.

MILANO
Via Borgogna 2, telefono 700-122

ROMA
Largo M. Spinelli 5, tel. 865-417

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PIEMONTESE

rinomanza internazionale CERCA:

INGEGNERI MECCANICI ED ELETTROTECNICI

neo-laureati, ai quali offre ottima sistemazione, e brillante carriera nei suoi servizi tecnici. Trattamento adeguato. Inviare curriculum vitae e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 86 — TORINO

CITTÀ DI ALBENGA

Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di

Ingegnere - Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale

scadente il 30 novembre 1962.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria Comunale.

IMPORTANTE SOCIETÀ FRANCESE

fabbricante TASSIMETRI moderni

ricerca

RAPPRESENTANTE QUALIFICATO

per vendita produzione sul MERCATO ITALIANO

Scrivere: O.S.P. - Service V
29, Boulevard des Italiens - PARIGI (Francia)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolex, piazza Statuto 24, tel. 485-862, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 657-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni su autovetture ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Bertola 18, tel. 40-870. 1195

A. AUTOVETTURE in acquisto o proprietà finanziamo rapidamente. Massa, via Don Minzoni 14, telef. 22-361.

A contanti compro vetture recenti assortimento occasioni rateazioni. Brescia 18, telefono 20-905. 612

A PRIMISSIMI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN DIDRNATA VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-649. 450

A rate 1300, Appia 1958, 600 1960, 500, 500 D permute. Tel. 45-007.

ABARTH R S, Flavia, Fiaminia Farina, Touring 2300 '62, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Mercedes 220 SE, Jaguar, innocenti spider, Herman Ghia 2300, 1800, 1500, 1100, 600, 500. Autosalone, Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-631. 598

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. 609

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Bodoni 1 G, tel. 521-261. 23856

ACQUISTIAMO qualunque tipo di autovettura pagando Sant'Anselmo 8

ACQUISTO semirimorchio pianale 7-9 metri et semirimorchio cisterna hl. 900 per 682. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ». A93278

ALFA TI, Dauphine 1960, Ford Taunus, piccolo anticipo, saldo rateizzato senza interessi e spese. Consigliere 4.

ALL'AUTOSALONE Lagrange 18, assortimento spider Austin, Giulietta, Austin combinata, Giulietta T.I., 600. Cambi, rateazioni. 636

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telefono 651-501, Volkswagen nuove, Fiaminia coupé Farina, NSU prima coupé, MG Twin Cam, Giulia nuova, Giulietta, sprint, spider, 1500, 1100, 600, 500 funzionari, Ford Consul, 2100 metano, rateizzamento forgoni. 640

APPIA, Flavia, Fiaminia: concessione sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 583-182. 975

APPIA III SERIE E FLAVIA 1961 CON GARANZIA VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 583-182.

APPIA III serie semestrale collaudatore vende. Telefonare 330-864. 1126

APPIE, 103, 600, 600 vendiamo rateali, permutando. Sant'Anselmo 8.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, rateiziamo. Vicone 58. 605

ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere e nazionali: Hillman, Appia III serie, Alfa 1900. Rateazioni, permute. Repi Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUSTIN A 40, Appia III, familiare '59, 103 H, 1400 B, 600 '59-'60-'61, furgone 600, 500 diverse. Via Grosseravallo 3.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, RATEIZZIAMO IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOCARRI esatan B 1300 con garanzia vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 583-182.

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 657-900.

AUTOMOTRICE Soluzione Faure rigenera accumulatore. Presso distributori benzina accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 18.

AUTONOLEGGI Autoplacosa senza autista, 600 D, 1200 export. Tel. 687-814.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANDI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-951. 962

AUTONOLEGGIANDI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12, tel. 53-345. 918

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, tel. 487-872. 1172

AUTOVIMERCATE vende nuova 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 227 bis, Telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 500, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, innocenti spider, Peugeot 403 Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE vende Giulietta TI, Appia I, II, III. Telefonare 518-532.

AUTOSALONE 20.000, occasioni: Giulietta spider, sprint, TI, 1300, 600, 1100, Flavia, Fiaminia coupé, Maserati 3500. Telefonare 211-606. 227

BALILLA 3 marce, rimessa tutta a nuovo fuori serie bellissima, motore speciale. Telefonare 320-936, pasti.

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, CONCESSIONARIE JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, ROVER, HUMBER, FIAT, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20804

BOX smontabili autocostruzione magazzini depositi, alcuri, economici. Tel. 53-711.

CAMIONCINO e furgoncino Corisaco 500 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 60 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 383-446. 321

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

CENTRO contanti 500 '54-'55 Cinque cilindri. Telefonare 694-005. A93459

COMPRO CENTANNI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. TRIONE 11.

CONSUL 315 seminuovo vendo cambio Atlantic, Ivo Maurizio 18.

DAUPHINE 58 ma garanzia, Gordini '61 perfetta, vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 803

FIAT-SAAB commissionaria v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 164

FIAT 1957 Fiorino, camioncino e furgone, portata ql. 5,30 ca. Rateazioni senza interessi e spese. C. Tiscali 47.

FIAT 1300, sei mesi, privato vende a privato. Telefonare 762-424.

FLAMINIA 2 C Touring bimestre. Vende, cambia, rateizza. Autosalone Tassiore, Roma 227 bis. 3146

FORD AUTAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 322-116. 311

FORGHINI 615 fuoriserie pressoché vera occasione privato vende. Telef. 761-120.

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina 58 ottimo stato, Scat, San Francesco da Paola 46, telefono 44-521. 803

GRAH Turismo 2500 balestrata perfetta vendesi. Telefonare 643-409, ore ufficio.

ITALCAR Commissionaria Lancia. Vetture nuove ed usate. Nuova sede, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777, 237-778, 237-779. 565

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC ricambi originali sempre pronti. Mufino, telefono 60-508, Raffaello 2. 533

LANCIA Autosalone dell'usato fuoriserie Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 726-410.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 232-196. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 b mette a disposizione dei pubblico. Visitatelo. 735

MERCEDES 190 D 2 mesi come nuova. Bordese, piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647. 522

OCCASIONE 600 D 1961, 485.000; Appia ultime, 820.000; 1300 sei mesi, 950.000; 103, 285.000; 500, 220.000; 559, 385.000, anche rateale. Via Borgodora 28. 530

OCCASIONISSIME vendonsi rateizzate: Jaguar, Mercedes 220 S, Opel 2 Tunderbird, Volkswagen, M.G. recentissime. Telefonare 233-687. A93584

PRIVATA vende 500 pochi km. qualunque prova, accessori. Tel. 551-179.

PRIVATI vendono privatamente due 1500 Special semestrali. Telef. 513-407, ore ufficio. A95584

PRIVATO partenza vende Renault 6/5 da immatricolare. Telefonare ore pasti 683-553. 880

PRIVATO vende belvedere W6 ottimo stato L. 320.000. Tel. 232-772.

PRIVATO vende Biancorina panoramica 5000 km. Telefonare 778-302.

PRIVATO vende Giulietta TI 3 mesi come nuova. Telefonare 679-761.

PRIVATO vende privato Dauphine fine 1960, come nuova. Telefonare 581-377.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 732-090. A94237

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 288-252 ore pasti. A93695

PRIVATO vende 750 coupé Vignale come nuova. Tel. 897-414.

PRIVATO vende 1500 vettura bianca ottimo stato mesi 2. Telefonare 679-761.

RENAULT 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI CUTTINO, FABBRO 10 BIS, TELEFONO 519-682; GIULIO CESARE 215, TELEFONO 21-077. 377

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. PROVE CONSEGNA, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 803

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso vendo cambio rateizzo. Tel. 874-836.

TETTUCCIO nero, Fiat 1500 vendesi come nuovo 100.000. Telefonare 751-487. A93578

VENDESI anche smontati Posillipo Bermuda Twin motori Guay H.P. compleatori 354 seminuovo. Impianti igienici ed accessori. Occasione. Scrivere « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ».

VENDESI Blanchina panoramica mesi 7. Telefonare 642-824. A93421

VENDESI migliore offerta furgone 1100 T anno 1958 buon stato et nuova 500 anno 1959 Telefonare 398-601 oppure scrivere: Sadem, Casella Postale 412, Torino. A95216

VENDO Appia I-II-III, 1200 lusso, 103, lusso, 103 export, 103 diversi, 103 familiari, 500, 600, 500 Belvedere, Ardea furgone Cigna 3. 391

VENDO autocarri 683 N2, 680, 642 N2, 670, 626, Esatau B, Esatau corto, super Orione, super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi medi e grandi, scaricatori Ruston 13, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Brumeri cingolato, pala Fiat FL7-FL4, tutti rimessi a nuovo. Carraro, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino, telefono 661-479. 767

VENDO 600 D sei mesi. Telefonare ore pasti 698-736. A94059

VENDO 600 D sei mesi. Tel. 361-652.

VENDO 600 D semestrale km. 5000. Telefono 698-806.

VENDO 600 D 4 mesi, visibile presso Ubino, corso Giulio Cesare 138, Torino.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 583-182, OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 554-734. 913

VIA Monti 20, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonate 837-876. 1037

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini, corso S. Maurizio 30, telefono 877-053: concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200-1500 berline, familiari. Autosalone «Monticone » Petrarca 6, tel. 651-501.

103/1958 motore gomme nuovo permuta, camioncino 7 quintali originale. Via Cherubini 39. A94629

360 giardiniera semestrale vende. Telefonare 322-478. A93234

500 D mesi 6 verde vendesi. Telefonare 22-725.

600 D mesi 6 blu interno finta pelle nuova. Telefonare 394-632.

600 D mesi 6 interno pelle vendo. Telefonare 661-202. A93000

600 D 6 mesi bianca vendesi a privato. Telefonare 753-762. A94947

600 D 6 mesi vendo. Tel. 375-414.

600 D 6 mesi 6000 km. semestrale. Telefonare 388-133 ore pasti.

1100 Special sei mesi 850.000 privato vende. Telefonare 778-017. A92847

1100 special semestrale, ottimo rodaggio, privatamente vendo. Telefonare 221-983.

1300 grigio scuro 6 mesi foderato, antifurto vendo. Tel. 767-353.

1800 Alfa 2000 blu 1961, Appia coupé, 600, 1100, Giardinetta 600. Consigliola 4.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corvolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-135. 607

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Corvolo, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

LAMBRETTA LI 151 serie, nuova produzione innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, cocso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA Scooterlitea 1962. Rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.

LAMBRETTA scooterlitea '62 minime rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 24. Telefono 21-343. 676

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni, cambi, rateazioni. Tosa, S. Maurizio 31, telefono 31-144 773

PRIVATO vende Gilera Saturno speciale. Rivolgersi ore pasti via Scarlatti 47, Torino. A93461

VESPA motofurgoncini Ape scambi, rateazioni, occasioni. Murenu, Unione Sovietica 169. Tel. 393-828. 572

1500 tassa annuale nuovissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Gimara, Giulio Cesare 159, telefono 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ASSISCHANDOVI elettrodomestici, invalidarietta, cucine, televisori, rivoltelevi forniture Schaefa, Bricco, corso Vittorio 86. 817

A. PELLICCE seminuove d'occasione bellissimi modelli recenti, giacconi lince, visone, castoro, stole svendo. Telefonare 21-032. A94247

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-358.

ALBERGO vende cucina tavoli sedie banco bar attrezzatura. Tel. 585-812 ore 20-22. A93912

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, necessari formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21403

ANTICHI mobili arredamento completo causa partenza America vendo. Telefonare 683-943 Torino. A95641

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogian angolo Baffadi, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, librerie, sedie, brevetti. Sacchetto, Ballada 8. 599

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 960

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedei 11 U. 1179

BACAD tostino moderno perfetto stato carcasi. Cassetta 1480 A, Sip, Genova.

CAUSA espatrio, mobili vendesi. Telefonare 252-525. A92388

CERCO « Corso di storia civile ed economica » Sipari, vecchia edizione, volume I. Telefonare 583-116.

COMPERO cucina economica occasione. Telefonare 651-054. A94106

CUCINE componibili formica, laminex. Presentivi dovunque interpellando: Artel, Arsenale 29, telefono 42-150. 27591

DISCHI metodo linguaphone tedesco acquisterei occasione. Telefonare 260-822.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, bravetatic apparecchio tessuto. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 218-888.

MACCHINE maglieria Super Copital, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Servo, Consolata 5, telef. 40-324.

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaagli, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 831

MAGLIERISTE, con super Copital sicurezza di lavoro e guadagno. Fluri brevetti, pitre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MAGNETOFONO « Grundig » vende occasione. Telefonare 738-707.

MERCERIE vende blocco calze sottocosto per liquidazione negozio. Tel. 683-780.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani; mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 623

MOBILIFICIO Bisoro, piazza Sabotino 1, cucina Formica 60.000, matrimoniali 4 pezzi 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Diliscuso. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo Capellina 6, telefonate 683-136. 11042

MOBILIFICIO Orgo, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 98 mila alla famosa poliestere 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine acc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8, cortile.

OCCASIONE: cassaforte armadio « Pistone » combinazione segreta, bilico automatico Pisrengo, port. kg. 300, bascula gigante 2 ton. Telefonare 284-269.

OCCASIONE vendesi tecnigrafo 1.75×1.35. Telefonare 670-809. A93344

OCCASIONE vendonsi da Istituto scolastico tavoli banchi, sedie in legno. Telefonare 43-720. 506

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, stoviglie, Augusta, Cavour 6. 260

OSPITERAI stabilmente signora sola amante bambini casa. Telef. 653-343, Torino. A95641

PALETOTS, soprabiti, tailleurs, vestiti eleganza, convenienza. Jacond Severin, via Consolata 15. 916

PARTENDO grande guardaroba, due reti, due materassi lana, tavolo, buffettino, quattro sedie seminuovi, pelliccia persiana, altra castorino. Telefonare 370-137. A95740

PELLICCIA Ratikone come nuova, ski scarponi 42 Kandahar. Telefonare 84-416.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIATINO Pianotorti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi; rateazioni, garanzia, vendita, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 898

POLTRONE salotti, soggiorni, mobiletto, scomponibili, armadi, soprabiti, articoli regalo, tappeti, lampadari, cameretta. Alasia, Vinzaglio 5. 709

PRITETO vende biliardo Desgotini rimesso nuovo, eventualmente anche a rate. Telefonare 679-761. A94472

PRIVATO vende 2 scrivanie e mobili ufficio metallici modernissimi. Telefonare 465-309. A93583

VENDO causa trasferimento arredamento completo svedese nuovo alloggetto. Telefonare 696-228. A95707

TELEVISORI migliori marche massimo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-883. 199

VENDESI bellissima sala pranzo moderna come nuova. Telefonare n. 512-771.

VENDO stufa fuoco continuo Ciney 300 mc. occasione. Telefonare 551-054.

l'inverno fuori della finestra

FLUID AGIP EXTRA

PER RISCALDARE LA VOSTRA CASA

FLUID AGIP EXTRA:
l'olio combustibile per impianti di piccola e media potenzialità

FLUID AGIP EXTRA: si accende subito, brucia senza fumo, non lascia depositi nè incrostazioni.

FLUID AGIP EXTRA:
assoluta regolarità dei rifornimenti attraverso una vasta rete di vendita e di distribuzione

Presso ogni Filiale Agip, Tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

RivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Marcantini, 5 - Tel. 528.484 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Via XXIV Maggio, 18 - tel. 51.44

ASTI
AMALBERTO F.LLI - Reggione Valterza, 45/a tel. 52.640

BIELLA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Via Asmara, 2 - tel. 24.087

CASALE MONFERRATO
MARGARA FLLI - Via Bertana, 21 - tel. 28.23

CUNEO
DAMILANO DOMENICO - Corso IV Novembre, 22 - tel. 33.38

FOSSANO
DAMILANO DOMENICO - Via Baligio, 7 tel. 716

NOVARA
DELLE PIANE & FIGLIO - Corso Torino 28 tel. 29.361

TORINO
ARPA-S.A.S. - Corso Vittorio Emanuele, 88 tel. 43.164
CERESA F.LLI S.n.c. - Via Argentero, 6 tel. 60.911
FERCO S.A.S. - Corso Francia, 2 bis tel. 512.661

VERCELLI
BRESCIANI MARIO - Via Cadore, 31 tel. 40.05

ALLEVATE IN CASA IL CINCILLA, FORNITO DALLA
CINCILLA TORINO
Ag. Gen. ROYAL CHINCHILLA ZURIGO
VIA SANTHIA', 24 - TEL. 235.734 - 270.872 - TORINO

STOLA ?...
POTRETE RICEVERLA IN 60 GIORNI
SEGUITE IL NOSTRO NUOVO METODO - VISITATECI !

SPAIR 106

amici per la pelle

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

- la moderna confezione veramente PULITA per la famiglia moderna
- la crema VELOCE per calzature: in un attimo la scarpa risplende!

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

SALUTE CON
SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

oggi
lo sportivo preferisce un

LIP mod. 1208 EXTRAPLAT
movimento LIP R-136 •
laminato oro •
impermeabile •
con sfera dei secondi • al centro

LIP Besançon, Parigi, Ginevra, New York, Bruxelles, LIP Milano, Atene, Casablanca

POLTRONE-SALOTTI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32
GAIDANO

CALLI-DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, noduli? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersottili, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale ottenute Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr. Scholl's Super ZINO-PADS

IL PIÙ MODERNO AUTOCARRO PESANTE D'EUROPA

AL 44° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

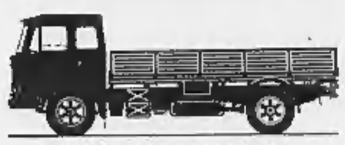
ESAGAMMA

187 CAVALLI EFFETTIVI NETTI

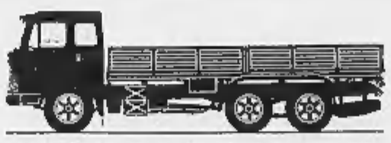
STUDIO BARALE

LANCIA

AUTOCARRO PASSO 3,97



AUTOCARRO PASSO 4,40



AUTOCARRO CON 3° ASSE POSTERIORE

TRATTORE PER SEMIRIMORCHIO

TRATTORE PER SEMIRIMORCHIO CON 3° ASSE

LA POTENZA DELL'AUTOCARRO MEDIO

ESADELTA

È AUMENTATA A 125 CAVALLI

DA OGGI SONO DISPONIBILI ANCHE LE VERSIONI:

AUTOCARRO CON CASSONE ALLUNGATO

AUTOCARRO CON 3° ASSE

TRATTORE PER SEMIRIMORCHIO